SCIOPERO ATTARDA LA JUVE

TORINO — Sono le 10,30 e l'aereo che deve trasportare la Juventus a Madrid è ancora fermo sulla pista nonostante il programma prevedesse il decollo per le 9. Il ritardo è dovuto allo sciopero dei controllori di volo francesi nella cui area di azione sarebbe dovuto passare il velivolo noleggiato dalla società torinese. Difficile anche approntare un nuovo piano di viaggio perché tutte le rotte possibili risulterebbero già superaffollate.

Malgrado il contrattempo, volti sorridenti e dichiarazioni di fiducia da parte dei bianconeri. I tre infortunati migliorano ma non tutti hanno le stesse probabilità di partecipare alla grande sfida. Cabrini è praticamente guarito e giocherà sicuramente. Manfredonia (nella foto): i sanitari continueranno la terapia antinfiammatoria e, con un'iniezione di analgesico, il centrocampista dovrebbe farcela. Molto più problematica la disponibilità di Laudrup, sofferente di pubalgia. Il danese ha fatto registrare miglioramenti ma avverte ancora dolore. Poco probabile la sua utilizzazione.

La Juve a Caselle

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 283

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10129
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 21 Ottobre 1986

TIR SELVAGGIO PERDE

GLI SFRATTATI VINCONO

La protesta dei camionisti contro le supermulte fallisce: il traffico controllato dalla polizia - Una proroga per le locazioni

L'80 per cento dei camionisti non ha aderito alla protesta

NEL TORINESE

TORINO — Scarsissima l'adesione allo sciopero degli autotrasportatori in Piemonte ed in provincia di Torino e traffico, di conseguenza, normale. L'ora critica del flusso automobilistico è alle 8, a causa degli spostamenti dei pendolari. Per quest'ora dunque oggi si prevedeva un rallentamento del traffico e si temevano grossi ingorghi, ma la Polizia Stradale, che era stata mobilitata in forze per seguire la situazione, conferma la normalità in tutta la rete stradale ed autostradale.

In Piemonte i tratti che avrebbero dovuto essere interdetti al traffico pesante, per lo sciopero, sono quelli autostradali e della tangenziale. Dunque la Torino-Aosta, la Torino-Milano nel tratto da Torino a Carisio. La tangenziale di Torino e quella di Novara.

In realtà tutti i caselli dei tratti interessati hanno

• SEGUE A PAGINA 3

«LUMACA» FINISCE MALE

ASTI — Il «Tir selvaggio» ha avuto in Piemonte un grande nemico: la nebbia, che ha fatto fallire in buona parte quello che era lo scopo principe della manifestazione: rallentare il traffico sulle statali, provocando disagi pur rimanendo nella legalità. Infatti molti camionisti hanno preferito non correre rischi: il timore di eventuali incidenti ha indotto parecchi di loro a rimandare ad altra data l'adesione allo «sciopero dell'autostrada».

E pensare che c'erano tutte le premesse perché davvero le autostrade fossero riservate alle sole automobili. Sulla Torino-Piacenza, ad esempio, c'era stata una diminuzione del traffico pesante molto accentuato in prima mattinata. Alle 8,30, al casello di Villanova d'Asti, sulla direzione per Piacenza, gli incassi di camion e Tir erano diminuiti dell'80 per cento.

«*Sono stati soprattutto gli stranieri quelli che sono entrati*», ha detto un casellante. In uscita verso Torino, però, le cifre cambiavano già: «*E' vero che abbiamo lavorato meno in confronto agli altri giorni, ma stiamo notando che camion e mezzi pesanti stanno aumentando*», affermava alla stessa ora un altro casellante. E un'ora più tardi i Tir che usavano l'autostrada rallentavano ancor più sensibilmente.

Viaggiando verso Piacenza si era effettivamente notato un minor traffico di camion e Tir, ma in senso inverso gli automezzi pesanti apparivano piuttosto numerosi. Una pattuglia della polizia, in servizio sull'autostrada, fermatasi per un piccolo incidente, ha confermato l'impressione: «*Siamo arrivati da Alessandria e abbiamo parlato con diversi camionisti e la risposta è stata la stessa: "Con questa nebbia è assurdo rischiare. Sarà per un'altra volta..". Ad ogni modo il traffico è stato decisamente inferiore rispetto agli altri giorni*».

Le defezioni si sono avute soprattutto da parte dei camionisti impegnati nelle lunghe distanze: Tir e camion diretti verso il Centro e il Sud dell'Italia hanno preferito avvicinarsi a grandi tappe verso la meta: «*Semmai usciremo un po' più lontano dal casello e aderiremo alla protesta nell'ultimo tratto*».

Qualcuno non si è tenuto dal sottolineare la grande opportunità: «*Con tutta la polizia impegnata sulle statali i controlli saranno decisamente minori... Per cui meglio approfittarne...*».

Sulla statale numero 10, che è stata per anni la grande arteria da Torino, passa Asti, Alessandria e la Bassa Padana, e che teoricamente avrebbe dovuto rappresentare l'alternativa alla A 21 (Torino-Piacenza) per chi aderiva all'«operazione lumaca», il traffico è stato invece normalissimo.

Gli unici intoppi si sono avuti tra le 7 e le 8,30. Una pattuglia della stradale presso Chieri ha detto: «*C'è stato un notevole aumento del traffico pesante soprattutto verso Asti. A farne le spese sono stati alcuni automobilisti indisciplinati, che sono stati sorpresi a fare sorpassi azzardati di camion e Tir per cui sono state contestate loro diverse infrazioni*».

Ma per il resto nella tarda mattinata, malgrado la nebbia, non c'è stato il «giorno speciale». Soliti automezzi pesanti diretti verso le fabbriche locali dell'Astigiano e del Torinese; soliti rallentamenti nei pressi dei saliscendi e delle curve se c'era un camion davanti. Ma nulla più: anzi da Asti a Torino, passando per il Pino, si è arrivati in tempi addirittura inferiori al normale.

Paolo Querio

IVREA — Traffico nella media, qualche passaggio in meno sull'autostrada, ma nessun problema per le statali: dal centro radio della Torino-Aosta, dal comando compagnia dei carabinieri di Ivrea e dalla polizia stradale di Chivasso la risposta stamattina è stata quasi ovunque la stessa: «*Nessun problema per lo sciopero dei TIR: nessuna zona critica, una giornata come le altre*».

Dunque, l'azione di protesta dei camionisti è fallita, almeno sulle direttrici di traffico che, passando dal Canavese, portano ai trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo.

«*Qui i Tir marciano sulla media dei 100 chilometri orari* — ha detto il responsabile del controllo alla sala radio di Scarmagno, sulla Ivrea-Aosta —. *C'è stata una diminuzione leggera del traffico nell'ordine del 20-25 per cento, ma non ci sono assolutamente problemi*».

La polizia stradale di Chivasso, sotto la cui giurisdizione è compresa la statale 26, alternativa all'autostrada per chi vuol andare in Valle d'Aosta, non ha segnalato nessun punto critico nella circolazione. Le pattuglie sono al lavoro da stamattina all'alba, ma alla centrale operativa si parla di «*giornata tranquilla, senza particolari emergenze*».

Anche i carabinieri della compagnia di Ivrea hanno rilevato il numero di pattuglie nella zona: «*Nessun problema fino a questo momento* — dice il capitano Angelo Buono —, *non ci sono intasamenti, il traffico è regolarissimo*».

Situazione analoga viene segnalata sulla statale 460, la Torino-Ceresole, dove la presenza di autotreni diretti alle fabbriche dell'Alto Canavese è notevolissima: ma anche qui si viaggia senza problemi.

Guido Novaria

Venerdì il Consiglio dei ministri approverebbe un decreto di proroga degli sfratti (sarebbero coinvolte 350 mila famiglie): sei mesi nelle città a forte densità abitativa

ROMA — Ancora emergenza casa. Per risolvere il drammatico problema degli sfratti che investe tutte le grandi città — sarebbero aumentati del 26 per cento, coinvolgendo 350 mila famiglie — il governo approverà venerdì prossimo un provvedimento di proroga. Gli sfratti slitteranno di sei mesi e per tamponare la fame di case nelle zone «calde» sarà destinata ai grandi Comuni la somma di 300 miliardi per la costruzione di abitazioni. Il nuovo provvedimento dovrebbe anche prevedere l'istituzione delle commissioni miste a livello provinciale col compito di decidere la graduazione degli sfratti. Sempre sul fronte casa, sembra certa la proroga per tutto il 1987 della legge Formica sulle agevolazioni fiscali, rinnovata ben tre volte.

Ora per oggi è previsto un vertice dei partiti della maggioranza in Senato a cui dovrebbero partecipare anche il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato: sul tappeto il disegno di legge per la riforma dell'equo canone, da tempo arenato al Senato per i dissensi sorti tra i partiti. Ormai è chiaro a tutti che non basta il rinvio degli sfratti per risolvere «l'emergenza-casa» e che è invece necessario affrontare il problema nella sua complessità. Lo stesso ministro socialdemocratico Nicolazzi, spalleggiato dai liberali, insiste affinché proroga degli sfratti e riforma dell'equo canone siano strettamente collegati. Ma dc, psi e pri non si sono ancora pronunciati con chiarezza, mentre dalle file dell'opposizione i comunisti non vogliono nemmeno sentir parlare del disegno di legge presentato da Nicolazzi.

Il Sunia, il sindacato degli inquilini parla a sua volta della necessità di «*aggredire il male alla radice. Non dobbiamo dimenticare che nel 1987 scadranno tutti i contratti prorogati nell'81: tradotto in cifre significano due milioni e mezzo di disdette*». Di qui la richiesta da parte delle organizzazioni degli inquilini che la riforma dell'equo canone abolisca la disdetta per finita locazione «*che non esiste in nessun Paese d'Europa e che in Italia costituisce ormai il grimaldello per scardinare il mercato legale*».

Lo scoglio maggiore su cui si è bloccata la riforma dell'equo canone è stato quello dell'aumento dei canoni.

MEDICI, FERROVIERI TESSILI, METALMECCANICI...

Giorni caldi anche sul fronte sindacale dove medici, addetti ai trasporti, tessili, chimici e metalmeccanici sono impegnati nei rinnovi contrattuali.

Medici — Oggi avrebbe dovuto tenersi un vertice dei partiti di maggioranza per esprimere un giudizio ed un orientamento sulla vertenza dei medici pubblici e sulle richieste dei sindacati autonomi, ma il tutto è stato rinviato a data imprecisata. In questa situazione è improbabile che possa rientrare lo sciopero già programmato.

Trasporti — Due ore di fermata sono state programmate per l'11 novembre prossimo da Cgil e Cisl, provocando una vivace reazione della Uil. Lo sciopero è stato deciso per protestare contro l'insufficiente spazio che la Finanziaria riserverebbe al problema dei trasporti, soprattutto nel Mezzogiorno. Secondo i due sindacati la Finanziaria destina l'89 per cento degli investimenti al Nord e soltanto l'11 per cento al Sud (finanziando un'autostrada di settanta chilometri in Sicilia).

Tessili — Parte il negoziato contrattuale anche per i tessili: oggi Federtessile e Fulta si incontrano in Confindustria per la prima volta. La trattativa riguarda i 900 mila addetti del settore tessile-abbigliamento ai quali si aggiungono poi i 60 mila delle imprese Confapi. Il 31 ottobre scatta il negoziato per i 500 mila addetti delle aziende organizzate dall'Anci.

Chimici — Il 22 con l'Asap ed il 24 con la Federchimica riparte il negoziato per il contratto dei chimici. «Riparte in un clima di incertezza — spiega Ottiliano Zuccola, segretario generale della Fulc — anche su temi, come l'inquadramento, dove avevamo già conseguito qualche risultato positivo». Per il 24 ottobre i chimici effettueranno 4 ore articolate di sciopero.

Metalmeccanici — Per il rinnovo del contratto della categoria ieri è stato concordato un calendario di incontri tra Intersind, Fiom, Fim e Uilm da tenersi entro il 5 novembre. «Si tratta — spiega Raffaele Morese, segretario generale della Fulm-Cisl — per cercare di riempire quella terra di nessuno che si frappone tra le nostre e le posizioni degli imprenditori». Lo scoglio, secondo i sindacati, è sul versante Federmeccanica. L'Intersind, infatti, vuole proseguire il negoziato sui punti controversi. Inquadramento: l'Intersind ha già formulato la proposta di costituire una commissione di lavoro che definisca il nuovo modello professionale e la fase in sostituzione dei sette livelli (da applicare però nel prossimo contratto). Sulla riduzione dell'orario e sul salario si è invece alle battute iniziali.

A PAGINA 11

IL VOLTA VIOLETTO VA A PIU' 500%

Ancora un terremoto, in senso positivo, nel mondo dei francobolli. Il «*Volta Violetto*» è «esploso» dando il via a una serie di aumenti di prezzo che fanno parlare di boom. Con il cinquecento per cento di aumento, questo commemorativo italiano, che forse i più dei collezionisti non conoscono, compie un passo da gigante tale da essere qualificato dai Bolaffi «*Campione aumento 1986*».

Il suo prezzo è scattato in un anno da 375.000 lire a 2.250.000. Un aumento del 500 per cento, un record eccezionale che apre ampie prospettive per il mercato filatelico italiano e può esercitare una buona attrazione anche sugli investitori oltre che sui collezionisti.

Tale francobollo nacque sulla scia della moda Anni Trenta, da parte del Regno d'Italia, di predisporre colori inediti, del tutto nuovi, per gli esemplari commemorativi destinati, come specificato dalla soprastampa, all'Africa, alla Cirenaica, alla Tripolitania, alla Somalia, a quelle terre cioè che componevano l'impero coloniale italiano. Logico e anche comprensibile che errori e varietà di stampa ne siano venuti fuori.

E' un settore affascinante, splendido per il collezionista d'Italia, ma di esso se ne è parlato sempre poco. Perché? Risponde Alberto Bolaffi jr.: «*Sono francobolli che ogni Stato di antiche tradizioni filateliche predilige e valorizza al massimo all'interno della propria collezione nazionale e che per ragioni di immaturità collezionistica l'Italia aveva invece sino a poco tempo fa trascurato*».

Preparato dunque per le colonie, con la soprastampa di destinazione, il «*Volta Violetto*» è sfuggito appunto alla soprastampa ed è tuttavia entrato in uso, così da essere impiegato per affrancare pochissime lettere. Il suo premio, su lettera — quelle conosciute si contano sulle dita di una mano — corrisponde alla eccezionale rarità e può essere valutato in alcune decine di milioni. Prezzi da amatore, dunque, che continuano a salire verso le stelle.

La conclusione è che all'Italia il color viola porta bene: il «Gronchi rosa», che ha appena superato la quotazione di un milione, in fondo è di un rosa tendente al viola, ed ora c'è questo «*Volta violetto*» che si è imbizzarrito.

Ma ad aumentare di valore c'è tutto il comparto antico dell'Italia, a cominciare dal numero uno, il *Victor black* da 5 centesimi. Il periodo moderno, prima parte del Regno d'Italia, ha una situazione di mercato «eccezionalmente brillante», come la definisce Bolaffi. Per le migliori serie commemorative, lo scatto in avanti è di oltre il venti per cento. I cataloghi 1987 sono appena comparsi nelle vetrine che già i loro prezzi risultano in buona parte superati da una corsa in avanti che lascia bene sperare.

F. ROSS.

DOLLARO IN RIALZO A 1.379

ROMA — Dollaro in buon rialzo stamane all'apertura. La moneta statunitense viene quotata intorno alle 1.379 lire contro le 1.370,47 lire della quotazione ufficiale di ieri.

BORSA — Apertura debole. In evidenza le Generali che stamane a Milano sono scambiate a 133.000 lire contro le chiusure di ieri di 133.850 e le Ciga oltre le 8.000 lire, contro le 8.900 di ieri in seguito all'annuncio dei positivi risultati del primo bilancio della società.

Prestiti a tutti in giornata senza tante storie
(anche alle casalinghe)
MULTIFIN 353674
Via Tripoli 106 - Torino 323136
Direttamente da noi a voi
(Senza intermediari!)
Orario continuato dalle 9.00 alle 19.00

Risolto in Sala rossa il caso Gregotti-Barbieri

SUL NUOVO PIANO REGOLATORE PACE FATTA FRA I CINQUE

Il pentapartito ha deciso di dare il via ai lavori di preparazione. Presto convocata la giunta con i professionisti. Polemici i gruppi di opposizione. Approvato il documento di maggioranza. All'assessore Dondona il compito di coordinare i rapporti con Gregotti

Il vicesindaco Ravaioli

Carlo Alberto Barbieri

L'architetto Gregotti

Il pentapartito ha deciso di dare il via al lavoro di preparazione del nuovo piano regolatore. Il sindaco, ieri sera, in consiglio comunale, accogliendo un invito dei gruppi di maggioranza, ha annunciato che convocherà «la giunta insieme ai professionisti incaricati di definire gli indirizzi e le modalità di lavoro in vista della delibera programmatica che dovrà essere predisposta per la fine di gennaio».

L'architetto Gregotti, il progettista incaricato della revisione del documento territoriale (fermo al 1959), dovrà, frattanto, riflettere sulla prima parte della dichiarazione fatta ieri dai responsabili del pentapartito: «I gruppi dc-psi-pri-psi-psdi, mentre confermano la validità della scelta compiuta per la redazione del nuovo prg, con il coordinamento del professor Gregotti insieme con gli architetti Cagnardi e Ceri, e la collaborazione del gruppo tecnico, non possono non manifestare dubbi in merito all'opportunità dell'indirizzo quale proprio consulente fatto dalla Gregotti e Associati di un architetto che è anche membro del Comitato urbanistico regionale e consigliere provinciale, pur riconoscendo alla Gregotti e Associati piena autonomia di scelta dei propri consulenti che, in base alla convenzione, non hanno alcun rapporto diretto con l'Amministrazione e non partecipano quindi alla stesura del prg».

L'oggetto del contendere è l'ormai noto architetto Barbieri (consigliere provinciale del pci, già presidente del Comprensorio). Gregotti dovrà riflettere sull'opportunità di mantenerlo tra i consulenti da lui indicati.

Per la verità le inopportunità espresse nei giorni scorsi all'interno della maggioranza da alcuni esponenti, dopo le riunioni al vertice di ieri, si sono ridotte a «dubbi». A scanso di nuovi equivoci, comunque, il pentapartito tiene a ribadire che i consulenti della Gregotti e Associati «non partecipano alla stesura del prg».

Il sindaco Carletti e il vicesindaco Ravaioli, concordata la dichiarazione con gli altri capidelegazione e capigruppo di maggioranza, ieri sera si sono presentati in consiglio comunale con il problema della settimana scorsa già archiviato.

Non lo è stato, invece, per i gruppi d'opposizione. Il comunista Carpanini, il missino Martinat, Montefalchesi e Tartaglia per la sinistra indipendente, hanno chiesto al vicesindaco Ravaioli di specificare il perché della sua richiesta di discussione in aula.

A sua difesa è dapprima intervenuto il repubblicano Natta che ha dato la colpa ai giornalisti di montare un caso sull'esigenza normale di sottolineare una inopportunità per la presenza tra i consulenti di Gregotti di un architetto «membro del Cur e consigliere provinciale».

Il vicesindaco Ravaioli ha spiegato subito dopo i motivi che l'avevano indotto a parlare di questa vicenda: «Ci sono stati servizi giornalistici che hanno presentato una "Torino da mangiare". La maggioranza era stata accusata di avere mani "le mani sulla città" per aver indicato alcuni professionisti da affiancare a Gregotti. Un dibattito era necessario per far svanire i sospetti. In questo contesto ci tenevo a manifestare le mie perplessità sulla presenza di un consulente, non perché sia un comunista, ma perché ha incarichi in organismi come il Cur e perché è consigliere provinciale».

Con maggior energia il capogruppo dc Pizzetti ha sottolineato che se a Gregotti serviva una ricostruzione politica di quanto accaduto nel passato non aveva bisogno di farlo attraverso una consulenza.

I comunisti Carpanini e Passino hanno replicato: «Il problema non è Barbieri, ma il piano regolatore e chi vuole all'interno della maggioranza controllarne la redazione in assenza di direttive da parte dell'amministrazione civica. Per un documento così importante non basta neppure una maggioranza, ci vuole un contributo di idee molto più ampio».

Hanno riconosciuto, invece, che certi servizi giornalistici sul futuro di Torino hanno nuociuto all'immagine di tutta la città, compresa quella politica, anche se per questo hanno sottolineato le maggiori responsabilità in certi atteggiamenti del pentapartito.

Il documento di maggioranza ha, naturalmente, trovato il conforto di tutti e cinque i gruppi: da Fumari per il psdi a Magnani Noya per il psi a Chiusano per il pli. In particolare, quest'ultimo ha invitato «a operare e non a chiacchierare: Gregotti incominci a lavorare, il consiglio comunale deciderà se il risultato sarà stato fatto bene o male».

Così Magnani Noya ha ricordato che un programma di indirizzo la giunta ce l'ha e lo deve dare all'architetto Gregotti, garantendogli ogni confronto.

La socialista Tesoro ha riassunto l'utilità di un dibattito «servito a mettere serenamente in pubblico i problemi». La maggioranza, ha detto, si fonda su un'unità di intenti, ma anche varietà di posizioni.

Per il futuro? «La giunta ha il diritto di dare le sue indicazioni per il nuovo piano regolatore, bene ha fatto a scegliere un gruppo di tecnici che si confrontino con Gregotti, così come bene fa a farsi ricercare un confronto con tutte le "anime" della città».

Con questo spirito il sindaco Carletti ha chiuso il dibattito, assegnando all'assessore all'urbanistica Dondona il compito di coordinare il rapporto tra il progettista Gregotti e la giunta.

Luciano Borghesan

Domani alla Cassa di Risparmio

UN CONVEGNO SUL TURISMO IN VAL SUSA

Se il turismo è in crisi, di turismo si parli. Magari con un convegno. E siccome, in Piemonte, turismo è sinonimo di montagna e sport invernali, il dibattito dev'essere articolato sui problemi del settore turistico fra i monti nostrani.

Da queste premesse è partita la Comunità Montana Alta Valle Susa per organizzare — con il patrocinio della Provincia e il contributo della Cassa di Risparmio di Torino — una giornata di discussione. Titolo, «Iniziativa pubblica e privata per lo sviluppo dell'impresa turistica». Del comitato promotore fan parte il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi, quello della Comunità Alessandro Cibello, gli assessori alla Montagna e al Turismo della Provincia, Grosso e Francisco. Modello di riferimento per l'analisi, il Comprensorio alpino dell'Alta Valle Susa.

I lavori si aprono domani mattina alle 9 al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23. E il programma è intenso, teso a «trovare il giusto equilibrio negli interventi tra enti pubblici e operatori privati, per realizzare rilancio e formazione dell'impresa turistica attraverso una maggiore qualificazione professionale degli addetti e delle società d'intervento».

Tutte le relazioni (13) tenderanno a dimostrare che il turismo, inteso come attività imprenditoriale, richiede l'impegno a superare «atteggiamenti ispirati spesso a interessi locali di singole stazioni e personalistici di alcune categorie di operatori». E per far questo è necessario impostare su basi comuni i programmi d'investimento e sviluppo. A tale scopo, emergerà un'esigenza nuova: la «reimpostazione strutturale dell'operatività del settore con la creazione delle Aziende di Promozione Turistica».

La prima relazione in programma domattina è quella dell'ingegner Livio Dezzani, consulente in urbanistica e territorio: «Vivere e abitare in montagna: nuovi aspetti dei problemi edilizi e urbanistici». Per secoli, spiegherà l'esperto, vivere in montagna è stato sinonimo di difficoltà, povertà, insoddisfazioni umane, e questo per la scarsa coltivabilità della terra, la difficoltà delle comunicazioni, il clima rigido, la lontananza dai centri del potere economico e politico. «L'inversione di tendenza è recentissima — dirà l'ingegner Dezzani —. Il fenomeno turistico si è sviluppato negli ultimi trent'anni, ma è soltanto dopo la crisi petrolifera degli Anni 70 che il turismo in montagna guadagna una sua autonoma dignità quale fonte di reddito e occupazione». E sarà che l'iniziativa privata, supportata dagli interventi pubblici, garantisce un salto di qualità con la nuova occupazione giovanile e nuove professioni, per la prima volta dopo secoli la montagna si pone «come soggetto economico non subalterno, attraverso la carta vincente dell'imprenditorialità turistica». Su questa strada è necessario proseguire.

Gli altri, numerosissimi, interventi s'occuperanno della tutela del paesaggio e dei vincoli ambientali, delle ultime tecnologie per lo sviluppo del turismo montano, della formazione professionale, della comunicazione pubblicitaria e dell'uso dei mezzi d'informazione per una promozione efficace. L'Associazione Albergatori interverrà con una relazione sulla «Struttura congressuale quale strumento-funzione dello sviluppo».

oggi & domani

Giudici e Lions Club

● «La responsabilità del giudice» è il tema del dibattito che si terrà questa sera, alle 21, a villa Sassi organizzato dal Lions di Torino, Superga e Stupinigi. Il dibattito verrà introdotto dagli interventi dell'onorevole Ugo Intini (psi), del Procuratore Aggiunto Francesco Marzachì, dell'avvocato Gian Vittorio Gabri, presidente degli avvocati del foro di Torino.

Ancora giudici

● Il 24, nella sede del Consiglio regionale di Palazzo Lascaris, inizierà un convegno sulla «Professionalità e responsabilità del magistrato». L'iniziativa durerà tre giorni ed è dovuta all'organizzazione dell'Associazione magistrati - sezione Piemonte e Valle d'Aosta. «L'iniziativa — spiegano i promotori — cade in un momento "alto" di domanda di giustizia e su un terreno caratterizzato da forti allarmi di aggressione alla società, alle istituzioni e all'ambiente. Vuole essere un messaggio e un proposito operativo per adeguare tecnicamente e culturalmente i magistrati nel loro intervento giurisdizionale all'interno dei principi fondamentali della Costituzione». Il convegno verrà inaugurato dal senatore Franco Bonifacio presidente della commissione «affari costituzionali».

Ungheria 1956 trent'anni dopo

● Alle 17, nella sala degli Antichi Chiostri di via Garibaldi, si inaugura la mostra dedicata ai fatti d'Ungheria del 1956. La rassegna comprende 200 fotografie la maggior parte delle quali relative ai tragici avvenimenti dell'ottobre-novembre 1956. La mostra resterà aperta fino al 4 novembre. Domani Radio Sivit che trasmetta sulla frequenza 105 trasmetterà un programma di poesia ungherese realizzato in collaborazione con il centro culturale Anna Kuliscioff. Venerdì, alle 21, dibattito nella sede del Comitato di Quartiere di corso Ferrucci 65/A.

Luther Allison e la Blue Band

● Questa sera, al Big Club di corso Brescia 28, alle 22, esibizione del cantante americano Luther Allison. L'iniziativa è dovuta all'organizzazione del Centro Jazz Torino ed è promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Torino.

Per ragioni di spazio siamo costretti a rinviare la pagina sull'arte e domani. Ce ne scusiamo con i lettori.

Petroli: qualche teste ridimensiona le accuse contro Loprete

MA IL MARESCIALLO ACCUSA IL GENERALE

Ha fatto modificare un rapporto? Molti «non ricordano»

Nelle dieci ore di interrogatori di ieri, al processo-petroli, si è sgonfiata una delle principali accuse contro i generale Raffaele Giudice e Donato Loprete che, all'epoca del contrabbando erano rispettivamente comandante generale e capo di Stato Maggiore del Comando generale.

Gli ufficiali della Finanza, indicati come testi d'accusa, si sono rivelati, in massima parte, testi della difesa. Prodighi di accuse nei corridoi, gli ex subalterni di Giudice e Loprete nutrono forti rancori privati ma sui fatti dei testimoni sfumano, attenuano, rettificano e, quanto meno, non ricordano.

Ad essere interrogato per primo è stato il maresciallo Pasqualucci che, da ventinove anni, occupa sempre lo stesso posto presso il nucleo centrale del Comando generale a Roma. Questa permanenza deriva dal fatto che è ritenuto il più grande esperto del Comando generale nel settore degli oli minerali.

Per quattro ore il sottufficiale è stato interrogato sul rapporto giudiziario inviato dal nucleo centrale alla magistratura di Torino sull'attività della Sipca di Bruino, la ditta di cui era socio Saverio Fruzzi, il segretario di Moro.

La Sipca ha contrabbandato benzina per dieci anni: dalla fine degli Anni 60 alla fine degli Anni 70.

Nel '71 arrivano al comando generale a Roma alcune lettere anonime sulla Sipca. Dal nucleo centrale parte una pattuglia di cui fa parte il maresciallo Pasqualucci. Lui, però, non si occupa direttamente della ditta di Musetti e Fresia, ma di altre due collegate e che appartengono a uomini molto vicini all'una corrente locale della Democrazia cristiana. Con i sottufficiali c'è anche un tenente che li accompagna e torna a Roma.

Il primo rapporto sulla Sipca parla di contrabbando. L'anno successivo arriva alla sezione oli minerali del nucleo centrale il capitano Bonito Iperti. «Trovai due pratiche inerenti alla riguardanti aziende di Torino — ha detto ieri l'ufficiale — e diedi ordine di compilarle. La prima fu ultimata e inviata alla magistratura di Torino, la seconda fu mandata in bozza all'allora colonnello Loprete, mio superiore gerarchico, e non la vidi più».

Il generale Loprete dice: «Ho ricevuto la bozza alla metà di ottobre del '72 e l'ho restituita, chiusa, alla fine del mese».

Iperti smentisce e non sposta di una virgola la sua deposizione. Forse è stato altrettanto irremovibile quando la stesura del primo rapporto era stata considerata insoddisfacente da Loprete, ma questo fatto non è emerso. Il 26 febbraio del '73 l'ufficiale viene trasferito alla sezione stupefacenti. Prende il suo posto il capitano Iannone, attualmente sospeso dal servizio per una vicenda di corruzione.

Luigi Preti

«Non ho un particolare ricordo di quella pratica — dice —, evidentemente vi è svolta senza traumi. Lessi il rapporto già pronto e lo mandai alla firma».

La relazione definitiva, però, era totalmente diversa dalla prima e accertava l'ipotesi che alla Sipca si facesse contrabbando. Il 20 marzo il generale Loprete scrive un appunto di sei pagine al comandante colonnello Brayda, diretto superiore di Iannone ed imputato in questo processo, spiegando, punto per punto, come andava fatto il rapporto. «Alcune cose volute da Loprete non mi convincevano — ha detto Pasqualucci — in particolare far fuori l'amministratore della Sipca, Mottola. Loprete convocò me e il capitano Iannone e chiese come mai era venuto fuori il nome di Mottola. Mi incaricò di rifare il rapporto ed io gli feci notare che non l'avevo redatto io e di rivolgersi al capitano Iperti. Loprete disse di lasciar perdere Iperti e di rifare il rapporto».

«E' avvenuto questo colloquio col generale Loprete?» ha chiesto a Iannone il presidente, dottor Florestano Aragona.

«Non lo escludo ma non ricordo», ha risposto l'ufficiale.

Pasqualucci dice di aver ricevuto da Iannone l'ordine di portare al laboratorio centrale delle dogane i campioni di prodotto sequestrati a Bruino al fine di accertare se quella miscela potesse essere usata per l'autotrazione.

«Anche questo fatto con io ricordo ma non lo escludo», ha ribadito l'ufficiale.

Il generale Loprete sostiene che furono proprio i risultati delle analisi di laboratorio a fargli escludere l'ipotesi del contrabbando, poiché si trattava di una sostanza che non poteva essere utilizzata per l'autotrazione. Pasqualucci si è trovato compreso tra il suo diretto superiore colto da amnesia ed il generale Loprete che cerca di difendersi dall'accusa di aver favorito il contrabbando della Sipca. La parola di un maresciallo [illegible] quella di un generale. Ma contro Loprete, in questa vicenda, [illegible] altri elementi sfavorevoli. Gissi e Musetti si recarono a Roma per parlargli di questa verifica e nel rapporto della Finanza non si dice che il proprietario occulto della Sipca era Bruno Musetti.

Un altro alleggerimento alla posizione degli imputati è arrivato dal generale Gaetano Candidori, che al tempo di Giudice e Loprete ha diretto il servizio informazioni del Corpo. Allora il capitano Antonio Ibba aveva segnalato che Musetti era socio occulto del «Deposito costiero alto Adriatico» ed era stato trasferito a Catanzaro. Il generale Candidori aveva detto, con toni risentiti: «Lo hanno trasferito senza interpellarmi». Ieri è arrivato con un elenco di quattordici ufficiali suoi subalterni: «Sono stati trasferiti tutti senza interpellarmi, il caso Ibba è analogo agli altri».

Un alto ufficiale che ha tenuto duro, ieri, è stato il generale Guglielmo Fanti: «Loprete mi disse di dare un rapporto duro su Vitali». Vitali aveva segnalato il contrabbando del «Costiero» di Musetti ed era stato ritenuto troppo zelante dal comando generale.

Loprete ha smentito recisamente la dichiarazione dell'attuale capo di Stato Maggiore, ma questi ha ribadito con fermezza l'accusa.

Degli testimonia Luigi Preti.

c. m.

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Scarzanella vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruccio - Amministratori Ennio Autieri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mottoni - Sindaci Antonio Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento fotografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 988 DEL 13-12-1986

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 86.861
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80; via Massena, 32 - Tel. (011) 66.311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442.343 ● AOSTA, v. X. de Maistre, 10 - Tel. 45.861 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.199; v. Repubblica, 28 - Tel. 356.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 34 - Tel. 228.826 ● CATANIA, c.so Giovanni XXIII, 10 - Tel. 6.51.057 ● CATANZARO, via Nic. Greco, 100 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 399.873 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50.833 ● FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 27.64 ● FIRENZE, v.le Manzoni, 54 - Tel. 551.197 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, p.za V. Emanuele, 3 - Tel. 364.838 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Ugeni) - Tel. 29.30.855 ● MODENA, v.le Rismondo, 3 - Tel. 218.545 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 778.224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.928 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.642 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Parisio, 13 - Tel. 20.516 ● REGGIO EMILIA, v. Dan Anzaldana, 2 - Tel. 47.648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel. 47.56.804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 684.948 ● SASSARI, v. Porcellana, 8 - Tel. 275.426 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.219 ● VERCELLI, v. Foa, 93 - Tel. 60.435

La Stampa ogni mercoledì Tutto scienze

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107

Cominfor, tassa rifiuti

«NULLA DA ECCEPIRE»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Illustrissimo signor Direttore, in merito all'articolo comparso su «Stampa Sera» di martedì 7 ottobre 1986, pag. 3, intitolato «Tassa sui rifiuti: 2 dite accusano», ritengo doveroso precisare, nella mia qualità di legale rappresentante della Società Cominfor, che nulla ho da eccepire né sul comportamento, né sulla legalità del tributo richiestomi dagli Uffici Comunali.

Mi dissocio pertanto dalle affermazioni che può aver fatto il titolare della ditta Dema Color che hanno dato vita all'articolo citato, con ciò ritenendo di tutelare il buon nome della Società che rappresento, chiamata in causa a sua insaputa nella spiacevole vicenda.

Enzo Aspero

Prendiamo atto della precisazione del legale rappresentante della ditta Cominfor.

Come traspariva dal testo dell'articolo la ditta Cominfor non ha fatto alcuna lamentela nei confronti degli uffici del Comune anzi posti alla tassa rifiuti perché il tributo richiesto era esatto.

Contemporaneamente siamo ad informare i lettori che, in seguito a quanto da noi pubblicato, la «spiacevole vicenda» si è risolta positivamente per il titolare della ditta Dema Color.

Prima ha versato il sondoni di tutto il 1985, poi il pagamento dei soli primi tre mesi del 1984 in cui ha usufruito del servizio nei locali di corso Bernardino Telesio 4, mentre per i restanti nove mesi il titolare aveva proprio alla Cominfor che finora non l'aveva pagato.

(m. per.)

Prima sera di veglia per la pace, con Donat-Cattin e il sindaco di Betlemme

I CARCERATI PORTANO IL PANE AI GIOVANI DEL SERMIG IN PREGHIERA

E' stata un successo la prima sera di veglia per la pace organizzata dal Sermig. Centinaia di persone, dalle 17 fino a notte inoltrata, hanno parlato, pregato e mangiato pane ed acqua con i ragazzi dell'Arsenale.

Un momento di grande commozione si è avuto quando un gruppo di carcerati, accompagnato da padre Biggero, ha portato le ceste di pane. Ha parlato Maurizio Trovò, detenuto, ricordando la condizione di 45 mila ragazzi che vivono in carcere e che hanno ritrovato se stessi, diventando «uomini nuovi, capaci di offrire il loro aiuto a favore della pace».

Il ministro Donat-Cattin è stato il primo politico a rispondere all'invito del Sermig. Avrebbe dovuto tenere un «lezione di pace», ma si è schermito, dicendo che tale lezione avrebbe potuto riceverla da ognuno dei presenti. Un intervento sincero che è stato molto apprezzato.

Poi la «sfilata» dei canti stranieri. Particolarmente dolorosi il racconto di quello del Pakistan dove la pace passa attraverso la soluzione del grave problema dei profughi.

Al console sudafricano, Ernesto Olivero, animatore del Sermig, ha espresso l'augurio che la pace raggiunga presto la sua terra e che sia una pace giusta, dove ognuno sia cittadino con pari diritti.

Olivero ha poi spiegato: «La prima lezione di pace l'ho avuta da padre Pellegrino. Lui mi ha spiegato che l'importante è seguire la retta coscienza. Si possono anche commettere errori, ma con la retta coscienza si è in grado di correggerli ed evitare di ripeterli. La pace esiste. Basta capire che non si hanno idee da difendere, ma un ideale da vivere».

Grande attenzione anche per l'intervento del sindaco di Betlemme, che ha invocato la pace per il suo popolo tormentato, e per quello del rappresentante dei marocchini che vivono, in condizioni di disagio ed emarginazione, nella nostra città. L'ospite ha donato al Sermig un sacchetto con un pugno della sua terra.

Questa sera all'Arsenale si terrà il consiglio comunale aperto e l'assemblea avrà un ospite d'onore: Perez Esquivel, Premio Nobel per la pace 1980. Domani arriveranno Mons. Marcello Carvalheira, vescovo di Guarabira (Nord-Est brasiliano), perseguitato politico e Mario Capanna, segretario di dp.

Ma i senza lavoro sono ancora circa 200 mila

S'ALLENTA LA CRISI MENO DISOCCUPATI

La crisi, forse, sta davvero passando. Certamente, comunque, la morsa della recessione si va allentando. Lo dicono, finalmente, anche i dati ufficiali, i rilevatori più lenti delle mutazioni della società. L'ultima rilevazione conferma un autunno meno grigio di quello degli scorsi anni.

L'occupazione, infatti, continua a diminuire ma a ritmi molto più lenti che in passato. Anche le persone in cerca di un lavoro continuano ad aumentare ma molto meno rapidamente. Certamente dietro l'angolo, per il mondo del lavoro, non c'è un cielo sereno. Ma la situazione non è più così drammatica come negli scorsi anni, né sembra più destinata ad ulteriori peggioramenti. «*Una caduta dunque rallentata* — dice l'assessore regionale Piero Genovese — *che non può certo ispirare ottimismo, ma soltanto una maggiore serenità nell'affrontare quotidianamente questa guerra che ormai si protrae da anni*».

Le «voci» del panorama occupazionale del Piemonte sono molte. Ecco che cosa dicono.

Persone in cerca d'occupazione — Non diminuiscono. Anzi. I dati delle più recenti rilevazioni confermano purtroppo il «trend» consolidato degli anni scorsi. Tuttavia anche per questo settore il confronto tra l'aprile '85 e quello dell'86 segnala una dinamica negativa ma meno accentuata. In Piemonte i non occupati o disoccupati sono ancora circa 200 mila. Ma la maggior parte di questi vivono in provincia di Torino o nell'area metropolitana.

Occupati — L'occupazione, confrontando l'ultima media mobile con quella analoga dell'anno precedente, si riduce di circa 29 mila unità nella regione, e di 15 mila in provincia di Torino. «*Tuttavia un dato interessante, tra l'altro da verificare*, — confermano in Regione — *sulla base di successive rilevazioni, emerge dalla statistiche dell'aprile scorso e cioè una sostanziale stazionarietà dell'occupazione. La caduta continua del numero degli occupati sembra dunque stoppata*». La diminuzione continua, ma è infinitamente più lenta rispetto ai ritmi catastrofici degli anni scorsi.

Cassa integrazione — Si sta ridimensionando. Infatti le ore autorizzate di «cassa» in Piemonte, secondo quanto dichiarato dall'Inps, evidenziano una riduzione considerevole del ricorso all'istituto da parte delle imprese. Nel semestre scorso (febbraio-luglio) sono state autorizzate 12,8 milioni di ore di «cassa» ordinaria. Si tratta di una diminuzione di 3,7 milioni di ore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La cig straordinaria è stata autorizzata in misura di 37,3 milioni di ore con una riduzione di 27,9 milioni pari al 43 per cento.

Avviamenti al lavoro — Cauto ottimismo. Nel luglio scorso gli uffici di collocamento hanno registrato circa 16.700 avviamenti (che non sempre, comunque, si trasformano in assunzioni) con un incremento di 1700 pratiche rispetto all'85. In percentuale la crescita è stata dell'11 per cento e si è manifestata di più nelle zone di Torino e di Novara.

Contratti di formazione e lavoro — Sono aumentati. E' stato così in tutt'Italia, ma in Piemonte il fenomeno si è particolarmente distinto. In Italia i progetti approvati tra l'ottobre '84 e l'aprile '86 sono stati oltre 85 mila e hanno consentito di far varcare i cancelli di fabbriche e aziende ad oltre 300 mila giovani. Nella nostra regione l'entrata in vigore di questa legge ha permesso di inserire nel mondo del lavoro oltre 24 mila giovani. Ma il 40 per cento di questi, ha cominciato a lavorare nei primi mesi di quest'anno. «*Va rilevato comunque al riguardo* — ricordano all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro — *che il ricorso a queste leggi (l'articolo 3 della legge 863/84) da parte degli imprenditori ha avuto fasi diverse: cauto ed incerto all'inizio, maggiormente determinato dal luglio dello scorso anno*».

Forze di lavoro — In definitiva il confronto tra la media delle ultime tre rilevazioni disponibili (indagine Istat) riferite all'ottobre '85, gennaio e aprile '86, confrontate con la media analoga dell'anno precedente, mette in luce una sostanziale stabilità della popolazione che ha avuto un rapporto attivo con il mercato, perché occupata o perché alla ricerca di un'occupazione.

STUPINIGI, SI RESTAURA

Nella palazzina di caccia di Stupinigi, stamane, un incontro all'altezza della sua tradizione più sulica. Coincide con la conferenza stampa, attualmente in corso, organizzata per la presentazione del progetto di restauro che, tramite la Fiat e la Cassa di Risparmio d'intesa con l'Ordine Mauriziano, restituirà a questo «gioiello» juvarriano tutto lo splendore del passato.

Sono previsti interventi dell'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e del presidente della Cassa di Risparmio di Torino, Enrico Filippi.

Tra gli altri relatori: il presidente dell'Ordine Mauriziano Oravero, i soprintendenti Clara Palmas e Gianni Romano e la professoressa Andreina Griseri, ordinaria di storia dell'arte all'Università.

Dibattito con Bobbio e Altissimo

AFGHANISTAN: RAPPORTO DALL'INFERNO

Un anno fa a Torino: un grande incontro internazionale richiamò l'attenzione sull'approssimarsi di un anniversario che rischia di essere dimenticato o, peggio, di diventare di routine, quello (il settimo) dell'inizio dell'invasione sovietica in Afghanistan. Il dibattito fa perno sulla relazione che la senatrice Margherita Boniver, socialista, e il professor Paolo Ungari, presidente della Commissione italiana per i diritti dell'uomo, fanno sulla loro visita ai campi pakistani che «ospitano» tre milioni e mezzo di profughi afghani: un «*rapporto dall'inferno*».

Ieri sera, stessa città, persino stessa sala conferenze (la Seat di via Bertola): c'è ancora la Boniver, c'è il professor Norberto Bobbio, presidente del Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano, c'è il più recente testimone della tragedia di quel popolo, il segretario nazionale pli Renato Altissimo, che ha trascorso in settembre una settimana con i *mujaheddin*, sulle montagne e nelle vallate del Kunar, dove la guerra contro le truppe sovietiche e quelle «regolari» di Kabul prosegue feroce, impari, interminabile.

Già, interminabile: «Afghanistan, fino a quando?» è appunto la domanda che il titolo della manifestazione rilancia, e che non trova risposta se non nella speranza che le pressanti esigenze dell'equilibrio fra le superpotenze finiscano per spingere Gorbaciov a porre fine a quest'altra «sporca guerra» che sta determinando un vero e proprio genocidio.

Nemmeno la notizia del ritiro di sette-ottomila soldati sovietici da Kabul può dar adito a soverchie illusioni, ha detto Margherita Boniver: «*Ne rimangono almeno 110 mila, che cosa cambia? Quanto impiegheranno i sovietici a spegnere ogni resistenza, quattro, cinque anni? Lentamente, stanno distruggendo tutte le fonti di sostentamento dei guerriglieri, villaggi, campi. Che cosa può fermarli?*».

Altissimo

Margherita Boniver

Norberto Bobbio

Renato Altissimo ha potuto vedere da vicino le conseguenze della guerra: «*Già a pochi chilometri dal confine pakistano i segni della devastazione sono evidenti, villaggi abbandonati e semidistrutti, vegetazione bruciata, perfino i canali delle montagne disseminati di crateri di bombe. Colonne di profughi, donne, vecchi, bambini, molti feriti, mutilati dalle bombe a farfalla. E sempre il ronzio degli elicotteri, l'urlo dei jet. Bisogna trovare un riparo in continuazione*». Che cosa può fare l'Italia, l'Europa? «*Non lasciare che il dramma afghano venga dimenticato, proporre iniziative politiche, tenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale*».

Fra le iniziative, che Altissimo, Bobbio e Boniver andranno a illustrare presto al presidente del Consiglio, le più significative sono: la riproposizione del riconoscimento giuridico della Resistenza afghana (una commissione internazionale di giuristi ne ha affermato l'esistenza sconsolo la possibilità, ai pari, ad esempio, dell'Olp); maggiori contributi concreti per l'assistenza ai rifugiati, con farmaci, alimentari, vestiario, mezzi di trasporto, personale medico e scolastico; possibilità di curare in Italia i feriti più gravi, soprattutto fra i bambini.

L'altra «sporca guerra», quella condotta dagli americani in Vietnam, finì proprio per l'aperta opposizione dell'opinione pubblica, anche e soprattutto negli stessi Usa: «*Una situazione che non può ripetersi* — ha detto il senatore Attilio Bastianini —. *In Urss non esiste la possibilità di smuovere l'opinione pubblica, che della guerra afghana conosce solo la versione fornita dai mezzi d'informazione sovietici, ovviamente guidata e unilaterale. Occorre accentuare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in Occidente, mettere in crisi la sicurezza degli invasori*».

Norberto Bobbio: «*Ricordo che già nell'80 Carlo Ripa di Meana scrisse un memorabile articolo sul problema afghano. Il titolo diceva tutto:* Il grande silenzio dovuto anche alla lontananza, non tanto geografica quanto culturale, dell'Islam dal nostro mondo, un silenzio che sembrava attendere la normalizzazione, con la messa a tacere della resistenza. Ora non c'è da farsi illusioni su una soluzione rapida del conflitto...».

E il 27 dicembre, sedicesimo anniversario dell'invasione sovietica, si avvicina. Afghanistan: fino a quando?

Maurizio Spatola

La protesta dei Tir

OPERAZIONE LUMACA FALLISCE

(Segue dalla 1ª pagina)

confermato la scarsissima o nulla adesione allo sciopero. Al casello di Carisio: «*Qui vediamo i mezzi pesanti tirare dritto verso Torino*». Al casello di Settimo della Torino-Milano: «*In uscita arrivano normalmente anche i camion. In entrata forse ce n'è qualcuno di meno*». Al casello di Settimo della Torino-Aosta: «*I Tir transitano regolarmente: sia italiani che stranieri*». Al casello della tangenziale di Trofarello: «*Tutto come nei giorni scorsi*». A quello di Bruere: «*Non c'è la paventata uscita di Tir che avrebbero dovuto immettersi sulla provinciale dallo svincolo di Santena*». Al casello della Falchera: «*Sì un po' meno camion: pochi di meno*».

Venti elicotteri vigilano sul traffico dall'alto in tutta la Penisola. Se fosse stato necessario — ma non lo è stato — in Piemonte un elicottero sarebbe stato fatto arrivare dalla Lombardia. In tutto la regione poi sono state fatte uscire 114 pattuglie della Polizia Stradale, 32 delle quali nella provincia di Torino. Più i carabinieri normalmente in servizio sulle statali.

Autotrasportatori e camionisti si sono sentiti più controllati ed il traffico è stato particolarmente prudente. Nelle prime ore anche a causa della nebbia che concedeva soltanto 30 o 40 metri di visibilità. In tutto il Piemonte nessun incidente di rilievo.

A sindaco e preside

VEROLENGO AVVISI DI REATO

Comunicazione giudiziaria per il sindaco di Verolengo, Renzo Ballo, 33 anni, comunista, riconfermato primo cittadino nelle scorse elezioni, che risiede nella frazione di Borgo Revel in via Borgo Vecchio 41, e per Mario Bocca, 63 anni, preside della scuola media «Don Giacomo Casa» di via Trento 39, che abita a Torino in via Rieti 29. Le ha emesse il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, ipotizzando il reato di omissione di atti d'ufficio.

La vicenda vede come protagonista la scuola «Don Giacomo Casa», che versa in grave stato di degrado nonostante la sua costruzione risalga solamente al 1968. Proprio per questo, i carabinieri di Verolengo e Chivasso hanno già effettuato un sopralluogo accuratissimo.

Per il momento comunque gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Sembra che, dopo la costruzione della scuola, le mule e i vari locali non siano stati più tinteggiati, e così pure sarebbe stata «dimenticata» la manutenzione ordinaria; il Comune ha trasformato alcuni locali ed il cortile retrostante in deposito di materiale vario. Anche il lato Sud della palestra è da tempo adibito a deposito. Dopo la «visita» dei carabinieri gli amministratori comunali hanno ordinato la rimozione di tutto il materiale non della scuola.

Gli operai delle «Carpenterie San Giorgio» trattenuti in Libia

SONO TORNATI, MA TRA LE POLEMICHE

«Abbandonati a noi stessi e da 5 mesi senza stipendio»

«Con noi i libici sono stati sempre comprensivi». Ancora «prigioniero» il figlio dell'ex presidente delle Carpenterie. Una telefonata a Settimo: «La situazione dovrebbe sbloccarsi presto»

Luigino Zo, delegato sindacale delle Carpenterie San Giorgio, è rimasto a Settimo

E' finita, ma tra le polemiche, la vicenda degli operai della «Carpenterie San Giorgio» di Settimo Torinese trattenuti da più di quattro mesi a Tripoli dalle autorità libiche per un contenzioso su tasse e contributi — circa 120 milioni — nato dopo che il tribunale di Torino aveva dichiarato il fallimento della ditta.

La polemica l'hanno innescata proprio gli operai ingaggiati dall'azienda di Settimo non appena sbarcati a Fiumicino. Giuseppe Pulga, uno dei lavoratori, ha dichiarato: «*Le 'Carpenterie San Giorgio' ci hanno abbandonato al nostro destino, se non fosse stato per il consolato italiano di Tripoli non avremmo visto nemmeno i soldi per sfamarci. Per settimane abbiamo dovuto nutrirci con le razioni K dell'esercito. Inoltre da 5 mesi, ben prima che l'azienda fallisse, non riceviamo lo stipendio*».

Un altro operaio, Giuseppe Atzori: «*Se siamo riusciti a tornare a casa è merito del console Giuseppe Cipollani. Grazie a lui abbiamo potuto telefonare spesso ai nostri cari. Con noi i libici sono stati sempre comprensivi*».

Le autorità libiche avevano bloccato gli operai mentre erano in volo per Roma. Sono scesi dall'aereo e sono stati portati in albergo. Da lì hanno cominciato a telefonare a casa per avvertire che non sarebbero tornati. Poi, a poco a poco, la situazione si è sbloccata: prima sono stati liberati i tecnici, poi gli operai specializzati, infine i manovali. Ieri sera, l'ultimo a tornare a casa è stato Angelo Actis Giorgetto, 34 anni, figlio dell'ex presidente ed amministratore, Stefano Actis Giorgetto, delle «Carpenterie San Giorgio», fabbrica specializzata nella costruzione di hangar e capannoni industriali. Il giovane era responsabile dei due cantieri che la ditta aveva a El Marsa (lavorava per conto della Mrie Oil Company) e nel porto di Tripoli.

Ieri pomeriggio, il giovane ha telefonato a casa, a Settimo Torinese: «*A me non hanno restituito il passaporto. La situazione però dovrebbe sbloccarsi a giorni. Spero di essere rimpatriato alla fine della prossima settimana. Non preoccuparti, mi trattano bene, ho amici che si prendono cura di me.*»

Il «caso» degli operai italiani bloccati in Libia era venuto alla luce qualche settimana fa in occasione del rilascio, da parte del governo libico, di un architetto italiano rimasto alcuni anni in prigione a Tripoli perché accusato di spionaggio. La pubblicità data al caso degli operai trattenuti dai funzionari di Gheddafi è servita ad accelerare le trattative per sbloccare la situazione.

Il rientro degli operai è potuto avvenire perché il titolare delle «Carpenterie San Giorgio» s'è alla fine impegnato a saldare i debiti col governo libico: 120 milioni netti di oneri previdenziali, secondo Nicola Carbone, curatore fallimentare della fabbrica. Il sindacalista Luigino Zo ha dichiarato: «*Questa vicenda è molto ingarbugliata, sono occorse parecchie trattative per risolverla*».

Il fallimento delle Carpenterie San Giorgio s'aggira sui 7-8 miliardi: stando ai sindacati, sarebbe stato causato anche dal credito che l'industria vanterebbe nei confronti delle banche libiche: circa due miliardi. Il ritardo nei pagamenti avrebbe provocato una crisi di liquidità, facendo perdere alla ditta anche una commessa di 8 miliardi dell'esercito italiano.

Audi 80: ecco la nuova.

Da Giovedì 23 a Sabato 25 Ottobre,
Vi aspettiamo nelle "ore aperitivo" per presentarVi la nuovissima Audi 80.

Le 6 Concessionarie Audi di Torino e Provincia

Arn Auto
C.so Casale, 459 To
Tel. (011) 893656

DI VIESTO
Via Malta, 10 To
Tel. (011) 3258751

MONTIOR
C.so Ferrucci, 84 To
Tel. (011) 445044

pastorino
C.so Sebastopoli, 227 To
Tel. (011) 327777

RIPOLLIN
C.so Francia, 282 To
Tel. (011) 715894

Simoni
C.so Turati, 53 To
Tel. (011) 508108

I vincitori dei maxipremi in buoni acquisto Rinascente-Lagrange 15

BINGO 5: PER ALCUNI DOMENICA E' MILIONARIA CHIEDETELO A MARIO, IL FORTUNATO

La palma della fortuna-Bingo stavolta va certamente attribuita a Mario Castagneri.

Domenica scorsa arrivava da Arma di Taggia, dove fa l'autotrasportatore, scortato dalla moglie Arianna e dal figlio Flavio, di otto anni. Il nuovo regolamento del Bingo stabilisce che alla fine dei conti settimanale, ogni domenica, non si estraggano più a sorte tra i binghisti i diversi premi in palio ma vengano attribuiti a seconda del valore del numero della fortuna stampato su ogni cartolina. Nelle settimane dispari il numero più alto ottiene il premio maggiore, nelle settimane pari lo ottiene il numero più basso.

Castagneri, col numero 01121634, domenica era il più basso di tutti. Trattandosi però della settima settimana di gioco, gli toccava il premio di consolazione di 300 mila lire in buoni acquisto da spendere presso la Rinascente e i trentasei negozi del centro commerciale Lagrange 15.

Il nuovo regolamento, tuttavia, stabilisce anche che fra i vincitori dei buoni acquisto (ehi vince l'automobile è escluso: ci pare che abbia già avuto la sua bella dose di fortuna) venga comunque sorteggiato il maxipremio costituito dall'intero ammontare dei premi di consolazione non distribuiti la settimana precedente. Stavolta il premio ammontava a tre milioni, ed è piuttosto facile immaginare le esplosioni di gioia di Castagneri quando se l'è visto attribuire.

Mario Castagneri ha vinto 3 milioni e 300 mila lire

Tre milioni e trecentomila lire in tutto. Che cosa ne farà?

«Innanzitutto prenderò una settimana per pensarci bene. Visiterò con mia moglie il Lagrange 15 da cima a fondo e poi deciderò. In linea di massima però penso che rifarò il guardaroba a tutta la famiglia».

Antonio Capobianco, pensionato, che arrivava da Villardora (Torino), classificatosi terzo domenica è tornato a casa con un milione in buoni acquisto. Come li impiegherà?

«Non ho debiti: li darò in parti uguali ai miei due figli».

E non ne terrà neanche un po'?

«Mah, credo che un padre debba comportarsi così».

Umberto Zen, allegrissimo col suo mezzo milione, è tornato a Volpiano con la fidanzata Monica. Un po' scontento?

«Ma no, è un gioco. Bastavano e avanzavano anche trecentomila lire».

Come spenderete il premio?

«Ci toglieremo uno sfizio: prendere, senza tanto pensarci su, le prime cose che ci verrà voglia di portarci a casa».

Un po' di — relativa — delusione per i quattro vincitori dei premi di consolazione, 300 mila lire in buoni-Rinascente. Sono: Vito Camarda, via Carrera 56, Torino; Biancamaria Trenti, che arrivava da Ponderano (Vercelli); Domenico Ambrogio, via XX Settembre 12, Mondovì; e Emilio De Bona, via Piave 6, Asolo.

Bingo attendeva altri otto vincitori. Il regolamento pertanto riproporrà in un unico premio cumulativo la somma delle vincite non ritirate: due milioni e quattrocentomila lire. Sono lì che vi aspettano: domenica toccheranno a uno di voi...

La grande tombola di
STAMPA SERA
realizzata in collaborazione con
Centro Commerciale Lagrange 15
LANCIA
Questa settimana puoi vincere
1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE
2° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 1.000.000
3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000
Dal 4° al 16° premio 13 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

GIOCO N° 8 (8ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

12	7	4	30
26	49	76	50
34	81	48	24

CNI 4/2933547

Regolamento come si gioca e si vince

Il concorso a premi BINGO 5 si inizia il 1° settembre 1986 e termina il 28 febbraio 1987. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 76 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

«Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline. Altre verranno distribuite in ottobre, novembre e dicembre; ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e in ogni cartolina sono pubblicati 24 giochi identificati con i numeri da 1 a 24 (corrispondenti alle settimane di gioco). Quattro giochi sono doppi, cioè i numeri 1 - 7 - 13 - 18 hanno due cartelle per giocare a disposizione, per vincere è sufficiente completarne una sola.

Comprata ogni giorno «Stampa Sera» dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno e controllarle il giornale per tutta la settimana. Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera» con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco siano comparsi alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n° 8888772 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in essa vi sono infatti dei dati particolari, mai ad avrete avuti ad equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 17 - 19 - 21 - 23, la graduatoria del premio in palio premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulle vostre cartoline del più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 - 18 - 20 - 22 - 24, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui saranno premi semestrali non assegnati e questi consistano nell'in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

Nella settimana prima, settima, tredicesima e diciannovesima, con due cartelle di gioco a disposizione per ogni cartolina (doppia chance), le Autobianchi Y10 Fire in palio saranno due.

Al termine del gioco 24, dal 18 al 28 febbraio 1987, «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa a «Stampa Sera» Bingo 5, via Madama 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati in precedenza. Per ritirare il premio bisognerà produrre la cartolina con il «numero della fortuna» stampato sul tagliando.

Possono partecipare al gioco tutti i lettori di «Stampa Sera» con esclusione dei dipendenti della Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - STAGIONE LIRICA 1986-'87: vendita nuovi abbonamenti turno B. Biglietteria piazza Castello, tel. 349.000.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la campagna abbonamenti presso Adua, c. G. Cesare 87, orario 16,30-19; Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via Rattazzi 4; Celid, via Sant'Ottavio 20, 6 tagliandi su 13 spettacoli a L. 66.000, 48.000, 36.000. Tel. 274.32.78.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Tino Carraro e Umberto Orsini in **Volpone**, di Ben Jonson, regia di Gabriele Lavia. Sperl. in abbonam. tel. 857.8248 (T. Alfieri 535.440). Ultima settimana

ALFIERI (tel. 535.440): inizio campagna abbonamenti **Fiore all'occhiello '86-'87**, da lunedì 27 ore 10 casa Teatro. Abbonamento a cinque spettacoli (Gaber, Brachetti, Operetta, Buzzanca Pavone, Dorelli). Platea L. 62.000. Galleria L. 54.000.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (serie pomeridiana), London Fortepiano Trio. Musiche di Mozart, Beethoven. Sigl.: platea L. 15.000, tabbonata L. 12.000, ingresso L. 6000 in vendita all'Auditorium dalle ore 16,30.

AUDITORIUM RAI - PIANOFORUM 1986: La vendita degli abbonamenti inizierà il 30 ottobre presso la Rai Sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; la prima dell'inizio dei concerti della Stagione Sinfonica pubblica della Rai e dell'Unione Musicale. Abbonamento L. 90.000, ridotto (studenti) fino a 25 anni e anziani oltre i 65) L. 15.000; singolo concerto L. 8000, ridotto L. 4000. Agli abbonati verrà dato in omaggio un disco.

BIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica ore 16: **Re Orso**. Recite scolastiche, 530.238.

MAGNIFICO ATELIER DEL GRAN SERRAGLIO presenta **32 tonnellate spinte in cielo... come se fosse il mare**, di R. Ferrero, ore 21,15. Piazzale dell'Università, via S. Ottavio angolo via Verdi. Ultime repliche.

MARSAGLIA TEATRO: la C.S.D. Bergamasco e Alajmo presenta **Due pezzi da ridere**. Oggi prima ore 21.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di **Fred Bongusto** del 23 ott. '86, ore 21, unica recita. Prevendita cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO MASSIMO SUPERCINEMA (via C. Massaia 104, tel. 357.661): questa sera ore 21, Raffaella De Vita in **Petrolini 60 anni**.

TEATRO NUOVO TORINO: **Il gusto e l'anima**. Oggi e domani ore 21 **Xiangyi acrobatic troupe of China** (Circo Nazionale di Pechino). Fran. c. D'Azeglio 17.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (v. Galvano 12, t. 521.1063): **Il bello è bello**, a cura del Gruppo Danzar del Centro Studi Danza. Questa sera ore 21.

TEATRI

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 46, tel. 544.562 - 557.6245 e c/o Maian Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841.

CCT ABBATO: stage acrobazia, Tecniche d'improvvisazione, con R. Raison e P. Radice, inf. 857.5385 ore 15-19.

CCT ABBATO: espressione corporea, danza jazz, ginnastica, dizione, inf. 857.5385 ore 15-19.

CENTRO DANZA E CARLO diretto da Enrica Patrito, 21 ottobre: inizio corsi di danza afro-jazz con Emanuel Miller (Giamaica). Informazioni tel. 545.173.

CENTRO DEL GALLETTO DI BORGO NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 838.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZ. TEATRALE «A. BLANDI», diretto da M. Scaglione (Cassino, 10: 835.420): 15-19.

LABORATORIO DELLA DANZA: 24-26-28 nov. stage danza jazz con Dan Maraghan (C. Trapani, 49, tel. 335.81.47), or. 16-21.

NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA diretta da Marina Gescobrasova. Iscr. 653.552.

NUOVO: SCUOLA DI DANZA CONTEMPORANEA. La ricerca coreografica, con Carla Perotti. Ammissioni ai corsi avanzati. Iscr. 656.532.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19, C. D'Azeglio 17.

NUOVO: «Officina del Corpo», corsi di mimo, espressione corporea, comunicazione non verbale, trucco e travestimento con Alessandra Masoni. (Dimostrazioni aperte al pubblico 27-10-'86). Iscr. 655.582.

TEATRO DLE MASHA' (tel. 879.373): si prenotano spettacoli per le scuole anno 1986/87.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danza.

BELLE ARTI: ore 15,30-21. Ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 rimi e danza per tutti.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52, tel. 685.880): Nino Gallo invita al pomeriggi. Disconnessa il lucio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoballo.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ornato 9 bis/1, tel. 873.972).

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 58, tel. 669.95.96): al piano Piero.

ODEON NIGHT: danze 22-4; tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Raffaelli 3, tel. 532.492): Renzo Gallino e Simon Pepe.

SHAKER DISCOTECA: 21.

GALLERIE

ARTE CLUB (v. Della Rocca 39, t. 838.331): **Dario Fo.**

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: **Duesture**; orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.1647.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi: 125 opere sulla Resistenza**, mostra a cura della Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I **tesori dell'antica Polonia** (corso Svizzera 188): 9-13; 15-20.

GALEASSO - Alba: Gori, Bonalis.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Collettiva (ore 16-20).

L'ARIETE (Beva 4): Bruno Coppa.

LA CONCHIGLIA: Libero Nada.

LA TELACCIA: Giorgina Piccoli.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): L'arte con il sorriso. 30 artisti cubani d'oggi; con la collaborazione del Consiglio regionale del Piemonte. Or.: 16,30-19,30.

PORTICI (p. V. Veneto 22, 885.478): Mario Fumia. Or.: 16,30-19,30.

S. GIORS: Francesca Vagnini.

STAMPERIA BORGO PO: ore 18-21 inaugurazione Giulia Napoleone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Locchi.

ARTEINCORNICE: (Vanchiglia 11): La scultura per il collezionismo.

BERMAN: Sergio Unia. Bronzi, terrecotte e disegni.

FOGLIATO (v. Massini 9): Pittori dell'800. G. Piumatti un artista da riscoprire.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Utilio: L'agliati de Grosley 1814. Miró; Fiasures.

LE IMMAGINI: Carla Guidetti Serra.

MICRO' (p. Vittorio 10): A. Galvano.

NARCISO: Filia Futurista.

PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Luciano Varetto.

PIRRA CERAMICHE: Scultura di Elena Cumani Khemenz.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sale mostre temporanee «Amichi tappeti dell'Anatolia e del Caucaso» 6no all'8 dicembre (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Gaiodardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 16-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

NAVIMODEL 86 - Mostra del Modellismo Navale: al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, dal 3 ottobre fino al 9 novembre, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso). Oltre 100 modelli di navi antiche e moderne.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa/no. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Cinema: «Percorsi» di Paola Visintini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

La ricetta del giorno

CAPONET DI MAMMA ROSA

8 foglie di cavolo verza,
300 gr. avanzi di carne cotta,
2 uova,
1 manciata parmigiano grattugiato,
1 tazzina di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata,
1 tazza di besciamella.

Prendere le foglie più esterne di un cavolo verza, lavarle bene e metterle a scottare solo un attimo in una grande pentola con acqua bollente e salata. Non appena l'acqua avrà ripreso il bollore, togliere le foglie di cavolo ed allargarle ad asciugare sul piano del tavolo. Nel frattempo preparare il ripieno tritando gli avanzi di arrosto o bollito, metterli in un «grilletto», unirvi la mollica del pane bagnata nel latte e strizzata, il parmigiano, le uova, aggiustare di sale e pepe ed amalgamare tutto bene.

Prendere una foglia di cavolo, toglierle il primo pezzo della costa centrale, schiacciare con il pollice il rimanente pezzo di costa, che così diventerà più morbido, e disporre sul centro della costa una striscia di ripieno. Arrotolare bene la foglia di cavolo sul ripieno, tagliare il salamino ottenuto in 3 pezzi e metterli in una pirofila da forno imburrata, non troppo vicini gli uni agli altri. Proseguire così con le rimanenti foglie e ripieno.

Fare una tazza di besciamella con latte, farina e burro, temperandola piuttosto fluida e con questa velare la superficie del «caponet» e mettere in forno a gratinare per circa 15 minuti a 180°. Questa vecchissima e tradizionale ricetta piemontese ci è stata inviata dalla nostra affezionata e bravissima Mamma Rosa.

La Elgen (collabora con l'Ansaldo) ha avviato le procedure per 31 tecnici

UN EFFETTO-CERNOBIL A GENOVA LICENZIATI INGEGNERI NUCLEARI

Le incertezze sulle nuove centrali hanno fatto cadere importanti commesse di progettazione. Quale sarà il futuro delle altre aziende interessate al Piano energetico nazionale?

GENOVA — Per 31 dei 94 dipendenti dell'Elgen SpA di Genova, sede direzionale in via San Vincenzo, uffici in via Donghi, sono state avviate le pratiche di licenziamento.

La conferma di timori e sospetti espressi giorni or sono dai rappresentanti di questa azienda di servizi di ingegneria, viene dall'associazione industriali del capoluogo ligure. Le ragioni di questo taglio occupazionale, che potrebbe farsi ancora più consistente, affondano le radici nella caduta di commesse all'Ansaldo Nucleare, del cui indotto l'Elgen ha sempre abbondantemente usufruito, dopo il disastro di Cernobil, e le molte polemiche e indecisioni dei politici sulle fonti energetiche.

All'Elgen, 7 anni di vita, composta esclusivamente da tecnici, ingegneri e architetti, la maggior parte dei dipendenti lavora sul «Pec», progetto di ricerca applicata dei sistemi di sicurezza per le centrali nucleari della «Nira», divisione dell'Ansaldo, calano di 15 mila dipendenti in cui il nucleare rappresenta poco meno del 30 per cento dell'intero fatturato.

Il licenziamento dei 31 dipendenti è motivato dalla mancata conferma di un contratto da parte dell'Ansaldo. All'Elgen, il temo (qualcuno lo dà come scontato), che altri contratti verranno disdetti e, comunque, non ci sarà la possibilità di acquisirne di nuovi e garantire la sopravvivenza dell'azienda. «I 31 licenziamenti — dicono i rappresentanti dell'Elgen — non sono che il primo passo di quello collettivo. E' un'intenzione, quest'ultima, che abbiamo avvertito chiaramente a livello di direzione dell'azienda».

L'affermazione sembra trovare forza a contrario proprio dall'avviamento della procedura di licenziamento, anziché il ricorso alla cassa integrazione speciale, come previsto per il personale impiegatizio nei casi di ristrutturazione aziendale.

I 94 dipendenti dell'Elgen non sono disposti ad accettare licenziamenti individuali o collettivi e sono decisi a reagire ad ogni forma di lotta per contrastarli. Sono già stati previsti e avviati incontri con gli Enti locali ed esponenti di tutti i partiti.

Nella vicenda sono già intervenute anche le segreterie sindacali. Un comunicato a firma Fim-Fiom-Uilm afferma: «A livello genovese, i lavoratori dell'Elgen rappresentano l'azienda privata più qualificata nella progettazione esecutiva di impianti sia tradizionali che nucleari» e accusa la proprietà di «mancanza di capacità di cercare nuovi spazi di mercato che la professionalità dei lavoratori, invece, permette». E' un'affermazione, quest'ultima, che fa per intendere una situazione di non ritorno nella mancanza di contratti con l'Ansaldo in un futuro sia prossimo che remoto?

Dopo la tragedia di Cernobil e le troppe diatribe politiche sul nucleare, nel raggruppamento industriale che fa capo all'Iri, forse in attesa di decisioni dei vertici, vige la consegna del silenzio.

Gli interrogativi preoccupanti sul futuro dell'Ansaldo e sulla sorte della ventata antinucleare, però non mancano. I segretari della Fiom, Enrico Pozzi e Franco Pisani ammettono: «E' indubbio che la vicenda della centrale sovietica ha creato una serie di problemi a quest'azienda in cui il nucleare è un settore trainante. Non possiamo permetterci la perdita di altri posti di lavoro. L'Ansaldo e in particolare l'Ansaldo ricerche, devono pensare a nuove produzioni commerciali che abbiano ricadute nel manufatturiero e non più sul Pec».

Ma anche se prevalesse questa filosofia sindacale quali spazi di nuove commesse si proporrebbero per l'Elgen? Difficile ottenere risposte esaurienti. Le sole cose certe, a questo momento, sono i 31 licenziamenti e il mal di commesse per l'azienda di servizi di ingegneria genovese. Eppure, dalla sua nascita, aveva imboccato una strada che sembrava seguire una delle vie maestre tracciate dalle partecipazioni statali per il futuro del capoluogo ligure.

Roberto Bazzo

Un dipendente dell'amministrazione comunale

HA INIETTATO EROINA A MINORENNI? ARRESTATO AD AOSTA

AOSTA — Iniettava eroina nelle vene di ragazzine, per avviarle nel mondo della droga? Voleva renderle schiave del vizio per poter così incentivare il mercato degli stupefacenti?

La pesante accusa è rivolta a Marcello Poletto, 53 anni, di Aosta, dipendente della civica amministrazione, che è stato arrestato ed associato alle carceri di Brissogne.

Conosciuto con il nome di «Otello» l'uomo, che abita nel popolare quartiere «Cogne», in via Lexert 6, deve rispondere dei reati di detenzione, spaccio ed istigazione all'uso di sostanze stupefacenti.

Arreste ed accuse sono state convalidate dal procuratore della repubblica presso il tribunale di Aosta, Domenico Cazzola, il quale ha già interrogato l'indiziato, ma sul colloqui il magistrato mantiene il più rigoroso riserbo.

L'inchiesta ha avuto inizio un paio di mesi fa da parte degli agenti della polizia di Stato, i quali hanno svolto un paziente lavoro di pedinamento dell'uomo, spiandone le mosse ed individuando le ragazzine con le quali si incontrava. Le adolescenti, dopo aver speso poche parole con l'uomo, salivano sulla sua auto per raggiungere l'abitazione del Poletto e restarvi brevissimo tempo, mezz'ora al massimo.

Gli inquirenti hanno poi fermato nei pressi della stazione ferroviaria due minorenni, S.S., quindicenne, e P.C., 16 anni, che apparivano in stato confusionale, probabilmente per effetto della droga.

Accompagnate in questura si sono rifiutate di rispondere alle domande dei poliziotti ed hanno cominciato a raccontare qualcosa solo quando si sono trovate di fronte ai genitori.

Hanno detto che il Poletto iniettava loro eroina nel braccio: «Una schiera — hanno spiegato — tanto per provare». Affermazioni che sono valse a far scattare le manette ai polsi del dipendente comunale. Sembra, dunque, che l'uomo abbia circuito altre ragazzine, riuscendo a drogarle.

Secondo l'accusa, l'eroina sarebbe stata offerta gratuitamente al solo di invogliare le adolescenti all'uso degli stupefacenti ed alimentare così l'illecito traffico che sta assumendo, ad Aosta, dimensioni preoccupanti.

Il Poletto avrebbe presentato alle ragazzine la «schizzata» come un gioco, approfittando di particolari momenti di debolezza psichica delle giovanette. L'inchiesta sulla vicenda è in pieno svolgimento e gli inquirenti si augurano di poter avere la collaborazione di altre ragazze avvicinate e drogate di Poletto. Non si escludono nei prossimi giorni nuovi sviluppi e, forse altri arresti.

Giuseppe Margot

● BRA — *(l. se.)* E' in fase avanzata di costruzione, e sarà probabilmente ultimato entro l'autunno del prossimo anno, a Bra, un nuovo condominio dell'Istituto Autonomo Case Popolari che offrirà la disponibilità di dodici nuovi alloggi. L'edificio, i cui lavori sono iniziati nei primi mesi del 1985, è localizzato nella zona «Prep» vicina al santuario della Madonna dei Fiori.

Insolito sistema escogitato dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici

UNA «ROULETTE VALDOSTANA» ASSEGNERA' I CONTRIBUTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILE

AOSTA — *(g. ma.)* Un singolare sistema, per assegnare i contributi a fondo perduto concessi dallo Stato per ristrutturazioni edili, è stato escogitato in Valle d'Aosta dall'assessorato regionale dei lavori pubblici.

Poiché la cifra messa a disposizione dallo Stato (782 milioni di lire) non si è mostrata sufficiente a soddisfare le 303 domande presentate, si è pensato non già a redigere una graduatoria di merito in rapporto a determinati requisiti, ma di procedere, con tutti i crismi di legge, al sorteggio tra i richiedenti, proprio come accade nelle lotterie parrocchiali.

Così alle 9,30 di oggi, lunedì, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale si procederà, alla presenza di un rappresentante dell'intendenza di Finanza, dell'assessore regionale ai lavori pubblici, ingegner Augusto Fosson, e di un rappresentante dell'ufficio legale della Regione, al sorteggio dei nominativi tra quanti aspirano all'assegnazione del contributo statale.

Solo 154 richiedenti potranno fruire dell'agevolazione, ma dovranno aver la fortuna d'essere sorteggiati. Come in tutte le lotterie che si rispettano sarà stilata una graduatoria (un primo, un secondo ed un terzo) ed in base ai piazzamenti si assegneranno i quattrini.

Coloro che dispongono di un reddito sino a 14 milioni e mezzo annuo, se sfortunati dalla dea bendata, 15 milioni, chi risulterà in seconda posizione con reddito sino a 16 milioni potrà intascare 12 milioni ed infine ai più sfortunati 10 milioni di lire se con un reddito compreso tra i 16 e i 21 milioni.

A bocce asciutte, come dopo il «rien ne va plus» della vicina Saint Vincent, resteranno gli altri 48.

MONFERRATO, SI ABBATTONO I SUINI IL FLAGELLO DELL'AFTA NON E' FINITO

LU MONFERRATO — Migliaia di suini abbattuti, danni per centinaia di milioni, una zona dichiarata infetta comprendente 6 comuni del Monferrato alessandrino, una fascia di «protezione» ancora più ampia ed estesa a 18 centri collinari.

Sono i danni che l'afta epizootica ha portato in provincia di Alessandria. Giustificato appare quindi l'allarme che la Coldiretti provinciale ha inviato con un suo comunicato al Presidente dell'Amministrazione provinciale e alle Comunità montane; nel documento si richiede che «vengano operate adeguate rilevazioni veterinarie sui cosiddetti "porcastri" (cinghiali, ndr.) come possibili diffusori della malattia, essendo altresì crescente la loro presenza in varie aree della provincia alessandrina».

Sempre in tema di «porcastri» la lettera della Coldiretti segnala che «attualmente i danni provocati da questi animali nelle aziende faunistiche non vengono pagati dai proprietari con la motivazione che i cinghiali non sono stati da loro immessi nell'ambiente». La Coldiretti chiede l'abbattimento di un certo numero di cinghiali perché sarebbero colpevoli di danni alle colture agricole.

Il parlamentare Gianni Rabino dice: «Ho rivolto interrogazione ai ministri dell'Agricoltura e della Sanità per richiedere un controllo accurato sulle condizioni sanitarie dei cinghiali e severi provvedimenti per reprimere eventuali lanci di piccoli porcastri, che sono potenziali diffusori di malattie. Devono essere effettuate numerose analisi per evitare che l'afta diventi un flagello in provincia».

Il Decreto della Regione Piemonte impone ai 6 comuni colpiti dalla grave malattia infettiva (Camagna, Connano, Vignale, Cuccaro, Lu Monferrato) di apporre segnali di potenziale contagio ben visibili sulle vie di accesso, di cessare tutti gli animali recettivi e vieta di introdurre o trasferire qualsiasi materiale od animale possibile vettore dell'afta.

E' necessario anche vaccinare tutti gli animali, i quali ne destinati al macello devono essere obbligatoriamente controllati dal veterinario ufficiale.

Davvero la provincia di Alessandria sta attraversando un periodo negativo per l'equilibrio ambientale.

Sandro Buoro

Buoni i risultati per mele e kiwi

FRUTTA A CUNEO E' TEMPO DI BILANCI

CUNEO — Per la frutticoltura della Granda è tempo di bilanci. Il primo consuntivo riguarda le fragole e divide la provincia di Cuneo in due aree: quella del Roero che ricorda l'86 come una delle annate peggiori; e quella della Bisalta dove invece la raccolta e la commercializzazione sono andate discretamente bene.

Prima la neve e le gelate di gennaio, poi la paiosi di Cernobil hanno purtroppo destinato al macero gran parte della produzione di fragole del Roero che rappresenta il 70 per cento del totale provinciale.

Meglio è andata per i produttori di Feversagno, Boves, Chiusa Pesio: le loro fragole sono arrivate sui mercati quando già le vendite avevano ripreso tono.

Per le pesche, dicono alla Coldiretti, i bilanci lasciano ancora spazio alle previsioni le quali non sono purtroppo rosee. In provincia di Cuneo il calo di produzione è valutato attorno al 22 per cento rispetto all'anno passato. Dovrebbero arrivare a maturazione 1 milione di quintali di pesche (200 mila quintali sono nettarine).

Tra le cause del fenomeno le gelate di fine gennaio e l'incerto andamento climatico di marzo-aprile che ha compromesso l'impollinazione. Sul fronte delle esportazioni, intanto, si profila un problema in più: l'ingresso della Spagna nella Cee, un concorrente in più sui mercati europei.

Per le mele dovrebbero essere confermate le cifre dello scorso anno, al massimo si registrerà una lieve diminuzione. Pessimistiche invece le previsioni per l'actinidia. Le gelate, pur causando gravi danni sotto il profilo economico, hanno avuto un esito positivo: quello di delineare con esattezza le aree della Granda in cui il kiwi può essere coltivato con buone probabilità di successo.

Gianni De Matteis

CASERME E PASSAGGIO A LIVELLO PROBLEMI IRRISOLVIBILI? INIZIATIVA DELLA GIUNTA A BRA

BRA — Due sono, in questi giorni, i problemi al centro dell'amministrazione comunale di Bra: quello delle ex caserme «Trevisan» e «Cavalli», e il passaggio a livello alla stazione ferroviaria. Per quanto riguarda le prime, la giunta ha inviato nelle scorse settimane al ministero delle Finanze la pianta planimetrica e le relative previsioni di impiego.

Lo scopo è quello di riuscire ad ottenere, entro un lasso di tempo non troppo lungo, la proprietà degli edifici. Secondo i progetti della giunta, le due ex caserme potrebbero essere una volta ristrutturate, utilizzate per sistemarvi servizi di pubblica utilità, dalle Poste e Telegrafi, all'Ufficio del registro e come sede dei militari della locale compagnia della guardia di finanza.

Toccherà adesso all'Intendenza di finanza prendere una decisione definitiva. Questa delle ex caserme è una vicenda che si trascina da almeno dieci anni cioè dal ritiro dei reparti degli alpini. «Se finora non è stata trovata nessuna soluzione — dice il vicesindaco Gian Massimo Vuerich, socialista — le relative responsabilità non sono certo da imputare agli amministratori. Gli iter burocratici richiedono spesso tempi lunghissimi e santi in paradiso in grado di aiutarci nella nostra lotta contro il tempo purtroppo non ne abbiamo avuti...».

Ma ammesso che gli edifici vengano ceduti al Comune non sarà possibile, sempre secondo il vicesindaco, iniziare i lavori per rimetterli subito in sesto perché i costi, valutato nell'ordine di centinaia di milioni, sono troppo alti.

«Con i due miliardi e mezzo mutuabili ogni anno con la Cassa Depositi e Prestiti — aggiunge Vuerich — riteniamo sia necessario dare precedenza, prima di ogni altra cosa, al completamento dei sistemi di sicurezza (scale, impianti elettrici, ascensori, idranti, ecc.) degli edifici pubblici cittadini, in particolare le scuole; è un lavoro che dobbiamo terminare entro l'88».

Passaggio a livello alla stazione ferroviaria: nella prossima seduta del Consiglio comunale, prevista per la fine del mese, verrà presentata all'approvazione un concorso di idee. I partecipanti dovranno proporre la soluzione che riterranno più opportuna per risolvere una volta per tutte il problema del traffico che si viene a creare ogni giorno nelle ore di punta in questo punto nevralgico della città. Sarà poi il consiglio a decidere, optando o per il sottopassaggio o per il sovrappassaggio. Anche qui il costo è ingente: ai prezzi attuali è valutato tra i 3 e i 5 miliardi che il Comune non potrà affrontare se non con l'intervento della Regione o, più probabilmente, dello Stato.

l. a.

Severissima critica dei sindacati

I COMUNI LIGURI SONO ANTI-ARTIGIANI

IMPERIA — *(a. d.)* E' l'unico settore economico della provincia di Imperia che registri un'espansione in termini occupazionali: l'aumento, rispetto all'anno scorso, è del 2,5% per quanto riguarda i soli operai, ed è comunque dell'1% se invece si tiene conto del personale impiegatizio. L'artigianato «tira», insomma. Le imprese sono 7.300, e di queste circa 1.500 hanno uno o più dipendenti (sono 1.300 in totale). Complessivamente, si calcola che gli addetti siano quasi 25 mila.

Eppure, i comuni hanno «snobbato» un incontro promosso dalla Camera di Commercio per illustrare la recente legge regionale che prevede appunto incentivi per sviluppare l'artigianato e recuperare le aree industriali dismesse, ossia non più in attività. Alla riunione, si sono presentati soltanto gli incaricati dell'amministrazione provinciale e di cinque comuni: Bordighera, Camporosso, Costa d'Arroscia, Dolceacqua e Mendatica.

I maggiori, come Imperia, Sanremo, Ventimiglia e Taggia, hanno disertato l'appuntamento con le organizzazioni sindacali, l'Unione Industriali e la Confederazione dell'Artigianato. I sindacati, e specialmente la Cgil, sono critici: «Si è persa un'occasione importante. La disoccupazione cresce, ha superato ormai il tetto delle 8.000 unità. E' il momento di aiutare l'artigianato, che ha bisogno di nuovi spazi per potersi espandere».

I comuni vengono sollecitati a predisporre al più presto gli strumenti urbanistici (piani regolatori, piani di zona, piano di insediamenti produttivi) per consentire l'applicazione della normativa. Le aree da sfruttare non mancano, sono disseminate in tutta la provincia: Ranzi, Bennetti, Mangini Riviera, Niggi, Ror a Imperia; Bonsignore a Pieve di Teco; Lancaster e Bussana di Sanremo; Siri a Bordighera.

SETTIMANE BIANCHE '86-'87 I PREZZI DELLA VALLEE

AOSTA — (g. m.) *In Val d'Aosta ci si prepara alla stagione dello sci. A cura dell'assessorato regionale al Turismo, che ha già dato l'avvio ad una massiccia pubblicità in Italia ed all'estero, è stata diffusa una pubblicazione nella quale sono indicate le offerte per le «settimane bianche» nei vari centri sparsi della regione.*

Ad Aosta-Champoluc per pensione completa in camera con bagno costa, nell'albergo a tre stelle, 350 mila lire nella bassa stagione e 364 nell'alta stagione; in albergo a due stelle i prezzi oscillano da 262 a 340 mila lire nella bassa stagione e 280-310 mila lire in alta stagione, mentre negli esercizi ad una sola stella si spendono rispettivamente, a seconda del periodo stagionale, 200-280 mila lire e 220-230 mila lire. A queste cifre va aggiunto il costo dello skipass che è di 58 mila lire nella bassa stagione e 67 mila nell'alta stagione.

A Cervinia è offerta solo la mezza pensione che in esercizi a 4 stelle costa 525-700 mila lire ed 820.000-1.200.000 lire in alta stagione. Per l'albergo a tre stelle le tariffe passano a 294-420 mila lire e 453-490 mila lire; per quello a due stelle 210-385 mila lire e 224-490 mila lire ed infine per esercizi ad una sola stella 140-175 mila lire indipendentemente dal periodo stagionale. Lo spesa per gli impianti è di 124 mila lire, mentre chi vuole è lezioni collettive di sci dovrà aggiungere 36 mila lire.

A Cogne non si tiene conto del periodo stagionale ed i prezzi sono uniformati. In albergo a 4 stelle si spendono 330 mila lire, in quello a tre stelle 330-400 mila lire, per il due stelle 270-300 mila lire e per quelli ad una stella 175-200 mila lire. Lo skipass è costo ad 82 mila lire e le lezioni collettive costano 50-56 mila lire.

A Courmayeur per i 4 stelle il costo è di 490-700 mila lire e 770-973 mila lire; per il tre stelle 350-476 mila lire e 497-581 mila lire; per il due stelle 315-335 mila lire e 336-350 mila lire. Lo skipass costa, a seconda del periodo stagionale, 123-146 mila lire.

Nel comprensorio di Cresta-sanry si spendono, a seconda della stagione, 350-490 mila lire per il quattro stelle, 315-350 mila lire e 375-420 mila lire per il tre stelle e 280-320 mila lire per il due stelle. Lo skipass è costato a 97 ed 82 mila lire a seconda del periodo stagionale e dà diritto a frequentare anche gli impianti di Champoluc e di Ayas.

A La Thuile si spendono in esercizi a 4 stelle 630-770 mila lire, per il tre stelle 280-350 mila lire, per il due stelle 260-280 mila lire e 320-340 mila lire ed infine per esercizi ad una sola stella 260-300 mila lire. Lo skipass costa 114 mila lire ed è valevole anche per gli impianti di La Rosière, in Francia, mentre le lezioni di sci costano 75-80 mila lire.

A Pila si utilizzano le strutture alberghiere di Aosta dove non si fa distinzione di periodo stagionale. Nell'esercizio a tre stelle si spendono 245-280 mila lire; lo skipass costa 85 mila lire e le lezioni collettive di sci 75-85 mila lire.

Infine a Valtournenche è inclusa nel costo della settimana lo skipass, la scuola di sci costa invece 90 mila lire e non si differenziano i periodi stagionali.

Gli avvocati sono pronti a scendere in sciopero

PARALISI IN TRIBUNALE PROTESTANO A VERBANIA

VERBANIA — *(a. c.)* Una commissione ristretta di avvocati chiamata ad affiancare il direttivo degli avvocati e procuratori legali del Verbano-Cusio-Ossola, preparerà nel giro di una decina di giorni le azioni che la categoria sarà chiamata a svolgere come protesta per lo stato di paralisi che (causa la carenza di giudici, segretari, funzionari) sta da un paio d'anni paralizzando le attività del tribunale di Verbania. A tutt'oggi giacciono al tribunale di Verbania (per ordine d'importanza il terzo in Piemonte) 1600 procedimenti penali in attesa di giudizio e 125 altri in fase d'istruttoria; sono inoltre giacenti 3400 cause civili e ci sono 206 fallimenti pendenti e 207 istanze di fallimento; 361 esecuzioni giudiziarie.

L'organico è ridotto a cinque giudici, di cui due in procinto di trasferimento e le preture di Omegna e Domodossola — ancora prive del magistrato titolare — sono affidate ad un vicepretore. Gli avvocati nella loro assemblea di ieri mattina (era aperta anche alle forze politiche e c'erano il parlamentare comunista on. Moletta, il consigliere regionale missino Carazzoni, il consigliere provinciale socialista Ricchi) hanno esternato tutte le loro preoccupazioni e il loro malcontento per una situazione che minaccia di aggravarsi ulteriormente a breve scadenza. Molti gli interventi.

Singolare la proposta dell'avv. Garra di «chiamare a giudizio lo Stato perché con le sue manchevolezze impedisce al tribunale di Verbania di esercitare la giustizia». L'avv. Puhrmann ha chiesto la presentazione al ministro di Grazia e Giustizia di un pacchetto di rivendicazioni mirate e precise; l'avv. Bottinelli ha sollecitato la creazione di una commissione ristretta. Dovrebbe predisporre la proclamazione di uno sciopero cui saranno invitati a partecipare anche magistrati, funzionari e impiegati del Palazzo di Giustizia.

I politici hanno assicurato solidarietà e appoggio; ma l'on. Moletta ha precisato che nessuna risposta è giunta, fino ad ora alle sue tre interrogazioni.

E' sempre più presente sulle nostre tavole

LA CASTAGNA PROCLAMATA REGINA DELL'AUTUNNO

AOSTA — In onore della castagna, il tipico frutto autunnale, sono celebrate ogni anno, nei vari centri della Valle d'Aosta sagre tendenti ad evidenziare il pregio di un frutto che nel passato era commercio senza economia dai valligiani. Oggi in Valle d'Aosta si è dato l'avvio alla sua valorizzazione e commercializzazione. Restano sempre le sagre celebrate tra metà ottobre e gli inizi di novembre. Ne sono organizzate a Pénis, a Donnas e a Lillianes.

Nella regione valdostana i castagneti occupano una superficie di 1275 ettari, di cui 158 ettari sono selvatici. La produzione unitaria si aggira sui 30-50 quintali per ettaro. Quest'anno si sono raccolti oltre 51 mila quintali di frutto posto in commercio, al minuto, a 1300-3000 lire il chilogrammo e 700-1800 lire all'ingrosso. I prezzi sono riferiti a tre categorie di prodotto, e cioè: di prima scelta, con novanta castagne al chilogrammo; seconda, da 91 a 110 frutti al kg. e terza da 111 frutti in su.

«Sotto il profilo colturale — ha detto il dott. Giorgio Vola, ispettore regionale all'assessorato all'agricoltura — la situazione è decisamente migliorata ed è pressochè scomparso il cancro ai castagneti. Ciò è conseguente agli interventi operati dalle guardie forestali che, fruendo degli appoggi finanziari del piano Fio, hanno provveduto alla ripulitura dei boschi di castagno consentendo alle piante di acquisire maggior vigore e resistenza all'attacco del male che nel passato provocava la morte di centinaia di alberi con danni economici notevoli».

Il dott. Vola ha sottolineato come oggi i castagneti non siano più oggetto di massicci abbattimenti per fornire legname alle industrie che ne ricavavano tannino da destinarsi alle concerie. «Per la nostra regione contano, da qualche tempo a questa parte, la commercializzazione della castagna — ha aggiunto il dott. Vola — ed allo scopo è sorta la società dei produttori di castagne che raggruppa 264 soci. Una società destinata a trasformarsi in cooperativa. Attualmente, la produzione viene avviata alla cooperativa frutticola di St. Pierre dove si procede alla conservazione, confezionamento e commercializzazione del frutto».

La Direzione della Agac - Tecnostrutture SpA partecipa commossa al grave lutto dei famigliari dell'

Ing. Gianni Colombo

Ettore Morelli
Antonio Carnevi
Cesare Bona
Maggiorino Marcon.
— Borgaro Torinese, 20 ottobre 1986.

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Gianni Colombo

sono vicini al dolore dei famigliari:
Claudio Belotti
Gianmario Saini
Maurizio Berlosi
Paolo Caforio
Vito Caforio
Silvio Camera
Giancarlo Crivellaro
Giorgio Del Bello
Biagio Fean
Ezio Ferraud
Alberto Frolla
Pino Gemito
Roberto Graziansoli
Daniele Guazzoni
Pierluigi Guzzetti
Domenico Morsoni
Sergio Parocchini
Franco Peletti
Pierluigi Rubiolsi
Alberto Salina
Marcello Signini
Raffaele Stranges
Gian Carlo Taverna
Angelo Trinca
Italo Zanet.
— Borgaro Torinese, 20 ottobre 1986.

E' mancato

Alessandro Seggia

anni 18

Addolorati lo annunciano la mamma Ivia Bastoe, il papà Bruno, nonni, zia, zii, madrina, padrino, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale tutto del reparto cardiologia dell'ospedale Molinette. Funerali in Rivoli oggi ore 14,30 partenza dall'abitazione via Avigliana 5.
— Rivoli, 21 ottobre 1986.

Cristianamente è mancata

Caterina Vaccarino
vedova Rostagno

L'annunciano con dolore i figli **Rosanna** e **Renzo** con rispettive famiglie, cuginato, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente ore 15 via Cravero 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casello, 20 ottobre 1986.

La consuocera **Dina Massaro** con **Giuseppe** partecipano commossi.

I Collaboratori «Studio Arc. Rostagno» si uniscono al lutto che ha colpito l'architetto Lorenzo per la scomparsa della **MAMMA**.

Luigi Cozzi e famiglia profondamente commossi partecipano.

La famiglia **Osvaldo Odetti** prende viva parte al lutto.

Il Gruppo Consiliare Socialista del Comune di San Maurizio Canavese è vicino al dolore del consigliere Renzo Rostagno per la perdita della cara mamma

Caterina Vaccarino
vedova Rostagno

— San Maurizio, 20 ottobre 1986.

Giuseppina Cavigliotta si unisce al dolore della famiglia Rostagno per la perdita della cara amica **RINA**.

Gli Amici dell'Antica Zecca si uniscono al dolore Renzo e famiglia.

Le famiglie **Brillada** e **Lang** partecipano commosse al dolore di Renzo e famiglia.

Luigino Brachet Contul e famiglia partecipano al profondo dolore dell'amico Renzo.

Gli amici:
Venanzio Chiabotto
Antonio Olivetti
Giovanni Verderame
Mario Verderame
Mario Musso
Domenico Mezzi
Francesco Martilla
Michele Martilla
partecipano al lutto

Adolmo, Vittorio, Piero e famiglie si associano al dolore dell'architetto Lorenzo Rostagno.

Nelle prime ore del mattino il Signore ha condotto nella luce l'anima dell'amato marito e nostro dolce padre

Attilio Sabetta

Il funerale sarà celebrato mercoledì 22 ottobre alle ore 10,15 nella Comunità Cristiana di via Germagnasca 8.
— Torino, 20 ottobre 1986.

Claudio Racca ed i Colleghi dell'Ufficio Relazioni Sindacali della C.N.Y. prendono parte al dolore di Lucia Sabetta per la scomparsa del PAPA':
Franco Pozzi
Eleonora Andreasso
Gianpiero Frenzi
Aldo Imperiali
Laura Lauria

I Colleghi degli Uffici **Personale, Retribuzioni** e **Sviluppo del Personale** della C.N.Y. partecipano al lutto che ha colpito Lucia e la sua famiglia.

Partecipano profondamente contristati per la perdita del caro **ATTILIO** la cognata **Rosa**, cognati e nipoti, la famiglia Rambaudi.

E' mancato

cav. Giuseppe Maggiora

Lo annunciano la moglie **Candida**, il figlio **Enrico**, con la moglie **Bruna** e **Gino**, la cognata Nina e parenti tutti. Funerali il giorno 22-10-1986 ore 8,30 parrocchia Gesù Nazzareno in membria alla sua generosità non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 ottobre 1986.

Partecipano al lutto le famiglie **Pasquetini, Degiovanni, Cicoria.**

Partecipano al dolore di Enrico:
Aldo Anzolin
Gregorio Bertano
Lelio Carlotero
Ugo Chiola
Gianfranco Chiri
Bruno Ferrero
Adriano Goglio
Anita Goglio
Gigi Marrocco
Antonio Mella
Loredana Savoi

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Colombo

Odontotecnico

Ne danno il triste e doloroso annuncio la moglie, il figlio **Sandro**, la mamma, congiunti nipoti e cugini. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia San Vincenzo de Paoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1986.

Vanni, Franca e **Giulia Magro** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Alberto Colombo

— Torino, 20 ottobre 1986.

Si uniscono commossi **Anna Maria Pasolini, Annamaria Pazzi** e **Massimo Bozzi.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Ambra Maria Alessandra Reinero

anni 30

Addolorati l'annunciano la mamma, il suo adorato **Claudio**. La figlia **Valentina**, i fratelli **Ennio** e **Clemente**, la cognata **Italia**, **Roberto** e **Marisa**, **Lia** e **Roberto** col piccolo **Edoardo**, la cara zia **Ofelia**, la famiglia Azzaro, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì ore 8,30 parrocchia Santa Rita con partenza ore 8 ospedale Molinette.
— Torino, 19 ottobre 1986.

Con infinita tristezza i Colleghi salutano la cara amica **AMBRA**.

Partecipano al dolore di Ilda e famiglia per la scomparsa del padre

Angelo Parodi

Silvana Allemano
Laura, Livia Capra
Mirella, Mario Cerruzza
Piera, Giancarlo Cegolia
Giovanna, Sergio Maulino
Liliana, Adriano Miretti
Carla, Piero Portunato
— Torino, 20 ottobre 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Pellati ved. Aviosi

famiglia Bastolo Sassarisio
ditta Casalegno
De Maria
fratelli Guida
fratelli Lo Cascio
ditta Massimello
famiglia Cutrina
Giuseppi Raimondo
famiglia Valentini
— Torino, 20 ottobre 1986.

L'impresa ing. Zoppoli & Pulcher S.p.A. ricorda con affettuoso rimpianto l'indimenticabile figura del

avv.to Giuseppe Bertola

per lunghi anni suo Presidente e partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 20 ottobre 1986.

Amministratori e Dipendenti della Comasa srl si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv.to Giuseppe Bertola

Primo Presidente della Società
— Torino, 21 ottobre 1986.

Non batte più il cuore generoso del

cav. Giuseppe Peinetti

Maestro Falconiere Giardiniere

La piangono la moglie **Onorina Peyra**, il figlio **Giovannino** con **Maria Luisa**, i nipoti: **Alberto** con **Gianpiera** e **Tiziana**, **Attilio** e parenti tutti. Funerali in Monasterolo Torinese martedì 21 ottobre ore 15 dall'abitazione.
— Monasterolo, 20 ottobre 1986.

Giovanni e famiglia, **Anna** e famiglia piangono il caro **ZIO** e **PADRINO**.

La sorella **Margherita** e famiglia partecipa al dolore.

La cognata **Mariuccia, Marisilla** e **Laura** partecipano al dolore.

Carmela ed **Ercolina Alessio** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Giuseppe Peinetti

— Vallo, 20 ottobre 1986.

La famiglia **Peinetti Busi** con la nuora **Domenica Rovera** si unisce al dolore per la perdita del

cav. Giuseppe Peinetti

— Monasterolo, 20 ottobre 1986.

Le famiglie **Ernesto** e **Piercarlo Gischelli** partecipano commosse al dolore.

La famiglia **Sergio Grava** e **Olga** partecipa al lutto.

Il **Ristorante Gallo Calzone** partecipa al dolore della famiglia Peinetti.

Le nipoti **Paimira, Pasqualina, Ida** e **Gilda** con le rispettive famiglie piangono **BARBA PINOT**.

Francesco, Covida, Enrico partecipano al dolore.

Luigi, Bruna, Claudio Bore con **Ines Bellero** partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Anna, Gigi Costa ricordano l'amico cavalier **PEINETTI**, partecipano al dolore dei suoi cari.

La famiglia **Luigi Michelotti** partecipa al lutto.

Mariuccia e famiglia partecipano al dolore.

Fratelli Calfo con rispettive famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia Peinetti per la scomparsa del caro cugino **GIUSEPPE**.

Annunziata, Silvio Giachetti con **Silvana, Arturo Gazzola** e famiglie partecipano commossi al lutto dei familiari per la perdita del

cav. Giuseppe Peinetti

— Monasterolo, 20 ottobre 1986.

Mariuccia e **Giovanni Bravo** si uniscono al dolore della famiglia Peinetti.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Perdono

anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i parenti e tutti coloro che gli volevano bene. I funerali mercoledì 22 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa S. Bartolomeo in frazione Coccorato di Cocconato d'Asti.
— Scurzolengo, 20 ottobre 1986.

Signore crediamo nella vita eterna e nella Tua misericordia.

E' mancato

Silvio De Angelis

anni 70

Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuora e parenti. Funerali martedì ore 14,15 partenza dall'Ersmo di Lanzo. Tumulazione cimitero Sud Torino.
— Torino, 20 ottobre 1986.

Partecipano al lutto
Bice Lazzari
Rosanna e **Candida Giordano**

Tragica fatalità stroncò la giovane vita di

Raffaele Mascolo

anni 20

Con amore sconfinato l'annunciano la mamma, gli zii e nonni. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia S.S. Pietro e Paolo, via Papa Giovanni XXIII.
— Torino, 20 ottobre 1986.

Fabrizio Arnaudo Paola e genitori partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **RAFFAELE**.

E' improvvisamente mancato

Giovanni Rosso

L'annunciano i figli **Gabriella, Beppe, Carlo**, nuora, genero, nipoti, fratello, sorelle, cognata, cognato, cugini, conoscenti, parenti tutti. I funerali, provenienti da Torino (la Molinetta) avranno luogo martedì 21 ottobre alle ore 14,30 partenza da via Pedrotti, via Papa Giovanni XXIII.
— Torino, 20 ottobre 1986.

Antonio Mella e famiglia partecipano al dolore.

Mariuccia e famiglia partecipano al dolore.

Fratelli Calfo con rispettive famiglie prendono viva parte al lutto della famiglia Peinetti per la scomparsa del caro cugino **GIUSEPPE**.

Annunziata, Silvio Giachetti con **Silvana, Arturo Gazzola** e famiglie partecipano commossi al lutto dei familiari per la perdita del

cav. Giuseppe Peinetti

— Monasterolo, 20 ottobre 1986.

Mariuccia e **Giovanni Bravo** si uniscono al dolore della famiglia Peinetti.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Leandro Perdono

anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i parenti e tutti coloro che gli volevano bene. I funerali mercoledì 22 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa S. Bartolomeo in frazione Coccorato di Cocconato d'Asti.
— Scurzolengo, 20 ottobre 1986.

Signore crediamo nella vita eterna e nella Tua misericordia.

E' mancato

Silvio De Angelis

anni 70

Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuora e parenti. Funerali martedì ore 14,15 partenza dall'Ersmo di Lanzo. Tumulazione cimitero Sud Torino.
— Torino, 20 ottobre 1986.

Partecipano al lutto
Bice Lazzari
Rosanna e **Candida Giordano**

Tragica fatalità stroncò la giovane vita di

Raffaele Mascolo

anni 20

Con amore sconfinato l'annunciano la mamma, gli zii e nonni. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia S.S. Pietro e Paolo, via Papa Giovanni XXIII.
— Torino, 20 ottobre 1986.

Fabrizio Arnaudo Paola e genitori partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **RAFFAELE**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

La conferma all'assemblea Cofide

DE BENEDETTI E' ENTRATO IN MONTEDISON

TORINO — Carlo De Benedetti è diventato azionista della Montedison. La notizia l'ha data lo stesso De Benedetti al termine dell'assemblea degli azionisti della Cofide. Il presidente ha dichiarato di aver acquistato una quota di azioni della holding di Foro Bonaparte, senza però precisarne l'entità. Ha anche precisato che dell'operazione sono stati subito informati sia Mediobanca che Raoul Gardini, maggiore azionista della Montedison.

Riguardo al Credito Romagnolo, di cui la Cir, finanziaria del gruppo, detiene «poco meno del 5 per cento», De Benedetti si dice soddisfatto così. Ha quindi smentito di aver acquistato quote di capitale del Credito Romagnolo da Raoul Gardini e ha ribadito «di non aver mai ripreso azioni volte al conseguimento del controllo» della banca.

Sul tema della separazione tra banche e industrie, De Benedetti si è detto poi «d'accordo con il governatore della Banca d'Italia e d'accordissimo con Goria». Il pericolo però, secondo il presidente

Carlo De Benedetti

della Olivetti, è che tale separazione finisca «per allargare il peso del settore pubblico nell'economia».

Bisogna stabilire quali sono gli operatori privati che possono acquisire quote di partecipazione nelle banche. «Sarei contrario — *che lo facciano Olivetti o Fiat ma potrebbero invece farlo Iffi o la Cofide, che è una holding finanziaria che possiede anche partecipazioni industriali. E' importante* — ha proseguito De Benedetti — *stabilire una regolamentazione in mancanza della quale la Banca d'Italia ha l'atteggiamento della "mamma dissuasione"*».

Prima, l'assemblea degli azionisti della Cofide (la compagnia finanziaria di De Benedetti) aveva approvato il suo primo bilancio, che si è chiuso con un utile netto di 9,2 miliardi di lire, dopo accantonamenti per 16,7 miliardi. Ciò permette la distribuzione di un dividendo di 30 lire ordinarie e di 60 lire per le azioni di risparmio, in pagamento dal 19 novembre prossimo. Il bilancio consolidato di gruppo al 30 giugno scorso, si è chiuso con un utile consolidato di 21,5 miliardi.

Nel corso dell'esercizio, la Cofide, nel cui portafoglio sono presenti le partecipazioni nella Latina Assicurazioni, nell'Iseli (Internazionale servizi finanziari) e nella Banca Agricola Milanese, ha realizzato investimenti pari a 427,7 miliardi. Dopo la chiusura dell'esercizio, inoltre, è stato realizzato un aumento di capitale di 270 miliardi, con un introito complessivo tra nominale e sovrapprezzo di 300 miliardi che ha consentito di elevare i mezzi propri della società a 500 miliardi di lire.

L'assemblea dei soci della Cofide ha poi nominato consigliere di amministrazione Hitoshi Tonomura, in rappresentanza del gruppo Nomura che detiene l'uno per cento del capitale sociale.

Gli altri azionisti della Cofide, controllata al 51 per cento da Carlo De Benedetti, sono: il gruppo francese Suez con il 4,8 per cento, gli statunitensi Shearson Lehman Brothers con il 4,9 per cento, il saudita Competrol Establishment con il 2 per cento, la Lombard Odier, il gruppo inglese Warburg e l'americana Dreyfus Corporation con l'uno per cento ciascuna, mentre il restante 33,3 per cento del capitale risulta sul mercato.

Nel corso dell'assemblea è stata infine confermata che la Cofide e la Sabaudia, finanziaria di partecipazione del gruppo Cir, acquisiranno una partecipazione nella Société Financière de Genève, società di investimento svizzera quotata alla Borsa di Ginevra che fa capo alla Société de Banque Suisse.

Cofide e Sabaudia entreranno nella società svizzera in occasione di un prossimo aumento di capitale a 150 milioni di franchi (circa 127 miliardi di lire) con una quota complessiva compresa tra il 25 e il 30 per cento, mentre La Cofide assumerà la responsabilità della gestione.

Incontro tra Craxi e Chadli Benjedid

COSTERA' MENO IL GAS DI ALGERI

ALGERI — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi è in Algeria per una visita di lavoro di due giorni. Ieri sera il premier italiano ha parlato del Medio Oriente, della ricerca di soluzione alla questione palestinese e dei mezzi per combattere il terrorismo internazionale con il capo dello Stato e segretario generale del partito unico Chadli Bendjedid nel corso di un lungo colloquio a cui ha fatto seguito un pranzo ufficiale.

Le conversazioni italo-algerine, che si concludono oggi, serviranno anche a delineare un quadro di riferimento per il rilancio di rapporti complessivi bilaterali. Un esame particolare sarà dedicato da Craxi, negli incontri con i ministri economici algerini, ai modi e tempi per realizzare una collaborazione più stretta, facilitare flussi di scambi, assicurare una qualificata partecipazione dell'imprenditoria pubblica e privata italiana ai piani di sviluppo dell'Algeria.

Nei colloqui verrà anche affrontata la questione del deficit dell'interscambio italo-algerino che ha presentato nel 1985 un attivo di 2900 miliardi di lire per l'Algeria, dovuto alle grandi forniture di metano.

La visita di Craxi ad Algeri, la seconda dopo quella del 1984, avviene infatti a tre settimane dalla conclusione di un nuovo accordo triennale per la fornitura di gas naturale algerino. L'intesa prevede che l'Eni importerà fino al settembre del prossimo anno circa dieci miliardi di metri cubi di metano, con una diminuzione di 2,4 miliardi rispetto ai prelievi del corrente anno, a prezzi finalmente concorrenziali al gas che l'Italia acquista nel Nord Europa. Dal nuovo accordo sul gas è scomparsa l'«integrazione politica», un fondo di 534 miliardi di lire dato all'Algeria negli ultimi tre anni dallo Stato italiano allo scopo di facilitare commesse per l'imprenditoria pubblica e privata italiana in Algeria.

Il libro di Riccardo Faucci

...E CON IL VENTO DI DEREGULATION ARRIVA EINAUDI IN MAXI-BIOGRAFIA

TORINO — Venticinque anni fa moriva Luigi Einaudi. E, proprio a ridosso della ricorrenza, la Utet è uscita con una maxibiografia dello statista, curata da Riccardo Faucci, ordinario di Economia Politica alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, che è stata presentata ieri sera nei locali della Fondazione Einaudi di Torino. Un'opera consistente (oltre 500 pagine), di largo respiro e d'impianto scientifico, che abbraccia tutto l'arco della vita di Einaudi: dalla giovinezza, agli anni della collaborazione con *La Stampa*, *Corriere della Sera* e *Riforma Sociale*; dal periodo degli studi di storia e teoria della finanza a quello della guerra e del fascismo; dalla condizione di esule a quella di presidente della Repubblica italiana. Ne esce il ritratto dell'uomo di studi, dell'economista di altissimo prestigio, del docente ammirato da allievi come Piero Gobetti, Palmiro Togliatti, Ezio Vanoni; del giornalista attivo, osservatore attento della politica italiana dalla sua privilegiata specola scientifica (atteggiamento osservato dignitosamente anche durante il regime); dell'uomo che assume la grave responsabilità della politica monetaria del Paese nel dopoguerra; dell'inquilino illustre del Quirinale.

Temi ripresi ieri sera dai cinque relatori di prestigio che hanno partecipato alla presentazione dell'opera di Faucci: Luigi Firpo, Francesco Forte, Siro Lombardini, Sergio Ricossa, Massimo Salvadori (con Norberto Bobbio in prima fila tra gli uditori). Anche se, come prevede lo stesso autore nella sua introduzione, l'accento è stato posto soprattutto sull'attualità dell'Einaudi economista: una dimensione favorita «dall'odierno vento di deregulation e di liberalizzazione spirante in gran parte nel mondo occidentale». Argomento che Faucci non affronta direttamente nella sua opera; ma — osserva — «se per attualità si intende la validità permanente di un messaggio intellettuale, non c'è dubbio che il pensiero di Einaudi, sfrondato da elementi contingenti che apparivano anacronistici anche a molti suoi contemporanei, sia un pensiero aperto, non dogmatico, quindi moderno ed eternamente attuale».

«Le sue idee dell'uomo e della società, del rapporto fra economia e morale, la sua ricerca delle istituzioni più adatte a favorire il progresso — continua Faucci — sono ancora e probabilmente rimarranno a lungo fonte di riflessione e di ispirazione».

Per l'autore il lavoro di documentazione e di raccolta del materiale è stato tutt'altro che facile. Ha avuto porte aperte dal figlio di Einaudi, Giulio, potendo così consultare le carte private; dal segretario particolare Antonio D'Aroma; dalla Banca d'Italia; dalla presidenza della Repubblica e dalla Biblioteca del Quirinale. Ma l'impresa è stata ardua proprio in relazione alla mole del materiale esistente. La sola bibliografia delle sue opere, comprese le traduzioni e le ristampe, forma un volume di quasi mille pagine. Osserva ancora Faucci: «Se finora non gli era stato dedicato una vera e propria biografia, non è stato certo per mancanza di interesse, ma al contrario per il timore reverenziale che sempre un maestro sa incutere».

MENTRE FORO BONAPARTE ANNUNCIA «TRATTATIVE ROTTE CON LA FERMENTA»

MILANO — La Montedison ha annunciato stamane in un comunicato diffuso a Milano di aver interrotto le trattative con El-Sayed per l'acquisto della partecipazione nel Gruppo Fermenta.

Nella sua nota la Montedison informa che «*la decisione di interrompere le trattative e di ritenere caduto ogni accordo* per l'acquisto della partecipazione del gruppo industriale «*è stata comunicata al signor Refaat El-Sayed*».

«*Tale decisione* — comunica la Montedison — *è dipesa dal fatto che, dopo l'inizio dei negoziati, sono stati messi in atto i presupposti per importanti modifiche della struttura industriale del Gruppo Fermenta rispetto a quella prospettata inizialmente*».

«*Inoltre* — prosegue il comunicato della Montedison — *è stata variata la struttura della compagine sociale, con diminuzione delle azioni che, sempre inizialmente, il signor El-Sayed si era obbligato a vendere a Montedison; né è stato possibile per la Montedison* — conclude la nota di Foro Buonaparte — *avere le formali informazioni sulla società e il gruppo, necessarie per l'acquisizione*».

La vicenda «Fermenta» era cominciata ai primi di luglio con un accordo firmato tra Mario Schimberni, presidente della Montedison, e l'egiziano Refaat El-Sayed, azionista di maggioranza della casa farmaceutica svedese. El-Sayed aveva ceduto la quota personale, circa il 43 per cento dei diritti di voto. Questa operazione, che sembrava garantire al gruppo italiano un notevole espansione, ha avuto poi nei mesi di agosto e settembre molte traversie, fino alla rottura definitiva, avvenuta stamane.

GRUPPO PIRELLI BENE LE VENDITE

Il Gruppo Pirelli prevede di chiudere positivamente i conti per il 1986 sulla scorta degli ulteriori progressi finanziari ed operativi registrati già nella prima parte dell'anno e confermati nei successivi tre mesi: così Jacopo Vittorelli, amministratore delegato della Pirelli Spa ha sintetizzato l'andamento del gruppo, in Italia e nel resto del mondo, nel corso della tradizionale conferenza stampa dedicata ad illustrare i dati di bilancio al giugno scorso della casamadre italiana e quelli semestrali di tutte le attività Pirelli. Il dato saliente è rappresentato dai continui progressi delle vendite cresciute in volume del cinque per cento nell'86.

LEGGE FORMICA SI' A PROROGA?

Il ministero dei Lavori Pubblici è non solo favorevole alla proroga della «legge Formica» (che fissa al 2 per cento l'Iva per l'acquisto della prima casa), ma vedrebbe con favore l'inserimento della norma in un quadro legislativo «permanente» di riordino fiscale sulla proprietà immobiliare. E' quanto si apprende negli ambienti dello stesso ministero, in cui si fa rilevare come sulla casa operino oggi una serie «scomposta» di oneri fiscali che ne impediscono il rilancio come bene di investimento.

TASSA SALUTE ANCORA PROTESTE

A quattro giorni dalla scadenza, la decisione di prorogare la tassa sulla salute per artigiani e commercianti sta creando molto malumore fra i diretti interessati. Questi protestano, per il clima di incertezza: entro il 25 ottobre, le categorie dovranno, comunque, versare il contributo di pensione.

ANCORA LIMATURE PER TITOLI STATO

Ancora una limatura per i rendimenti dei titoli di Stato. Infatti, tutte le durate dei Bot che verranno emessi a fine mese hanno subito una lieve decurtazione. Complessivamente, verranno emessi 20.500 miliardi suddivisi in 4500 a tre mesi, ad in 6 mila, rispettivamente, a sei e dodici mesi. Sono in scadenza a fine mese 19.564 miliardi dei quali 18.554 detenuti dagli operatori.

SEMPRE IMPASSE PER I PAESI OPEC

Re Fahd d'Arabia ha iniziato ieri sera un giro di consultazioni presso i leader dei Paesi del Golfo, per superare l'impasse dei lavori Opec. Ieri la conferenza a Ginevra è stata sospesa, dopo il rifiuto del Kuwait di abbandonare la propria richiesta di un aumento del 10 per cento della produzione di petrolio.

FRANCIA SCIOPERA DISAGI ITALIANI

A causa di uno sciopero dei ferrovieri francesi, in corso dalle 20 di ieri sera fino alle 8 di domattina, potranno verificarsi limitazioni di percorso per i treni diretti o provenienti dalla Francia. Lo rendono noto le Ferrovie dello Stato precisando che i tranaiti interessati sono quelli di Ventimiglia, Modane e Domodossola.

LA LIBIA PAGA I SUOI DEBITI?

Entro la metà del 1987 la Libia pagherà all'Italia i debiti commerciali non contestati dal suo governo. E' il risultato di una missione, compiuta la settimana scorsa a Tripoli, da una delegazione della Farnesina guidata dal direttore generale degli Affari Economici, Giacomo Attolico. I debiti della Libia con aziende italiane ammontano, compresi quelli contestati a 200 milioni di dollari.

SULLE PENSIONI IL SINDACATO TEME RETROMARCE

Ora tra Cgil, Cisl e Uil non c'è una posizione comune. «Pericolo di tornare indietro»

ROMA — E' scattato lo stato dell'arte nelle tre confederazioni sindacali sulle pensioni ed il loro riordino previsto dallo schema di legge del ministro del Lavoro, Gianni De Michelis. Per adesso non c'è una posizione comune tra Cgil, Cisl, Uil che preferiscono parlarsi «a distanza» mediante messaggi cifrati e singole valutazioni.

Né nell'immediato sono previste iniziative delle tre confederazioni, se si esclude il convegno del 22 e 23 ottobre della Uil a Chianciano dove la confederazione di Benvenuto metterà a punto le sue proposte e farà una riflessione di merito sull'Inps. Temi sui quali la Uil mantiene «preoccupazioni» e valutazioni già note.

«*Il pericolo che la discussione sulla riforma torni indietro è forte e presente. Chi vuole evitare questo pericolo deve forzare i tempi di un confronto con il governo per arrivare ad un'intesa che, risolti positivamente i quattro punti controversi, consenta l'approvazione del riordino entro questa legislatura*». A parlare è Alfonso Torsello, segretario confederale della Cgil e responsabile del settore «previdenza» della confederazione di corso d'Italia.

Questa la «voce ufficiale» della Cgil. «*Un'ipotesi di ulteriore slittamento* — aggiunge Torsello — *rende più grave e di più difficile soluzione la riforma del sistema previdenziale pubblico*».

Quali sono allora per la Cgil i quattro punti controversi da risolvere? «*Intanto* — spiega Torsello — *il tetto pensionistico; poi la garanzia certa della rivalutazione annuale delle pensioni; quindi la fissazione di una fascia d'età tra i cinquantacinque ed i sessantacinque anni che consenta l'uscita in pensione producendo una prestazione rapportata alla contribuzione effettiva; infine il sistema di calcolo*». Insomma questa appare la «linea del Rubicone» per la Cgil.

«*Siamo per una ripresa veloce dell'iter parlamentare*», incalza Franco Bentivogli, segretario confederale della Cisl. «*Quella delle pensioni è una questione da affrontare con la massima velocità, altrimenti il rischio è che si ingigantiscono i problemi*».

Però, aggiunge Bentivogli, «*occorre risolvere alcuni punti del riordino. Abbiamo già espresso al ministro il nostro apprezzamento per la separazione tra assistenza e previdenza, dopodiché resta un giudizio critico su altre questioni*».

In particolare, spiega il sindacalista della Cisl, «*le "altre questioni" sono il tetto della retribuzione imponibile e le disposizioni sul passaggio tra vecchio e nuovo sistema per chi dispone di un regime pensionistico superiore; il mantenimento della cadenza annuale, l'età pensionabile*».

Si tratta insomma, di «aspetti non secondari — aggiunge Bentivogli — *che fanno parte del negoziato complessivo. Quel che ci preme sottolineare è che il riordino è una partita molto grossa che necessita del consenso delle parti*».

C'è perciò, a giudizio della Cisl, anche un problema di metodo. «*Non ci si può trovare di fronte al fatto compiuto* — conclude Bentivogli — *come nel caso dei pensionamenti anticipati dove è paradossale la non cumulabilità dei contributi con altri redditi*».

● **INFORTUNI.** Tra i Paesi industrializzati, l'Italia detiene il primato per infortuni causati dall'uso dell'elettricità con circa 300 infortuni mortali all'anno, quasi più del doppio della media europea. Circa il 10-15 per cento di tutti gli incidenti hanno origine dall'impianto elettrico o da apparecchiature. Il fenomeno ha conseguenze più vistose negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie. Questi alcuni dei dati che saranno resi noti domani e dopodomani in un convegno nazionale a Roma organizzato dall'Ispesl (l'Istituto per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) sugli infortuni dovuti a cause legate all'uso dell'elettricità, specie nel settore sanitario.

Il direttore dell'Ispesl, Antonio Moccaldi, ha illustrato gli obiettivi del convegno: «*Offrire agli operatori della sanità corsi di formazione per l'uso di impianti elettromedicali; affidare all'Ispesl l'omologazione degli impianti elettrici nel settore sanitario*».

Gruppo Distribuzione Mobili

Continua l'operazione:

COMPRI 1 PAGHI 1/2

Il Gruppo Distribuzione Mobili è una grande organizzazione, che acquista direttamente in fabbrica enormi quantitativi di mobili che vende a prezzi che rivoluzionano il mercato. Ecco un esempio:

Offerta n. 4 Cameretta ALESSIA

Composta da: armadiatura due ante con cassettiera, più altro armadio ad una anta. Scrivania centrale con libreria e sedia. Letto una piazza, corredato di rete Ondaflex e comodino. Disponibile nelle versioni bianco, frassino e noce.

Prezzo Listino BDM L. 1.438.000

PREZZO ½ IVA E TRASPORTO INCLUSI L. 719.000

E non è tutto, puoi pagare a rate a partire da 50.000 lire al mese anche senza anticipo. Non lasciarti scappare questa occasione, vieni a trovarci nei 6 grandi centri del Gruppo Distribuzione Mobili

Oppure telefona allo 011-250.166

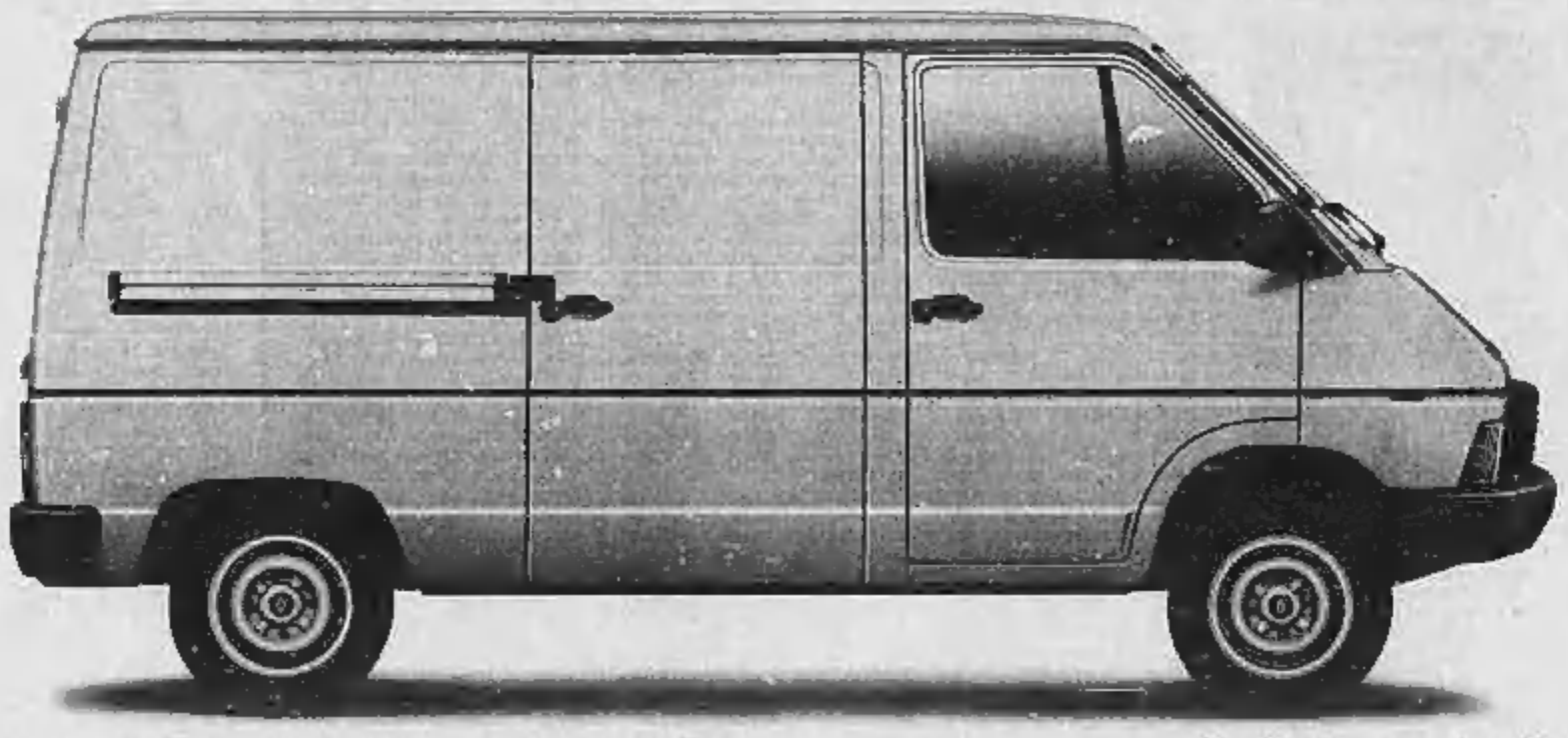
mobilopoli la città del mobile
MAPPANO - Strada Statale Torino-Lanzo Uscita tangenziale per Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - Corso Potenza, 106 Via Lanzo, 9
RIVOLI - Str. Antiglione, Km 17 (Frossa)
TROFARELLO - Str. Torino, 344

CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE Strada Lanzo, 48

Gestione Mercurio

Nuovo Renault Trafic
Dottore in Economia e Commercio.



Il nuovo Renault Trafic è tre volte dottore in economia e lo dimostra con i fatti: chi compra Renault Trafic, in una delle sue 21 versioni, può scegliere tra queste concrete offerte:

10.000.000 in un anno senza interessi

Con questo finanziamento evitate immobilizzi di capitale e potrete dilazionare il pagamento in 12 rate mensili senza alcun onere finanziario. (Spese forfettarie dossier, appena L. 100.000).

48 rate al tasso fisso dell'8%

Versando solo il 20% di anticipo in contanti potrete dilazionare l'importo residuo in 48 rate mensili approfittando del tasso fisso annuale dell'8%.

60.000 Km senza spendere una lira

Scegliendo questa formula vi verrà consegnato un carnet di assistenza che garantisce 60.000 km, fino ad un massimo di due anni, senza spendere nulla: né per tagliandi, né per lubrificanti, né per ricambi e neanche per la mano d'opera. Non male per chi lavora!

Il nuovo Renault Trafic è un vero dottore nelle attività commerciali e si presenta completamente rinnovato. Aumentata la portata: fino a 1400 Kg. Aumentata la gamma: ben 21 versioni, 3 motorizzazioni benzina e diesel e perfino la versione a trazione integrale 4x4. E poi una nuova estetica e un nuovo confort con nuovi rivestimenti interni. Offrirvi di più è naturale, per Renault Trafic. Non per nulla fa parte di una famiglia di affermati specialisti: i veicoli commerciali Renault.

Fino al 1° dicembre.

Trafic Promiscuo

Express Break

Express Furgone

Veicoli Commerciali Renault: da specialisti per specialisti.

L'offerta è valida su tutti i veicoli disponibili e non è cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione della DIAC, finanziaria del gruppo Renault.

ECONOMICI

In linea di massima all'inizio e lavoro, l'editore ricorda che la legge n.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. BENZA (ama storia sotti subito concedensi a dipendenti - commercianti - artigiani con discrezione. Telefonare 011 650.3981.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 638.389.

A dipendenti anche con cessione V stipendio in 30 minuti L. 1 milione 500 mila rastituibili a rate mensili di L. 110.250 senza spesa anticipata. Attin. via Roma 137, tel. 839.8449. Findal, corso Unione Sovietica 371, tel. 818.292.

ESEMPIO L. 8 milioni in 42 mesi L. 280 mila mensili in pochi giorni pagamento in conto corrente postale. Tel. 748.974.

FINANZIAMENTI facilissimi commercianti dipendenti mutui per acquisto e/o liquidità. Rapidità. Telefonare 814.836.

FINANZIAMENTI facilissimi in giornata a impiegati. Nessuna spesa anticipata di istruzione. Tel. 512.020 - 511.064.

Il tempo è denaro, cosa aspetti? Tassi investimenti finanza rapidissima operai impiegati commercianti. Tel. 650.9000.

ISTITUTO IMMOBILIARE italiano con marchio Casalire ricerca direttore/trice di filiale con appoggio di capitale per inserimento in staff operativo direttamente ad autonoma. Tale inserimento in azienda modernamente organizzata e con notevole apporto pubblicitario prevede un trattamento economico di sicuro interesse ai massimi livelli di mercato. Il capitale minimo richiesto è di L. tranta milioni. Tel. per appuntamento 650.9367.

PRESTITI a dipendenti anche statali sino a lire 6 milioni con possibilità di rimborso in 42 mesi. Concediamo finanziamenti per ristrutturazioni o acquisto immobili senza limiti di altra restituibili in 10 anni. Telefonare per informazioni 011 305.400. Cercatisi agenti.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.3173.

SOLO sulla fiducia 1/50 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche acquisto licenze. Sconto effetti. Tel. 896.5248.

36.000.000 per acquisto casa restauro o liquidità rate mensili L. 477 mila 400 interessi detraibili. Tel. 473.0118.

8.000.000 a 30 mesi L. 220 mila senza cambiali volendo importi maggiori o minori in 2 giorni. Tel. 473.0118.

749.668 al mese per L. 50 milioni rimborso in conto corrente postale per acquisto o ristrutturazione casa. Telefonare 748.974.

3 Aziende, negozi

A. BALVOLDI affare chiesco ben centro Torino buon avviamento poche spese lavoro sicuro. Tel. 669.2198.

A. BALVOLDI avvista agenzia pratiche auto buon portafoglio clienti richiesta solo L. 25 milioni. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI Borgo Vittoria calzature 4 vetrine angolari incasso 130 milioni annui, affitto mite. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI centralissima e avviata intorta zona forte passaggio incasso L. 90 milioni annui. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI pasticceria con laboratorio corso G. Cesare buon reddito arredamento originale. Tel. 650.2196.

A. BALVOLDI S. Rita formaggi e salumi forte passaggio buon reddito ampi locali prezzo L. 45 milioni. Tel. 650.2196.

AFFARE vendesi villa d'epoca su 2 piani 1° cintura Torino mq 7000 di parco cinto. Annesso licenza di ristorazione caseria. Tel. 011 380.810.

ALBENGA 2-3 stelle Riviera Ponente 30-60 camere con piscina vicino mare. Pistone, telefono 011 500.395.

ALBERGO ristorante 2 stelle Riviera Ponente 20 camere tutte con servizi vicino mare. Pistone tel. 011 500.012.

AMBULANTE incasso L. 180 milioni all'anno tabella XI scarpe borse pelletterie L. 45 milioni. Tel. 511.238.

ATTIVITA' avviatissima biennale (certa); **bomboniere e tabella I - VII - XIV** stilizzo reddito. Cassello 488.302.

AUTORIPARAZIONI «Via radio» mensile L. 8 milioni richiesta L. 6-7 milioni volendo muri. Studio Grosso tel. 511.238.

AVVIATO alimentari self service mq 180 centralissimo ventilo reddito cedo. Tel. 636.5876.

AZIENDAL MARKET 650.2173 macelleria affettatrice Laruo L. 3 milioni settimana. Area vendita 3 celle frigo. L. 65 milioni.

BAR centralissimo angolare 7 vetrine incasso L. 1 milione al dì cedo corso dò L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2372.

BAR di prestigio angolare cantralissimo incasso L. 7 milioni 500 mila al giorno vende anticipando L. 300 milioni più dilazioni. Si esaminano permute. Tel. 011 380.810.

BAR su corso centrale incrociate uffici chiusura domenicale forte incasso cedesi anticipo L. 150 milioni. Tel. 808.464.

BAR super con alloggio villa mensile 10 milioni dimostrabile cedo anticipando L. 80 milioni. Tel. 647.189.

BAR trasferisce subito super alcolici ottima posizione buon giro d'affari vende per militare. Tel. 383.206.

CALZATURE tabella X - XI - XIII - XIV incasso L. 300 milioni annui dimostrabili anticipo L. 50 milioni. Tel. 511.238.

CARTOLERIA zona Parella su corso adiacente scuole ottimo giro di affari. Tel. 748.044 - 766.847.

CLAVI bar tavola zona S. Rita L. 250 mila al dì adatto 2 persone cedo per contanti. Tel. 548.231 - 512.390.

CLAVI bar super e cibi cum angolare orario cedo L. 1 milione 600 mila al dì anticipando L. 160 milioni. Tel. 548.231.

CLAVI bar super zona S. Paolo su via di grande passaggio incasso L. 500 mila al dì cedo dilazionando. Tel. 512.390.

CLAVI laboratorio confezioni avviatissimo attrezzato buon reddito pedo o esamino proposta società. Tel. 548.231.

CLAVI tabacchi su piazza prestigiosa tabella L. 12 milioni forte lavoro minuteria richiesta adeguata. Tel. 548.231.

CLAVI tabacchi adiacente via Roma L. 6 milioni di tabella cedo per contanti. Tel. 548.231 - 512.390.

CORSO Turati (fronte Mauriziano) cedesi **latteria** (volendo cessione muri anche per altre attività). Cassello 488.302.

COURMAYEUR pensione 22 posti letto arredamento nuovo posizione centrale buon incasso L. 180 milioni. Tel. Finanziaria 0166 61.778 anche festivi.

FRUTTA verdura Crocetta incasso L. 400 mila al dì tabella I - VI - XIV L. 30 milioni. Studio Grosso Tel. 511.238.

GRIGNASCO zona Parella unico in zona buon reddito arredamento nuovo cedesi. Centro Immobiliare 547.350.

LAVANDERIA incasso L. 60 milioni affarino sottolanci 30 milioni anticipo. Studio Grosso. Tel. 511.238.

MACELLERIA zona Lingotto attrezzatissima via commerciale L. 50 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.238.

MERCERIA abbigliamento tabella IX - X - XIV operante da 15 anni 120 mq 6 vetrine doppiodco cedesi su corso. Tel. 657.834.

MERCERIA tabella zona Parella stilizzata 30metrale ottima posizione cedesi. Centro Immobiliare 547.350.

RISTORANTE pizzeria su mercato arredo nuovo 50 posti affitto mite cedesi con L. 30 milioni anticipo. Tel. 521.2372.

RIVENDITA pane alimentari tabella I - VII - XIV incasso L. 300 mila al giorno volendo muri L. 32 milioni. Tel. 511.238.

SANREMO cedo negozi via Roma e Matteotti zona commercialissima. Sopra L. 70 milioni più rate. Grimaldi 0184 76.532.

VALLE del Cervino cedesi macelleria con mattatoio e calle d'svanguardia lavorato attissimo L. 250 milioni. Telefonare Finanziaria 0166 61.778 anche festivi.

5 Locali e negozi

domande

EDILMARKET acquista contanti fabbricati industriali piccoli grandi medi liberi Torino cintura. Tel. 749.8433.

VOLETE vendere acquistare; affittare immobili industriali o locali commerciali in genere? Tel. 747.148 - 781.459. Rispondere a la Nazionalcasa che da 30 anni è la garanzia di un nome sicuro.

offerte

A L. 1500 mq affitto capannoni in complesso industriale Trofie stabile mq 800/4000 Torino Nord. Tel. 502.518.

ADIACENZE piazza Rivoli luminoso locale seminterrato 400 mq passo carrabile. Fiminter vende tel. 557.0021.

AFFITTASI Porta Nuova corso capannoni industriali con uffici lotti da mq 1500. Per informazioni tel. 746.223.

AFFITTO locali di 1500 mq ad uso ristorante in prestigioso palazzo del '600, ampi saloni. Telefonare 502.518.

AFFITTO negozio mq 40 Lingotto via Filadelfia fronte scuola ottima posizione. Tel. 534.584 - 638.350.

CAPANNONE industriale mq 800 zona Avigliana ottime condizioni vendesi libero prezzo interessante. Graneri 650.2887.

CENISIA locale seminterrato libero di mq 80 con servizi e riscaldamento centrale L. 33 milioni. Tel. 508.484.

CENTRALISSIMO corso Vittorio Emanuele magazzino con posto auto affare L. 20 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

COMPRASI

vendo libero zona Francia locale interrato mq 400 con accesso carrabile e cortile privato, adiacente alloggio ufficio piano rialzato mq 140. Telefonare 548.122.

CORSO Emilia vendesi permutasi casa indipendente piano rialzo e tre piani superiori. Telefonare 503.635.

CORSO Massimo d'Azeglio ufficio alta rappresentanza 250 mq 2 posti auto doppi. Fiminter affitta tel. 557.0021.

CORSO Monte Grappa via Pacchiotti locali piano terreno mq 45 passo carrabile vuoti L. 78 milioni. Affitto 597.774.

CORSO SVIZZERA

cantina Piero della Francesca affittiamo locale mattonato da mq 500 a piante scelta. Edilcase, telefono 548.154.

EDILCASE vende Madonna di Campagna via Berino 42 bis angolo strada Vecchia locale nuovo mutui uso di superficie totale mq 1670 altezza mt 4,50 con ampio accesso carrato adatto autocarri pesanti. Mutuo fondiario 8. Paolo e permuta. Per visite tel. al 548.184.

FROSSASCO attico capannone mq 1000 con palazzina uffici e 2 alloggi adatto vasi deposito magazzino prezzo ottimo. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

GRIMALDI adiacenza corso Fiume box 1/2 auto nuovi liberi appartamenti e abitanti L. 27 milioni. Tel. 502.917.

LOCALE libero via Duenos Aires anno 80 interno cortile uso magazzino o box mq 100 L. 70 milioni. Vende Berini 619.901.

MILLEFONTI

via Carlemagno vendiamo libero basso laboratorio con locali uffici e servizi mq 300. Edilcase tel. 548.184.

MIRAFIORI basso laboratorio recente uso laboratorio/magazzino 230 mq circa cortile passo carrabile. Grimaldi 502.917.

MONCALIERI reg. S. Maria 30 garages nuova costruzione costano 13 milioni e a reddito 6%. Aurelia 566.507 - 587.774.

SETTIMO cantina capannone mq 500 immobiliare vende. Tel. 011 800.4084.

UFFICIO commerciale 36 anni di attività ottima ufficio. Riva via S. Secondo 49. tel. 885.333.

VENDESI

Auri e scanza tabella XII bellissimo negozio cortile libero da merce (mq 80 circa). Tel. 885.852.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ANCHE in 1° impiego selezionate ragazzi/e per lavoro di facile svolgimento, via Baretti 9-0 orario ufficio.

COLLABORATRICE domestica fissa anche donna pratica pulire e stiro massimo 40anni. Tel. 599.818 - 881.0353.

Impiegati

AZIENDA in espansione cerca giovani dinamici anche 1° impiego spiccata attitudine commerciale per lavoro contatto con pubblico non di vendita. T. 849.538.

CASAMERCATO per ampliamento Rete assume diplomati/e max 25 anni con buon. Alto flaso incentivi. Tel. 500.292.

TRADUTTRICE/ORE segretaria/o massimo 30 anni fluenti tedesco, inglese, francese ricercheremo per affermata azienda 1° cintura Sud. Tel. 506.790.

8 Rappresentanti

FORNITURE per ufficio società torinese cerca per Torino venditori/trici veramente capaci, automuniti, età 22-35 anni. Si offre: portafoglio clienti, ottimi guadagni, inquadramento di legge. Presentarsi oggi, ore 10.30: Centralità s.r.l., via Bardonecchia 48 - Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche permutasi massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242.

BMW 735:1 immatricolata il 3-7-86 vendesi. Possibilità di leasing a tasso agevolato. Biauto, via Cialdini 44 B. telefono 443.544.

BMW 745 turbo perfetta condizione nuova, tutte garanzie full optional e radio vendesi con fattura. Tel. 650.3171.

JAGUAR Sovereign 4,2 HE 84 antracite full optionals pochi km con garanzia vendesi permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13 D.

MASERATI Biturbo 83 interno pelle pochi km inurlata con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13 D.

SAAB Turbo 16 V 84 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO urgentemente in Torino da privato appartamento libero 3-4 vani e servizi pagamento immediato. Tel. 548.098.

A. BORELLE laureate acquistano contanti appartamento in Torino 80-100 mq possibilmente con ascensore. Tel. 619.8171.

ABBIGLIONANI libero 2 camere cucina e bagno 65/80 mq in casa semicentrale con terma. Tel. 481.114.

ACQUISTASI alloggio signorile libero 3 camere cucina bagno Crocetta G. Paolo S. Salvario S. Rita. Tel. 598.481.

ACQUISTASI da privato libero in Torino 1/2 camere tinello bagno pagamento in contanti. Tel. 687.997 ore pasti.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi massimo 25 anni, Tel. 940.7437 pasti e pomeridiano.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 539.722 negozio tel. 819.808 pasti.

ACQUISTASI 2/3 camere servizi libero subito anche da ristrut ma in casa decorosa. Tel. 473.0118.

ACQUISTERÒ alloggio signorile libero all'alto salone 2/3 camera cucina bisavvi pagamento contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTERÒ libera camera tinello cucinino servizi in bella casa pagamento per contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTO direttamente contanti stabile 30/100 camere in Torino o prima cintura eventuale rilievo società. Tel. 011 591.4566.

APPARTAMENTO salone 2-3 camere servizi ricerca privato zona signorile Torino sesto comune. Tel. 515.079.

CASAMERCATO Pagabenecontrattivi alloggi ville caselle ogni zona 011 5584 corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, propone subito appartamenti liberi ed occupati in zone S. Rita, S. Paolo, Cenisia, Centro, C.so Turin, Porta Susa, Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via Roma ang. via C. Battisti 1.

CAUSA stretto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro aprile '87. Pagamento: metà subito, saldo consegna chiavi. Tel. 510.369.

CERCO acquistare urgentemente libero 2 camere tinello in casa più che decorosa pagamento veloce. Tel. 539.181.

CONTI cerca appartamenti liberi in Torino e prima cintura. Rapida definizione per contanti. Valutazioni gratuite. Tel. 677.200.

DILIGENTE acquista alloggio signorile in Torino di mq 140-200 con 2-3 servizi pagamento contanti. Tel. 729.334.

LIBERO recente acquistasi camera tinello cucinino solo in Torino meglio piano medio-alto. Tel. 481.114.

PRIVATI acquistano 3 camere cucina servizi libero a Torino. Pagamento contanti. Tel. 511.994.

PRIVATO acquisterebbe in casa decorosa libero 2 camere tinello anche da ristrutturare per contanti. Tel. 630.151.

PRIVATO acquista solo da privato pagamento contanti alloggio in case signorile in Torino di mq 160-200. Tel. 710.663 signor Bonsignori.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio libero in Torino mq 90/120 casa bella zona signorile. Tel. 362.531.

PROFESSIONISTA acquista: soggiorno 2/3 camere biservizi, libero, in zona alberghiera. Telefonare 473.0118.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio recente casa decorosa Torino o prima cintura da mq 90 a 140. Tel. 696.1136.

SERVIZIO EDILCASE

Ti interessa conoscere ufficialmente l'attuale valore del tuo appartamento? Oppure intendi venderlo rapidamente in contanti? Se hai mezz'ora di tempo incontriamoci e parliamone anche a casa tua se lo desideri. Non ti costerà nulla. Edilcase, corso Matteotti 47, Torino, tel. 011 548.184.

SUBITO dell'amo acquisto per contanti appartamenti senza ascensore varie metrature in Torino. Tel. 716.540.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE A 513.918 libero Crocetta corso Duca ottimo 2 camere cucina servizi ingresso posto auto L. 77 milioni.

A.A. CASACASE B 513.917 rilievo affare corso Grunadeschi camere tinello cucinino servizi mq 60 L. 42 milioni.

A.A. CASACASE C 513.918 libero prossimi corso Massimo signorile salone 2 camere cucina biservizi ringressi mq 150.

A.A. CASACASE D 513.918 affare via Mongrenvio soggiorno 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina L. 80 milioni.

A.A. CASACASE E 513.918 libero corso Grosseto ampio salone 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 91 milioni.

A.A. LIBERO adiacente via Ventimiglia piano alto 2 camere tinello cucinino L. 58 milioni. Tel. 335.9927.

A.A. LIBERO corso Francia piazza Massaua recente camere, tinello, cucinino, servizi. L. 45 milioni. Tel. 335.6923.

A.A. MULTICASE 534.124 libero San Paolo via Mongrenvio spaziosi 3 camere cucina servizi cantina L. 78 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero Parella ristrutturato affare 2 camere cucina servizi senza ascensore L. 54 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Brunelleschi prestigioso soggiorno 3 camere cucina servizi L. 148 milioni.

ADIACENTE corso Raffaello in stabile prestigioso appartamenti ristrutturati salone 3 camere cucina biservizi volendo box auto. Studio Messina 508.688.

ADIACENTE corso Racconigi libero ristrutt camera soggiorno cucina bagno 30% contanti resto mutuo. Tel. 706.963.

ADIACENTE corso Tassoni 2 locali e servizi uffici-abitazione piano rialzo Susa vende. Tel. 548.808 - 548.534.

ADIACENTE piazza Cmaro libero recente signorile salone 4 camere cucina ripresi biservizi garage. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Vittorio libero camera cucina servizio L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 766.863.

ADIACENZE Molinette occupato in stabile ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi 3° piano. Medioevo 389.181.

ADIACENZE via Chiesa della Salute stessa casa 1-2 camere cucina servizio da L. 11 milioni. Medioevo 389.183.

AFFARE 516.986 libero S. Rita via Buenos Aires 2 camere cucina bagno terzo centrale, L. 58 milioni 800 mila.

AFFARE 516.986 vende libero recente zona corso Grosseto ampio 3 camere cucina terzo bagno 1° piano ascensore.

AFFARE corso Sebastopoli libero salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 110 circa L. 70 milioni. Calfin 744.074.

AFFARI Lanl recente costruzione soggiorno 2 camere tinello servizi mq 125. Centro Immobiliare 516.229 - 548.153.

AFFARE via Vanchiglia libero 2 camere cucina bagno terzo 1° piano L. 33 milioni più rate. Tel. 473.0387.

AFFARE zona corso Marche libero camera tinello cucinino servizio riscaldamento L. 30 milioni. Nordimmobili 740.270.

AL 516.279 attico Crocetta salonone 2 camere cucina servizi ampio terrazzo panoramico Centro Immobiliare.

(continua)

NAPOLI / Sono presidenti di società aderenti alla Lega delle cooperative

PER LO SCANDALO DELLE COOP ARRESTATE ALTRE 10 PERSONE

L'accusa è di favoreggiamento personale. Avrebbero emesso fatture false per coprire un buco di un miliardo e mezzo nel bilancio della «centrale» del cooperativismo legato al pci

NAPOLI — Coinvolti nello scandalo delle cooperative di ex detenuti, sono finiti in galera dieci presidenti di cooperative rosse della provincia di Napoli e Salerno. Altri due sono riusciti a precedere i carabinieri, rendendosi latitanti.

Questi i nomi: Girolamo Beuteri, 35 anni, presidente del «Centro regionale servizi» di Napoli; Vincenzo Iaccarino, 38 anni, presidente dell'«Organizzazione turismo di massa» di Boscoreale; Raffaele Varalla, 28 anni, presidente della «Cooperativa Rinascita Val Sole» di Salerno; Alberino Pennino, 29 anni, presidente della «Cooperativa Sandulillo» di Scafati; Fulvio Esposito, 33 anni, presidente della «Cooperativa Futura 81 informatica e telematica» di Napoli.

L'elenco degli imputati prosegue con questi nomi: Raffaele Paolillo, 38 anni, presidente della «Cooperativa costruttori» di Salerno; Daniele Tavernini, 28 anni, presidente della «Cooperativa Cedam» di Napoli; Aniello Senillo, 34 anni, presidente della «Cooperativa Vernotico» di Gragnano; Antonio Fleury, 36 anni, presidente della «Cooperativa Sviluppo» di Napoli, e Benito Macci, presidente della «Cooperativa Impianti generali meccanici» di Napoli.

Sono accusati di favoreggiamento continuato. I mandati di cattura sono stati emessi dal giudice istruttore Palmieri che sta conducendo l'inchiesta sulla squallida vicenda delle cooperative degli ex detenuti.

Finora sono state incarcerate cinquanta persone, quasi tutte per associazione per delinquere di stampo camorristico, truffa per decine di miliardi ai danni dello Stato, della Provincia e del Comune.

Il coinvolgimento dei dieci presidenti delle cooperative «rosse», nella vicenda delle cooperative degli ex detenuti, sarebbe dovuta a precisi «ordini di scuderia» ai quali essi avrebbero obbedito.

Le cose si sarebbero svolte così. La divulgazione della notizia che la magistratura aveva avviato un'inchiesta sulle cooperative degli ex detenuti legate alle tre centrali — Confcooperative (bianche), Associazione generale delle cooperative (laiche), Lega nazionale delle cooperative e mutue (rosse) — aveva indotto molti dirigenti di cooperative regolari (cioè non di ex detenuti) a sbarazzarsi di documenti ritenuti compromettenti.

Ma più di tutti doveva correre ai ripari l'architetto Luciano Miraglia, presidente del Comitato regionale della Campania della Lega nazionale cooperative e mutue (rosse).

Costui, due mesi prima di finire ammanettato, aveva convocato dodici presidenti di cooperative regolari invitandoli ad attestare di aver ricevuto dalla «Lega» 125 milioni a cooperativa. Nelle casse della «Lega» si era verificato un buco di un miliardo e 500 milioni che andava subito ripianato onde evitare che lo «scandalo delle cooperative» coinvolgesse anche la Lega.

I dodici presidenti non batterono ciglio, rilasciando all'architetto Miraglia le ricevute richieste.

Ciò erano, naturalmente, fasulle. Il «giochetto» è stato scoperto dalla polizia tributaria che è andata a ficcare il naso nei libri contabili delle dodici cooperative.

Conclusione: erano spariti parecchi documenti; nelle casse di ogni cooperativa mancavano 125 milioni di lire.

In compenso vi erano delle ricevute che la Guardia di Finanza ha fatto presto a capire essere di comodo.

E siccome i dodici interpellati hanno disciplinatamente giurato sulla regolarità di quelle ricevute, il magistrato li ha mandati in carcere per «favoreggiamento continuato».

Mario Cicelyn

Manca solo l'autorizzazione dell'aviazione civile

A NOVARA I MALATI ANDRANNO IN CORSIA CON L'ELICOTTERO?

NOVARA — L'ospedale Maggiore di Novara sembra destinato ad un luminoso futuro. Sede di facoltà di medicina, con numerose divisioni che presto saranno ufficialmente «cliniche universitarie», sede di una modernissima cardiochirurgia e, infine, sede di eliporto.

Il soccorso tramite elicotteri non è da considerare futuribile. Fa parte del presente e in più occasioni malati e feriti gravi sono stati portati al «Maggiore» da elicotteri civili e militari. Serve, però, e con urgenza un impianto di atterraggio con pista, luci adeguate e tutto quanto necessità per consentire l'arrivo delle ambulanze.

L'altra notte un elicottero militare, con a bordo un ferito grave, ha riproposto l'urgenza del problema. Il pilota, che non conosceva la città, ha dovuto «cercare» a lungo con il suo potente faro il nosocomio. Ha sfiorato qualche tetto, ha eseguito un paio di manovre di avvicinamento piuttosto pericolose, poi ha finalmente individuato l'ospedale Maggiore e anche lì ha penato un po' prima di trovare il prato antistante la chiesa che rappresenta il posto ideale per toccare terra.

L'episodio ha riportato ad attualità una richiesta che i responsabili dell'ospedale avevano presentato ai ministeri competenti la bellezza di dieci anni fa. E non solo: l'elicottero militare che ha depositato il ferito l'altra notte ha evidenziato i rischi che atterraggi e decolli del genere comportano, rischi che sino ad ora sono stati corsi in svariate occasioni.

Infatti l'arrivo di elicotteri con feriti che necessitano di immediata assistenza è ormai abbastanza consueto all'ospedale di Novara. Ma anche se si tratta di salvare vite umane, l'operazione è fuori legge. Esistono norme ben precise che vietano atterraggi e decolli da centri abitati. Bisogna adottare tutte le norme di sicurezza che operazioni così delicate richiedono.

All'Unità Sanitaria novarese dicono che per realizzare un eliporto in piena regola all'ospedale Maggiore non manca nulla: c'è lo spazio e, quello che più conta, c'è sovente l'urgenza di ricoverare persone per le quali la vita è legata ad un filo, malati o feriti la cui sopravvivenza è strettamente connessa con i minuti. Pochi in più e non c'è più niente da fare.

In queste condizioni, dieci anni di attesa per l'autorizzazione sono davvero troppi e si ne rende conto l'attuale presidente dell'Usl Giulio Cardinali il quale ha assicurato che tornerà alla carica presso il ministero dell'Aviazione Civile. Non servono grandi strutture né tanto meno agenzie vertiginose. Il prato c'è ed è sufficientemente ampio. Basterà dotarlo di luci appropriate e di poche altre cose per salvare vite umane.

Marcello Sanzo

La sciagura avvenne cinque anni fa a Mondovì

PER LO SCOPPIO IN OSPEDALE ANCORA RINVIATO IL PROCESSO

Giuseppe Ferrua

MONDOVI' — (g. m.) Ulteriore rinvio di un mese del 10, presunti responsabili dell'esplosione che cinque anni fa distrusse l'ospedale di Mondovì. Erano le sette del giorno di Santo Stefano del 1981 quando una cisterna di vapore sistemata nel seminterrato dell'ospedale esplose: due giovani operai, Enzo Odasso ed Edoardo Cigliutti, morirono, altri sette dipendenti dell'Usl rimasero feriti, enormi i danni ai locali devastati.

Un anno fa, a settembre, iniziò il processo a carico di dieci persone, amministratori e funzionari dell'Usl (tra questi il presidente Giuseppe Ferrua), liberi professionisti ed operai che in qualche modo avevano collaborato alla costruzione dell'impianto esploso, tutti accusati di «disastro e omicidio colposo».

Il processo, dopo cinque udienze, viene sospeso perché i giudici decisero che era legittima la richiesta dei legali della difesa di far eseguire una nuova perizia, di tipo esplosivistico, per stabilire se «può essere stata una bomba ad innescare l'esplosione della cisterna».

La perizia è stata fatta ed esclude definitivamente l'ipotesi dell'attentato dinamitardo. Il processo potrebbe riprendere e il presidente del tribunale, Carlo Maroglio, ha fissato sei udienze tra mercoledì 22 e giovedì 6 novembre. Ma c'è il rischio di un nuovo rinvio. Uno dei giudici che un anno fa iniziò il processo, Aldo Perrua, è stato trasferito e a Mondovì il numero dei magistrati è «all'osso». Il giudice istruttore non può, per legge, far parte del collegio giudicante. Rimangono il presidente Maroglio e il giudice Salvo.

Maroglio aveva chiesto alla «Corte» l'invio di un magistrato per lo svolgimento di questo processo ma la risposta è stata negativa.

L'unica possibilità per evitare un ennesimo rinvio è che del collegio giudicante, faccia parte anche un vice pretore onorario, un avvocato chiamato saltuariamente a svolgere le funzioni di magistrato. Se non verrà rinviato il processo dovrà comunque ripartire da capo.

La Coltivatori diretti, invece, nega e protesta

IL CAPORALATO NEL CUNEESE? IL MINISTRO DICE DI SI'

CUNEO — Nel Saluzzese dove è attiva l'ortofrutticoltura che richiede l'impiego di manodopera stagionale affigna come nel Sud il fenomeno del «caporalato»? Il ministero del Lavoro ne è convinto e non si sa in base a quale documentazione ha incluso la pianura che si stende da Saluzzo a Savigliano fra i bacini migratori stagionali sospettati di utilizzare il «caporalato», cioè le assunzioni al di fuori degli uffici di collocamento. Un fenomeno diffuso soprattutto nel meridione.

La decisione ministeriale è stata però accolta con stupore e indignazione dagli imprenditori agricoli di cui si è fatta ora portavoce la giunta provinciale della Coldiretti cuneese la quale ha votato un ordine del giorno di protesta contro l'inclusione «che danneggia ingiustificatamente l'immagine dei nostri operatori agricoli». Una copia del documento è stata inviata ai sindaci del Saluzzese perché aderiscano alla protesta e facciano sentire la loro voce al ministro del Lavoro.

I dirigenti della Coldiretti rilevano come i «frutticoltori non siano disposti ad accettare il marchio infamante di connivenza con i caporali in quanto per etica professionale, liberali e per tradizione l'agricoltura cuneese non ha mai avuto a che fare, oggi come nel passato, con questi loschi individui».

Commenta il deputato Natale Carlotto, direttore della Coldiretti della Granda: «*Nel settore agricolo, ma non è il solo, si possono riscontrare irregolarità alle norme sul collocamento, ma non per questo si può affermare, come fa il ministero, che ciò sia determinato dalla presenza nella zona dei cosiddetti caporali*».

Secondo i dirigenti della più grossa organizzazione contadina del Cuneese la decisione del ministero del Lavoro di includere il saluzzese tra i bacini migratori stagionali per i quali «è necessaria una assidua vigilanza e repressione del fenomeno» è contraddetta dalle relazioni dell'ispettorato del Lavoro dalle quali risulta che il numero degli abusivi è irrilevante e che questi «abusivi» sono rappresentati quasi esclusivamente da studenti, pensionati o lavoratori di altri settori produttivi in ferie, e quindi impegnati occasionalmente, residenti nello stesso comune in cui svolgono i lavori di raccolta della frutta o nei centri vicini.

Nelle regioni meridionali dove il «caporalato» purtroppo esiste ancora ed è attivo, i mediatori illegali della manodopera sfruttano soprattutto le donne, in paesi distanti dai centri di occupazione, provvedono al loro trasporto quotidiano, ricavano tangenti, si sostituiscono di fatto agli uffici di collocamento, tutte cose che non si sono mai verificate nel Saluzzese e nel Saviglianese.

La Coldiretti provinciale ha pertanto chiesto ufficialmente al ministro De Michelis di cancellare la Granda dalla lista delle province da controllare assiduamente per il fenomeno del caporalato perché gli esperti romani hanno commesso un grossolano errore.

Gianni De Matteis

«GIUSTIFICA» UN'AVVENTURA DICENDO SONO STATA VIOLENTATA

PAVIA — (a. m.) Per mascherare la scappatella con un altro una 18enne di Pavia è andata in questura per denunciare la sua terribile avventura: sequestrata, minacciata e brutalmente violentata da un uomo. Ma agli agenti della mobile di Pavia c'è voluto poco per scoprire non presto la verità. Niente sequestro, niente minacce, tanto meno violenza carnale, ma solo «assensi» e grida-te lui e lei non erano segreti. E così è stata denunciata lei, invece, per procurato allarme. In realtà la ragazzina, di cui non sono state fornite le generalità, in quella sera-piena sedicente, era salita di sua spontanea volontà nell'auto dell'amico e sempre di sua spontanea volontà si era recata a casa sua per qualche intimo chiacchiera. Solo che il fidanzato, geloso, per puro caso aveva notato la sua collega in auto e così la ragazza, giovane di una ancora molto tartassata, per giustificare la scappatella e convincere il proprio fidanzato della sua fedeltà non ha esitato a spacciare l'avventura amorosa con lo colossale e drammatica bugia della violenza. Entrata in questura per avvalorare con una denuncia la storiella ne è troppo riuscita con una denuncia a suo carico.

A settembre 4400 presenze in meno rispetto all'85

CALANO I TURISTI A SANREMO IN DECLINO LA CITTA' DEI FIORI?

Record negativo soprattutto per la diminuzione di stranieri: — 22,73 per cento. Gli albergatori contestano il Comune: «Si pensa solo alle manifestazioni e non a rendere "appetibile" il litorale»

SANREMO — Settembre nero per il turismo sanremese. Secondo i dati elaborati dal computer dell'Azienda di Soggiorno, c'è stato un autentico crollo degli arrivi e delle presenze di ospiti italiani e stranieri. Complessivamente hanno preso alloggio in alberghi, pensioni e locande di Sanremo 32.031 ospiti che hanno determinato 117.144 giornate di presenza. Nello stesso periodo del 1985 gli arrivi erano stati 36.491; le presenze 127.606. Per gli amanti della statistica ecco le cifre: -12,22 per cento negli arrivi; -8,20 per cento nelle giornate di presenza.

Il record negativo in assoluto lo detiene la voce «presenze stranieri», con 10.337 giornate in meno, pari al 22,73 per cento.

Unanimi le critiche degli albergatori alla politica turistica attuata prima dall'assessore al Turismo Guido Goya, oggi dal suo successore Gianmarco Cassini, dedicata troppo alle manifestazioni e troppo poco alla cura del litorale. Dice Franco Galani, presidente dell'Associazione Albergatori e titolare dell'Hotel Paradiso di via Roccasterone: «*Abbiamo spiagge poco accoglienti, difficile recuperare il turismo escursionista, quello, per intenderci che trascorre le sue ferie al mare, in assoluto relax. Oggi ci restano i gruppi: stranieri piuttosto anziani e comitive*».

«*Il turista che va in vacanza cerca località tranquille, senza rumore, senza i problemi del traffico, pulite. L'opposto di Sanremo*» gli fa eco Bruno Stilli, ex presidente dell'Azienda di Soggiorno e dell'Associazione Albergatori e proprietario dell'Hotel Tivoli che aggiunge: «*I nostri vecchi ospiti oggi trascorrono le loro vacanze sulla Riviera di Levante o sull'Adriatico*».

A Sanremo, cosa un pò in tutta Italia, sono mancati gli stranieri. Gheddafi e Chernobil hanno svolto un ruolo determinante nei teneri lontani. Minore, in ogni caso anche l'affluenza di tedeschi, svizzeri e scandinavi: gli ospiti tradizionali.

Nonostante un settembre nero e un agosto da dimenticare (-21,89 per cento nella casella degli arrivi di stranieri) i primi nove mesi del 1986 chiudono con un bilancio quasi in pareggio: -1,21% gli arrivi; -2,50 le presenze. Il boom di gennaio, febbraio e marzo, da solo ha compensato il crollo registrato nel periodo successivo.

In 270 giorni Sanremo ha contato 344.575 turisti che hanno fatto segnare 1 milione giornate di presenza. Neppure quattro giorni a testa.

«*Costa troppo trascorrere una vacanza a Sanremo*», dice ancora Stilli che aggiunge: «*Con il prezzo di un soggiorno di tre settimane nella nostra città, ci si paga una crociera nel Mediterraneo*». Ed ecco perché gli ospiti si fermano poco.

E mentre si lamenta delle proprie «disgrazie» turistiche, Sanremo vede profilarsi all'orizzonte un nuovo pericolo portato dalla vicina e «nemica» Costa Azzurra. Questa volta, per l'«attacco» è frontale, sul terreno più caro alla «città dei fiori», il casinò. Entro la fine del 1987, infatti la Costa Azzurra avrà una nuova casa da gioco. Sorgerà a Cagnes sur Mer, caratteristico centro turistico a pochi chilometri da Nizza, noto per il suo ippodromo.

Il progetto è stato sottoposto dal sindaco Ramous Sauvago al consiglio comunale per una prima valutazione di massima ed è stato accolto con unanimi favori. Del resto la presenza di una casa da gioco significa turismo, maggiori guadagni, benessere.

L'approvazione del progetto avverrà nel corso di una prossima seduta della «municipalità», probabilmente già prima della fine dell'anno. I promotori dell'iniziativa, capeggiati da Jack Dermenedi, uno dei principali artefici del rilancio turistico di Cagnes sur Mer, intendono bruciare le tappe. «*Il casinò — dicono — sarà funzionante già a luglio*».

Attorno alla casa da gioco sarà allestito un complesso turistico ad alto livello su un'area di circa 12 mila metri quadrati. Dovrebbe comprendere un grand hotel a quattro stelle con cento camere ed una ventina di «suites», un centro congressi, ristoranti, bar, discoteche.

Gian Piero Merelli

● BORDIGHERA — Ha superato quota 50.000 il patrimonio della Biblioteca Internazionale di Bordighera. Sono, infatti, abbondantemente oltre 50.000 i volumi custoditi nell'edificio, costruito ai primi del 900, che ospita sulla via Romana questo ente culturale, unico nel suo genere. Il nome «Internazionale» si spiega in fretta: se i suoi scaffali ospitano quasi 25.000 libri in lingua italiana, ad essi vanno aggiunti i 25.000 in lingua inglese, i circa 7.000 in lingua francese, i 3.500 in lingua tedesca più un migliaio di volumi in ungherese, polacco o russo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Venite alla Svenson per un esame gratuito

Dagli USA la formula per la crescita dei capelli

I centri Svenson hanno introdotto anche in Italia un nuovo componente il «Proteoline®» dall'efficacia formidabile che coadiuva e promuove la crescita dei capelli

TORINO — Sino ad oggi, quando una persona era ormai calva o semicalva, si rivolgeva alla Svenson per usufruire del famosissimo sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin, risolutando così una bella capigliatura e, nel contempo, una presenza estetica piacevole vedendosi ringiovanire di parecchi anni. Pertanto, con questo sistema unico al mondo, l'uomo ha abbandonato per sempre la parrucca e il toupé, che creavano quegli inconvenienti pratici e psicologici che tutti noi conosciamo. Il sistema Svenson-Skin, infatti, permette sia all'uomo che alla donna di avere una sana e bella capigliatura e di poter regolarmente fare lo shampooing, la doccia, il nuoto e tutti gli sport, anche i più movimentati, senza alcun problema.

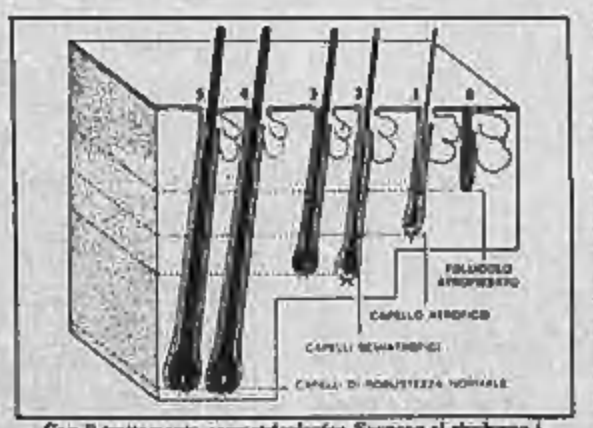
Moltissima gente però, prima di giungere allo stato di calvizie, tenta di porvi rimedio con svariati palliativi o si illude in una rinascita dei capelli promessa da annunci poco scrupolosi, senza ottenere alcun risultato.

Da oggi le cose sono cambiate

Infatti, l'ineguagliabile trattamento cosmetricologico Svenson, con le sue decine e decine di formule, che finora ha dato eccellenti risultati nella prevenzione di una calvizie precoce poiché i suoi componenti erano atti ad eliminare gli strati forforali, ad eliminare il prurito, a regolarizzare l'equilibrio seborroico, a favorire il ricambio fisiologico della cellula dei capelli, da oggi, come dicevamo, si arricchisce della nuova formula giuntaci dagli Usa, il Proteoline®, un nuovo componente biologico introdotto nella composizione di svariati trattamenti personalizzati Svenson, che promuove una maggior crescita dei capelli.

Guardando la sezione trasversale del cuoio capelluto (qui disegnato), il processo di stimolazione e di nutrimento tramite il Proteolina® fa sì che il capello contraddistinto con il n. 1 (vedi disegno) gradualmente avrà la possibilità di diventare il n. 2, il n. 3 e così via, riportando quindi l'equilibrio fisiologico del capello ad una crescita più vigorosa, più concreta, più robusta.

Come tutte le cose serie, anche la scienza ha un limite e pertanto è chiaro che al n. 0 del disegno, laddove il follicolo è atrofizzato, non può avvenire alcuna ricrescita perché, se ciò avvenisse, sarebbe un fatto miracoloso e non più scientifico e cioè come se risuscitasse un morto.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolvono i problemi del cuoio capelluto e dei capelli

La famosa frase «la prevenzione è migliore della cura» si addice perfettamente in questo campo.

Se da oggi, ai primi segni premonitori della calvizie, tutti gli interessati si preoccupassero tempestivamente del loro problema, non diventerebbero calvi precocemente.

I primi segni premonitori della calvizie sono: l'inizio di uno stempiamento, il diradarsi dei capelli sulla sommità della nuca, il prurito, il cuoio capelluto teso che causa un deflusso sanguigno e pertanto un minor apporto di sostanze vitali alla papilla che genera il fusto del capello, il vedere i capelli più sottili, più corti e meno vigorosi. Dove sino ad oggi si giungeva precocemente ad una calvizie, ora si può porvi rimedio col trattamento cosmetricologico Svenson, salvo quei casi di gravi malattie patogene di esclusiva competenza del medico di famiglia.

Non perdete altro tempo e altri capelli.

La Svenson Vi invita per una consultazione gratuita durante la quale avverrà, da parte dei tecnici della Svenson, un controllo delle condizioni del Vostro cuoio capelluto e capelli ricevendo un serio responso delle possibilità inerenti il Vostro caso.

E' sufficiente telefonare per un appuntamento al Centro Svenson più vicino o presentarsi di persona.

I Centri Svenson sono aperti dalle ore 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30; lunedì mattina chiuso.

SVENSON s.r.l.
TORINO: Via G. Vietti 1 Tel. 53.38.84 - 53.38.61.
MILANO: Via Pietro Maroncelli 14 - Tel. 78.31.78 78.58.88.
GENOVA: Viale Esodi 5/20 - Tel. 28.74.80.
VERONA: Via Frattini 12 Tel. 31.730.
BOLOGNA: Piazza dei Martiri 1/7 - Tel. 22.64.43.

LABORATORI SVENSON s.r.l.
PADOVA: Via E. Filiberto 1 - Tel. 21.483.
MESTRE: Via Mestrina 6/c - Tel. 98.08.05.
ROMA: Via del Tritone 61/D - Tel. 67.86.971.
NAPOLI: Via Partenope 1 Tel. 40.71.00.
FIRENZE: Via Calzaiuoli 3 - Tel. 21.63.08.
LIVORNO: Via Grande 68 Tel. 25.53.58.
ANCONA: Corso Mazzini 172 - Tel. 58.671.

SVENSON INSTITUTES LTD.
ZURIGO: Bäckerstrasse, 9 Tel. 01/241.76.36.
BERNA: Bollwerk, 31 Tel. 031/22.22.40.
LUGANO: Via Adamini, 28/A - Tel.091/54.33.15.

TROPHÉE LANCÔME

eau de toilette pour le sport

PROFUMI

Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

Era previsto per oggi, non si sa se e quando i cinque si incontrano

SALTA IL VERTICE SUI MEDICI

«TUTTI D'ACCORDO» NEL PENTAPARTITO, MA SCIOPERI INEVITABILI?

ROMA — Doveva tenersi oggi, secondo le promesse, ma è saltato. Il vertice della maggioranza che dovrebbe esprimere un giudizio e un orientamento sulla vertenza dei medici pubblici e sulle richieste dei sindacati autonomi, ora è sospeso senza sapere se e quando potrà svolgersi. E se anche si terrà prima di venerdì, giorno di convocazione del Consiglio dei ministri, è certo che sarà un mini-vertice, a livello dei responsabili per la Sanità dei cinque partiti.

Difficilmente dunque, verrà presto il governo «sconfessato» l'operato dei ministri Gaspari e Donat-Cattin. E poiché è altrettanto improbabile che siano i medici a fare marcia indietro, gli scioperi annunciati saranno inevitabili.

In questa situazione di stallo, si registrano scarse iniziative concrete: solo i repubblicani hanno convocato per giovedì la segreteria del partito per esaminare l'agitazione dei medici e «definire la posizione repubblicana in materia».

Per il resto tutto è fermo, le voci governative e le leggi sono ancora e soltanto quelle del ministro della Sanità e del ministro della Funzione pubblica, ma tra i due e i sindacati autonomi volano parole pesanti.

Quel che appare incomprensibile, però, è la dicotomia tra i comportamenti e le dichiarazioni ufficiali. Vertice o non vertice infatti, tutti e cinque i partiti della maggioranza continuano a dirsi solidali con le richieste dei medici. Il vicesegretario dc Scotti ribadisce che «la riunione dei partiti della maggioranza con le associazioni sindacali mediche deve tenersi al più presto, per trovare uno sbocco positivo alla vertenza in corso ed evitare gli scioperi»; e il vicesegretario del partito di maggioranza relativa aggiunge che la posizione ufficiale della dc è quella espressa dalla responsabile Maria Pia Garavaglia, la quale esplicitamente ripete che «i patti sottoscritti a febbraio vanno rispettati, così come va confermata l'istituzione di un'area sindacale medica nel contratto della Sanità».

Il vicesegretario [illegible] è ancor più esplicito, dichiara la «piena solidarietà» del suo partito con le richieste dei medici pubblici, e aggiunge che «l'unico inadempiente è proprio il governo». Il segretario repubblicano Spadolini addirittura ha anticipato una sua [illegible] «per sbloccare la situazione», confermando anch'egli che le richieste dei medici sono quelle già concordate a febbraio, e che «gli impegni assunti da precedenti governi prevalgono anche per i governi successivi». Identica è la posizione ufficiale dei psdi, che [illegible] conferma. E anche il responsabile Sanità del psi, Lo Nigro, dice che «è assurdo non mantenere i patti sottoscritti».

Insomma, a sostenere la linea dei ministri Donat Cattin e Gaspari [illegible] non ci sta nessuno, almeno ufficialmente. L'unica eccezione è costituita da Cgil, Cisl e Uil, che pure accettano a tentativi di placare la polemica con gli autonomi, quasi volessero finalmente tendere una mano ai «ribelli». Così Marini dichiara che «i confederali non sono nemici dei medici», aggiungendo: «Dobbiamo fare un'autocritica, perché il sindacato si è forse battuto troppo sui principi di eguaglianza, sacrificando quelli della professionalità». E Benvenuto vuol colmare il fossato, proponendo «una conferenza nazionale sulla Sanità nella quale vi sarà la possibilità di un confronto reale tra tutti gli operatori del settore».

Gianni Pennacchi

Parla Paci, leader degli autonomi

VOGLIAMO SENTIRE IL PARERE DI CRAXI

ROMA — Ma i medici non sembrano preoccuparsi più di tanto. Aristide Paci, leader dei sindacati autonomi, dice che da parte loro è stato fatto tutto il possibile e il necessario, ma ora tocca alla controparte. Su un punto però, i medici autonomi sono fermi: non si tratta sulle richieste, e gli scioperi della prossima settimana non si revocano, salvo clamorosi colpi di scena.

Professor Paci, non le preoccupa che questo vertice sui vostri problemi non sia stato convocato, e che anche se si terrà, rischia di non soddisfare la volontà reale del governo?

«L'impegno che abbiamo raccolto è comunque nel senso del vertice. Abbiamo parlato con i rappresentanti del pentapartito, e tutti hanno convenuto sulla necessità di un vertice da tenersi entro la metà di questa settimana per portare tutto al Consiglio dei ministri ed evitare gli scioperi».

Ma data proprio alcuni che tutti e cinque i partiti siano dalla vostra parte?

«Almeno a parole ci sono tutti e cinque, ed hanno riconfermato gli impegni sottoscritti nel febbraio scorso, dichiarando che questa vertenza si deve chiudere al più presto con il rispetto di quegli impegni: cioè l'emanazione nel prossimo Consiglio dei ministri del decreto sul ruolo [illegible] nel lavoro e suo tempo concordato, e l'avvio della trattativa secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti».

Come spiega allora questa divaricazione di fronte tra maggioranza e governo? Donat-Cattin e Gaspari continuano a ribadirvi picche.

«Bisogna vedere se Donat-Cattin e Gaspari esprimono la linea del governo. Per questo abbiamo chiesto di conoscere l'attuale pensiero di Craxi».

Ma questa risposta, non l'avete già avuta al primo incontro, quando avete rotto la trattativa?

«Sì, perché in quell'occasione non abbiamo potuto esprimere alcun pensiero. Siamo stati messi a tacere da una presa di posizione pregiudiziale».

Cosa direte a Craxi?

«Che è incomprensibile costringere una categoria allo sciopero, quando quella categoria non chiede altro che il rispetto delle leggi vigenti e il mantenimento dei patti sottoscritti».

Scioperi confermati?

«Non c'è alcuna ragione di recedere da una decisione, senza fatti nuovi e risolutivi».

Se vi convoca Craxi, li revoca?

«Prima di revocare gli scioperi occorre che Craxi ci convochi e ci manifesti il suo pensiero». Poi, se la risposta del presidente del Consiglio risultasse positiva, non avremo nessuna ragione per insistere negli scioperi».

E la mano tesa da Cgil, Cisl e Uil? Giudica positive le aperture dei sindacati confederali nei vostri confronti?

«Siano mani o no? Quel che hanno detto in questi giorni sopra come scritti in tasca. Che i confederali facciano il loro mestiere, senza intervenire in quel che non li riguarda. Direi che non dobbiamo andare a parlare coi partiti è assurdo. Ma i nostri interlocutori chi sono, se non i partiti, il parlamento e il governo? La nostra vertenza non è contro i confederali; sia loro le stesse sposando in uno scontro tra sindacati».

E. P.

Dopo l'annuncio di «tagli» da parte di Craxi

I PICCOLI COMUNI NON SI TOCCANO

Franco Bonifacio: «Nella commissione Affari costituzionali del Senato si esclude l'ipotesi avanzata dal presidente del Consiglio»

ROMA — Nessun taglio [illegible] dei [illegible] italiani, come auspica Craxi? Sembrerebbe [illegible] almeno per quanto riguarda la commissione Affari costituzionali del Senato che esamina oggi il provvedimento [illegible] delle autonomie locali e il [illegible] comitato [illegible] l'incarico di [illegible] disegno di [illegible].

Il [illegible] provvedimento, [illegible] Franco Bonifacio, presidente del comitato ristretto e della stessa Commissione, ha diffuso una dichiarazione a proposito delle recenti affermazioni [illegible] presidente del Consiglio Craxi sulle autonomie [illegible]. «Nella commissione [illegible] ne presieduta [illegible] considerazione di [illegible] tipo [illegible] Craxi per i piccoli comuni. Ogni comune, che [illegible] la comunità [illegible] base [illegible] nostro democratica, ha dietro [illegible] sé una storia [illegible] non è obliabile [illegible] cancellabile. Solo [illegible] decentramento di uffici statali deve subire un processo di aggregazione e [illegible] razionalizzazione che metta [illegible] loro [illegible] al passo con i tempi. Ciò [illegible] significa che il più [illegible] avere la stessa disciplina giuridica di quello [illegible] o di quello grande: significa solo che è necessario [illegible] un'ampia sfera statutaria, cioè di auto organizzazione».

«Per quanto riguarda i servizi — conclude Bonifacio — occorre favorire quelle forme [illegible] associazionismo che consentano un puntuale adempimento [illegible] doveri [illegible] i cittadini. Con il procedere dei lavori della commissione l'attuale polemica [illegible] destinata agli [illegible].

Bettino Craxi

Franco Bonifacio

[illegible] UNA SETTIMANA DI LOTTA

ROMA — Sette giorni di mobilitazione in tutto il mondo, da ieri a domenica prossima, sono stati promossi da Amnesty International per ottenere la liberazione o, quantomeno, informazioni e rassicurazioni sulla sorte dei [illegible] «prigionieri dimenticati», [illegible] di quei prigionieri che i governi vogliono siano dimenticati, impedendo che le informazioni sulla loro sorte [illegible] dai familiari, [illegible] ni per i [illegible] umani e dall'opinione pubblica.

Il titolo esemplificativo Amnesty International cita alcuni casi: Anatoly Lupynis, paralitico, detenuto da più di quindici anni in vari ospedali psichiatrici sovietici, [illegible] nato con l'accusa [illegible] propaganda ed agitazione antisovietica per aver preso parte ad [illegible] lettura non ufficiale di [illegible] e per aver posseduto nella propria abitazione degli scritti di Andrej Sakharov [illegible] diritti umani.

Il Brunei, cinque [illegible] sono [illegible] [illegible] 1982 [illegible] za processo; in Iraq, [illegible] Al-Hafid, segretario dell'Unione dei giornalisti, è in carcere [illegible] [illegible] torturato e detenuto [illegible] isolamento per la [illegible] appartenenza al partito comunista iracheno; in [illegible] Omar Mustafoc [illegible] è stato [illegible] nel 1985 [illegible] esserti rifiutato di cambiare nome; in Perù, Alejandro Husana Husana, è scomparso dalla sua residenza a Tambo.

Forse tempi brevi

[illegible] LA LEGGE [illegible]

ROMA — Trecento [illegible] ieri sera al vaglio di un comitato [illegible] la commissione Bilancio, che tenterà di «sfoltirli» questa sera. Domani l'esame della [illegible] riprenderà in commissione, nel tentativo di chiudere i lavori in settimana e [illegible] la Finanziaria all'aula per lunedì prossimo. La maggior parte di questi emendamenti riguarda gli investimenti, in particolare a favore del Mezzogiorno: anche per questo sembra esserci [illegible] clima di «convergenza» all'interno [illegible] maggioranza che «spazi abbastanza importanti» il confronto tra i gruppi [illegible] pentapartito e quelli [illegible] opposizione.

Il presidente della commissione, Cirino Pomicino, e il relatore Carrus [illegible] mostrato ottimisti sul questa Finanziaria «snella» e sulla [illegible] di coordinare una serie di annessi provvedimenti [illegible] razionalizzazione. Più arduo sarà il cammino invece [illegible] provvedimenti «collegati». Sempre per mantenere alla Finanziaria il carattere che [illegible] assunto quest'anno il relatore Carrus [illegible] dichiarato [illegible] favorevole a emendamenti di tipo [illegible], come potrebbe [illegible] la proroga [illegible] «legge Formica»; per [illegible] non è «la sede propria».

Per la Finanziaria

[illegible]

ROMA — Alcuni temi legati alla legge finanziaria per il 1986, e alle questioni dell'occupazione e del Mezzogiorno, sono stati ieri sera al centro di un incontro tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato e i segretari generali delle tre confederazioni sindacali, Pizzinato, Marini e Benvenuto.

I sindacalisti, che sono apparsi soddisfatti dello scambio di vedute, hanno detto che Amato li ha informati di aver fissato un calendario di lavori con i ministri competenti per la definizione dei provvedimenti riguardanti il Mezzogiorno e l'occupazione giovanile, nonché un piano per i trasporti. «Abbiamo esaminato una serie di ipotesi per la legge finanziaria — ha detto Benvenuto lasciando Palazzo Chigi — e le relative leggi di accompagnamento. Si è anche parlato del disegno di legge per «snellire le procedure dei finanziamenti per il Mezzogiorno».

Alfa 90 Super Turbodiesel

Dalla leggenda Alfa Romeo per chi ama il classico

Stile, sicurezza, brillante insieme di comfort e prestazioni, con una classe ed un prestigio superiori: questo è il concetto della gamma Alfa 90 Super. Le 2.4 Turbodiesel offre grandi prestazioni, ai vertici della sua categoria per potenza, velocità, accelerazione: 110 CV e 182 Km/h. È l'evoluzione evoluta del Turbodiesel, con la personalità sportiva e il carattere scattante tipici Alfa Romeo. Alfa 90 Super 2.4 Turbodiesel: un classico Alfa Romeo.

Alfa Romeo

Tutte le Alfa sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO DIRECT - ALFA ROMEO LEASING.

FATEVI UN BEL REGALO

Y10, finalmente. E scoprire [illegible] così moderna e attraente, la facilità di [illegible] in Y10 è entusiasmarsi al vero divertimento di [illegible] delle [illegible] semafori gio[illegible] 1000 [illegible] da [illegible] 16 [illegible]. Quinta marcia di [illegible] servofreno, accensione [illegible] lunotto termico, [illegible]to. Rilassarsi all'interno della sua autentica eleganza. Premiarsi, [illegible] consumi [illegible] km con [illegible]. Affascinante, raffinata [illegible] un'Autobianchi [illegible]

Y10

Fino al 30 ottobre

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO

Questo è il momento [illegible] milioni di [illegible] rate restituite, senza alcun [illegible] 11 rate mensili, la prima [illegible] mesi dopo [illegible] sufficiente un anticipo [illegible] su [illegible] 30% sull'ammontare degli interessi. [illegible] (comprensive di L. 4.500 per commissioni [illegible] dimenticate, se avete [illegible] lasciare la vostra [illegible] Lancia tratteranno il [illegible]

LIRE 5.000.000
SENZA INTERESSI

DA PAGARE DOPO 6 MESI | DA PAGARE IN 12 MESI

L'esempio si riferisce all'ultimo colpo: solo Y10 fino [illegible] ed [illegible] vigore al 1/10/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre [illegible] in corso. È valida solo per le vetture disponibili [illegible] dei Concessionari ed è soggetta [illegible] vigore al momento [illegible] ordine. SAVA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AL 568-153 corso Tassoni attiguo a bello signorile palazzo 2 camere cucina bi-servizi Centro immobiliare.
AL 848 153 libero corso Duca attiguo 2 camere cucina servizi terrazzo Centro immobiliare
ALLOGGIO libero salone 1 camere cucina servizi box in palazzina anno 1978. Settimo via Tos. 895 919 917

ALLOGGIO SIGNORILE
lungo Po Antonelli libero ampio salone 5 camere cucina tripli servizi 3 ingressi mq 180. Informazioni 568 919 977.

ALPIGNANO 2 camere livello cucinino L. 37 milioni disponibili volendo box. A. Quasi, telefono 748 044 - 748 847.
AMPIO corso Sebastopoli libero recente salone 2 camere livello cucinino servizi mq 150 Monumentale 748 5000
ATTICO libero corso Unione Sovietica ampio camere livello cucinino servizi mutuo. Casamercatodue 748.293.
ATTICO libero via Cigna camere livello bagno ingresso-living terrazzo L. 30 milioni mutuo. T.G. Immobil 489.789.
BALDUINI vende in cantiere alloggio prestigioso più box di 105 mq in via Consolata. Mutuo, dilazioni. Tel. [illegible] 040
BALDUINI vende libero [illegible] alloggio mq 50 completamente ristrutturato. Buon prezzo. Tel. 897.049
BALDISSERO Torinese unifamiliare in parte prefabbricata 6 vani cucina cagni L. 105 milioni A. Quasi 748.044.
BARRIERA Milano alloggio libero recente signorile 2 camere livello bagno vendesi dilazionando. Tel. 532.409
BARRIERA Milano 2 camere prezzo a parlare livello cucinino. Stesso casa. Casamercatodue 505.803 - 505.833
BENIASCO vendonsi in nuova costruzione alloggi signorili diversi metrature mutui dilazioni permute. G.E.A. 519.928.
BENECASA 502.773 - 598.215 S. Rita [via Pomaro] libero 2 camere livello cucinino servizi mq 70, L. 58 milioni.
BENECASA 502.773 zona S. Paolo presso via Fratelli Ferrucci camere cucina servizi cantina L. 32 milioni dilazionabili.
BERGAMASCO 608.9631 - 660.9649 prestigiosa corso A. Picco libero luminoso panoramico mq 300 salone 6 camere cucina 4 servizi terrazzo 3 posti auto.
BERGAMASCO 668 9631 - 660.9649 Mod. Campagna piazza N. Sauro libero recente camere livello cucinino servizi.
BORGATA Vittoria bella casa 2 camere livello 2 camere livello cucinino. Casamercatotre 505.633 - 505.803.
BORGO Vittoria libero recente signorile soggiorno 2 camere livello cucinino servizi. I.B.I. 446 433
BORGO Vittoria libero spazioso 2 camere livello cucinino servizi L. 32 milioni più mutuo Tel. 473 0367.
BRUINO alloggio in villa ristrutturare recente signorile mq 110 circa mansarda mq 60 garage box Mediocasa 569.183.
CAMPIDOGLIO ampio monolocale libero signorile arredato con cucinetta e servizi (35 mq) L. 49 milioni. Tel. 606.464.

CAMPIDOGLIO
[illegible] libero signorile soggiorno 2 [illegible] mere cucina abitabile e bagno. Tel. 695.867.

CASABIANCA Stella zona piazza Rivoli ottimo 2 camere cucina servizi terzo Centrale L. 50 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libera zona via Ventimiglia camere [illegible] cucinino servizi posto auto L. 40 milioni. Tel. 531 310.
CASABIANCA libero zona Tesoriera primi bassi cucinino servizi L. 36 milioni mezzo mutuo agevolato. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Collegno (Cascinette) signorile 2 camere livello cucinino servizi L. 60 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero signorile corso Sebastopoli camere livello cucinino servizi 1° piano ascens uso studio. Tel. 531 310.
CASABIANCA libero recente via Borgaro 2 camere livello cucinino servizi pagamento rateale. Tel. 531.310
CASABIANCA 531.025 libero via Bardia (S. Rita): camere livello servizi, L. 38 milioni mezzo 18 milioni di mutuo.
CASABIANCA 531 310 libero corso Racconigi settimo 2 camere livello cucinino servizi termoautonomo, L. 85 milioni.
CASAFARI 5912 libero corso Unione Sovietica ampio luminoso ingresso camere livello cucinino diplomagno servizi acconto L. 8 milioni Mutuo e dilazioni.
CASAFARI 5912 libero Barriera Milano in palazzina metà signorile ingresso camere livello cucinino servizi, ultimo ampio piano L. 5 milioni mutuo dilazioni.
CASATRE libero Borgata Vittoria, ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina. Dilazioni. Tel. 539.953.
CASATRE libero Borgo Vittoria ingresso 2 camere livello cucinino bagno moderno cantina mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero zona Centro ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno L. 28 milioni 500 mila Tel. 539.953.
CASATRE libero S. Rita ingresso living cucina angolo cottura bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 539 953.
CASATRE libero Borgo S. Paolo ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina L. 30 milioni mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero S. Donato signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina ripostiglio. Mutuo. Tel. 539.953.
CASATRE libero S. Mauro ingresso camera livello cucinino bagno L. 58 milioni dilazioni Tel. 539.953.
CASELLE occasione libero recente soggiorno 1 camera cucina bagno garage pagamento dilazionato Tel. 920.0275
CHIERI libero ristrutturato 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo mutuo. Casamercatacinque 590 865
COLLEGNO complesso 7 stelle elegante nuovo ingresso moderna camera cucina bagni L. 76 milioni. Il Portico 636.344.
COLLEGNO signorile recente ingresso living salone cucina camera bagno mansarda giardino. Mutuo A.G.I. 55.20.
COLLEGNO via Oberdan libero signorile ristrutturato 2 camere livello cucinotto servizi mq 85. Semicasa 802.775 - 588.513
COLLINA Moncalieri posizione panoramica tenera vista in 300 mq circa, perfetto 1600 mq mutuo. Grimaldi 840.8328

CONSULENZE A 533.322, corso Ferrucci angolo via Bandiera 5 signorili, soggiorno, 2 camere, livello, cucinino, ingresso, bagno, da L. 54 milioni. Visite pomeridiane sui posto.
CONSULENZE 533.322 via Saluzzo (p. Ma Cesare) spaziosi camere cucina ingresso servizi ampia veranda, L. 27 milioni.
CONSULENZE 533.322 libero lungodora Napoli piano alto servizi ascensore. 2 camere cucina bagno L. 23 milioni.

CONVENIENTISSIMI
via Stagni 21 angolo via Palermo, bella costruzione, camere livello cucinino L. 18 milioni contanti mutuo L. 170 mila mensili; 2 camere cucinotto L. 28 milioni contanti più mutuo L. 170 mila mensili, box auto grande. Telefonare 557 8958.

CORSO Certa libero signorile mq 130 studio professionale o ufficio commerciale L. 125 milioni. Tel. G. & P. 752.098.
CORSO Giulio Cesare Augusto libero rinnovato ampio ingresso salone/studio 2 camere cucina bagno. Il Portico 636.344.
CORSO Lombardia libero panoramico camere livello cucinino servizi L. 78 milioni più rate. Tel. 472.0387.
CORSO Marche via Sempione in palazzina 1° piano salone 3 camere cucina doppi servizi garage L. 155 milioni più L. 30 milioni mutuo al 7% netto. Aurea 598.607 - 597.774.
CORSO Monte Grappa libero 2 camere cucina abitabile bagno terzo ascensore ottimo L. 63 milioni. Tel. 467.741.
CORSO Monterosa libero signorile 3° piano livello 2 camere livello cucinino servizi L. 125 milioni. Tel. 606.464
CORSO Novara libero 2 camere cucina ingresso bagno minimo anticipo dilazioni enuto. Gestim 2 Tel. 232.561.
CORSO Racconigi libero ingresso camera cucina bagno terrazzo L. 15 milioni dilazioni più mutuo. Tel 687.741.
CORSO Racconigi - via Frassinetto piano alto camera soggiorno cucinotto bagno occupato L. 53 milioni. Semi 519 801.
CORSO Trieste libero signorile salone 2 camere cucina bussvivi più mansarda collegata di mq 100 abitabile completamente rivestita. Tel. G. & P. 752.098.

CORSO TORTONA
angolo corso Sempio, angolo via Fantanesi, splendido palazzo, comodo al centro, vista collina camere divise cucinotti L. 20 milioni contanti L. 244 rata mensile. Disponibile anche libero. Altri negozi in posizione splendida. Fiduciaria immobiliare, [illegible] 537.5956

CORSO Verceli libero camera cucina ingresso bagno servizi ampio mutuo dilazioni. Gestim 2 Tel. 232.561

CRIMEA Lungopò libero salone 3 camere livello cucina 2 servizi box auto L. 320 milioni. Finanter, tel. 657.0021.
CRIMEA s.p.a. libero Borgo Vittoria via Cagliero splendida camera livello cucinetta bagno L. 30 milioni. Tel. 641.856
CROCETTA ottimo e servizi mq 35 completa poltrone L. 18 milioni 500 mila, dilazioni L. 2 milioni. Ser.G.I. 372.143.
CROCETTA, Mautiziano, libero soggiorno 2 camere cucina signorile L. 88 milioni 600 mila. Telefonare 517 581.
CROCETTA via Genovesi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo dilazionabile 6° piano mq 110 Finci 506.691.
CROCETTA via Fratelli Carle libero luminoso, soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore. Finanter, tel. 567.0021.
DRUENTO in recente palazzina 1-2-3 camere livello cucinino da L. 41 milioni 500 mila volendo box. Grimaldi 535.097.
EDILCASE vende D. Alfa, via Gorizia 64 angolo corso Sebastopoli, appartamenti ai piani più molto spaziosi composti di ingresso, cucina abit., tinello, cucinino, bagno e cantina. Bussiamo 10 milioni più mutuo fondiario a 360 mila mensili. Telefonare 545.154.
EDILCASE vende corso Taranto 58 alloggio libero mq 90 di 2 camere livello cucinino bagno. Mutuo fondiario S. Paolo. Telefonare 545 154.
EDILCASE vende Borgo Vittoria - via Cigliano 52/A appartamento libero ottobre '87 di camere cucina angolo cottura bagno. Prezzo L. 24 milioni comprendo mutuo fondiario. Tel. 848.134
EDILCASE vende S. Rita via S. Marino 89/18 piano 6° appartamento libero mq 82 soggiorno, camera, cucina, bagno, prezzo L. 53 milioni 500 mila. Mutuo S. Paolo fino al 75%. Tel 545.154.
EDILGESTIONI 447.4644 libero via Cristo ingresso 2 camere divano cucinino bagno terrazzo L. 68 milioni trattabili.
EDILGESTIONI 447.4644 Venaria ottimo semplice 2 camere divano cucinino bagno cantina vera affare lire L. 32 milioni dilazionati.
EDILGESTIONI 447.4644 libero piazza Sabotino ristrutturato soggiorno 2 camere livello cucinino bagno 14/mo ascensore minimo anticipo. Tel 512.012.
EDILGESTIONI 447.4644 libero centrale ingresso 4 camere cucina servizi tavernetta L. 48 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4644 S. Rita ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino bussvivi ampio terrazzo box auto. Tel. 512.012.

ELEGANTI vite a km 2 da Rivoli sulla strada verso Villarbasse ristrutturate costruzioni dotate di ampi giardini privati con superfici abitative completamente indipendenti su tre livelli. I prezzi per un numero limitato di vendite subiranno un particolare sconto. Informazioni 568 652.000 - 519.977.

ESSE
centrale piazza Solferino attico panoramicissimo mq 400 abitabili più 300 mq terrazzo. Tel. 512.012.

ESSE
Crocetta via Maggiore in casa d'epoca 3 camere cucina bagno [illegible] intermedio. Tel. 512.012.

ESSE
Crocetta via Marco Polo in casa d'epoca salone 4 camere cucina 2 bagni volendo divisibile. Tel. 512.012.

ESSE
Crocetta ultimo uso ufficio 6 camere servizi magazzino - abitabile archivio parcheggi auto. Tel. 512.012.

ESSE
Parella corso Montegrappa in stabile decoroso soggiorno camere livello cucinino bagno piano alto. Tel. 512.012.

ESSE
Pozzo [illegible] via Sforzo [illegible] salone 3 camere cucina bussvivi box auto. Tel. 512.012.

ESSE
S. Donato via Cibrario ottimo semplice da fittare soggiorno 3 camere cucina bagno terzo accessibile. Tel 512.012.

ESSE
S. Paolo corso Racconigi luminoso camera livello cucinino bagno cantina box auto. Tel. 512.012.

ESSE
S. Rita villetta libera con giardino salone 5 camere cucina bussvivi ampio taverna box auto Tel. 512.012.

EUROCASE A 647 470 libero piazza Adriano soleggiato 2 camere cucina bussvivi volendo box, stabile signorile ben portante. Dilazionando.
EUROCASE C 513.725 libero via A. Doria 3 camere, cucina, servizio, terzo eventuale ripostiglio.

EUROCASE U. TORINO 545.942 libero Centro Europa soleggiato 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 2 posti auto signorile volendo box. Mutuo, dilazioni.
EUROCASE V. TORINO 546.749 libero corso Rosselli camere livello cucinino cantina L. 48 milioni dilazionabili.
EUROCASE C. TORINO 535.003 libero via Eattisi angolo via Paolo camere livello servizi L. 43 milioni dilazioni.
EUROCASE varese, libera, corso Vercelli monolocale con bagno. Telefonare 748.000.
EUROCASE vende corso Toscana palazzina monolocale signorile con bagno poltrona box auto. Tel 748.000.
EUROCASE vende occupato corso Vittorio Emanuele splendidissimo soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748.000.
EUROCASE vende libero ristrutturato strada via Colgate ingresso 2 camere cucina servizi Tel. 748 000
EUROCASE vende via Cavour affare mq 80 luminoso 2 camere cucina bagno occupato L. 35 milioni Tel. 748.000

EUROCASE
A 504.263 via Giachino 63, libero attici 3 camere cucina servizi L. 43 milioni; 2 camere cucina servizi L. 27 milioni
EUROCASE 504.263 Rivoli via Cotti, recente signorile mq 74, 2 camere livello cucinino servizi L. 36 milioni.
EUROCASE 505.309 via S. Chiara attici 3 camere cucina, servizio ristrutturato, L. 28 milioni.
EUROCASE 606.450 Lucento libero ristrutturato salone/no 2 camere livello servizi ingresso L. 48 milioni
PAULA & BERTINETTO Tel. 5874 libero S. Salvario mansarda rifatta a nuovo con cucina e bagno L. 28 milioni.

(continua)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 -

E' pronto il super catalogo di
ENOLOGICARIA GASTRONOMICA
Basta una semplice telefonata
590.538-745.701
501.334-751.456
VEDERE... PER CREDERE

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
A
Il BURATTI
in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.515
Aut. Ord. n.m. Prov. VC n° 49 d. 26-5-87

SABET TAPPETI PERSIANI
Tel. 563.022

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.3341315
Pubblicità Publikompass Tel. 63311
Copie arretrate Tel. 336.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 512.958
Specchio dei tempi Tel. 63681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6511.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 336.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 546.782

Una nuova «svolta» sovietica?

GORBACIOV: «ACCORDI POSSIBILI»

MOSCA — Michail Gorbaciov ha lanciato un altro segnale positivo agli Usa, parlando di accordi possibili nel campo del disarmo alla luce dei colloqui islandesi di Reykjavik.

Ricevendo alcune personalità culturali occidentali al Cremlino, il segretario generale del Pcus ha rilevato che l'incontro con il presidente Reagan «ha dimostrato che è possibile concludere delle intese preliminari per la «liquidazione» degli armamenti nucleari.

«Il programma delle nuove proposte delineate dall'Unione Sovietica — ha sottolineato — non chiude, ma apre la porta alla ricerca di soluzioni reciprocamente accettabili. Esso offre la possibilità reale di uscire da un vicolo cieco».

Gorbaciov ha fatto presente che «una delle lezioni principali di Reykjavik è che un nuovo pensiero politico, corrispondente alla realtà dell'era nucleare, è un requisito indispensabile per uscire dalla situazione critica in cui l'umanità è venuta a fine Ventesimo secolo».

A proposito delle intense conversazioni avute con Reagan nella capitale islandese, Gorbaciov ha ammesso che l'incontro ha evitato «è necessario «aggirare grossi ostacoli sulla strada degli accordi».

Il leader sovietico ha evitato accenni polemici diretti verso gli Stati Uniti e la linea seguita dall'amministrazione Reagan in tema di armamenti.

Nessuna parola è stata spesa durante l'incontro, nemmeno per il fatto che cinque diplomatici americani espulsi dall'Urss.

Probabilmente l'argomento è stato affrontato invece dal ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze durante il colloquio avuto con l'ambasciatore americano Arthur Hartman. La «Tass» si è comunque limitata a precisare che l'incontro è stato «una serie di questioni sovietico-americane, comprese quelle discusse durante il vertice di Reykjavik».

Nemmeno il portavoce dell'ambasciata americana James Verner ha voluto precisare se il caso dei diplomatici è stato discusso da Shevardnadze e Hartman.

L'impressione è che da entrambe le parti si cerchi di minimizzare la portata del provvedimento di Mosca per non creare delle turbative nel dialogo, che in questo momento è proiettato alla ricerca di posizioni convergenti sul disarmo.

Tale sensazione è suffragata anche dal comportamento della «Pravda» e delle «Izvestia». I due principali organi di informazione sovietica hanno pubblicato la notizia dell'espulsione dei diplomatici, avendo cura però di evitare qualsiasi commento.

Mozambico sotto choc per la morte del leader

DUE MESI DI LUTTO PER MACHEL INCERTEZZA SUL SUCCESSORE

Komatipoort (Sud Africa). Il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha (a sinistra) giunge sul luogo dove si è schiantato l'aereo sul quale si trovava il presidente del Mozambico Samora Machel

MAPUTO — giorni di lutto sono stati proclamati in tutto il Mozambico per onorare la figura e l'opera di Samora Machel, il presidente dello Stato africano morto nella sciagura aerea avvenuta in Sud Africa. Soltanto ieri sono molte ore dopo il tragico impatto al suolo del «Tupolev» di fabbricazione sovietica che dallo Zambia riportava a Maputo il capo dello Stato e il suo seguito, le autorità del Mozambico ne hanno annunciato al Paese ed al mondo la morte. Il compito è toccato a Marcelino dos Santos, il numero due del «Frelimo», il partito di governo che aveva in Samora Machel il suo capo storico. Sull'aereo presidenziale viaggiavano complessivamente trentanove persone, quasi tutte miracolosamente.

Sull'incidente è stata aperta una inchiesta: nessuna ipotesi viene per il momento scartata, neppure quella di un sabotaggio dell'aereo presidenziale.

Il corpo di Samora Machel, rimasto per ore sotto il sole avvolto da un lenzuolo bianco in attesa che sul luogo della sciagura giungesse la delegazione del governo mozambicano per la Sicurezza Sergio Vieira, è stato caricato su un autocarro e trasportato a Komatipoort da dove, è stato raggiunto Maputo. Recuperata anche la «scatola nera» dell'aereo, dove sono registrate le ultime, drammatiche, fasi del volo.

In attesa che sia scelto, dopo i solenni funerali previsti per la prossima settimana, il successore di Machel alla guida del Paese è stata affidata al primo ministro Mario Machungo e Marcelino dos Santos, che oltre ad essere il numero due del «Frelimo» è anche il segretario generale del Parlamento. Gli osservatori ritengono che Machungo e dos Santos siano, unitamente al ministro degli Esteri Joaquim Chissano, i più validi aspiranti alla presidenza dello Stato.

E' stato accertato che l'aereo con a bordo Samora Machel ed il suo seguito è precipitato in territorio sudafricano a soli duecento metri dal confine del Mozambico.

Il Sud Africa ha intanto sdegnosamente respinto le accuse del «Congresso nazionale africano», la principale organizzazione nazionalista da anni nella clandestinità, secondo cui il governo di Pretoria sarebbe responsabile della tragica fine del presidente del Mozambico. Nel rendere omaggio, in una dichiarazione rilasciata a Lusaka (Zambia), alla figura dello statista africano scomparso il «Congresso nazionale africano» aveva affermato: «Le recenti minacce pronunciate contro il Mozambico, soltanto pochi giorni prima di questa tragedia, dal razzista ministro Pik Botha, ci fanno pensare che il governo di Pretoria sia pienamente responsabile di quanto è accaduto».

La «resistenza nazionale mozambicana» («Renamo»), il movimento guerrigliero che il governo di Maputo, dal canto suo, ha espresso ieri per la morte del presidente del Mozambico Samora Machel, affermando che con l'uscita di scena di Machel ora sarà più facile comporre la guerra civile che da nove anni insanguina l'ex colonia portoghese. Il portavoce ufficiale della «Renamo» a Lisbona, Paulo Oliveira, ha dichiarato che se prima era già difficile per il governo contrastare sul piano militare le forze della guerriglia, «ora che è morto uno dei grandi del regime si avranno divisioni e spaccature che il potere difficilmente sarà in grado di ricomporre a vantaggio di coloro che battono per la libertà del Mozambico».

La vicenda del cittadino americano catturato dopo l'abbattimento dell'aereo che portava armi ai contras

INIZIATO IN NICARAGUA IL PROCESSO CONTRO HASENFUS L'ACCUSA HA CHIESTO UNA CONDANNA A TRENT'ANNI

MANAGUA — Trent'anni di carcere, la pena massima prevista dalla giustizia sandinista, è stata chiesta dal pubblico ministero Rodrigo Reyes nei confronti di Eugene Hasenfus, il cittadino americano catturato in Nicaragua quando l'aereo su cui si trovava (e che trasportava rifornimenti di armi ai contras) è stato abbattuto da un missile.

Il processo contro Hasenfus è iniziato stamattina. Per giudicarlo è stato costituito un tribunale speciale presieduto dal magistrato Reynaldo Monterrey, affiancato da due rappresentanti dei «Comitati di difesa sandinista».

Il procuratore ha accusato l'americano catturato di terrorismo, associazione illecita e violazione della legge di ordine pubblico. I capi di accusa sono stati letti al detenuto da una traduttrice.

Hasenfus ha ascoltato attentamente ma è rimasto impassibile.

Secondo il pubblico ministero dell'associazione illecita fa parte il presidente degli Stati Uniti Reagan, il vicepresidente George Bush, i dirigenti delle organizzazioni antisandiniste e alcuni agenti speciali della Cia.

I tribunali speciali sono stati creati in Nicaragua nel 1983 per giudicare il terrorismo e i delitti politici contro lo Stato rivoluzionario.

La difesa di è stata assunta da Enrique Sotelo Borgen del partito conservatore democratico, un noto avvocato. Ha dichiarato che questo è il centesimo che difende davanti ai tribunali speciali ma finora non ne ha vinto alcuno.

L'avvocato difensore non ha potuto un colloquio con l'imputato prima del dibattimento

Rivolgendosi al presidente del tribunale popolare antisandinista di prima istanza, Reynaldo Monterrey, il pubblico ministero Reyes ha sottolineato lo «scandalo» montato dal governo di Washington per il primo prigioniero statunitense catturato dai sandinisti, ed ha ammonito: «Arriveremo fino alla fine, per vedere quale legame esista fra le attività di Hasenfus ed il governo statunitense».

Il presidente del tribunale ha dato lettura dell'atto di accusa, e il documento è stato tradotto in inglese da un interprete.

Fra i documenti allegati all'atto di accusa consegnato al tribunale, ha detto il ministro della Giustizia, figura anche la confessione dello stesso Hasenfus.

L'avvocato difensore, peraltro, ha criticato il governo per avere reso possibile un colloquio con l'imputato prima dell'inizio del processo.

Scontri in Cina e in Vietnam: 250 morti, secondo Hanoi

HANOI — L'esercito vietnamita avrebbe ucciso 250 soldati cinesi durante una serie di scontri di frontiera avvenuti il 19 ottobre nella provincia di Ha Tuyen, nell'estremo Nord del Paese. Lo annuncia oggi l'agenzia di stampa vietnamita «Avi». Secondo il dispaccio, un reggimento di fanteria cinese ha attaccato sei volte, nella giornata di domenica, le truppe vietnamite sul confine, nella zona di Xuyen.

Bomba nella metro di Atene: un morto

ATENE — Ieri notte una bomba ha ucciso un uomo e un'auto nella periferia di Atene, poche ore dopo un'altra bomba era esplosa negli uffici di un commissariato di polizia della città. L'uomo lavorava in una agenzia di noleggio auto. La polizia sta indagando per accertare se l'uomo e la bomba in auto stava preparando un attentato o ne sia, lui stesso, vittima di un attentato.

Buco nell'ozono: la causa dei frigoriferi

WASHINGTON — Le prime indagini compiute da un gruppo di 17 scienziati americani in Antartide dimostrano che il cloro contenuto in un composto del gas freon usato nelle confezioni con nebulizzatore, nei frigoriferi e in altri prodotti industriali potrebbe essere la causa dell'allarmante «buco», apertosi in corrispondenza dell'Antartide, nella fascia di ozono che protegge la Terra dalle radiazioni.

Il «buco», che da alcuni anni si apre nella stagione primaverile sopra l'Antartide, si va costantemente allargando. L'ozono è essenziale alla sopravvivenza della vita sulla Terra, perché assorbe una parte delle radiazioni ultraviolette del Sole, che altrimenti danneggerebbero i raccolti agricoli e provocherebbero varie forme di cancro.

Bomba nella metro in Inghilterra terrorismo dell'«Ira»

SAN FRANCISCO — William Quinn, presunto esponente dell'Ira (l'Esercito repubblicano irlandese) è stato estradato dagli Stati Uniti in Gran Bretagna, dove verrà processato per l'omicidio di un poliziotto londinese, un episodio che risale al 1976.

Un «Viscount 10» della Royal Air Force con a bordo William Quinn è partito ieri alla mezzanotte da una base situata a 70 chilometri da San Francisco. Quinn, che ha 32 anni, torna in Gran Bretagna dopo una battaglia durata oltre cinque anni contro la sua estradizione.

«Sendero Luminoso» uccide due poliziotti

LIMA — Due terroristi, un uomo e una donna, probabilmente esponenti di «Sendero Luminoso», travestiti da venditori ambulanti, hanno assassinato due agenti di polizia che prestavano servizio domenica davanti ad un supermercato di Lima, nel popolare quartiere di «La Victoria». Prima di cadere colpito a morte, uno dei poliziotti è riuscito a far fuoco sugli assassini, uccidendo l'uomo. La donna è invece riuscita a dileguarsi facendo perdere le sue tracce.

Nessuna organizzazione ha rivendicato la paternità dell'attentato ma le autorità ritengono che sia stato come tutti quelli che in questi anni hanno insanguinato il paese, dei guerriglieri di «Sendero Luminoso». Dal 1980 ad oggi hanno perso la vita in Perù circa diecimila persone.

Kohl dal presidente Reagan per discutere di Reykjavik

— Il cancelliere federale Helmut Kohl è giunto ieri sera a Washington per una visita ufficiale di tre giorni negli Stati Uniti. Kohl sarà il primo dirigente europeo a discutere del vertice di Reykjavik con il presidente Reagan.

«Non ci rappresenta»

Duri critici di Walesa e Solidarnosc

VARSAVIA — Tre ex dirigenti nazionali di «Solidarnosc» hanno diffuso un comunicato nel quale protestano contro l'appello rivolto da Lech Walesa e da diversi noti intellettuali in favore della revoca di tutte le sanzioni economiche applicate nei confronti della Polonia dopo la proclamazione dello stato di guerra (dicembre 1981) e per la concessione di nuovi crediti. I tre (Jan Rulewski, presidente dell'organizzazione sindacale a Bydgoszcz, Marian Jurczyk, ex presidente sindacale a Stettino, e Andrzej Gwiazda, due dei fondatori di «Solidarnosc») affermano che i firmatari dell'appello rivolto ai governi occidentali e al presidente americano Reagan «rappresentano solo gruppi e non la società polacca». Per quanto riguarda Walesa, secondo i 3 dirigenti sindacali, «parla solo a nome suo, perché non ha ricevuto alcun mandato per rappresentare Solidarnosc».

Nei territori occupati

Peres promette «nuovi insediamenti»

GERUSALEMME — «Priorità suprema del nuovo governo israeliano sarà l'intensificazione della politica degli insediamenti ebraici nei territori arabi occupati dopo la guerra del 1967».

L'affermazione è contenuta nel discorso programmatico con cui il nuovo primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha presentato nella giornata di ieri il suo governo al parlamento.

Yitzhak Shamir, 71 anni di età, capo del blocco di destra Likud, è il nono premier del governo dello Stato di Israele.

Shamir ha promesso di «forgiare un'economia sionista» destinando finanziamenti a sostegno dell'accrescimento degli insediamenti ebraici: «L'economia non è detto si fonderà solo su saldi principi economici, ma anche sui valori sionisti che devono essere la nostra guida. Fra cui il valore di insediarsi su tutta la terra di Israele».

Il sindaco francofono

Proposta di tregua linguistica per Fourons

BRUXELLES — «tregua linguistica» di tre mesi, per consentire al governo di «lavorare». I partiti di maggioranza di cristiano-sociali e liberali su cui si regge il gabinetto belga e che nei giorni scorsi sono stati investiti dalle polemiche tra comunità linguistiche sul caso dell'ex sindaco francofono José Happart, destituito dalla sua carica di primo cittadino dal consiglio di Stato perché rifiuta di parlare fiammingo, lingua della regione a cui appartiene il suo agglomerato di piccoli comuni, i Fourons. La proposta di tregua è venuta dai cristiano-sociali francofoni ed è stata accettata in serata dai cristiano-sociali fiamminghi. L'accordo dei due partiti liberali non dovrebbe mancare; insieme hanno deprecato la «paralisi cui è costretto il governo per un tra francofoni e fiamminghi». Nei Fourons, tuttavia, i francofoni esigono il ritorno di Happart come borgomastro e l'uscita dall'amministrazione regionale fiamminga mentre i fiamminghi minacciano

Non più osteggiati dal potere politico, i seguaci della millenaria religione in Cina

COSI' I TAOISTI VIVONO IN ARMONIA CON LA NATURA

Per raggiungere la perfezione fumano, hanno e sono vegetariani

LAOSHAN (Cina) — Il ventiquattrenne Zhang Huiqing ha deciso, cinque anni fa, di dedicare la sua vita alla ricerca della perfezione ed è divenuto *daoshi*, prete taoista, nel momento in cui la Cina sta manifestando un fervore per tutti i generi di religione. Nella sua ampia, tunica blu marino e con i lunghi capelli neri raccolti in uno chignon, nulla lo distingue da Liu Jiankui, un contadino di 41 anni che, a sua volta, ha scelto il taoismo mezzo di un per soddisfare il suo bisogno di moralità.

«Il taoismo (la via, in cinese) mostra la strada per preservare la propria purezza», dice Zhang. «Insegna a vivere in armonia con la natura e a divenire il vero uomo», aggiunge Liu.

Religione millenaria, esoterica e popolare, profondamente radicata nella civiltà cinese, il taoismo è un amalgama del culto degli spiriti della natura e degli antenati. Percepito oggi come una filosofia, esso contribuì anche, in passato, al diffondersi del buddismo in Cina. Vi sono oltre tremila *daoshi* nel e il trenta per cento sono donne, che vivono in templi distinti.

I taoisti non bevono alcool, non fumano, hanno fatto voto di castità sono vegetariani e si tutti i giorni alle quattro per la lettura dei testi sacri.

Zhang afferma: «Il taoismo prende come modello alcuni uomini leggendari che, secondo la tradizione, sono realmente e hanno avuto un sulla natura. Gli scritti del filosofo cinese Lao-Tseu, uno dei suoi fondatori, affermano che il taoismo libera l'uomo dal in cui vive per permettergli di essere in armonia con un'esperienza mistica». Zhang e Liu pregano nel tempio di Taijing Gong, orientale della Cina, nella provincia dello Shandong, uno dei templi taoisti autorizzati ad accogliere ecclesiastici e fedeli. Qui, mentre la Cina si con avidità al mondo esterno, tutto sembra inconsueto. Dovunque regna una grande indigenza. I taoisti vivono dei sussidi del governo che, dal 1979, dà prova di una maggior tolleranza nei confronti delle religioni. Tuttavia, la politica tiene sempre la religione in ostaggio.

In passato la setta ha contribuito al diffondersi del buddismo. Dal '79 le autorità comuniste danno prova di maggiore tolleranza. «Siamo Favorevoli alle quattro modernizzazioni»

Il colloquio con Zhang e Liu ha potuto svolgersi solo alla presenza di un funzionario del partito comunista cinese, incaricato degli affari religiosi presso le autorità municipali.

«Chiaramente sul piano ideologico, il taoismo è in contraddizione con il comunismo. La nostra religione, che attinge la sua forza dalla natura, è legata alla realtà. Essa non può quindi ignorare scientemente la politica, l'economia e la vita sociale», dice Zhang. «Le nostre differenze sono nella concezione e comprensione del mondo. Ma non divergiamo su temi come il benessere del popolo e gli interessi della nazione. Noi abbiamo un medesimo obiettivo: il progresso della società» afferma Liu.

A Pechino, al tempio «nube bianca», sede dell'associazione del taoismo, il vice presidente Fu Yuanlian afferma da parte sua: «La missione dei taoisti è di aiutare la Cina nella costruzione delle quattro modernizzazioni» (agricoltura, industria, scienze e difesa) nel 1979. Ciò implica appoggiare il governo e il partito cinese. Ma fu aggiunge subito con convinzione: «Il potere non ci interessa ai nostri affari. Ciò che si fa qui non riguarda il governo e noi siamo liberi nelle nostre scelte».

La verità è a metà strada. Individualisti, che vivono in vere e proprie oasi di verde al riparo dai problemi della vita quotidiana, i sacerdoti taoisti negano di non porgere l'orecchio alla Cina degli anni '90, quella che, divisa tra il socialismo e il capitalismo nascente, è alla ricerca di una ideologia nuova. La giornata tipo dei *daoshi* è tuttavia essenzialmente meditativa, con la lettura dei testi taoisti e lo studio della medicina tradizionale. Inoltre badano alla manutenzione e sorveglianza dei templi dove i fedeli si recano a deporre le loro offerte e ad bastoncini di incenso.

nuova PEUGEOT 309.
IL DIESEL CAMBIA MUSICA.

PEUGEOT 309 DIESEL
VI ASPETTA **PER UNA PROVA**
SABATO 11 E DOMENICA 12 OTTOBRE
DAI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT.

Brillante: 155 km/h, il più rapido Diesel aspirato della categoria, con lo scatto e l'agilità di un'auto a benzina, grazie ad un generoso motore di 1769 cm³.
Dinamica: una linea slanciata ed elegante, con cx 0,33, derivata dal prototipo-laboratorio VERA Profil, per percorrere 21,7 km/lt. (a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268).
Entusiasmante: un piacere di guida unico, grazie all'impeccabile tenuta di strada della trazione anteriore a sospensioni indipendenti ed un abitacolo tra i più silenziosi e confortevoli in assoluto.
Esclusiva: raffinati allestimenti interni, perfettamente armonizzati in una grande abitabilità, con uno spazioso bagagliaio regolabile da 400 a 1280 litri.
Peugeot 309 Diesel. Una musica anche nella nuova e versatile gamma, con due versioni Diesel e sette benzina ed un programma "Manutenzione alleggerita", per ridurre costi ed interventi ad ■ solo controllo ogni 20.000 km.
Peugeot 309. Il Diesel cambia musica.
Da **L. 13.500.000** (Franco Concessionario - IVA inclusa)
"Ascolta 24", il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot tel. 02/5453538.

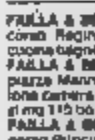
PEUGEOT 309
LA REALTA' DA' SPETTACOLO.

PEUGEOT
CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985
Costruiamo successi

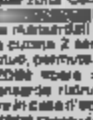
ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina-corso Tassoni 3 camere cucina bagno mq 90 L. 57 mecar.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Manno signorile ristrutturato ultimo camera cucina abitabile pogai servizi mq 115 box (anche L. 130 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Principe Oddone terzo ascensore ingresso camera soggio cucinino bagno mq 90 L. 45 milioni dilazioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Fiandra corso Friuli terzo ascensore 2 camere tinello cucinino bagni L. 75 milioni dilazionabili.



FALLA & BERTINETTO libero Terracotta Collegio in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box e giardino privato L. 130 milioni. Tel. 741.2874
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Svizzera ingresso salone/no camere cucina/veglio L. 48 milioni
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza XVIII Dicembre via Bertola ristrut 2 camere cucina bagno 2 balconi terzo ascensore, L. 132 milioni dilazioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Marpenti ingresso camera tinello cucinino servizio L. 28 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita 5° p. come nuovo ascensore 2 camere tinello cucinino L. 67 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via Venticinque aprile/ovo camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina L. 40 milioni
FRIMTER adiacente corso Galileo libero signorile recente soleggiato piano 4° camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021
FRIMI libero adiacente corso Francia camere tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento. Tel. 591.980.
FRIMI libero adiacente piazza Umbria 3 camere tinello cucinino servizi 3 anni ristrutturato a nuovo. Tel. 581.769.
FRIMI libero piazza Statuto camere cucina servizi ottimi stato nuovo. Telefonare 599.897.
FRIMI piazza Statuto ultimi appartamenti 1-2 camere cucine servizi da L. 14.500.000 ottimo investimento, molto appetibile. Telefonare 599.273.
FRIMI zona Cavallo in piccolo condominio di nuova costruzione signorile ristrutturati splendidi 2 camere ampia cucina 2 servizi terrazzo box. Ivi 2%, inclusi, permuta. Telefonare 599.273.
GRIOLI libero via Bertola ristrut casa ristrutturata ristrutturata di diverse metrature di classe epoca. Tel. 517.556
GRIOLI libero via Cavour/c soleggiato in ottimo stato d'epoca 4 camere cucina servizi 2 bagni. Tel. 517.556.
GRIOLI libero via A. Vercelli/c soleggiato ampio salone 3 camere cucinetta 2 bagni box auto. Tel. 517.556.
GRIOLI libero adiacente via Cernaia appartamento di mq 130 adatto uso ufficio al piano rialzato. Tel. 517.556
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Pozzo Strada ingresso camere tinello cucinino servizi abitabile subito prezzo prezzo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Rosselli, ingresso, camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzo interessante.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Ugolini recente piano alto: salone, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, box. Dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Regina Margherita signorile 3 camere cucina servizi prezzo interessante.
GIUSTINI libero corso Unione Sovietica adiacente corso Cosenza ingresso 2 camere cucina servizi Tel. 650.3063.
GIUSTINI libero corso Rosselli piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo soleggiato. Tel. 650.3063.
GIUSTINI libero Venchiglia piano alto ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino servizi nuovo. Tel. 650.3063.
GIUSTINI libero corso Pescara recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 50 mq nuovo. Tel. 650.3063.
GIUSTINI libero Lanzo Milano 1-2 camere tinello cucinino servizi cantina ottimo prezzo dilazioni. Tel. 650.3063.
GIUSTINI libero signorile adiacente corso Monforte/corso ingresso soleggiato 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 650.3063.



GRIMALDI A corso Cosenza adiacente libero recente soleggiato camere cucina L. 73 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI adiacente corso Bramante libero soleggiato 2 camere cucina servizi posto auto L. 52 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Biagio libero ampio appartamento ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 59 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Lingotto libero piano alto appartamento di camere cucina servizi L. 51 milioni dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI Marconi recente unifamiliare libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cortile, box. Tel. 505.917.
GRIOLI/CO libero ampio camera tinello cucinino recente panoramico L. 39 milioni 500 mila. Tel. 517.501.
GRIOLI/CO libero recente ampio camera tinello cucinino bagno soggiorno dilazionato. Tel. 768.863
GRUPPO ITALIA libero piazza Statuto ingresso camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore risultato. Tel. 542.413.
GRUPPO ITALIA libero Monginevro ingresso 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore dilazioni. Tel. 542.413.
GRUPPO ITALIA libero corso Palermo via Padova ristrutturato ingresso camere cucina servizi L. 36 milioni. Tel. 542.413.
GRUPPO ITALIA libero via Garibaldi piano rialzato 1-2-3 camere cucina servizi ristrutturati dilazioni. Tel. 542.413.
Di classe splendido e vero gioco box corso Grugliasco L. 60 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
Di completo signorile ex Villetti vendesi alloggio di 120 mq più box 138. Tel. 539.093.
SPI 511.382, libero corso Rosselli 170 appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno balconi, L. 54 milioni Mutuo 50%.
SPI 511.382, libero via Arquata 13 in casa d'epoca ristrutt. appartamento di ingresso 2 camere tinello ristrutt bagno balcone L. 35 milioni Mutuo 50%
SPI 511.382, via Pergolesi 24 in stabile del 1958 con ascensore e riscaldamento centrale ultimi appartamenti di: ingresso camera tinello cucinino bagno Mutuo 50%. Facilitazioni.
SPI 511.382, via Cigliano/Vigliani 53 in stabile del 1967 con ascensore e riscaldamento centrale piano alto: ingresso 3 camere tinello cucinino bagno balconi. Mutuo 50%
SPI 511.382, via Lima 37 ultimi appartamenti, prezzi interessanti, mutuo 50% e agevolazioni. Ingresso camera tinello cucinino bagno da L. 28 milioni 900 mila.
SPI 511.382, via Artom 28 luminoso appartamento di: ingresso 3 camere cucina bagno balcone. Prezzo interessante. Mutuo 50% e facilitazioni.
SPI 511.382, via Como 9, appartamenti liberi in stabile del 1960 con ascensore e riscaldamento centrale. Ingresso 1-2 camere cucina bagno. Mutuo 50%.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso piazza Crimea in piccolo condominio 3 camere, cucina, servizi. Vero affare. Mutuo. Tel. 505.993.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE soleggiato prossi via Napoli piano alto: camera, sheila, cucinino, servizi, L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 505.994.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso piazza Bernini appartamento mansardato luminoso in stabile recente mq 75, box. Telefonare 505.992.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Belgio, ristrutto e nuovo: camere, cucina, servizi, L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 505.994.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso San Maurizio luminoso piano alto: 2 camere, cucinetta, servizi. Mutuo Telefonare 505.992
LIBERO libero spazioso recente 1 camera tinello cucinino bagni cantina garage pagamento dilazionato. Tel. 650.0270.
LIBERO zona Centro vendesi casa mansarda ristrutturata mono a blocco con cucinino e bagno Ennebeua 768.963.
LIBERO corso G. Cesare grande casa ingresso 2 camere cucina servizi cantina terzo ascensore. Medicasa 882.183.
LIBERO A fondo corso Unione casa del '70 signorile camera doppio cucinino ingresso bagno 6° piano Tel. 567.434.
LIBERO A precollina piazza Vittorio (Centro) mq 30 casa con bagno 3° piano L. Cenisio/Leoncavallo T.C. Immobil. 489.788.
LIBERO A prese Cto panoramico 2 camere cucina bagno terzo ascensore 3 balconi vero affare. Tel. 567.434.
LIBERO A via del Carmine (Centro) 2 camere camerette cucina servizi L. 8 milioni e rate. T.C. Immobil. 488 979.
LIBERO A via Foligno (M. Campagna) camere cucina bagno mq 85 casa '85 L. 35 milioni e mutuo. T.C. Immobil. 477.498.
LIBERO adiacente via Tunisi 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi soli L. 36 milioni. Tel. 505 484
LIBERO ampio / ristrutto 2 camere tinello cucinino 2 servizi (ottimo Stadio-Lingotto). Tel. 517.581.
LIBERO camera tinello cucinino ampio bagno luce nuova zona piazza Statuto L. 44 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
LIBERO Cecchi Via ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Piastre ml. 500.000
LIBERO corso P. Oddone recente ampio ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio mq 100 2° piano. Medicasa 369.183.
LIBERO in corso Trapani recentissimo centrale camera tinello angolo cottura servizi L. 33 milioni. Tel. 505 484.
LIBERO Italia 91 vera collina camera tinello cucinino recente L. 48 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
LIBERO Madonna Bruni ingresso 3 camere cucina bagno box L. 60 milioni ottimi 30% Subaffitto immobil. 835.350
LIBERO piazza corso Principe Oddone piano nobile adatto ufficio mq 110 L. 36 milioni dilazioni. Gestim 519.801.
LIBERO rinnovato salonone camera cucina bagno, zona via Cialdini, L. 45 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.
LIBERO S. Salvario: ingresso, 3 camere, servizi, volendo uso ufficio, L. 90 milioni. Telefonare 511.238.
LIBERO fuori recente ampio 2 camere cucina bagno S. Paolo L. 42 milioni 500 mila. Tel. 517.591.
LIBERO Venchiglia ottimo ingresso 2 camere cucina servizi terzo dilazioni permesse. Casamercatobox 732.888.
LIBERO via Bava camera cucina servizi stabile decoroso mq 90 affare L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 768.953.
LIBERO via Bidone ristrutturato camere cucina bagno ingressini casa 1900 L. 25 milioni e mutuo. Ennebeua 768.963.
LIBERO via Duchessa ampio 2 camere tinello cucinino servizi, L. 72 milioni. Studio Cecconi 535.211 - 532 911.
LIBERO via Tiepolo (Santa Rita) luminoso 3 camere cucina servizi abitabile terzo Casamercatobox 748.393.
LIBERO via Tripoli angolo luminosa camera cucina bagno L. 40 milioni dilazionati mutuo Casamercatobox 748.293.
LIBERO zona Molinette-Carducci completamente ristrutturato camera tinello L. 34 milioni 500 mila. Tel. 517.591
LIBERO 2 camere cucina bagno 2 alla ludovico S. Rita L. 45 milioni Tel. 517.591.
MADONNA Campagna libero recente 2° piano soleggiato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 830.544
MAMBARDA libera via Cernaia signorile ristrutturato con bagno ascensore L. 10 milioni e mutuo. T.C. Immobil. 488.972.
MAPPANO piano alto camera tinello cucinino mutuo e dilazioni A. Guidi 748.044 - 708.647.
MERCATI Genitore libero salone 2 camere cucina servizi adatto anche studio casa signorile. Tel. 640.4329.
MOLLEFONTI libero recente luminoso vicino collinare camera cucina servizi risultato. Casamercatobox 732.888.
MONCALIERI/CO libero corso Bramante signorile arredato dilazioni. Tel. 441.787 - 440.223.
MONCHIAMERA libera zona Campidoglio con piccolo cottura e servizi 5° piano con ascensore L. 28 milioni Tel. 506.484
ORBASSANO libero occupato in palazzina recente 3 camere cucina bagno da L. 40 milioni Tel. (9) 561.2001.
PARELLA libero recente camera tinello cucinino bagno ascensore terzo piano risultato Casamercatobox 732.888.
PARELLA recente 2 camere tinello o camera tinello cucinino. Casamercatobox 506.633 - 506.633.
PARELLA via P. Cossa occupato in palazzina recente 3 camere tinello cucinino servizi 1° piano Medicasa 369.183.
PIAZZA Quirinetta casetta semindipendente su 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno. Finanter tel. 657.0021.
PIAZZA Pitagora libero appalzato 2 camere tinello cucinino 2 ripostigli bagno ristrutturi Tel. 487.741.
PINO alloggio in villa cantina salone 3 camere cucina (libero) box giardino privato. Albertazzi 642.863
PINO prestigiosa cenerale vista su 3 piani volendo ristrutturare mq 180 al piano giardino Albertazzi 642.863
POZZO libero recente ingresso camera soggiorno angolo cottura servizi box auto L. 48 milioni. Tel. 506 484.
POZZO Strada splendido salone 3 camere cucina 2 servizi volendo box giardino condomin Abitacolare. A.G.I. 85.26.
PRECOLLINA in casa signorile di due pian alloggio salone living camera cucina bagno box. A.G.I. 46.70.
PRECOLLINA Molinette vista panoramica parlata condizionata salone stile 3 letto terrazzo 1200 mq giardino box stile panoramica ecc. Informazioni solo in ufficio su appuntamento Studio Cedrini 530.371.

PRECOLLINA
strada del Lauro 43 in signorile palazzina vendiamo appartamento di salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi a box auto. Cellerino, tel. 648.164.

PRECOLLINA
1° centro Torino cooperativa propone unità immobiliari in villetta a schiera con lieve aperizione a pagamento ad avanzamento lavori. Tel 767.896

RESIDENCE signorile libero salonone 2 camere cucina bagni 125 mq Studio Ostorno 536.211 - 532.711.
REVIGLIASCO, libero. Pian dei Clingi, salone, 3 camere letto, cucina, 2 bagni, terrazzo. Tel 850.2617, ore ufficio
REVIGLIASCO prestigioso appartamento su 2 piani di mq 400 con box doppio e giardino privato (anche rateizzato) vendo trattando. Tel. Baldini 697.049.
RIVOLTA libero recente soggiorno 200 mq su 2 piani box doppio L. 750 milioni trattabili. Tel 473.0387.
S. PAOLO bella casa 3 camere tinello o camera tinello cucinino. Casamercatobox 506.633 - 506.633.
S. PAOLO libero terzo ascensore 4° piano ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni. Tel. 506 484.
S. PAOLO via Di Nanni alloggio libero al 4° piano ingresso 2 camere cucina servizi L. 40 milioni. Tel. 506 484
S. PAOLO via Sestriere terzo ascensore: 2 camere tinello cucinino servizi, ristrutto, L. 44 milioni Tel. 506 484.
S. RITA alloggio libero 3° piano ingresso camera tinello angolo cottura servizi 2 anni L. 48 milioni. Tel. 506 484.
S. RITA ultimo libero di ingresso 2 camere tinello bagno terrazzo L. 48 milioni. La Crisalide 519 250.
S. RITA libero subito ingresso 1 camera tinello cucinino bagno cantina vero affare. Tel. 581.2001.
S. RITA ultimo caso 2 camere tinello o camera tinello cucinino. Casamercatobox 506.633 - 506.633
S. RITA 5° piano splendido 2 camere cucina servizi terzo ascensore possibile mutuo e dilazioni. Tel. 532.085.
S. SALVARIO casa recente 2 camere tinello o camera tinello cucinino. Casamercatobox 506.633 - 506.633.

(continua)

«Sportinsieme», filosofia di vita: discutiamone / 1

LO SPORT E' IL MIO MAESTRO

Da piccolo atleta a calciatore nella grande Juve: Angelo Caroli, oggi giornalista sportivo di Stampa Sera, racconta la sua esperienza

Sabato scorso, *Stampa Sera* ha pubblicato un inserto molto speciale sullo sport, nel quale si è fra l'altro spiegato e ricordato che le discipline fisiche riescono a migliorare il carattere dei giovani, a perfezionare la loro personalità anche nel rispetto di quella altrui. Un vivere bene insieme, in altri termini, facendo della sana rivalità. E' un principio che si insegna ripetutamente ai bambini sin dalla prima età scolare e che costituisce un elemento fondamentale nelle metodologie di insegnamento presso gli istituti che «fabbricano» professori di Educazione Fisica.

Non credo di far torto a nessuno dei miei e insegnanti compresi, se dico che proprio lo sport mi ha impartito lezioni basilari di vita. La frase è retorica, ma spiega in modo fedele la realtà. E sono convinto che chi ha deciso di poter «esistere» senza ricorrere, anche solo a livello amatoriale, alle attività motorie ha perso ottime opportunità per «esistere» meglio. Per una serie di curiose coincidenze, ho spesato, circa 15 anni fa, lo sport agonistico. E garantisco che quell'aspetto particolare, in molte discipline remunerato anche bene, non deturpa i principi ai quali l'attività fisica si ispira. Sono entrato nel mondo dello sport a quattordici anni, senza una scelta precisa, dunque in modo del tutto casuale. Si disputano i campionati provinciali studenteschi di atletica leggera. «Volo», l'espressione è suggerita dall'innocente fantasia dell'adolescenza, fino a 8 metri nel salto in lungo. Durante quei mesi trovo le ali per allungare la meravigliosa parabola che mi ottenere altri successi in campo nazionale. Allora mi alzo e mi salita sulla carbonella. La tennisolite, e ancor più il «far-fart», è sogno del futuro.

Gioco al calcio, come tanti coetanei, nelle strade polverose della mia città, l'Aquila. Ho origini sannite, gente orgogliosa che rendeva la vita dura perfino ai romani, e ne vado fiero. Il calcio, a quei tempi, è un fatto ancora più romantico e con risvolti pionieristici. Il pallone è un gomitolo di stracci cuciti alla meglio dai ragazzi, e le porte sono allestite con cartelle scolastiche o selci divelte dal bordo delle vie. L'economia è quella che è, la gente è impegnata a ricostruire un Paese travolto da una guerra assurda e disastrosa. Trascorro più tempo nelle palestre, nelle piscine, nelle piste di pattinaggio e nello stadio che in compagnia dei libri. Mi stimola, all'epoca, più un primato nel salto in lungo che un epigramma di Catullo. Un professore molto sportivo ed un padre salesiano altrettanto sportivo gli hanno fatto da guide [illegible] e spirituali. In pochi anni ottengo i primati nel salto in lungo e nel triplo, vinco le gare locali di velocità, di campestre, il lancio del peso e di salto in alto. Debutto nella squadra cittadina di calcio, che milita in quarta serie. Ho diciassette anni. E, dicono, un futuro roseo.

Conosco la vita di spogliatoio, le trasferte goliardiche in paesi sperduti della provincia, dove perfino i parroci e i carabinieri perdono il controllo, ma in maniera garbata e folcloristica, per un rigore negato. I nostri pranzi sono rappresentati da un pezzo di pane fatto in casa con in mezzo tre fette di prosciutto. E' un mondo diverso, non migliore né peggiore di quello attuale, ma profondamente diverso. L'aria è meno inquinata, e non mi riferisco agli residui di carbonio dei tubi di scappamento. La violenza non procura conseguenze sanguinose, la volgarità è contenuta, gli stadi sono frequentati da persone che schiumano rancori e frustrazioni provocatori, che sono insegne odierne di eserciti di tifosi guerra.

A Bologna, una città a me carissima perché molto fortunata, vinco il titolo italiano di 3ª serie di salto in lungo con la misura di [illegible]. A Napoli quello dell'Italia Centro-Sud di triathlon (cento metri, alto, lungo e peso), a Bari quello di seconda serie con una misura che è la migliore di categoria (8,76). Viaggi, illusioni, ebbrezze, ambizioni. Passo dalla vita collettiva dello sport di squadra alle solitudini, alle ansie, ai gesti scaramantici che l'atleta conosce quando ha un nemico di fronte, i centimetri, i secondi oppure i decimi da superare. Ho coltivato proprio nello sport l'esercizio dell'umiltà, il rispetto per gli altri, perché c'è sempre più bravo di te. La presunzione eccessiva è pericolosa, trasforma l'uomo in scimmia che si arrampica veloce su per gli alberi, ma mostra puntualmente il fondo della schiena. Nonostante l'età, ancora diciassettenne, sono fra i primi «junghisti» d'Italia. E' l'epoca di Bravi, Ulivelli e Colatore. Ottengo la migliore misura studentesca. Vado al raduno estivo di Merano, faccio interessanti scoperte, e vedere vicino campioni come Paolelli, Radman, Calbiati, Scavo e Baraldi, e tecnici illustri come Oberweger e Calvesi, mi procura sensazioni stupende, che insegnano a sentirmi un lilliputziano in mezzo a tanti giganti. Dall'agonismo imparo però a vincere, a battere cioè le rivali per battere gli altri. E quando il gioco rigido non dimentico che c'è sempre uno più forte di me. Potrò battervi per un risultato non significa presupporre ciecamente superiorità di sé.

Maturo, in parallelo, esperienze calcistiche che mi conducono fino alla Juventus, una società esemplare di stile, che tutela i giocatori con discrezione da ogni pettegolezzo psicologico. E' bello esistere in un altro mondo. La Juventus è il mio obiettivo infantile. A dodici anni viaggio fino a Torino, dove abito in una casa molto dinamica, Vittoria, un nome che costume subalpino rimpicciolisce in «Vitò». Frequento, durante quella fuga-visita, la sona della Crocetta, dove amici che tifano per il Torino. Spinto da un semplice contraddizione, orienta verso i colori bianconeri. Sono molti anni dopo debutto in A (la Juve vince a Bologna, quanta fortuna! con un gol) e quando l'allora presidente Umberto Agnelli, insieme con il leggendario Combi e mio padre, viene a riservarmi a mezzanotte alla stazione di Porta Nuova, non faccio altro che riscoprire un antico amore.

Il vive sul denaro, il sport professionistico, lo guadagno poco, ma c'è chi è molto più bravo di me e sta bene. La vicinanza di Boniperti, di Praest, di Viola e di Corradi e l'affrontare campioni illustri come Chiappella, Julinho e Montuori mi danno le vertigini. E' un errore, dopo sei partite consecutive arriva infatti il ridimensionamento. Gioco il derby e la Juventus perde 5 a 0. Mi infortuno al ginocchio sinistro, ingessato e conosco i giorni tristi della delusione. E' facile arrivare in cima, difficile rimanerci, lo capirò più tardi.

L'atletica mia vita, non leggeria unito a me con il e gli studi. Anche se ottengo salto in lungo un 7,03 ufficiale ed un 7,24 mai poiché la pedana non logata. Lo sport non bluffa, in serie C e in serie B. Raccolgo che semino, non aggrappo mai alla sfortuna solo perché nella Juventus c'è spazio per chi più di me e più disposto al sacrificio. Quando ritorno in bianconero dopo tre stagioni Boniperti, Sivori, Charles vincono uno scudetto ed io ho la buona ventura di in a loro nel '60/61. Approfondisco contatti che svilupperò in futuro. E' un modo, comunque, che gira in modo diverso da quello dilettantistico. Più interessi, più pubblico, più lire.

Quando lascio il calcio, a 27 anni, e mi laureo in Giurisprudenza per compiacere quelli dell'Isef, capisco che la mia strada è un'altra. Ho avuto comunque modo di sperimentare proprio attraverso esperienze sportive una dimensione multiforme e piena di segreti, imparare a vivere prossimo, di affrontare complessi e epoche diverse (chi non ha avuto la prima pistola!), liberarmi dai timori e di contenere le certezze. Sport significa movimento ed agonismo, ma soprattutto libertà, anche nel rispetto delle altrui.

Al giornalismo devo infinito per avermi oltretutto permesso di restare fra gente di sport e di poter sognare, ogni tanto, un gol dentro uno stadio o un primato su una pedana riservata al salto in lungo.

Angelo Caroli

Si può vivere meglio con lo sport? Certo: con lo sport si vive meglio. Ma con quale sport? Sicuramente non soltanto quello «prodotto» in tv, spesso solo subito. Per conoscere lo occorre praticarlo. E' questa la regola prima, ma non l'unica. Per «conoscere davvero» lo sport è infatti necessario il proprio corpo, le sue infinite possibilità di perfezionamento. Ma è indispensabile amare anche gli altri. Solo così si evitarà che il nostro cammino verso la «perfezione» della nostra forma, del nostro record, con gli inevitabili traguardi, si risolva in una ricerca priva senso delle competizione.

«Sportinsieme», quel complesso di attività che coinvolgono da anni tutta Torino e che abbiamo presentato con un voluminoso inserto su Stampa Sera di sabato scorso, ha innanzi tutto questo significato: avvicinare allo sport la gente, la maggior quantità di gente possibile. Il non soltanto i giovani, anche gli anziani, gli handicappati. Perché lo sport inteso come pratica di vita è scoperta di se stessi e degli altri, ed è soprattutto salute.

A partire da oggi, Stampa Sera apre con i lettori una «piacevole chiacchierata» sullo sport che si rinnoverà ogni martedì, per molte settimane. Sono previsti pareri di medici e di sportivi, di specialisti e no. Chi volesse intervenire, ci scriva. Noi siamo pronti ad accogliere le vostre lettere e a pubblicarle. Per aprire il dibattito abbiamo chiesto un intervento al collega Angelo Caroli, che prima di diventare giornalista è stato un appassionato sportivo...

La Juve che giocò ad Atene nel '61 contro il Panathinaikos per la Coppa dei Campioni. La partita finì 1-1. Angelo Caroli è l'ultimo accosciato a destra. Sopra: una stupenda rovesciata di Caroli su Hamrin in Fiorentina-Juventus del '61-'62. In alto: Caroli con Charles nel '62

Fotocinevideo

ECCO MARILYN E BOOBY DAFFY DUCK E BIP-BIP VENGONO WARNER BROS

Dopo la passerella di Milano, rassegna di musica, hi-fi e video, sono esteri disponibili negozi specializzati centinaia di videocassette di recente programmazione grande schermo. La Warner Bros, esempio, propone un catalogo ricco interessanti soggetti, che, sempre, segnaliamo ai nostri *Mad Max, oltre la sfera del tuono* per la regia di George Miller e George Ogilvie, Mel Gibson e Tina Turner, è il film della serie fantascienza di Mad Max, particolarmente apprezzato dai ragazzi (il primo è titolato *Interceptor*, il secondo *Interceptor*, *Il guerriero della strada*); per la collana agente 007 c'è *Bersaglio mobile* di John Glen, Roger Moore, Christopher Walken e Tanya Roberts, emozionante film d'azione dell'agente James Bond (durata 125 minuti); *A qualcuno piace caldo*, celebre film di Billy Wilder con l'indimenticabile Marilyn Monroe e i bravissimi Tony Curtis e Lemmon, in un divertente intreccio di equivoci e situazioni (durata minuti); *Il principe e la ballerina*, altro piacevole film di Marilyn, magistralmente diretto e interpretato grande Laurence Olivier (durata 115 minuti).

La delle novità Warner prosegue con la *Banda di poliziotti* di Hugh Wilson, con Gottenberg e Kim Cattrall, una divertente della per la banda di reclute più sgangherata mondo (durata 98 minuti); *Operazione Siegfried* regista Peter Telly Savalas, James Mason e Robert Culp, avvincente film d'azione che ha come tema il ritrovamento del tesoro nazista di Hitler (durata 95 minuti).

Segnaliamo inoltre agli appassionati «cinemato- tre favolosi classici in nero di Humphrey Bogart: *Casablanca* Michael Curtiz, con Ingrid Bergman, film proposto per otto Oscar che ottenne il massimo riconoscimento per la regia, la sceneggiatura e quale miglior film dell'anno 1943; *Il tesoro della Sierra Madre* regista John Huston, con Walter Huston, Tim Holt e un grande Bogey (durata minuti); *L'isola di corallo*, altro soggetto drammatico con un cast d'eccezione: Edward G. Robinson, Lauren Bacall, Lionel Barrymore e Claire Trevor (durata 86 minuti) per la regia di John Huston.

Per i più piccoli disponibili almeno trenta cartoni animati Warner Bros: Bugs Bunny, Daffy Duck, Wile E. Coyote, Bip-Bip, Speedy Gonzales, Gatto Silvestro e Titti, nonché gli avventurosi Aquaman, Superman, Batman e Superboy.

In genere queste ultime confezioni hanno una dunon cinquanta o sessd, tranne alcuni più lunghi che elenchiamo: *Super Bunny* in prova per la regia di Chuck Jones, dura minuti; *Daffy Duck's movie: fantastic island* di Friz Freleng, minuti e *Bristy il segreto di Nimh* di Don Bluth con musiche di Jerry Gold-smith di 80 minuti.

Confermando le previsioni della vigilia la rassegna ha sottolineato la grande vivacità e interesse per il settore video (sia nell'hardware che nel software preregistrato).

Molto alto quest'anno è stato pure il tempo di permanenza nei vari padiglioni con pubblico notevolmente più esperto rispetto alle precedenti , da sottolineare è stata la presenza di oltre mila operatori, di 1700 provenienti da 69 Paesi.

Il prossimo appuntamento questa manifestazione è fissato per il 3 settembre del .

● **Scotch Video Trophy Pupi Avati.** Per la terza edizione del concorso per video professionali 3M Italia e rivista «Ciak si gira», il regista Pupi Avati presiederà la giuria dello Scotch Video Trophy 1986. Come già segnalato precedentemente, questa gara è promossa per permettere a tutti gli appassionati di questo fantastico di ripresa di farsi conoscere presso una più vasta platea e, perché no, di vincere un premio di cinque milioni lire, cifra peraltro non disprezzabile. La giuria sarà inoltre composta dal critico Alberto Farassino, dal regista Maurizio Nichetti, Roberto a 3M Italia, Giancarlo Dotti della rivista «Ciak», da Romano Puttoresi direttore della Mostra internazionale di e Giorgio Garibaldi della . Auguri a tutti i .

● **La fotografia Top Shot Canon prima in Europa.** Nove importanti riviste del settore fotografico, tra Amateur Photographer (Gran Bretagna), Focus (Olanda) e Photo Magazine (Francia) hanno assegnato al modello «Top shot» della Canon il premio di «Fotocamera dell'anno». Compatta, velocissimo, preciso e silenzioso sistema autofocus controllato dal sensore a nuova posizione.

caratteristiche tecniche dell'apparecchio precisa messa a quindi, 55 f.2,8 in grado garantire una immagine altamente priva distorsioni; inoltre buon sistema di funzionamento e ricarica del flash. Per questa compatta la Canon ha scelto il design di ispirazione Colani.

● **Con Vivitar alla Parigi-Dakar.** La società Torino (corso 17). Vivitar, propone a tutti gli appassionati fotoamatori «Vivitar reporter». Non un concorso, ma un semplice compilare nella quale andranno segnati i campi interesse attitudinali per il reportage.

Ideneo, il prescelto potrà seguire con la sua fotocamera la prossima Parigi-Dakar.

A cura di
Angelo Arpaia

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che le macchine passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optional. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (ripetiamo: tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni del [illegible] ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina: una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
GIARD	bianco	TOP8	accessi	77.00	011 33334411
L	blu	[illegible]		[illegible]	
L	rosso	TOM9		75.00	011 361589
FIAT 126					
BASE	[illegible]	TO48	accessi	78.00	011 7494902
FL	amaranto	TO4E	accessi	88.04	011 639883
FL	azzurro	TO7E	accessi	88.04	011 6964418
FL	[illegible]	TO7E	accessi	88.04	011 2664838
FL	blu	[illegible]	[illegible]	88.06	011 85852151
FL	[illegible]	TO9D	accessi	85.06	011 292811
PERS	amaranto	TOX3	accessi	82.00	011 652969
PERS	azzurro	TOP9	accessi	77.00	011 292138
PERS	rosso	TOX6	accessi	82.00	011 495076
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	amaranto	TO4E		86.02	011 8099175
CL 750	amaranto	TO8E		86.05	011 2604469
CL 750	amaranto	TO8E		85.05	011 301729
CL 752	[illegible]	TO8E		86.05	011 7396944
CL 750	azzurro	TO8E		85.05	011 8191411
CL 750	[illegible]	[illegible]		86.03	011 501844
CL 750	[illegible]	TO6E		86.03	0124 669352
CL 750	bianco	TO7E		86.04	011 914617
CL 750	bianco	TO7E		86.04	011 514865
CL 750	bianco	[illegible]		86.06	011 6496653
CL 750	blu	CN62		86.02	0172 421382
CL 750	grig Dalo	TO0F		86.06	011 710957
CL 750	[illegible] Dalo	TO62		85.03	011 842165
CL 750	[illegible]	TO0F		86.06	011 9845469
CL 750	[illegible]	TO7E		86.04	011 5190007
L 750	amaranto	TO4E		86.02	011 3098255
L 750	grig Dalo	TO8E		86.04	011 384074
L 750	grig [illegible]	TO7E		86.04	011 782970
L 750	rosso	[illegible]		86.06	011 7800554
L 750	rosso	CN5E		86.05	0172 55461
S 1000	amaranto	TO0F	TA	86.06	011 6850482
S 1000	bianco	TO9E		86.06	011 260805
S 1000	grig Dalo	TO8E		86.05	011 9865861
S 1000	grig vm	TO6E		86.04	011 4473738
S 1000	nero	TO7E		86.04	011 501843
S 1000	rosso	TO9E	accessi	86.05	011 3496367
S 750	amaranto	TO0F	[illegible]	86.06	011 9067829
S 750	amaranto	TO8E	accessi	86.04	011 5061758
S 750	amaranto	TO9E	accessi	86.05	011 886053
S 750	azzurro	TO9E	accessi	86.06	0121 77236
S 750	bianco	TO9E	accessi	86.06	011 625256
S 750	blu	TO7E	accessi	86.06	011 589922
S 750	grig Dalo	TO8E	accessi	86.06	011 505189
S 750	[illegible]	TO6E	accessi	86.02	011 3299647
S 750	[illegible]	TO8E	accessi	86.04	011 324017
S 750	rosso	TO8E	accessi	86.04	011 6063331
S 750	[illegible]	TO9E	accessi	86.05	011 6457123
S 750	rosso	TO9E	accessi	86.06	011 9003850
S 750	turch vm	TO0F	accessi	86.06	011 384634
S 750	verde vm	TO9E	accessi	86.06	011 3582063
S 750	visone vm	TO0F	accessi	86.05	011 307970
FIAT PANDA					
[illegible]	azzurro	TO8E	accessi	86.06	011 9854494
30 SUPER	azzurro	TO8E	accessi	86.04	011 321290
30 SUPER	grig vm	TO1E	accessi	85.10	011 3522063
30 SUPER	grig vm	TO1A	accessi	84.03	011 288290
45 SUPER	beige vm	TO5D	accessi	86.06	011 613311
CL	arancio	TO0D		84.11	011 733145
CL	verde	TO8A	accessi	84.10	011 8499013
L	bianco	TO9E		85.12	011 360370
FIAT PANDA DS					
1300	blu	TO8E	accessi	[illegible]	
1300	grig Dalo	TO7E	accessi	86.04	011 288817
1300	rosso	TO1F	accessi	86.06	011 384945
1300	rosso	TO7E	accessi	[illegible]	011 [illegible]
FIAT 127					
1300	azzurro vm	TOX4		82.00	011 8006201
903	rosso	TOK9	accessi	74.00	011 8407445
[illegible]	[illegible]	TOP3	accessi	77.00	011 344914
[illegible]	verde	TON0	accessi	75.00	011 7801709
FAN	[illegible]	[illegible]	[illegible]	81.00	011 8506070
[illegible]					
CL	blu	TO66		78.00	011 215874
CL	verde	TO21	accessi	81.00	011 8002082
FIAT UNO [illegible]					
45 3P L	[illegible]	TO8E	accessi	88.01	011 2625421
45 3P L	azzurro	TO6E	accessi	86.02	011 8800227
45 3P L	azzurro	TO8E	accessi	88.03	011 8094744
45 3P L	[illegible]	TO6E	accessi	88.04	011 9346837
45 3P L	beige	TO5E	accessi	85.03	011 4150959
45 3P L	beige	TO8F	accessi	85.03	011 4703747
45 3P L	bianco	TO0E	accessi	85.11	011 532702
45 3P L	bianco	TO2F	accessi	86.06	011 383862
45 3P L	bianco	TO8E	accessi	88.05	011 6472253
45 3P L	[illegible]	TO9E	accessi	86.06	011 3486556
45 3P L	rosso	TO0F	accessi	86.06	011 301760
45 3P L	[illegible]	TO1E	accessi	85.10	011 305391
45 3P L	verde	TO4E	accessi	88.01	011 9875181
45 [illegible]	[illegible]	TO6E	accessi	88.04	011 891306
[illegible]	[illegible]	TO6E	accessi	86.04	011 818597
45 3P L	[illegible]	TO8E	accessi	86.06	011 3487834
[illegible]	[illegible]	CN61	accessi	85.12	011 496386
45 3P S	amaranto	TO4E	accessi	86.05	011 8102987
[illegible]	avorio	TO4E	accessi	86.03	011 933491
45 3P S	azzurro	TO7E	accessi	86.04	011 278881
[illegible]	[illegible]	TO8E	accessi	86.05	0121 901560
45 3P S	azzurro vm	TO8E	accessi	86.06	011 8007217
[illegible]	grig sc vm	TO8E	accessi	86.05	011 510508
45 3P S	rosso	TO7E	accessi	86.05	011 6408652
45 3P SL	grig vm	TO8E	accessi	86.06	011 0067557
45 5P L	amaranto	TO1E	accessi	85.10	011 9773953
45 5P L	amaranto	TO8E	accessi	86.06	011 392566
45 5P L	[illegible]	TO8F	accessi	86.06	011 252405
45 5P L	azzurro	TO4E	accessi	86.01	011 611543
45 5P L	azzurro	TO7E	accessi	86.04	011 6270783
FIAT UNO					
45 3P ES	bianco	TOW8	accessi	84.01	011 320686
45 3P ES	grig sc vm	TO6D	accessi	85.05	011 3121605
45 3P ES	rosso	TO1G	TA	85.11	011 378356
45 3P L	avorio	TO4D	accessi	85.04	011 8064800
45 3P S	avorio	CN60	accessi	85.05	011 875806
45 3P S	azzurro	TO4A	accessi	84.06	011 852369
45 5P S	amaranto	TO5A	accessi	84.06	011 6405886
45 5P S	bianco	TO0F	accessi	85.05	011 365829

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 SP S	azzurro	TO4E	accessi	86.01	011 8582784
60 SP S	azzurro vm	TO8E	accessi	86.05	011 292811
[illegible] S	grig sc vm	TO0F	accessi	86.06	011 9375385
60 SP S	grig sc vm	[illegible]	accessi	86.02	011 705639
60 SP S	grig vm	[illegible]	accessi	86.05	011 7070338
60 SP S	grig vm	TO9E	CRA	86.06	011 5274852
60 SP SL	azzurro	TO8E	accessi	86.06	011 615907
[illegible]	beige	TO2E	accessi	86.01	011 351143
60 SP SL	blu vm	[illegible]	accessi	86.06	011 8066572
60 SP SL	grig sc vm	[illegible]		86.04	0141 215158
[illegible]	grig sc vm	CN60		86.06	0171 68064
60 SP SL	grig sc vm	TO6E	accessi	86.05	011 361411
60 SP SL	grig vm	TO0F		86.06	011 6017568
60 SP SL	grig vm	TO7E		86.05	011 8364424
70 SP SL	blu	TO5E	accessi	85.03	011 383466
70 SP SL	grig vm	AT25	accessi	86.06	0141 94176
70 SP [illegible]	[illegible]	TO2F		86.04	011 933497
STING	azzurro	TO5E	accessi	86.03	011 2622829
STING	azzurro	TO8E	accessi	86.06	011 322523
STING	azzurro vm	TO8E	accessi	86.05	011 5612359
STING	azzurro vm	TO4E	accessi	86.06	011 619264
STING	azzurro vm	TO1E	accessi	86.06	011 83600
STING	bianco	AT25	accessi	86.05	0141 94133
STING	bianco	[illegible]	accessi	86.06	011 3060958
STING	grig sc vm	TO6E	accessi	86.03	011 497421
STING	grig sc vm	[illegible]	accessi	86.04	011 8209878
[illegible]	grig sc vm	TO8E	accessi	86.05	011 701686
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	accessi	86.06	011 811213
STING	grig vm	TO8E	accessi	86.04	011 3450116
STING	grig vm	TO8E	accessi	86.05	011 8491782
STING	grig vm	TO0F	accessi	86.06	011 367093
STING	grig vm	[illegible]	accessi	86.06	011 382356
STING	grig vm	TO5E	accessi	86.03	011 441816
STING	verde	[illegible]	accessi	86.04	011 832573
STING	verde	[illegible]	accessi	86.06	011 8189238
[illegible]	verde	TO6E	accessi	86.05	011 8470273
SX 3P	visone vm	TO3D		86.03	011 688241
TURBO	grig j vm	TO0F	accessi	86.06	011 9068365
TURBO	grig j vm	TO6E	accessi	86.03	011 709133

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
TURBO	grig vm	TO6E		86.04	011 7713582
TURBO	[illegible]	TO7E		86.04	011 832526
TURBO	rosso	TO9E	TA	[illegible]	011 [illegible]
FIAT UNO DS					
3P	azzurro	TO6A	accessi	84.07	011 327259
3P	bianco	TO0E	accessi	88.06	011 615953
3P	[illegible]	TO0F	accessi	86.06	011 615953
3P	[illegible]	TO0F	accessi	86.06	011 9711800
3P	[illegible]	[illegible]	accessi	86.06	011 259805
3P	amaranto	TO6E	accessi	86.05	011 3033558
3P	amaranto	TO1D	accessi	86.01	0101 922209
3P	azzurro	TO4E	accessi	86.02	011 3480980
3P	azzurro vm	TO2D	accessi	86.02	011 9854494
3P	[illegible]	[illegible]	accessi	86.04	011 396872
3P	bianco	TO6E	accessi	86.04	011 9734107
3P	bianco	TO9E	accessi	86.06	011 9988144
3P	blu	TO3E	accessi	86.01	011 9065157
3P	grig sc vm	TO4E	accessi	86.01	011 6435794
3P	grig sc vm	TO7E	accessi	86.04	011 9958586
3P	grig vm	TO6E	accessi	86.05	011 6068397
3P	marrone	TO9E	accessi	86.06	011 7389530
3P L	amaranto	TO8E	accessi	86.04	011 9066545
3P L	bianco	TO7E	accessi	86.04	011 9883744
TURBO 3P	amaranto	TO1F		86.06	011 9584907
TURBO 3P	grig sc vm	TO9E	accessi	86.06	011 6397254
TURBO 3P	grig vm	[illegible]	[illegible]	86.06	011 3097100
TURBO 3P	rosso	TO6E		86.06	011 304816
TURBO 5P	bianco	[illegible]		86.05	011 9886481
TURBO 5P	bianco	TO6E	accessi	86.05	011 7390567
TURBO 5P	grig j vm	TO6E		86.04	011 9633073
TURBO 5P	grig j vm	TO9E		86.05	011 399529
TURBO 5P	grig j vm	[illegible]	[illegible]	86.06	011 6191658
TURBO 5P	grig sc vm	[illegible]		86.06	011 3366204
TURBO [illegible]	grig sc vm	TO9E		86.06	011 9259740
TURBO 5P	grig sc vm	TO6E	accessi	86.05	0121 78010
TURBO 5P	grig sc vm	TO9E	accessi	86.05	011 636618
TURBO 5P	grig sc vm	TO9E	accessi	86.06	011 5052319

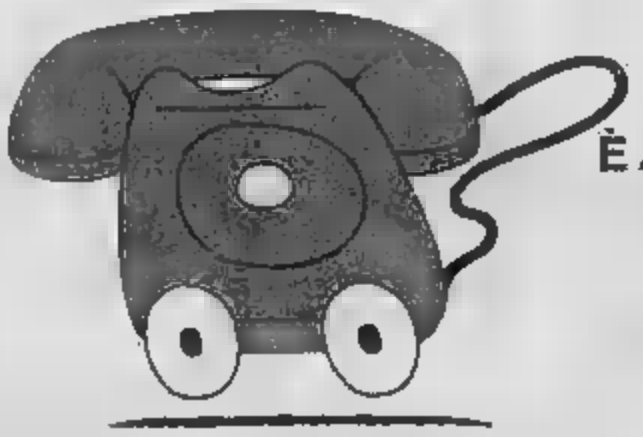
Mod.	colore	targa	[illegible]	[illegible]	tel. venditore
TURBO SP	grig vm	TO6E		[illegible]	011 3824202
TURBO SP	grig vm	[illegible]	[illegible]	86.04	0172 633882
TURBO SP	grig vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
TURBO SP	grig vm	TO0F	[illegible]	[illegible]	011 841364
TURBO SP	rosso	[illegible]	[illegible]	86.06	011 250098
[illegible]	[illegible]	TO8E	TA	86.04	[illegible] 385422
FIAT RITMO					
60 CL SP	[illegible]	TOY8	accessi	83.00	011 2633370
60 CL SP	azzurro	[illegible]	accessi	[illegible]	011 [illegible]
60 CL SP	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	84.03	011 214311
85	beige	TO0E	[illegible]	86.06	[illegible]
[illegible]	bianco	TO9E	[illegible]	[illegible]	264897
85	grig vm	TO8E	accessi	[illegible]	011 373825
85	[illegible]	TO6D	accessi	85.03	011 0138534
TEAM	azzurro	TO7B	[illegible]	86.04	011 [illegible]
[illegible]	verde	TO0F	accessi	86.06	011 748480
FIAT RITMO DS					
CL	grig vm	[illegible]	[illegible]	86.06	011 8199448
CL	grig vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TURBO	grig vm	TO6E	[illegible]	[illegible]	011 645173
REGATA					
1301 S	blu vm	TOW6		84.01	011 [illegible]
70	azzurro	TO7E	[illegible]	86.04	011 301882
70	blu	TO7D	[illegible]	[illegible]	011 864484
70	marrone	[illegible]	[illegible]	85.11	011 879283
70 S	amaranto	[illegible]	CRA	85.05	011 [illegible]
70 S	grig sc vm	TO7D	accessi	[illegible]	[illegible]
70 S	grig sc vm	[illegible]	CRA	[illegible]	011 [illegible]
70 S	grig vm	[illegible]	[illegible]	85.09	011 [illegible]
70 S	verde	TO0A	[illegible]	84.02	011 [illegible]
70 S	visone vm	[illegible]	[illegible]	84.02	011 [illegible]
STAR	grig vm	TO7E		86.06	011 [illegible]
REGATA DS					
1700	avorio	CN58		84.01	[illegible] 57467
1700	grig vm	[illegible]		[illegible]	[illegible]
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	accessi	[illegible]	011 6937734
CROMA					
1600	azzurro	[illegible]		86.06	[illegible]
[illegible]	azzurro vm	TO8E	accessi	86.05	[illegible] 290568
[illegible]	blu	[illegible]	accessi	86.03	011 367846
1600	grig sc vm	CN62	[illegible]	86.04	0171 934042
1600	grig sc vm	[illegible]	accessi	86.03	011 [illegible]
1600	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	86.04	011 9857075
[illegible]	[illegible]	TO6E	accessi	86.05	011 [illegible]
[illegible]	grig sc vm	TO0F	[illegible]	86.06	011 5219430
1600	grig vm	TO0F	[illegible]	86.06	011 [illegible]
CROMA DS					
[illegible]	azzurro vm	AT28		86.05	0141 215713
TURBO	blu d/y	TO7E	[illegible]	[illegible]	011 9843817
[illegible]	grig vm	TO6E	[illegible]	86.03	011 [illegible]
131 DS					
CL	bianco	TOW1	accessi	85.00	011 9017665
A112					
[illegible]	beige	TOZ5		81.00	011 350635
[illegible]	beige	[illegible]	[illegible]	81.00	011 [illegible]
[illegible]	grig vm	TOW6	[illegible]	[illegible]	011 [illegible]
[illegible]	blu vm	[illegible]	[illegible]	74.00	011 [illegible]
Y10					
FIRE	grig sc vm	[illegible]		[illegible]	011 [illegible]
FIRE	grig sc vm	[illegible]		86.05	[illegible] 262717
LX	petrol vm	TO7E	TA	86.04	[illegible] 9666662
TOURING	blu dry	[illegible]	accessi	[illegible]	011 7134780
TOURING	grig sc vm	CN62		86.04	011 [illegible]
DELTA					
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	86.01	[illegible] [illegible]
LX	grig sc vm	TO9E		86.06	011 3359517
[illegible]	grig sc vm	TO9E		86.06	011 [illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]	011 [illegible]
DELTA DS					
TURBO	grig sc vm	[illegible]	CRA	86.06	011 [illegible]
[illegible]					
[illegible]	[illegible]	TO1D	[illegible]	85.02	011 [illegible]
1300	[illegible]	[illegible]	CRA	86.06	011 2181141
1600	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	86.05	011 8957768
[illegible]	azzurro vm	TO6E	accessi	86.06	011 3006134
[illegible]	grig sc vm	TO0F	accessi	86.06	011 3469263
1300	grig sc vm	TO9E	accessi	86.06	011 8964418
1300	grig sc vm	TO6E	[illegible]	86.05	011 853138
[illegible]	grig sc vm	TO9E	accessi	86.06	011 9852002
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	accessi	86.06	011 252950
1300	grig sc vm	TO6E	[illegible]	86.05	011 33336367
[illegible]	grig sc vm	TO6E	[illegible]	86.06	011 758282
1300	grig sc vm	TO9E	[illegible]	86.05	011 700884
1300	grig vm	TO6E	[illegible]	86.04	011 4115835
[illegible]	grig vm	TO7E	accessi	86.04	011 3486561
1300	grig vm	TO8E	accessi	86.05	011 714690
1300	grig vm	TO8E	[illegible]	86.05	011 6506865
1300	grig vm	TO6E	[illegible]	86.05	011 9136182
[illegible]	grig vm	[illegible]	[illegible]	86.03	011 306833
1300	grig vm	TO9E	TA	86.06	011 350256
[illegible]	plat vm	TO8E	accessi	86.04	011 375809
1300	plat vm	TO8E	accessi	86.06	011 352164
1300	plat vm	[illegible]	accessi	86.06	011 9656018
1300	plat vm	TO3E	accessi	86.05	011 33335210
1300	plat vm	TO6D	CRA	86.06	011 36900
1300	plat vm	[illegible]	CRA	86.05	011 6191639
[illegible]	plat vm	TO5E	CRA	86.05	011 4113742
[illegible]	grig vm	[illegible]	[illegible]	86.05	011 8386440
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	86.05	011 814022
[illegible]	grig vm	[illegible]		86.06	011 9890440
[illegible] **DS**					
2000	plat vm	TO0E	accessi	[illegible]	[illegible] [illegible]
[illegible]	grig sc vm	TO7E	accessi	86.04	011 7071618
TURBO	grig vm	TO0E		86.10	[illegible] [illegible]
TURBO	grig vm	TO7E		[illegible]	[illegible] [illegible]
TURBO	grig vm	TO9E	accessi	[illegible]	011 [illegible]
THEMA DS					
[illegible]	grig vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011 442300

LEGENDA

4M	Quarta marcia
[illegible]	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
[illegible]	Condizionatore
CPA	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli ribaltabili
[illegible]	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
[illegible]	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE [illegible] QUESTO N° [illegible] TELEFONO
011.360907
Basta [illegible] telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
[illegible] vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura [illegible] dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di [illegible] la vettura e [illegible] ottenere il finanziamento IFA. [illegible] LANCIA

TORO CHE CADE PUO' RISORGERE MA INTANTO HA LE OSSA ROTTE

UNA CRISI DA VENTI MILIARDI

Un investimento ingente che non ha prodotto i risultati sperati. Il fallimento della caccia al «bomber» è uno dei punti dolenti della storia dell'ultimo Torino

Terzo kappaò in campionato e per il Torino è già tempo di processi. Squadra e società finiscono sul banco degli imputati, mentre i tifosi guardano con una certa preoccupazione al futuro, ben consapevoli che di questo passo li attende un'altra stagione ricca solo di delusioni. La sconfitta (terza su sei partite) contro la Roma, aggrava una crisi che non è solo di risultati, come qualcuno si ostina a far credere, ma che ha origini ben più profonde e coinvolge giocatori, tecnici e dirigenti. Al terzo anno «-cura Radice» il Torino sta compiendo un salto all'indietro evidenziando in maniera clamorosa quegli errori che hanno erano stati mascherati da risultati tutto sommato positivi, ma forse ingannevoli.

E quando si parla di errori la prima ad essere chiamata in causa è la società, che con una politica di rafforzamento discutibile non ha certo gettato le basi per una stagione trionfale. Dicono i tifosi: «*E' inutile chiedere altri soldi al presidente Rossi. Cerchiamo di spendere meglio quelli che abbiamo*». Rossi, amareggiato, ieri ha parlato di dimissioni. Domenica ha lasciato il Comunale sull'auto di un amico, sfuggendo alla contestazione dei tifosi più arrabbiati. Chi lo accusa è fuori dal mondo. Il presidente ha già sborsato per il Torino qualcosa come miliardi, gran parte dei quali hanno coperto le passività di gestione. La somma destinata alla campagna di rafforzamento è stata ingente e la domanda spontanea è: tutti questi quattrini siano stati effettivamente utilizzati nella maniera migliore.

Un esempio: da anni si invoca l'arrivo del grande «bomber», l'uomo in grado di risolvere tutti i problemi offensivi, dopo Pulici e Graziani, il vuoto. D'accordo gli attaccanti di valore sono molti e quei pochi hanno valutazioni astronomiche, ma, per restare ai giorni nostri, dopo lo sciagurato Schachner è stato acquistato Kieft, «scarpa d'oro» in Olanda, ma dai sei-sette gol a stagione in Italia. Eppure ai tifosi è stato presentato come il toccasana ideale, quasi che con il suo arrivo i gol arrivassero come per incanto a valanga. Nulla di più falso e, se è possibile, la situazione è addirittura peggiorata, perché mentre Schachner poteva contare su Osmi, non può contare su Kieft. Risultato: doppia tattica per i centrocampisti, chiamati spesso ad assumersi compiti che non spetterebbero loro.

Con l'olandese quest'anno è arrivato Lorieri, un portiere su cui Radice era disposto a giocarsi la reputazione. Lorieri, al primo anno da titolare in serie A, sta forse scontando il peso dell'inesperienza e della responsabilità, tanto da deludere perfino il suo principale estimatore.

Le maggiori soddisfazioni arrivano dai giovani, che la società alleva e lancia con intuito. Ma attorno a ragazzi dell'avvenire assicurato, non è cresciuta una squadra vera. Generosità e determinazione sono doti fondamentali in un calciatore, ma quei famosi «piedi buoni» la strada verso il successo diventa irta di ostacoli.

Adesso il rischio è che i tifosi girino le spalle alla più di quanto non abbiano fatto finora. Domenica con i paganti neppure ventimila. Quanti saranno quando i granata andranno al Comunale per affrontare l'Avellino? Gli affari non sono mai stati una importante nel bilancio della società, ma allontanare anche quei pochi fedelissimi che, nonostante tutto non tradiscono, potrebbe avere conseguenze pesanti. Intanto c'è la Coppa Uefa, contro «rabadan», i tifosi, si sentono traditi, ma pronti a gridare una volta «Forza Toro». Le prospettive sono rosee, anche perché domani vincono soprattutto i gol o con i tempi che non c'è molto da stare allegri. Radice cambierà strada? Forse sarebbe il caso di dare spazio altri giocatori, soprattutto in

Fabio Vergnano

L'ULTIMA SCONFITTA, LA PIU' DURA

Radice, ovvero la faccia della delusione

La stagione, è vero, non è incominciata neppure troppo male: 2 a 1 in casa contro il Verona che si era appena scucito il soudetto. Una buona partita gol di Kieft e Osmi.

Il buon umore addirittura euforia con l'esordio in Coppa Uefa a Nantes. Addirittura 6 gol a 0, punteggio che anni non si vedeva, in casa granata. E i marcatori sono ancora Osmi e Kieft addirittura due volte (la quarta rete è di Bertoni). La domenica successiva si va a trovare il Como reduce dal pareggio sul dalla L'ottimismo si dimostra fondato in quanto il Torino sfiora la vittoria. Il gol granata è di Francini, ma Notarstefano pareggia su rigore. Tre punti in due partite, comunque, è un bilancio decisamente soddisfacente.

Poi la «tragedia-Ascoli»: grande mischia dei granata, centinaia di chilometri macinati, 2 a 0 per i bianconeri marchigiani. Un episodio, è vero. E il mercoledì arriva il (non per tutti, però) pareggio casalingo nel match di ritorno Nantes che assicura il passaggio del turno Uefa.

Illusione crolla già quattro giorni dopo a Napoli. Il Torino gioca abbastanza bene per tutto il primo tempo, poi il crollo: 3 a 1 con difesa sfilacciata dal contropiede azzurro e attacco granata che ancora una volta non riesce a concretizzare l'enorme lavoro svolto dalla squadra. Adesso ci sono due partite di fila in casa, si dice, bisogna sfruttarle nel migliore dei modi. Risultato: una vittoria con la matricola Empoli e una opera Roma.

Dice Rossi, decisamente: «*Adesso basta. Se al Torino va tutto bene anch'io il presidente, ebbene, posso farmi da parte. Se arriva qualcuno deciso a sostituirmi, io sono pronto a lasciare. Per il bene*».

Uno sfogo? Un ripensamento dopo una partita che è finita male per la squadra granata? Il discorso non può essere circoscritto a questo episodio, deve forzatamente partire da molto più lontano. Torniamo quindi indietro nel tempo. Rossi è stato tifoso granata da sempre, era già consigliere del Torino molti anni fa, ha accettato la massima carica con la speranza (avallata da molte promesse) che qualcuno gli desse una mano per far ancora grande il Torino. E invece ha raccolto soltanto incomprensioni e critiche, molto spesso senza il minimo fondamento. Proviamo ad analizzare quelle che più sovente i tifosi.

«*Sergio è il presidente del Torino ma non è lui che paga*». Chi paga, quindi? Ribattono i supercritici: «*Ma è chiaro, il Torino non è altro che una squadra alle dipendenze della Juventus. Rossi fa il presidente ma chi paga è Agnelli*».

Questa affermazione merita una risposta immediata. Ma Sergio Rossi si è quasi stufato di ribattere e commenta: «*Fa male sentire cose di questo genere, quando si sono sborsati più di venti miliardi e successo a me. Non me ne pento, perché per il Torino sono disposto a fare sacrifici ancora maggiori. Ma vorrei soltanto che la gente fosse al corrente di come stanno realmente le cose e che si finisse con queste storie assurde*».

Rossi è sempre stato disposto a pagare di persona e non si è mai tirato indietro, anche se ha sempre cercato di condurre il Torino con il massimo rispetto del bilancio, cosa che ha riscosso unanimi consensi. La società oggi, è sana e non rischia di essere inchiesta, come è successo ad alcune delle sue consorelle. Gode della generale stima ed in classifica, negli anni scorsi, è sempre andata molto bene. Rossi, insomma, ha sempre fatto il possibile, pagando di persona, anzi, più esattamente, di tasca propria. E' comprensibile che il presidente del Torino sia avvilito per questo genere di critiche.

E' necessario parlar chiaro, non nell'interesse di Sergio ma nell'interesse del Torino: il presidente una squadra di livello Nell'attuale diciamolo chiaramente, sono i soldi che comandano. Il Torino, come tutte le altre squadre, si regge perché chi è disposto a considerevoli sacrifici economici.

si è stufato delle continue critiche immotivate e ribatte: «*Io vorrei che il Torino vincesse tutto ma potrei desiderarlo anche se fossi un tifoso qualunque, senza cioè sborsare le ingenti somme che ho sborsato finora. Il Torino è una fede ed io sono d'accordo con questo slogan. Ma se la gente non è contenta di me come presidente un rimedio è presto trovato: mi faccio da parte, lascio la carica a chi vorrà occuparla. Io continuerò a fare il tifo per il Torino, sperando sempre nelle vittorie granata, ma potrò farlo con maggior tranquillità, senza ricevere insulti ed accuse ingiustificati. Se qualcuno vuol sostituirmi, si faccia avanti*».

Sergio aspetta, ma la speranza che il Torino riesca a riprendersi in tretta resta sempre viva: «*Speriamo nella Coppa Uefa, speriamo far bene. Il Torino i mezzi per recuperare. Speriamo che i giocatori sappiano darci questa soddisfazione*».

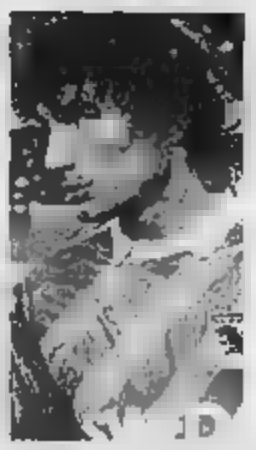
Beppe

Rossi insiste, ma dice sul serio?

«FARO' IL TIFOSO CONTERA' DI MENO»

Il presidente Rossi vuole andarsene, ma sarà vero?

1 KIEFT TESTA BUONA UN SOLO GOL



2 LORIERI NON PARLI CHE VOLI

3 FRANCINI HORN SEMPRE LA GRINTA BASTA

UN LUNGO VIAGGIO NELL'ABBECEDARIO GRANATA A CACCIA DEI MOLTI DIFETTI E DELLE POCHE VIRTU'

ACQUISTI. *Kieft e Lorieri entrambi, anche se con diversi gradi di responsabilità, al centro delle polemiche. Il bilancio è importante, la politica dei giovani anche, ma non dimentichiamo, in nome di questi principi, che bisogna anche cercare di vincere.*

BILANCIO. *Certamente aiuta ma sicuramente non basta. E non sarebbe che comporta prima di tutto dei doveri.*

CONTROPIEDE. *Per anni arma principale del Torino, ora è diventata quella dei suoi avversari non appena a questi si presenta l'occasione (e ultimamente è accaduto spesso) di andare in vantaggio.*

DOSSENA. *C'è chi lo adora e chi lo detesta (come calciatore, ovviamente), chi lo ritiene principale causa di ogni male granata e chi lo considera unico vero leader della squadra. E' comunque indiscutibile che il rendimento del Torino dipende in gran parte da quello di Dossena e la grinta, l'impegno, l'abnegazione che egli profonde in campo meriterebbero ben altra stima di quanta gli sia tributata.*

ENTUSIASMO. *E' stato spesso l'«uomo in più» — in campo e sulle gradinate — che nei due anni scorsi ha consentito al Torino di Radice di essere l'enfant terrible del nostro campionato: sulle gradinate incominciò a scemare (17.000 paganti, per la partita contro la Roma) e se i risultati continuassero a non venire...*

FATALITA'. *Sembra essere, almeno stando alle parole tante volte sentite negli spogliatoi, la più fedele compagna del Toro. Una scelta s'impone, dunque: o chiedere a Kurt Russel l'indirizzo del suo scorticatore o riuscire a diventarne più forti. Che per il Toro sia più praticabile la prima strada?*

GENEROSITA'. Essere e mettere è l'unica che non è mai mancata, nemmeno in questa disgraziata prima di stagione: ma stiamo poi sicuri che i ragazzi granata gradiscano il ruolo di martiri?

HARAKIRI. *Al posto della lama, in casa granata si usa di solito il contropiede (degli altri, s'intende).*

INTROVABILI. *Lo sono i goleador, a giudicare da quanto succede ormai da anni al Torino. Schachner, fulmine di guerra austriaco, rischiava distorsioni varie ad ogni tentativo; Kieft e Osmi fanno a pare nel produrre... l'uno le stesse cose dell'altro (ovviamente non si tratta di gol); Dias era in cima ad una montagna di miliardi, irraggiungibile per la corsa di corso Vittorio.*

LORIERI. gran colpa (non esclusivamente sua, ad onor del vero) sul primo gol della Roma, qualche colpetta sparsa qua e là anche nelle altre reti subite. Il suo «vice» (proprio così) Copparoni dice che Lorieri grandi numeri ma che deve imparare tante e se finisse per insegnargliele lui con l'esempio sul campo?

MARATONA. *Non ci sono aggettivi, per la curva più famosa (giustamente) d'Italia. Anche domenica i forzi si sono sgolati, hanno inventato slogan, trasmesso carica che avrebbe scatenato un morto. E i giocatori lo sentono tutto ciò, ma non tutte le battaglie sono vincibili limitandosi a gettare il cuore oltre l'ostacolo. Ci vogliono almeno un paio di fucilini con cui sparare.*

NANTES. *Ma ci sono poi veramente stati quei quattro gol tutti in una volta, o non si sarà trattato piuttosto di un'allucinazione collettiva?*

ONESTA'. *Non basta quella di Radice e dei ragazzi nello spobbare come muli. Anche la società avrebbe dovuto sperare un po' di più nei confronti del suo pubblico, non dire che Kieft avrebbe risolto i problemi dell'attacco, che Osmi è una punta, che il Torino tirerà in alto. E se adesso la gente si sentisse ingannata e decidesse che questo Torino non la merita?*

PRESUNZIONE. *Un paio di volte le nostre con i fichi secchi possono anche riuscire benissimo, ma farne un'abitudine è tutt'altra cosa. Si rischiano figure talmente brutte da scoraggiare anche il più affezionato dei*

QUALITA'. *Tutto sommato pochina, quella che si vede in casa granata (e anche in molte altre squadre, è onesto riconoscerlo). Così nel complesso come nelle prestazioni dei singoli. E chi ne possiede finisce spesso per imbattersi in gente che non è in grado di capirla e di apprezzarla.*

RESPONSABILITA'. *Distribuita in varia misura e fra varie persone. Chi ha sperato che Kieft potesse fare più gol di Schachner? Chi ha deciso di affiancargli Osmi che è un suo doppione? Chi ha deciso che Lorieri dovesse finire di farsi le ossa in prima squadra? Chi ha stabilito che non valeva la pena di spendere qualche soldo in più per dare una mano a Junior, Dossena e Sabato?*

SALVEZZA. *Un discorso che vorremo sentirvi fare a primavera, ma se si continuasse così potrebbe diventare triste attualità. Non succederà, certo, che il Toro debba battersi per non retrocedere, ma sarà bene che Radice si sbrighi a sfoderare la sua proverbiale grinta prima che anche questa non basti più.*

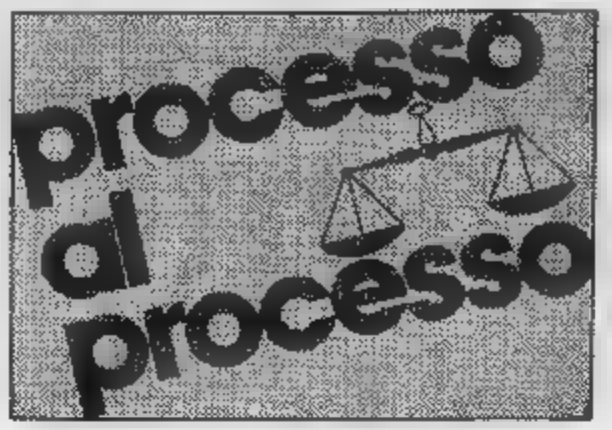
TORO. solo un diminutivo di Torino, ma anche l'enunciazione di stile, di uno spirito da combattente che ha fatto galoppare come cavalli di tiro. Quante superbissime squadre sono state intontite dal grido «Forza Toro» che rimbombava più della Maratona? E il Toro rispondeva, a cornate, indomabile sino in fondo. Ci voleva altro che i pleaders ascolani o i tori giallorossi di crociato di penalone, per trafiggere il «vecchio cuore».

UEFA. Doveva essere l'obiettivo principale della stagione e tale rimane, ma si parlava anche di «belle soddisfazioni» da togliersi in campionato. Per le soddisfazioni bisognerà aspettare ancora un po', augurandoci che la crisi non faccia sbagliare la mira anche sull'altro obiettivo. Già domani sera il Torino ha un'ottima occasione per tranquillizzare i più scettici e riaddolcire bocche lasciate amarissime dalle due pillole romaniste.

VITTORIA. *Una parola che quest'anno si è sentita troppo poco. E che è parente stretta di «mentalità vincente», una caratteristica che il Torino sembra non possedere più, visto che quando va in vantaggio riesce sempre a farsi rappiuppare e quando si trova sotto non ce la fa mai a rimontare. Un problema solo di età e di esperienza?*

ZIBALDONE. *Di colore granata quello fin qui scolorinato fra il serio e il faceto. Come fra il serio e il faceto andrebbe sempre mantenuta quanto attiene al calcio che, in fondo, è pur sempre solamente un gioco.*

Giorgio Destefanis



Se Biscardi dovesse essere licenziato dalla Rai, troverebbe con facilità un ingaggio dal circo Medrano (Togni ed Orfei no, non allarghiamoci troppo), infatti nessuno come lui è abile nel doppio salto mortale. Quello che una settimana fa era nero, oggi diventa nero, con tanti saluti alla serietà. I suoi voltafaccia durante il Mundial spagnolo sono diventati storici (Bearzot, un cretino, Bearzot un genio). Ed anche questa volta ha rivelato le sue doti acrobatiche. Calcio in crisi di gol? Mannò, solo un'impressione. Lo biscar[illegible], lui crede, dopo tre giorni di dimenticano, quindi evviva il campionato più prolifico del mondo, che sa esaltare le doti dei nostri giovani calciatori. Anzi, «the red» va oltre e mette sotto processo gli allenatori, che sacrificano i loro giovani virgulti a vantaggio di campioni più navigati.

Alla giuria, presieduta da Nanni Loy, sprovvista di parrucchiere regolamentare, ma arricchita da un disoccupato, il difficile compito di giudicare questi cattivoni di allenatori. E come al solito Biscardi ha sparato a vuoto, perché come scorsa [illegible]

giovani hanno avuto modo di mettersi in luce. Bonetti, Buso, Agostini, Giannini, Pacione: ecco solo alcuni nomi, ma l'elenco potrebbe essere lunghissimo. Secondo (ovvero Roma cuore mio), si tratta solo di exploit casuali. Testuale: «*I cinque gol della Juve non hanno senso. La partita doveva finire 6-0*». E se le maglie in campo fossero state non gialle, ma giallorosse? Ma tant'è, questo è il «Processo» [illegible] ci passa la Rai.

De [illegible] comunica che è in partenza per Madrid, ma che partirà da Roma e non da Torino e la cosa ci tranquillizza perché i viaggi dei giornalisti (e soprattutto le [illegible] sono argomento di discussione ogni mattina in ufficio. Dopo queste fondamentali indicazioni, un parere che è una stilettata: «*Il giusto equilibrio si trova mescolando giovani con anziani*». E qui anche Platone vacilla. Poi a tradimento: «*Chi è buono va avanti lo stesso*». Con tanti [illegible] alle massime di Catalano.

Da Torino una voce pessimistica. Dardanello impugna un microfono molto fru-fru ed annuncia: «Quando [illegible] più stranieri dai giovani non si ricorderà più nessuno». E questo scatena la reazione del romanista Giannini che chiede la parola: «*Vorrei fare una precisazione: non date sempre troppi meriti agli stranieri*». Preciso è stato preciso, proprio come lo è quando calcia le puni[illegible]. Passa inosservata la presenza del milanista Ondeo, che neppure milordino De Zan riesce a valorizzare con la sua sfarzosa presenza, passa inosservato invece Caruso, giornalista sportivo perbene, che ama [illegible] controcorrente ed attacca Vicini, critica i giovani e respinge gli stranieri che bloccano i talenti veri.

f. v.

SU IL SIPARIO E' DI SCENA JUVE-REAL

Laudrup è il più malconcio. Ha fatto dei progressi ma attorno a lui c'è pessimismo

Manfredonia continua a migliorare, necessita di cure, dovrebbe esserci

Con la Juve un Cabrini esterno: il terzino giocherà di sicuro

Madrid, tappa fatale nel cammino della Juve. Perché, nel [illegible] in cui la pratica-Real si [illegible] positivamente, i bianconeri vedrebbero spianata davanti a [illegible] la strada verso il massimo titolo continentale: oppure perché, qualora fossero gli spagnoli a prevalere... Ma il discorso a questo punto è, per ovvie ragioni, da interrompere. Anche perché l'atmosfera non è tale [illegible] indurre — [illegible] nostante [illegible]ma difficoltà [illegible] compito — a previsioni «nefaste».

Che Marchesi e i suoi si siano montati la testa dopo la «passeggiata» di Ascoli? [illegible] certamente, perché nessuno è [illegible] ingenuo [illegible] sentirsi al sicuro [illegible] perché l'allegra quanto incauta brigata marchigiana [illegible] stata così vistosamente liquidata. [illegible] prestazione offerta domenica al colgono sempre — oltre al ri[illegible] — gli aspetti più significativi: [illegible] esempio, la risposta positiva fornita [illegible] parte [illegible] gente che abitualmente se [illegible] sta in panchina. O che addirittura non [illegible] abitualmente in prima, né in seconda fila, bensì in terza, cioè nella «Primavera».

Elaborazione, dunque, le considerazioni derivanti dal campionato pedettandole in prospettiva. Chiediamo a Marchesi [illegible] il risultato di Ascoli può eventualmente consigliarne prudenza [illegible] Real. «*Non credo* — è la risposta — *in certe partite si dà sempre il massimo consentito dalle proprie forze*».

Ma questo 5-0 quali riflessioni le suggerisce?

«*Dimensioni del risultato a parte, mi sembra che dimostri la [illegible] delle nostre alternative. Ognuno dei ragazzi dev'essere pronto a rispondere nel modo migliore alla chiamata. Ed è pure la dimostrazione che tutti [illegible] lavorato per il meglio. Grazie [illegible] a certi esperimenti compiuti [illegible] che forse [illegible] [illegible] sembravano [illegible] ragione, ho [illegible] confermo dell'insostituibilità [illegible] Vignola indipendentemente [illegible]a presenza di Platini, [illegible]a disponibilità di Solda [illegible] centrocampo, della validità di Buso e [illegible] stesso Briaschi*».

Quali i maggiori problemi che verranno dal Real? «*Come tutte le squadre spagnole, quella madrilena dispone di una rosa di 22-24 giocatori, impeccabile a quasi da noi. Sul piano [illegible] gioco, [illegible] tiliana [illegible] compagni [illegible] in grado di produrre improvvise trombate che possono diventare premessa di qualunque risultato*».

L'allenatore [illegible] allontana, entra in scena Platini. [illegible] davvero la partitissima dell'anno? «*A parole, sì, ma bisognerà vedere che cosa succederà sul campo. E' una gara che bisogna avere la fortuna e il piacere di giocare perché se si prova paura vuol dire che dal [illegible] [illegible] si è capito niente*».

I vostri prossimi avversari sono veramente i più forti che il sorteggio [illegible] potu[illegible] presentarvi? «*Dell'Europa occidentale probabilmente sì. [illegible] non [illegible] [illegible] Dinamo [illegible] [illegible] veramente una bella squadra*».

Obiezione maligna: Boniperti, e con lui gran parte dei tifosi, sottoscriverebbero subito uno 0-0 piuttosto che una grande spettacolo. Che cosa ne pensa? «*Ma Boniperti adesso non gioca più...*».

Una bella fortuna per voi giocar fuori casa la prima partita. «*Si diceva così anche per il Barcellona. Giocammo bene almeno una partita e mezzo ma finimmo eliminati*».

Butragueño è considerato come suo erede in Europa. «*E' molto forte, il [illegible] gioco assomiglia abbastanza a quello [illegible] Laudrup [illegible] lo — rettifica ridendo il [illegible] — non l'ho messo nel [illegible] testamento. Comunque gli faccio [illegible] mille auguri affinché migliori ulteriormente. Più numerosi sono i buoni giocatori e meglio [illegible] per tutti*».

Chiusura d'obbligo con Beiera. Il «capitano», infastidito dalla tendinite che l'ha costretto ad abbandonare a metà la partita di Ascoli, spera naturalmente di giocare al «Bernabeu», uno stadio nel quale ha vissuto la più bella esperienza [illegible] [illegible] vita. «*Là [illegible] il Mondiale e quei ricor[illegible] [illegible] perderò mai. [illegible] ci tornerò per una gara diversa [illegible] la speranza di sfatare la leggenda di quello stadio nel q[illegible] le il Real [illegible] abituato a dettar legge*».

Piercarlo Alfonsetti

dimostrazione gratuita
di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

[illegible] luogo a Torino
dal [illegible] al 25 ottobre

NORBERTO PEREGO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico [illegible].

E senza impegno, alla interessante [illegible] che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare [illegible] salità Amplifon, ideata per udire [illegible] e più facilmente con:

• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore, e nessun cordino con gli speciali occhiali acustici;
• tutto nell'orecchio;
• entrambe le orecchie in modo da donare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico [illegible] fedeltà.

Come ricordo Amplifon si offrirà in [illegible] un libro riservato esclusivamente al [illegible] d'udito.

[illegible] PERDETE QUESTA OCCASIONE! Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati [illegible] 9 [illegible] 12,30 e dalle [illegible] [illegible] (sabato 25 solo al matt.).

TORINO - CENTRO CONSULENZA [illegible]
Via S. Tommaso, 24/tel. 5[illegible]
nei giorni 21-22 e 23 ottobre
[illegible]RINO - [illegible]
Corso Peschiera, 163/tel. 331523
nei giorni 24 e 25 ottobre

amplifon
[illegible] più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

IL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Giovanni Trapattoni parla del calcio presente, di quello passato e delle prossime sfide di Coppa. Lunga carrellata di un protagonista del calcio italiano

E' con il vangelo calcistico secondo Giovanni Trapattoni. Il tecnico dell'Inter parla del presente e si tuffa ogni tanto nel passato, ma senza i retorici toni del nostalgico che vuole blandire troppo «ciò che è stato» (però come si possono dimenticare 10 anni di soddisfazioni?). Il «Trap» ha comunque voltato pagina. Ed ora si gode il successo sulla Sampdoria, una dignitosa posizione in classifica generale e le gratificazioni che gli arrivano di continuo dai nuovi dirigenti, tifosi e giocatori.

Perché lui è stato capace [illegible] l'ambiente interista che [illegible] anni [illegible] rituava a vent[illegible] [illegible] ciclone, e che [illegible] infastidito da giochi di [illegible] e da polemiche che ne inquinavano l'aria? Dove ha trovato forza e capacità per un cambiamento tanto evidente, che va al di là dei risultati ottenuti sul campo?

Trapattoni sfoggia la solita modestia, anche se i toni nascondono l'orgoglio di chi sa di aver fatto già un buon lavoro. «*Non credo nelle medicine dei tecnici — precisa —, ma nel dialogo continuo. Ho perciò ridato fiducia a gente, come Zenga ed Altobelli, il cui valore andava riscoperto (ingenuità da loro stessi. Dopodiché sono arrivati il gioco, l'organizzazione dei settori sul campo, la mentalità. La filosofia, in altri termini, di come vada affrontato domenicalmente un impegno*».

Si salta da un argomento all'altro, parlare con il «Trap» è gradevole ed istruttivo. Chiediamo perché in Italia si gioca un calcio così brutto (Juventus-Milan, Milan-Inter, Inter-Sampdoria, Torino-Roma del primo tempo). «*Perché la manovra è espressa attraverso schemi molto sostenuti*, — risponde — *arricchiti da pressing e raddoppi di marcature, e lo spettacolo si impoverisce. [illegible] tre anni fa sottolineavo questi aspetti evolutivi (e involutivi) del calcio. Dun[illegible] per [illegible] è [illegible] novità. [illegible] brutte partite erano anche [illegible] epoche passate. Ci sono [illegible] fattori contingenti: prendiamo il derby con il [illegible] non [illegible] che l'Inter ha praticamente [illegible] catenaccio. Il fatto è che il Milan non ci ha permesso [illegible] di concretizzare [illegible] studiato [illegible] tarcollino. Perché non bisogna dimenticare che una partita si gioca in due. E' il classico uovo di Colombo, ma la gente lo dimentica*».

Durante la settimana scorsa si è parlato soprattutto dell'eventualità di un sorpasso da parte del Napoli nei confronti della Juventus. Cosa ha provato leggendo i giornali, visto che lei è abituato, da dieci anni, al primato e che la sua l'Inter non rientrava in quel discorso di vertice?

«*Nessun senso di invidia o di insoddisfazione. In aprile ho fatto una chiacchierata con i nerazzurri. Non volevamo essere considerati da terza fascia, ma neppure fra le pretendenti allo scudetto, dal momento che dovevamo rinnovarci, mentre Juventus, Roma e Napoli da tempo stanno gettando le basi per centrare un preciso obbiettivo. Perciò senza presunzione confessiamo che il nostro traguardo è quello di restare agganciati a quelle tre... Ne abbiamo la possibilità. L'organizzazione è messa a punto, dobbiamo però perfezionare una certa mentalità. Per non correre rischi, come è successo nel finale con la Sampdoria*.

«*Sul rifiuto dei bianconeri a lasciarsi sorpassare dal Napoli* — prosegue Trapattoni — *non c'è molto da aggiungere. Conosco la Juventus, è una grande squadra, una grande società. Lo spirito di reazione è sempre stato uno delle sue qualità migliori. Vincere ad Ascoli senza Laudrup, Cabrini, Manfredonia e Serena è un exploit notevole, che conferma la validità di un ambiente che esalta la solidità di rapporti fra il club ed i giocatori. Tutto ciò, al di là delle virtù tecniche che la squadra possiede e che lo ha apprezzato in tanti anni. La vittoria di Ascoli, oltretutto, servirà a dare alla Juventus un morale speciale in vista del match di Madrid*».

Domani tornano le Coppe. Un'analisi sulle possibilità delle tre italiane.

«*Il compito più difficile tocca ai bianconeri, i quali hanno comunque classe ed esperienza sufficienti per superare lo scoglio. Assegno ad entrambe 50 probabilità. Al completo, si equivalgono per classe e personalità, e sono le due più forti d'Europa. E' una partita degna di una finale. Il Torino in Coppa si esalta, recita Nanàs, per cui a mio avviso passerà il turno. Noi abbiamo la stessa chances del granata, però non dovremo specchiarci troppo sul successo della scorsa anno, ottenuto proprio ai danni del Legia di Varsavia. Nel calcio serve a poco guardarsi indietro*».

Più chiari di così.

Angelo Carroli

E' don Attilio Novo, parroco di Castellero

IL PRETE COL TAMBURELLO

Dice Mossino: «Il presidente della squadra sono io, chi comanda è lui». Quando uno dei titolari è indisponibile, il sacerdote scende in campo

CASTELLERO — Paesino in provincia di Asti con sole anime, in mezzo alle ridenti colline che circondano anche le vicine Monale e Baldichieri. Castellero ha riscoperto qualche anno il tamburello grazie all'entusiasmo di un cerdote, don Attilio Novo, parroco del piccolo centro.

Berrero d'Asti, don Attilio arrivato otto nella nuova destinazione dopo periodo trascorso seminario. Da giovanissimo aveva praticato parecchi sport, calcio giocato periferia nei tornei delle borgate (fu in forza a Torino a Salus) alla pallavolo, sfoggiando poi passione altri, il in particolare, quello dei tempi Angelo Conterno e, un po' più avanti, di quella promessa piemontese che fu Italo Zilioli.

«*Non mi è piaciuto star con le mani in mano* — ricorda ora sorridendo il prete sportivo — *ed a Castellero bisognava far qualcosa per aggregare maggiormente giovani e vecchi della comunità. Il tamburello qui è servito a questo, a ridare nuovi entusiasmi, a risuscitare rivalità con le vicine Monale e Baldichieri, a gettar le per l'ultimazione un impianto sportivo, di un terreno donato alla gente dalla parrocchia, che avrà anche un campetto di calcio e giochi da bocce*».

Dopo un campionato di rodaggio in serie D, il Castellero è via via giunto alla ed alla B, affermandosi nel campionato provinciale e fallendo d'un soffio (sconfitto di dai veronesi) la finale per il titolo italiano.

L'entusiasmo di don Novo, sempre pronto a scendere in campo qualche sfida fra amici fin pelo la cena per tutti, ma riserva della squadra, oltre a buon arbitro patentato, ha contagiato parrocchiani, primo fra tutti il più giovane Franco Mosso (ribattezzato «nonno» dai compagni) che ha scoperto a 32 anni la passione per il «tamburello».

Così il Castellero, che un tifoso d'eccezione nell'ex campione ciclista Dellippis, uno dei più accaniti tifosi della squadra

piace Nino Dellippis vittorie rimanendo sul campo, accanto al battitore-cimettiere Franco Rosso, Angelo Tirone (spalla), Ettore Bigliano (mezzo volo), Grattapaglia, Maurizio Zola Enrico Belgero (terzini).

«*Il presidente* — agli amici "nonno" Mossino un bicchiere e l'altro di un vino che è d'uva — *ma a comandare è don Attilio*».

Ma cosa non discuta, è ovvio, perché sono passati ormai i tempi dei sanguigni bisticci fra i grandi maggiori di Guareschi immortalati dal cinema, don Camillo e Peppone.

parroco-giocatore, elegato di Baronzi e della Fiorentina («*sono più vicino ai perdenti*», dice sch il personaggio), è riuscito qualche settimana addietro a battere i vicini rivali del Monale nella finale del Torneo della Nocciola, accaparrandosi con scaltrezza un forte giocatore di Montechiaro, Giuseppe Tirone, maggiore artefice poi del: «*Se il campionato di B interregionale* — promette don Novo — *il Castellero cercherà di rinforzarsi pur avendo, a parte lo sponsor ufficiale Bella T.V., piccoli contributi a livello quasi familiare, appena sufficienti a rimborsare le spese di trasferta ai giocatori. Speriamo in un contributo parte del Coni e della Regione il miglioramento degli impianti e la costruzione uno spogliatoio, per premiare i molti sacrifici fatti miei parrocchiani*».

Dove prima vi una ripida scarpata, un ettaro di terra Castellero è divenuto un punto incontro per tutto il paese, giovani e vecchi. Il piccolo miracolo lo ha compiuto ai giorni un prete che ama lo sport e la buona tavola come la sua terra natale, quella astigiana dove si è sostituito il ma giornale sono sempre in lunghe e faticose a la partita «al tamburello» la domenica rappresenta per molti l'unico svago.

Giovanni Binda

Molte novità al «Città di Torino»

CENTO MILIONI DI PREMI PER IL RALLY

Rally spettacolo, rally-show, rally-indoor. Il futuro del rally è rivolto più alle competizioni su circuito, eppure rimarrà legata alla formula classica? Mario Ghietti, uno dei giovani organizzatori piemontesi, ha qualche perplessità: «Il fascino di questa specialità sta nell'imprevisto, o almeno nella capacità di saper superare ogni ostacolo grazie alla bravura e all'esperienza. Il rally è una competizione che si vive ancor più nelle ricognizioni che non in gara. Per ogni macchina che corre hanno lavorato decine di persone, dai meccanici, agli uomini dell'assistenza. Un rally su circuito, a mio avviso, non ha motivo di esistere, e almeno non va considerato tale. In questo senso l'esperimento di Bologna dell'anno scorso, in occasione del Motor Show, è stato un tentativo esasperato e quindi deludente di fare del rallismo su un "terreno" troppo artificiale. I rally sono certamente un'altra cosa. Stiamo un po' a vedere».

In Piemonte la Coppa Italia ha chiuso i battenti da pochi giorni; restano da disputare due gare, entrambe valide per il campionato italiano: il Rally di Sanremo e metà novembre e il Valle d'Aosta, due settimane più tardi. La stagione agonistica estiva, quella appunto di Coppa Italia, ha fatto riscontrare quest'anno un'insperata ondata di partecipazioni. Non si deve dunque parlare di rallismo in crisi?

Ancora Ghietti: «Un paio d'anni fa, la fantasiosa dei premi trovò i desideri e le ambizioni di molti giovani. L'86 si può nuovamente considerare un anno di successo della specialità».

In realtà sono molte le competizioni che in Piemonte hanno luogo regolarmente (ben 165 vetture al via. E così come quest'anno si sono viste tante Lancia Rally 037. Il record assoluto spetta al Rally Internazionale Città di Torino, gara riservata a vetture di cilindrata superiore a 1300 cc, che ha visto la partecipazione di ben 15 berlinette della Casa torinese.

Ghietti, che ha organizzato la corsa in occasione del Salone dell'Automobile, aggiunge qualcosa in merito al futuro delle competizioni:

«Penso che i rally debbano diventare gare di spettacolo, non comunque nel senso limitativo di gare indoor. Essi possiedono un loro fascino che è comunque in ogni caso legato ad un tracciato naturale. Oggi come oggi, è necessario contenere unicamente i tracciati. E questo per tre motivi essenziali. In primo luogo per ridurre i costi di sorveglianza e quelli dell'assistenza, limitando i trasferimenti, in secondo luogo per permettere al pubblico di concentrarsi con più facilità sulle speciali; infine, ed è questo il motivo più importante, per garantire maggior sicurezza. Il Rally Città di Torino, così com'è stato concepito, è forse l'esempio più lampante di rally-spettacolo. Il nostro giorno è stato rivolto al percorso che abbiamo cercato di contenere in un raggio massimo di una cinquantina di chilometri. Addirittura abbiamo limitato a 7 i tratti cronometrati, facendoli ripetere 3 volte. Con questo sistema si sono "limati" i costi organizzativi, ma soprattutto le spese sostenute dai piloti in prove».

Per il prossimo anno si parla già di grosse novità?

«Un monte-premi di circa 100 milioni. D'obbligo una gara-spettacolo le imporre. Qualche modifica al tracciato, con la creazione di una "ronde" proprio alla porta della città. Infine, l'arrivo di entrambe le tappe è fissato in piazza San Carlo, mentre la partenza avverrà, come nel maggio scorso, su uno dei piazzali antistanti il centro espositivo del Lingotto. La corsa, la calendarie nei giorni 1-2-3 maggio '87, in concomitanza con il Salone del veicolo industriale, prevede la disputa di due tappe per un totale di 600 chilometri di cui un terzo di "speciali". Il programma che abbiamo già messo a punto anche nei minimi dettagli prevede verifiche tecniche e sportive il 1° maggio, il giorno successivo si correrà la prima tappa, la domenica la seconda e conclusiva».

Piero Abrate

Volley: Alessandria eliminata nella Coppa di Lega

SI SPOSA PRIMA DELLA PARTITA LA SQUADRA SENZA DI LUI PERDE

C'è anche un matrimonio tra i motivi che provocato l'eliminazione dell'Alessandria nella prima fase della Coppa di Lega pallavolistica. prigi di Ferrari sabato sufficiente vincere un nel match casalingo con la Libertas Vercelli per accludere la Losa e proseguire l'avventura in Coppa Gli interpreti Conti Zanetti (subentrato spalla) ed il concesso a Pellatti,che s'è proprio sabato pomeriggio hanno infatti reso impossibile un'impresa l'avversario (un'altro che disperato.

«Senza tre pedine-base — spiega Giancarlo Cazzulo, dirigente accompagnatore alessandrino — *siamo costretti a giocare formazione improvvisata, dalla necessaria esperienza per affrontare "marpioni" del calibro di Pilati e Salini. Usciamo dalla Coppa un solo di differenza, ma cambio di rilievo da sabato prossimo nel campionato di C1 che resta il nostro obiettivo principale. Il Gorgonzola recuperemo Conti e Zanetti e ritroveremo anche i milleri Feletti e Mazzoni con il completo musica sarà ben diversa e la promozione non dovrebbe rimanere un sogno*».

L'Alessandria (che nei prossimi giorni annuncerà il che affiancherà la Camisola nell'opera di sostegno al tentativo di risalita alla serie B) è l'unica «vittima illustre» della prima selezione della Coppa di Lega maschile.

Nel quattro gironi «piemontesi» tutte le favorite hanno passato il turno: agevolmente Fa Cri, Autolontana Cumbo, Dima Acqui e Pavic Ponti Romagna (quest'ultimo battuto 3-0 sabato a Torpomanero con i ragazzi della serie D in campo a qualificazione ormai acquisita); con qualche brivido S. Anna S. Mauro e Fagomenta (superata nella seconda giornata da e grazie al quoziente-set di che, dopo aver eliminato due volte l'Hermo Borgomanero, si è accomodato al secondo posto con scarto contro il Varese.

«*Con i lombardi ce la vedremo nuovamente tra dieci giorni nel secondo turno di campionato* — dice Daniela Zicco, d.s. novarese — *In questi due match di Coppa, quindi, non ci siamo scoperti troppo. Il "visto" per la fase l'avevamo già intascato ed il nostro tecnico ha preferito lasciare alla riserva. Il Varese, comunque, è squadra da tenere d'occhio: è veloce, in grado di battere in ma potrebbe risentire a metà*».

anche nei tre gruppi femminili, interessavano direttamente le compagini regionali. In gara sono rimaste esclusivamente squadre di serie B che hanno liquidato in scioltezza le rivali della categoria inferiore (Pinerolo ad Accornero Savigliano hanno fatto fuori Sa.Fa e il Valdano Casale si è imposto sullo Sparn Milano e sulla Sannazzarese Novara, ma solo ha ricevuto per la volta le maglie sponsorizzate dalla Coppa Rasti).

L'unica qualificazione col brivido l'ha conquistata la Federal Mogul Rivarolo, che per rimediare al doppio passo (also commesso con il Picco Lecco ha dovuto scomggere due volte in quattro giorni il Novate Milanese e ringraziare le stesse lecchesi che hanno concesso punti al Castellum Calagio. no delle sorprese nella corsa al posto.

Coppa di Lega cede così il passo di B e C1 che il prossimo appuntamento è fissato per metà con la partita transalpini di Aruba ad eliminazione diretta.

Rita Romagnolo punto di forza del Multitecnica

IL LAVORO, IL FIGLIO E POI LA PALLAVOLO EPPURE E' UNA CAMPIONESSA

Rita Romagnolo in

Il volley piemontese ha conquistato finalmente i primi due stagione. A di castelnovese sono i ragazzi Mondovì i Burro Virgilio Martesa si è dav «indigesto», anche Rubelli poi a dipanare. Per pregare le resistenza formazione, infatti, i monregalesi hanno dovuto lottare non poco, riuscendo poi a spuntarla soltanto al quinto set.

A dir la verità, la situazione si era messa male per i piemontesi, che hanno ceduto il primo ai vantaggi, non riuscendo a trovare la giusta misura di una dra molto ben tattico e forbarsina e muro.

Per la maggiore atletica dei uomini di Sasso ha avuto ragione, e per il Burro Virgilio c'è più molto da fare se il Tesawsky carcato di trascinare i compagni in una rimonta che ha trattato solo il successo nel quarto set.

La Valsa, quindi, ha festeggiato nel miglior modo possibile l'esordio casalingo in campionato, dicendo una volta che il Palalba è un campo assai difficile da espugnare. Lo conferma notevolmente l'allenatore monregalese Mario che ha, tra l'altro, potuto constatare il netto miglioramento di Tirburzio.

Sfortunata, invece, nel settore femminile, la prova del Multitecnica Cus Torino, che è stato nettamente battuto in casa dal ReCa Reggio Emilia, squadra nella più dotata tecnicamente.

L'incontro è iniziato sui binari di un perfetto equilibrio, poi le sagaci di Antonio hanno iniziato a commettere qualche errore in ricezione e in battuta e per loro non c'è stato più nulla da le emiliane hanno certo il loro gioco e il largo

situazione, questa, che preoccupa tutto l'ambiente di via Breccini ed, in particolare, Romagnolo, della dra tornata in campo quest'anno, dopo una stagione d'inattività che le ha permesso di mettere al mondo un splendido bambino di nome Fabio.

Ora però mamma Rita è tornata a pieno ritmo, dividendo le sue giornate tra il lavoro, il bimbo e la pallavolo, giocando con la sua solita grinta, che a in profondità quando le cose non vanno bene.

«*Non è possibile commettere tanti errori consecutivi, come abbiamo fatto — — perché in A2, squadre come il Fi il pentolaccio. E' vero che siamo squadra giovane inesperta bisogno di maturare parecchio, ma è altrettanto vero che quando siamo concentrate e tranquille riusciamo anche a esprimerci meglio. Lo abbiamo dimostrato martedì in Coppa Italia contro l' Cesano, in tranquille particolari problemi a cui pensare, consapevoli di fronte un avversario alla forte senza però aver nulla da perdere. Abbiamo giocato bene, rischiando parecchio di vincere; mi domando perché non possiamo giocare sempre così, visto che ne siamo capaci. Bisogna risolvere le situazioni, altrimenti per noi saranno guai*».

Un problema che dovrà affrontare in settimana l'allenatore Antonio Perri, per Rita invece l'amarezza per la sconfitta è passata subito, appena è corsa dal suo Fabio

Maurizio Pignata

CONVEGNO — Nella sala convegni del Lingotto, in via Nizza 294, si terrà sabato prossimo, organizzata dall'Aisi, una tavola rotonda sul tema «Sport agonistico e donazione di sangue» intervenendo, tra gli altri, la professoressa Anna Lucia Massaro ed i dottori Eugenio Boccardo, Roberto Quaglino e Mario Cannas.

Dieci squadre in lizza da stasera al «Rebaudo»

IN CASA ANCHE L'INGAGLIA IL «SEGRATORE» DELLE BOCCE

La Società Bocciofila Rebaudo, per il secondo anno consecutivo, ha organizzato a Moncalieri un torneo notturno a quadretto al coperto. La competizione avrà inizio alle ore 21 di questa sera e proseguirà per nove martedì consecutivi. Il torneo è limitato a sole 10 formazioni, che si incontreranno in un girone all'italiana di sola andata, con partite ai 13 punti e senza limite di tempo.

La classifica sarà stilata sulla base delle partite vinte; in caso di parità, sulla base dei punti effettuati; ancora in caso di parità, sulla base dello scontro diretto. Ci saranno premi speciali per i migliori puntatori e bocciatori.

Ecco le dieci formazioni iscritte: Arredamenti Bello (vincitrice della scorsa edizione, con capitano Giorgio Monge di cat. «A»); Vival Saracco (con due giocatori di cat. «B», Luciano Borgia e Sergio Pivano); Giorgio Coppa (capitanata dal cat. «B» Martino); Bronzo s.r.l. Calse (il cui capitano risponde al nome del risanatore delle bocce» Gian Carlo Bragaglia, otto volte campione del mondo e pluricampione italiano di tutte le specialità); Laghi Baite di Cumiana (capitano Gobbato, di cat. «A»); Circolo Floccardo (con il cat. «A» Accomazzo, come capitano); Ristorante Belvedere Robella d'Asti (la squadra 3ª classificata al recente Torneo Momotto - Stampa Sera); R.F.R. Ceramiche Venaria (con capitano Michelino Brustia, vincitore, per il secondo anno consecutivo, del Torneo al Mossetto e, come primo accostatore, l'ex campione ciclista Nino Dellippis); Tormec (il cui capitano sarà il cat. «B» Ezio Bertini) ed infine Pellatterie Tocco (con il cat. «A» Mometto).

Ecco il programma di questa sera: Arredamenti Bello - Vival Saracco; Giorgio Coppe - Bronzo s.r.l. Calse; Laghi Baite - Circolo Floccardo; Ristorante Robella - R.F.R. Ceramiche Venaria e Tormec - Pellatterie Tocco.

L. f.

Umori in altalena nelle squadre piemontesi di basket (serie B2) dopo la quarta giornata

DUE RIDONO, DUE PIANGONO

L'Aostaleasing felice per il primato in classifica e l'Alessandria '82 per il suo successo sul Celana Bergamo. Battute invece la Iar Casale (in trasferta Treviglio) e la Gallizzi Asti

Umori diversi nei quattro cestistici piemontesi della serie B2 dopo la quarta giornata d'andata. Per un'Aostaleasing che ride del suo primato in compagnia dei Mouri Treviglio e di un'Alessandria '82 felice del suo successo sul Celana Bergamo, il terzo stagionale, ci sono la Iar Casale strapazzata a Treviglio e la Asti, beffata a Gorla da una matricola, che devono lecc arsi le ferite.

Per l'Aostaleasing anche il Dugan Rho è stato un cliente malleabile ed ora i valligiani, ben guidati in panchina dal loro fedelissimo coach Frasini, sono già l'autentica rivelazione dell'anno. Domenica saranno ospiti di una Iar Casale che a Treviglio, sul campo di uno «grande», confermato la sua fragilità, dando ragione al coach Conella, che chiede insistentemente rinforzi per raddrizzare una situazione ah d'ora critica.

E' abbattuto anche l'ambiente Asti, che ha qualcosa recriminare sulle ultime dell'incontro la Oorlese, dove i ragazzi di Barlengo sono stati costretti ad inseguire per tutta la partita. Domenica la riceverà il Victors Monza: l'imperativo quello di interrompere la serie di sconfitte.

SERIE C - Mortara, Loano e Fidenza hanno stazzato il Cus Torino, ora quarto insieme alla Pallacanestro Milano. Gli universitari sono reali protagonisti di un autentico suicidio nello scontro al vertice con il Mortara: in vantaggio di 13 lunghezze a due minuti dalla fine, dopo aver giocato saggiamente per 38 minuti, hanno perso la testa permettendo l'incredibile rimonta dei lombardi. Il Mortara ruba così a punteggio pieno in coabitazione con il Fidenza, che è uscito indenne derby con la Valtarese, ed il Loano, che ha dominato contro il Valenza.

A metà classifica cerca faticosamente di riprendere quota il San Paolo, ma lo stentato successo di Era dimostra che qualcosa ancora non gira nella squadra di Dario Morra. Puntuale al riscatto è stata invece l'Aibadora Torino, che ha aspettato un tempo prima di affossare, grazie ad un cartaginese Toscito, l'Erg Genova, sempre alquanto anemica in attacco. L'Arengo Asti, vittorioso nel combattuto match con Il Giornalino, ha ribadito la squadra «imbattibile» in casa, mentre il Derthona ha raccolto punti importanti a Chiavari.

SERIE D - Un terzetto guida la graduatoria: il Orugliasco, vittorioso sul De Ponseca Pino, tiene per ora il ritmo delle favorite Nuova Italtermica Collegno e Arimo Novara, che si sono imposte senza patemi rispettivamente contro l'Omegna e il Setras Knibe Torino.

Nelle altre partite del girone piemontese sono da segnalare le prime vittorie del Savigliano, una matricola, contro l'Univer Borgomanero, e quella della Toolbest, anch'essa neopromossa, sul campo della Orocetta grazie ai 24 punti segnati in tre minuti in avvio di ripresa dal «cecchino» Rullo. A Borgosesia, infine, la partita non è stata giocata per la rottura di un tabellone nella fase di riscaldamento.

Renato Botto

Un problema che dovrà affrontare in settimana l'allenatore Antonio Perri, per Rita invece l'amarezza per la sconfitta è passata subito, appena è corsa dal suo Fabio

Maurizio Pignata

Audi 80
Nuova oggi.
Nuova domani.

Una vettura completamente nuova, concepita e costruita per essere moderna anche domani. La sua carrozzeria interamente zincata è inattaccabile dalla corrosione, e dal tempo. Ha una linea elegante, al di sopra della moda, e un'aerodinamica particolarmente favorevole ai consumi contenuti e alla silenziosità, con un Cx di 0,29 che anticipa il futuro. Ha un'ampia gamma di motori: dei brillanti 1600, 1800 e 1800 iniezione a benzina, al nuovo e potente Turbo Diesel con intercooler di 80 cv e 172 km/h. Nella versione quattro, trazione integrale permanente, è nuovo il differenziale centrale Torsen, ed il sistema frenante ABS è di serie. Completano la nuova Audi 80 un vantaggioso pacchetto di garanzie e la rete di assistenza più capillare del mondo per la massima protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Tutto questo per essere moderna domani, come lo è oggi.

900 punti di Vendita e Assistenza in Italia.

Audi alfavanguardia della tecnica.

dal Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. SALVARIO libero 2° piano ristrutturato: splendido 3 camere livello cucinino living/pranzo terrazza posto auto, L. 210 milioni. Tel. 506.484

BARBI B. Anna alloggi tre costruzione splendido panorama signorili ultimi cinque 1-2-3 camere vero affare minimo anticipo permute. Il Posto 835.548

SEMICENTRALE casa recente 3 camere livello e camera livello cucinino. Cambiamestiere 508.833 - 506.803.

SETTIMO vicinanze alloggio in palazzina libero 2 camere livello cucinino bagno cantina box. Dilazioni. Tel. 800.8849.

STILICARE 811.803 libero Collegno Tenivella in palazzina 3 camere livello cucinino bagno mq 80 box privato.

STILICARE 537.462 libero B. Rita ultimo soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagno mq 85 terrazzo privato.

STILICARE 545.574 affare libero zona Fabrizi camere livello cucinino bagno ascensore mq 60. Mutuo a dilazioni.

STRADA quota Verna villa su due piani ossidazione cabernone di 1000 mq. Dilazioni di pagamento A.G.I. 66.20.

TAIT 513.931 (Corrivo 44/alto) libero vendesi metà palazzina con ampissimo giardino a L. 95 milioni 600 mila.

TAIT 513.931 in corso Peschiera alloggio di 2 camere cucina e ripostiglio mansardato di mq 100 a L. 66 milioni.

TAIT 513.931 libero (passi Fiat Mirafiori) splendido recente salone/pranzo camera ampia cucina ponziana L. 20 milioni

TAIT 513.931 libero adiacenze Lungo Po Antonelli (corso Casale) piano alto: ristrutturato giardino mq 3600 L. 725 milioni volendo permuta. Salmi 445.480.

TAIT 513.931 libero in corso Traiano (via Gustavo) signorile recente ampio soggiorno, camera e mezzo cucinotto.

TAIT 513.931 libero in corso Giambone (corso Unità) ampio 2 camere cucina impianti bagno 2 alvi terzo ascensore.

TAIT 513.931 libero zona Crocetta (corso Sommeiller) ristrutt. 3 camere cucinotto bagno p.t. 50 milioni.

TAIT 513.931 libero zona Santa Rita (passi via Tazzoli) 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni 300 mila.

UTP 547.881 vendo libero 6. Rita via B. Marino camera livello cucinino terzo balcone 4° piano con ascensore.

VANCHIGLIA ottima casa 2 camere livello e camera livello cucinino. Casamestiere 505.833 - 505.803.

VENARIA appartamento prestigioso ultimo piano più mansarda box finiture di lusso. Dilazioni La Torre, Tel. 220.1906

VIA BARBAROUX

casa recente vendesi libero ascensore camera livello servizi ampia per studio medico. Tel. 505.852

VIA Servais libero, ingresso salpicino 4 camere cucina bisogni vetture cantina, L. 130 milioni. Permute, dilazioni. La Cittadella, telefono 319.260.

VIA Fiochetta recente libero sala camere livello cucinotto servizi mq 80 5° piano. Tel. 300.8609

Via G. Marconi 73 vendesi appartamenti 1-2-3 camere livello cucinino bagno ristrutturazione condominiale superiore a parere da lire 22 milioni, possibilità box posto, dilazioni Tel. 011 544.706.

VIA Servais alloggi nuovi in palazzina terzo 2-3 camere livello cucinotto 2 bagni box giardino. Abitat 749.253.

VILLA Andezeno libera recente salone 4 camere cucina 2 bagni tavernetta box giardino. Exposcasa 504.263 - 508.458.

VILLA collina Cassino Revel finiture lusso salone 3 camere cucina box. Nordimmobili 740.370.

VILLA precollina Trofarello libera unifamiliare mq 450 garage giardino mq 1200 dilazioni permute. Salmi 445.480

VILLA presso Cumiana nuova indipendente mq 510 cuna mansarda garage terreno finitissimo mq 2500 Mediacasa 349.183.

VILLA Villastellone libera indipendente ordinatissimo giardino mq 3600 L. 725 milioni volendo permute. Salmi 445.480.

VILLAGGIO Canavese meravigliosa centro alloggia 200 mq in villa in fioritura, L. 100 milioni parete mobili sportivi. Permute con alloggi Torino. 82 Cocorè 530 871

VILLE Revel in costruzione ultimi pezzi consegna fine '87 ultimo 3 camere servizi grande mansarda taverna/box garage giardino. Mutuo il Portico 835.564.

VILLETTA a schiera in Volpiano zona Barca salone 2 camere cucina mansarda finitissima distrital garage giardino esclusivo vendo. Tel. 553.860.

VILLETTA snodo/ingresso Moncalieri (Tesauro) 130 mq levemente bex 2 auto cantina casa 16 anni giardino. Tel. 567.8387 Borgo Torino.

VINOVO villaggio Ippico prestigiosa villa di recente costruzione salone 3 camere cucina disposta treservizi box auto giardino. Studio Messina 506.668.

VOLPIANO libera recente camera livello cucinino servizi ingresso L. 33 milioni. Exposcasa 504.263.

ZONA Barca vendesi in blocco complesso affittato di 6 alloggi reddito e ristorante Fiorano 55. Tel. 773.3041

ZONA Mirafiori libero recente ampio camera livello cucinino bagno L. 16 milioni più mutuo. Tel. 763.853.

20 Domande affitto

A. ALLOGGIO o monococale abbiogna a persona referenziata compreso 12° anno use 2° casa. Tel. 838.8409.

A. VANCAGE cerca alloggi a ville vuoti a arredati anche prima carpire per dirigente trasferito Tel. 331.840

IMMECASA 502.773 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione piedi-à-terre massima serietà massima spesa.

CENTRO CASA 512.831 ricerca in affitto soluzioni - uffici vuoti od arredati per propria esigenza e clientela.

DORA IMMOBILIARE cerca uso foresteria vuoto o arredati per ann residenti e personale in trasferta. Tel. 740.489.

STUDENTI universitari cercano per anno di scuola un appartamento ammobiliato in Torino. Telefonare 740.489

21 Offerte affitto

A. CARACCASE 563.668 affitta corso Agnelli uso studio-abitazione salone 2 camere cucina servizi L. 650 mila mese.

A. CARACCASE 563.668 affitta corso Francia uso transitorio arredato camere finito servizi L. 300 mila mese.

A. INTERPELLACI se ne più ricerca di alloggio. Disponiamo di alloggi di varie dimensioni stesse case. Tel. 747.920.

ABRAMO in Torino alloggi arredati di varie dimensioni stesse case. Esigesi referenze. Tel. 547.720.

ADRIANO per studente e impiegata ammobiliata centrale alloggio a prezzi in Torino stesse case. Tel. 757.284.

ADIACENZE corso Grosseto posto camera letto bagno L. 370 mila mensili contratto biennale. Tel. 561.1852.

AFFITTANZE due alloggi ben ammobiliati di 3 e 4 camere cucina bilevel box auto zona semicentrale Finci 505.691.

AFFITTASI a referenziati piedi-à-terre modernamente arredato mansarda ristrutturata. Di Salvatore 547.183 - 547.838.

AFFITTASI in Collegno alloggio in villa di soggiorno 2 camere cucina bagno box. Studio Valentino. Tel. 401.013.

AFFITTASI ufficio zona piazza Castello-Accademia [illegible] piano 3° mq 100 L. 1 milione mensile più spese. Aurea 530.607 - 537.774.

AFFITTASI via Galliari-Bassano ufficio signorile mq 300 L. 1 milione 800 mila più spese. Aurea 530 607 - 537 774.

BRUNO affittasi alloggio in villa di salone 2 camere cucina 2 bagni e box. Studio Valentino. Tel. 011 561.013.

CASASTANDARD 546.344 affitta alloggio in villa bifamiliare fuori agione 3 camere cucina 2 bagni riscaldamento 2 box.

CENTRO Chieri attrezzi palestra d'epoca uso ufficio possibilità ristrutturazione. Tel. 947.5334

CORSO Re Umberto 17 piano 3/anna signorile ufficio composto di 5 locali e servizi Tel. 546.536 - 546.534.

DOLCASE affitta uso transitorio corso Vittorio 52 - Palazzo Priori, appartamento ammobiliato, camera letto, bagno. Tel. 548.184.

EXPOCASE 504.263 primi piazza Carducci affitta ufficio mq 230 e piante libere, L. 1 milione mensile più spese.

EXPOCASE 505.208 affitta Villarbasse in villa, salone, 3 camere, cucina, servizi, L. 1 milione mensile più spese.

IPI 011.382, affitta esclusivamente uso ufficio in via San Francesco Da Paola in casa d'epoca 200 e 160 mq anche abbinati.

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati decorati stesso caso a minimo 30anni L. 180-300 mila. Telefonare 591.735

PRECOLLINA affittasi prestigioso salone privato 4 camere cucina ingressi servizi taverna solarium giardino privato box 2 auto. Gimmaldi Elle 505.217.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più caparra no abbonamento servizi esterni. Tel. 968.7844.

STUDIO BOSCO 547.334 affitta in Chieri alloggio mq 130 più box solo a persone referenziate.

UFFICI arredati Carpetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 8-20, sabato 8-12, telefonare 547.5255.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accettasi prezzi medio sopralluogo risparmiogio garanzia furgoni. Tel. 857.051 Mornese via Nizza 23.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Fiano (vicinanze) rustico indipendente ideale per tipo agriturismo 2 vani cucina bagno mq 500, L. 33 milioni dilazionabili. Cassim 650.3053.

A.A.A. A Rivarolo casa da ristrutturare 4 camere cantina magazzeno cortile L. 28 milioni trasporti 832.606.

A.A.A. A Villafranca Piemonte casa rustica signorile 5 camere cucina servizi cortile terreno L. 45 milioni dilazionabili in 10 anni. Cassim 650.3053.

A.A.A. ASTIGIANO casa bifamiliare ristrutturata 2 camere livello cucinino doppi servizi box terreno mq 2000 L. 82 milioni dilazione. Cassim 650.3053.

A.A.A. CANAVESE rustico signorile 5 camere cucina servizi mansarda cortile terreno L. 30 milioni. Cassim 650.3053

A.A.A. CHIERI casa ristrutturata su 2 piani 9 vani 2 servizi 1900 mq terreno recintata anche prima casa. A.G.I. 66.20

A.A.A. MAIZE' casa su 3 piani ristrutturata riscaldamento terreno recintato prezzo interessante. A.G.I. 66.20.

A.A. STRAMBINELLO rustico indipendente con 4 vani e mq 4000 giardino. Ottima posizione. Casamestiere 3584.

A prezzi ridottissimi per fine ristrutturazione nuovi soggiorno 2 camere servizi Val di Lanzo Collegno. 549.532.060.

ALBENGA affare libera villetta da ristrutturare 60 mq e giardino antistante L. 29 milioni più mutuo. Tel. 0182 543 198

ALBENGA appartamento affare rustico 2 piani da ristrutturare piccolo giardino strada bassa luce solo L. 9 milioni a L. 240 mila mensili. Tel. 0182 543.198.

ALBENGA vicinanze libera villa ippocastano 2 piani posizione tranquilla garage terreno 1400 mq solo L. 98 milioni più mutuo. Telefonare 0182 543.198

ALMENNA 300 mt spiaggia occasione libero manzanaccio bifocale finiture lusso recente costruzione L. 18 milioni più 350 mila mensili. Tel. 0182 543.198.

ASTIGIANO casetta nuova soggiorno 3 camere cucina trasporti terreno. Ristrutturando 740.370

BAGNOLO (Monteiso) vallino 3 camere cucina taverna box giardino mq 1000 L. 85 milioni. C.F.I. Immobiliare 011.320.524.

BALDINO vicino Antignano (AT) villa unifamiliare mq 300 ampio giardino possibilità mutuo dilazioni. Tel. 011 607.049.

BORGHETTO S. Spirito comodo mare ristrutturato libero camere cucina servizi balcone dilazione eccezionale L. 20 milioni + dilazioni. Tel. 0182 543 198.

CALUSO fraz. Ristrutturati 1-2-3 camere cucina terrazzo a partire da L. 78 milioni dilazionabili. A. Quaglia 768.847

CASA libera indipendente zona S. Ottavio d'Asti 3 camere servizi portico terreno mq 1500 L. 45 milioni. Tel. 531.308.

CARETTA libera collina di Cavaglio particolarmente ristrutturata 3 camere cucina 2 bagni taverna box ampio giardino. Studio Massaro 506.668.

CENALE affare affacciato sul mare libero appartamento cucina 2 camere servizi panorama panoramico piano alto L. 38 milioni a dilazioni. Tel. 0182 543.198

CHIUSETTA unifamiliari Orbassano/Rivalta recentissimi in pietra, giardino 7 posti letto a L. 72 milioni. Promotori, telefoni 011 592.540 - 0123 831.770.

CHIVASSO villa posizione panoramica 9 vani 3 servizi terreno mq 2500 prezzo L. 180 milioni. Casa-Nova 920.9705.

COAZZE libero rustico da ristrutturare su 3 piani ottimo affare mutuo. Casamestiere/Ippica 392.080

DEIALE Liguria (9 chilometri) casa ristrutturata mq 100 terreno giardino L. 65 milioni più rata. Tel. 019 644.807.

FINALE Ligure centralissima rustico da ristrutturare mq 800 terreno, L. 15 milioni totali. Telefonare 019 644.287.

FRUSASCO villetta salone/cucina tinello cucinino 2 camere bagno terrazzo terreno G. R. L'Immobiliare 011 329.0421.

LA TOUR immobiliare Bagnasco nella valle Gran S. Bernardo bifocale arredata box 55 milioni. 0183 43.741.

LAIGUEGLIA 100 mt mare libero ingresso soggiorno cucina camera servizi completo privato cucina occasione L. 35 milioni a dilazioni. Tel. 0183 643.106

LUSERNA libero alloggiare cucinetta camere camerata giardino L. 18 milioni di R. L'Immobiliare 011 320.524.

MONTAFIA casa su due piani verde particolare con 15 mila mq terreno. Prezzo ottimo. A.G.I. 66.20.

NOLI 6 km casetta ammobiliata da ristrutturare giardino vista mare L. 29 milioni e 500 mila rateizzabili Tel. 019 644.287.

PINEROLESE villa composta da soggiorno 4 camere cucina servizi taverna lungo ingresso dilazioni. A.G.I. 66.20

PRIVATO vende alloggio in Sestriere 60 mq completamente arredato costruzione recente con posto auto. Tel 505 297

RUSTICO da ristrutturare zona panoramica Valle Cerrina possibilità 4 camere buoni servizi terreno occasione L. 14 milioni vendo. Telefonare 533 880

SANREMO Fiore nuovi mono-bilocali giardino servizi da L. 30 milioni più L. 315 mila/mese, affitto. Cimoli 0184 76.532.

TRIESTE (200) ristrutturato indipendente con giardino antistante in Sant'Antonio, di buona fattura i servizi studio professionale vendo rateizzando. Telefonare 658.303 - 658.255 (ore mattinate)

Ad Arc de Torino cerchi su 3 piani per locali 4 vani e terrazzo arredati solo 37 milioni. A.G.I. 66.20

51 Occasioni

CUCINA moderna angolare in resina composta di elettrodomestici di grande marca liquidasi per trasformazione facile. Barovero, v. Bellone 45 ang. v. V. Calvino.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.050, passeggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 626.0581. Vi saremo proposte le quotazioni massime della giornata per consenti. Via Romolo 47.

ACQUISTO moto [illegible] 500 (sole da pronto, anche negativi ecc.) anticrisi vera, contanti. Tel. 0173 761.097 - 790.804.

CERCO moglie vi fate sapere la persona amata magra bionda d'aspetto permanente ottimi. Via Mondovì 18, tel. 696.8773.

LA FIRMA A TORINO

ramello

LE PELLICCE

VI PROPONE

UN VERO AFFARE

LA NUOVA COLLEZIONE
CON MODELLI ESCLUSIVI
PELLI SELEZIONATE GARANTITE
DI PRIMISSIMA QUALITA'

ramello Arsenio

VIA SAN TOMMASO 18
ANGOLO VIA [illegible]
100 [illegible]

Roma 23-24-25 ottobre 1986 - Promosso da UPA e ASSAP.

"La pubblicità logora chi non la fa."

Giulio Andreotti

CONGRESSO NAZIONALE DELLA PUBBLICITA'
PUBBLICITA' INVESTIRE PER LO SVILUPPO

ASSOCIATEVI AL CENTRO

PANNUNZIO

V. DEI MERCANTI N.1 TEL.543639

Lo spettacolo della De Vita debutta al Massaia Borghiere

ULLA E RAFFAELLA IN SCENA

IL MASSAIA RIAPRE CON «DUE PEZZI DA RIDERE»

Quando fa caso ad un Mercury caduto in piazza

AEREO NEL CORTILE

Mette tristezza che siano pochi a badare ad un aeroplano che è in piazza. Anche ciò è un fatto insolito una sciagura aerea di tale portata. E' naturalmente uno spettacolo teatrale ideato dalla fascinosa immaginazione della compagnia Oranserraglio che ha voluto imporre all'attenzione pubblica l dell'anima che ci portiamo dentro costringendoci ad una an platealo.

Spieghiamo meglio. Se si ri piazza Aldo Moro, quella di fronte all'Università in via Sant'Ottavio all'angolo via Verdi si vede una scenografia cute paura. Giace a un Mercury a grandezza naturale. L'enorme fusoliera metallica squarciata; oblò sono tante occhiaie vuote; accanto, riversi ci sono (i passeggeri di questo volo ritorno). Come può buttare almeno uno sguardo a tanto disastro?

Ebbene, sono testimoni di una indifferenza che è indicativa. Abbiamo visto bambini chiedevano: «*Mamma che cosa è quella cosa lì?*». «*Vieni via e non fare domande*» è stata la risposta sbrigativa.

Ecco, lo scopo della compagnia Oranserraglio è raggiunto. Perché il tentativo entrare de le proprie paure (prendendo come il grande apparecchio che poi cade e si porta sua morte tutte le speranze, le ambizioni frustrate dell'unico sopravvissuto e noi tutti), non è rito che compiersi senza provocare sconquassi mente.

E la gente passa, capisce che «*quello* fi- è finta. (Via, non può essere vero, un in piazza!), e rimuove immediatamente ciò che vede perché il ventre metallico che sulla sangue e significa paura.

Di in il set dell'«*aereo*» si anima. Dietro la catastrofe si muovono mollemente al vento pungente della sera delle vele bianche sulle quali scorrono immagini cinematografiche che sono la memoria sopravvissuto e spettatori. I riflettori sciabolano lame di . Dentro il cassone Mercury schiantato un rantolo di in francese le speranze spettatori.

Per non è sulla tribunetta fronte ma ascolta strada, il tutto appare un grande che così dettagliato purtroppo è a . Eppure crocchi di giovani che pur vedono ombre delle schiene degli spettatori seduti in tribuna; che gli dei fari; voci sostenuto dai decibel altoparlanti, che insomma hanno sott'occhi un aereo formato naturale che farebbe crepare d'invidia qualche progettista nautico, il lascia del tutto indifferenti.

«*Hai visto?*». «*Cosa?*». «*Ma leggilo*». «*Sì, ma chissà s'è*». la solita paura di guardarsi dentro.

Richi Ferrero e Gianna Franco, responsabili Oranserraglio sanno cosa rispondere: «*Sì, fanno così. Non hanno il coraggio di entrare per saperne di più. Noi abbiamo l'impossibile. Chi è già che ha detto che sulla bisogna saper vedere anche il buio? E questi non vogliono neppure la luce.*»

Nevio Boni

Torino, provincia del teatro, non ha finora pensato a ricordare i cinquant'anni dalla morte di Ettore Petrolini. E dire che, in tempi aperti verso le culture lari tipicamente segnate dal marchio d'una città, da noi si follie per Petrolini come pure per .

Colma questa lacuna la coraggiosa Raffaella De Vita che dichiara di l'artista romano. «*ancora oggi inaspettato e inaspettabile nella sua graffiante comicità*». Non è la prima volta che Raffaella vi si ma *Petrolini cinquant'anni*, da stasera in prima Massaia-Borghiero, non certo con una ripresa.

Si tratta d'uno spettacolo nuovo che presenta quasi entrando proprio magazzino, nel proprio affascinante fie scene Vincenzo Fiorito). Il estrarrà i materiali e i ricordi per rievocazione di Petrolini, il quale sarà materialmente figurato in scena da Giovanni Minerba.

Non solo intenderà la originale, per meglio cogliere divergenze che amorevolmente Raffaella inventerà rispetto al grande innovatore della italiana.

Anche la parte — con complesso Aldo Rindone, Giancarlo Mellano e Pippo Pulvirenti — non sostituirà una ripetizione. musiche classiche sotto rifatte con suono moderno, certi stacchi inimmaginabili in un locale dei Anni Venti.

Infine, d un'introduzione studiata regia Gian Franco Mazzoni, via ti al personaggi famosi: Oggi er Billo, Saltamini, Amleto, Gastone, Nerone eternato in un film di Blasetti, concludere con l'interrogativo imbarazzante: «*Zi ha piaciato?*».

Ulla Alasjarvi, Antonello Mendolia, Beppe Bergamasco in «Due pezzi ridere»

La Compagnia Sperimentale Drammatica di Beppe Bergamasco e Ulla Alasjärvi gestisce anche quest'anno il Teatro Massaia un panorama curioso e diversificato.

La stagione si apre oggi con *Due pezzi ridere*, di Kivi dalla Finlandia e Slawomir Mrozek dalla Polonia, con Beppe, Ulla e Antonello Mendo. Si replica fino a venerdì 30.

Ancora un aspetto del teatro comico in *Vivoli a rendere* di Maurizio Costanzo, con Paolo Ferrari e Valeria Valeri, regia di Cinque, da novembre.

Scatterà a questo punto per tutto il mese dicembre una proposta straordinaria: *R'teatro mezzanotte*, una serie spettacoli brevi che s'inizieranno 24 in punto (*Ritratto di Sergamasco, Fidanzamento* di Kivi e *Karol* di Mrozek).

Passiamo all'87. Da Berlino la versione originale musi I, ha costituito il caso dell'ultima stagione in Germania. Dall'Inghilterra *Il guardiano* Pinter, regia di Edmo Penoglio, con Mario Maranzana e la Compagnia Gelosi.

diretta (non una battu Maurizio Costanzo condurrà poi per due sere suo show *Il resto è vita*. tono diverso lo spettacolo di Beppe e Ulla: *Fleshing*, che glubi il quindicesimo anniversario della fondazione d'una compagnia originale.

Quest'anno la Bergamasco-Alasjärvi avvia un progetto di stellar internazionale con l'Università Torino e la New York University in que ambito sarà di richiamo lo spettacolo con da tinire di Ryszard Cieslak, primattore del *Akhaberain* di Peter Brook realizzato con gli allievi dell'esperimen Theatre Wing d'un anno ricerca.

Il primo dei «Lunedì musicali al Circolo degli Artisti»

UN QUARTETTO FONE'

Il primo «Lunedì musicali al Circolo degli Artisti» era dedicato presentazione del Quartetto Fonè, costituito nel violini Paolo Chiavacci e Marco Fiechini, violista Luciano Bertoni e dalla violoncellista Daria Maurri; formazioni sotto guida di Rossi, il violoncellista dell'Indimenti Quartetto Italiano, questo complesso giovani si è già imposto un di internazionali.

Segno esteriore già significativo della serietà e del rigore del impegno e che affrontino a memoria due capisaldi repertorio il *Kaiser-Quartett* di Haydn ed il *Quartetto* in fa minore di Schubert. Soprattutto la lucida geometria del primo di questi autori, la celebrazione dei caratteri culativi e dialogici un organico che vede ogni strumento come *primus inter pares* è assoluta, risulta centrata con proprietà di interpretativa già ammirevole.

La tecnica e la sensibilità fanno certo difetto Quartetto Fonè, e dunque anche Schubert, con il primo dei suoi grandi capolavori quartettistici, è risultito pienamente godibile; avolgersi della carriera che si apre dinanzi a questi quattro giovani con ottimismo, viste le premesse, farà in modo di aggiungervi la maturità e la profondità. del dolore e della mal, i riflessi di una storia anche personale ed emotiva che sono il retroterra indispensabile

g. pu.

«*Highlander*» *in prima al Nazionale e all'Eliseo*

CHRISTOPHE LAMBERT

UN IMMORTALE CHE COMBATTE IL MALE

Christophe Lambert in una scena del film in prima a Torino

HIGHLANDER-L'ULTIMO IMMORTALE Russell con Christophe Lambert, Sean Connery, Clancy Brown, Roxan e Catherine Stewart. Fantastico, Inghilterra, colori Nazionale Eliseo).

Secondo il piano originario delle *Guerre stellari* episodi dovevano essere dodici, a cavallo tra il passato e il futuro, solamente sbalzati nei secoli venturi dominati dalla tecnologia. Il a ritroso nei secoli bui avvampati dalla presenza dell'irrazionale era una : ha t le debite conseguenze Greg Wilson, offrendo a una produzione inglese 15 storia immaginosa e terrifica che proprio sentir schermo come per confermarci che qualcosa es al di là della banalità del quotidiano.

TRAMA — Mac Leod è un giovane antiquario di Manhattan. pia piace alle e d'una singolare propensione a rinchiudersi in . Per è un immortale... Superato questo scoglio della sceneggiatura, la storia pro avventurosissima Leod chiamato a battere un'eterna battaglia un suo che perseguita Cinquecento.

Allora nelle «highlands» della Scozia nacquero e mai morirono alcuni guerrieri votati a un destino fatidico. Avrebbero avuto il della provvidenza e la disposizione alla , ma all'unica condizione fossero eternamente affrontati in duello per chiarire chi fosse il più degno continuare saga del fantastico e dell'orrifico.

Mac Leod, nella metropoli che nulla conosce, deve affrontare lo spirito del Male, Kargan, spavaldo e violento sotto le spoglie d'un guerriero notte, vocione rimbombante e costume in cuoio. Non vorrebbe andare sino scontro finale, anche perché delicato e preso da due richiami femminili, tuttavia viene coinvolto . reato in passato subito quasi controvoglia l'am alle da parte del cavaliere spagnolo Ramirez (che non si capisce se durante il Rinascimento fosse allo livello di immortali). Ramirez ceduto Kargan, nel secolo XX questione deve dunque dirimersi.

Soluzione finale uno sfo ambigua suggestione, lo scatenarsi delle sotterranee da tutti coltivate, il dei vincitori ma piacevole la sua e preoccupazione stare vicino alla ragazza che i destini dell'umanità attraverso gl'incontri dei singoli.

C — I pochi che l'estate scorsa videro l'opera prima del regista Russell Mulcahy (*Razorback - Oltre l'urlo del demonio*) avevano intuita l'inquietante di là della vicenda sciocca sconcerta, viene video clip, pubblicità, dall'avventura: padroneggia i per pia e ne serve magari di là della linearità vicenda e psicologia dei personaggi.

In ogni modo — ciò che importa nel commerciale di classe — non si piega mai alla convenzionalità dell'effettismo e del gratuito. I duelli, ripresi angolazioni inconsuete e proiettati vette sublimi, si seguono gioia anche quando siano già compiuti i quindici anni; i suoi attori — il timido e valoroso Lambert, il cinico e simpatico Connery, il villain cavernoso Clancy — non vanno oltre misura.

Se poi riflettiamo al problema del male che si annida nei nostri cuori di secolo in secolo e alla speranza nell'immortalità che assale le nostre anime, converremo che Mulcahy offre uno spettacolo persino contemporaneo e schietto.

Piero Perona

Dodici miliardi

ULTIMO CIAK PER «LINEA DI CONFINE» CON ETTORE E TURNER

TRIESTE — «*Linea di confine*». Il primo lungometraggio al interamente realizza con telecamere elettroniche ad alta definiz cioè maggiore fedeltà alle immagini, e destinato al prioritario sfruttamento cinematografico, girato regista Peter Del Monte per a Trieste. arrivato alla conclusione. Ieri sono girate le ultime scene e la produzione ha convocato l'occasione specializzata ana straniera per dare ulteriori informazioni sul film.

Presenti il vice direttore generale della Rai Massimo Fichera, i distributori ed regista Del Monte, stato rilevato che il costo di produzione, di quasi dodici di lire, è recuperato per tre quarti apporti prevendita vari diritti tre sale cinematografiche ricane (Cbs-Fox, C.M., Cinecom).

Il film, che ha per protagonisti l'attrice americana Kathleen Turner, la interprete «*Brivido caldo*», «*Alla ricerca della pietra verde*», «*China blue*», «*L'onore dei Prizzi*», la quale questo lavoro vive due vite e Gordon Matthew Sumner, in arte «*Sting*», v proiettato nelle sale cinematografiche tra un anno.

CONCERTO JAZZ
AL RISTORANTE
il Ciacolon
CON IL QUARTETTO DI
NICK
NAZZANTI
Tutti i venerdì sera
25 Aprile 11
Prenot. 661.09.11 - 691.10.80

Stagione di 1986-87
VIII
FESTIVAL
DI
IL GESTO
E L'ANIMA
Eccezionalmente solo per
stasera e domani ore 21
JANGXI ACROBATIC
Circo nazionale

Questa sera ore 22
HARRY'S P
presenta concerto jazz
BOROTTI RUSSO
Via Bunco 8 (Piazza Statuto) Tel. 472 758

LIDO CLUB
GIOVEDI
23
GIORGIO FALETTI
Prenot. 661.50.49

Harlem
Globetrotters
I «FAVOLOSI
CESTISTI NERI»
TORINO
PALASPORT
(Parco Ruffini)
GIOVEDI' 23 - VENERDI' 24
21,15
PREVENDITE PALASPORT
Ore 10-19 continuato
RIDUZIONI CRAL
Solo in prevendita
Tel. 011 332.262

Ci facciamo un regalo?
Ma certo, andiamo a goderci l'incontro
REAL MADRID
JUVENTUS
sullo schermo gigante del
Bastian Contrario II
...e l'Amore e la Fantasia di 69 Antipasti freddi e caldi
3 Primi e 3 Secondi
Coppa B.C. gelato, Torta Grolla Valdostana
Rosolio di Ginepro
Vini D.O.C.
a L. 40.000 tutto compreso
SUBITO I POSTI MIGLIORI AL

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

A TEMPO DI BLUES

con Luther Allison & band

Teatro

Il Magnifico Atelier del Grancerreglio. Alle ore 21,30, in [illegible] Moco (via Verdi angolo [illegible] San l'Ottavio di fianco a [illegible]azzo Nuovo) continua la sperimentazione «32 tonnellate spinte in cielo... Come se fosse, il mare», ideato e diretto da Richi [illegible]. Visione gratuita della rappresentazione. Replica [illegible] 11-25 [illegible].

Centro [illegible] teatrale [illegible] Biandi. Propone [illegible] anche [illegible] quest'anno seminari intensivi [illegible] dizione, improvvisazione ed espressione [illegible]. Inizio regolare [illegible] [illegible] metà ottobre. Il «Centro» è diretto dal regista Massimo Scaglione e in questi otto anni di vita ha sfornato ottimi risultati avviando alla professione una trentina di attori, ultima dei quali [illegible] Colantino scelta da Strehler per l'ultimo suo spettacolo. I [illegible] regolari inizieranno nella seconda settimana di [illegible] e prevedono le seguenti [illegible] di studio, dizione, improvvisazione, impostazione della [illegible] corporea, fonetica, recitazione, tecnica radiofonica, televisiva e doppiaggio. [illegible] insegnanti ai quali vengono affidati i vari corsi [illegible] Mario Brusa, Wilma D'Eusebia, Vittoria Lotiero, Massimo Scaglione, Maria Luisa Abate, Rosalba Borgiovanni, Quinto Cavalieri, Anita Cedroni, Piera Crevigrani, Giulio Graglia, Caterina Rochira, Carmela Pasquero. La [illegible] del «Centro» [illegible] in [illegible] 10/12, tel. 835.420.

Teatro Alfieri. [illegible] ore 20,30, la Compagnia del Teatro Esseo [illegible] per [illegible] secondo settimana Tino Carraro e Umberto [illegible] in Volpone di Ben Johnson; [illegible] di Luigi Lunari; [illegible] di Gabriele Lavia. [illegible] interpreti: Pietro Bionai, [illegible] De Lellis, [illegible], Valentina [illegible]. Scene e [illegible] di Paolo T[illegible]. [illegible]na di Giorgio Carmini. [illegible] spettacolo fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino; replicherà fino [illegible] ottobre. Domenica spettacoli alle ore 15,30 e 20,30. Posto unico, lire 22 [illegible].

Bergamasco è Arlecchino. Presentato stasera alle [illegible] 21 al Teatro Massaua lo spettacolo «2 pezzi da ridere».

Accade

I tesori del Savoia. Migliaia di porcellane ed argenti di [illegible] Savoia rimasti per circa quarant'anni nascosti negli armadi [illegible] vecchie cucine di Palazzo Reale si possono ammirare proprio nei saloni del primo piano del palazzo, grazie alla mostra «Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino» in 30 preziosi obelischi tutti di vetro trovano posto oggetti di rappresentanza e d'uso quotidiano oltre ad alcuni pezzi da viaggio con gli [illegible] contenitori. Sono soprattutto porcellane orientali [illegible] nel Settecento ed Ottocento in varie città europee e poi [illegible] dello stesso periodo realizzate [illegible] manifatture di Meissen, Vienna e Sèvres. Gli argenti invece sono prevalentemente opera di maestri piemontesi attivi negli anni di [illegible] Felice. [illegible] mostra sarà aperta fino [illegible] 21 dicembre con il [illegible] quanto orario dal [illegible] al venerdì ore 9-13 e 15-18; sabato e [illegible] orario [illegible] 9-13; lunedì chiuso.

Torino Giovani. E' la [illegible] guida a [illegible] scritto alla Gioventù e dal[illegible] del Turismo. Si [illegible] di un opuscolo di 40 pagine con numerosissime notizie e [illegible] dine; si può ritirare al Centro Informagiovani in via Al[illegible] 2.

Discoteche

Under [illegible] [illegible] multisala di via Cibrario [illegible] ha ripreso [illegible] attività sociale [illegible] ricordando ai soci [illegible] il ko[illegible] cola il [illegible], il martedì, giovedì, sabato e domenica sera.

Balletto

Teatro Nuovo. Stasera e domani, alle ore 21,30, per l'VIII Festival di danza *Il Sa*[illegible] a *l'Anima*: «*Jiangxi Acrobatic Troupe of China*» (Circo Nazionale di Pechino).

Concerti

Centro Jazz Torino. Stasera alle ore 22, al Big Club [illegible] 26, [illegible] chitarrista e [illegible] Luther [illegible] con la [illegible] Blues [illegible].

[illegible] Bengusto. Si esibisce giovedì, alle ore 21,30, al Teatro [illegible], in via [illegible] Cristina 71/A. Prezzo [illegible] dei biglietti alla [illegible] sa del locale.

Raffaello [illegible] Vita. Propone stasera alle ore 21, al teatro Marenco-Borghiani, [illegible] Cardinal [illegible] 104, lo spettacolo «Petrolini Cinquant'anni». Regia di [illegible] Franco Mazzoni. Allo [illegible] re [illegible] Rindone. — Scrive Raffaello De Vita: «Ho amato ed amo [illegible] l'arte del grande artista romano [illegible] ancora [illegible] lo ritengo insuperato ed insuperabile nella sua gratificante comicità. Ecco perché, pur avendogli già dedicato uno spettacolo nel 1980, ho voluto riaccostarlo a cinquant'anni [illegible] sua scomparsa, calandomi [illegible] vamente nei panni di Gigi er bullo, Nerone, Gastone, Amleto, Salamini e [illegible] altri personaggi del [illegible] repertorio con la passione e la [illegible] riscoperta [illegible] hanno tutti i grandi amori di ieri e [illegible] oggi e [illegible] con l'intimo desiderio [illegible] apparire tra le quinte stringendo la bocca, [illegible] ermetismo serioso, com'era [illegible] lo fare... allungando fuori la lingua, come per degustare l'imbecillità e porci gli infiniti interrogativi del "Che pleasio?"».

In poltrona davanti alla TV

L'ALTRO DIEGO

Rispunta Abatantuono

Raiuno

Ore 20,30: Ottantasei, [illegible] Corelli, Diego Abatantuono e Renato Zero sono i tre personaggi che Pippo Baudo presenterà nel corso della terza puntata della trasmissione di rilancio della Lotteria Italia.

Antologia di quanto quest'anno è accaduto nel mondo dello spettacolo, la puntata è dedicata al mese di marzo. Per il teatro, [illegible] Orietta Corelli, che in quei giorni [illegible] alla Scala «Il lago dei cigni[illegible]», interpretato con il suo partner [illegible] Gsiyd un passo a due di Roland Petit dal titolo «Albertine e Proust».

Per la musica, Renato Zero rappresenterà [illegible] Baudo la [illegible] carriera dagli esordi, nel 1965 come [illegible] fattorino» di Rita Pavone nello show televisivo «Stasera Rita», ad oggi.

Per il cinema sarà ospite di Chiambretti Diego Abatantuono, che a marzo di quest'anno era impegnato sul set di «Regalo di Natale», il film di Pupi Avati premiato a Venezia e in questi giorni sui nostri schermi. Per [illegible] trattavano si trattava di un [illegible] nel [illegible] del [illegible] ma in un ruolo drammatico, completamente diverso da quelli dei «farfuncielle» che lo hanno portato al successo precedentemente.

Nel [illegible] della puntata attraverso due giochi in studio, saranno l'assegnazione del montepremi settimanale di 40 milioni della Lotteria Italia.

Raidue

Ore 17,35: L'ago della bilancia, attualità. Sport alla sbarra e il titolo della terza puntata dell'Ago della bilan[illegible]. Tema in [illegible] questa volta è la giustizia sportiva. [illegible] in studio saranno il presidente del Coni, Franco Carraro, il vicecommissario federale Andrea Manzella, il procuratore federale Corrado De Biase, l'avvocato Carlo Taormina e alcuni calciatori.

Nell'occasione tornerà a [illegible] una giuria, composta questa volta da studenti dell'Isef, che dovranno dare un parere sull'efficienza e sull'adeguatezza o no della giustizia sportiva in Italia. Nel corso della trasmissione, oltre a una serie di fil[illegible], il [illegible] un collegamento con Sofia, città in cui la giustizia sportiva è piuttosto severa: le migliore [illegible] dia dei [illegible] [illegible] vengono cancellate dai ruoli federali [illegible] un episodio [illegible] violenza nello stadio della capitale bulgara.

Ore 20,30: Cane di paglia. Usa drammatico 1971. Cane di paglia alle [illegible] su [illegible] duo e Alfredo Alfredo, [illegible] sa ora ma su Retequattro, rivendicano la popolarità di Dustin Hoffman, autentico mattatore di entrambe le pellicole e ancor oggi inserito — anche dopo tanti anni di carriera — nella magica lista dei top ten dello spettacolo americano. Assai diversi i ruoli e i climi delle due opere: il primo è una cruenta storia di violenza girata nel 1971 da Sam Peckinpah. Il secondo è la graffiante satira di Pietro Germi in cui compaiono anche una possessiva Stefania Sandrelli e una nevrotica Carla Gravina. In comune però c'è proprio il personaggio di Hoffman, timido, sprovveduto, ma capace, al momento [illegible], di mostrare le unghie e di combattere con fe[illegible] la battaglia della sopravvivenza. Il «Cane di paglia» è il professorino americano David Venner che vede la sua quiete minacciata da un gruppo di bulli locali che lo sequestrano in casa, abusano di sua moglie e lo spingono alla rivolta senza sapere che finiranno così la propria condanna a morte. L'Alfredo Stoja di Germi è invece un pezzo di furfante e nello stesso tempo un povero [illegible] B, una delle relative che più si vanno [illegible] tra i tossicodipendenti.

Raitre

Ore 17,10: Gadaumpa. [illegible] riata. L'appuntamento pomeridiano con l'antologia del varietà televisivo propo[illegible] settimana «Hai visto mai?», trasmissione del 1973 condotta da Gino Bramieri, cui venne affidata una pre-sigla che variava di volta in volta. La sigla di apertura vera e propria era invece ballata e cantata da Lola Falana, partner fissa del comico milanese. Ogni [illegible] di programma ospitava cantanti ed attrici che affiancheranno il duo Bramieri-Falana in sketches, canzoni e balletti. I testi erano firmati da Terzoli e Vaime, la regia da Enzo Trapani.

Rete 4

Ore 22,40: Alice's Restaurant. Usa commedia 1969. In seconda serata su Retequattro prende il via il ciclo di [illegible] «Prima [illegible] grande freddo» che propone una [illegible] [illegible] mondo giovanile [illegible] degli Anni Sessanta. I film proposti [illegible]: [illegible] Ristorante», stasera, [illegible] Wine della cura» (mercoledì [illegible] alle 22,30); «Io, Wally e Phil» (giovedì 23 alle 22,30); «Cinque pezzi facili» (venerdì 24 alle 22,30); e «Easy Rider» (sabato 25 alle 23,35). La rassegna vuol [illegible] sorta di lunga presentazione del film «Il grande freddo», che sarà trasmesso in prima tv domenica 26 ottobre alle 20,30, sempre [illegible] Retequattro.

Raiuno

[illegible] Vallone [illegible] 16

12,05 **Pronto, chi gioca?**, giochi e premi [illegible] Enrico Bonaccorti. Per partecipare [illegible] lonare [illegible] numero 06/8302
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?** - L'ultima telefonata, varietà. Per partecipare telefonare al numero 06/8302
14,15 **Remy**, cartoni animati
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Il cittadino per il verde**, documenti
FILM 16 — **Anna**, di Alberto Lattuada, con Silvana Mangano, Raf Vallone, Vittorio Gassman. Italia drammatico 1951 — *Celebre dramma d'amore. La ballerina Anna è contesa tra Andrea e un odioso corteggiatore e quando Andrea uccide il rivale si fa suora. Anni dopo nell'ospedale in cui lavora ritrova Andrea ed è combattuta tra la vocazione e l'amore che sente rinascere*
— **Tg1** [illegible]
17,55 **Dizionario: Ecosistema**, documenti
18,10 **Spaziolibero-I programmi dell'accesso**, attualità
18,30 **Parola** [illegible] gioco a premi condotto [illegible] Luciano Rispoli. Con Anna Carlucci. [illegible] partecipare telefonare al numero [illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo** [illegible]
20 — **Telegiornale**
20,30 **Ottantasei**, varietà. Presenta Pippo Baudo
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Speciale Tg1**, attualità
23,15 **Soldati, storie di uomini** [illegible] **guerra**, documenti
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Ruote** [illegible] **fuoco: L'India verso lo sviluppo**, documenti

Raidue

13,25 **Tg2** [illegible] **noi**, attualità
13,30 **Quando si ama**, [illegible] 9[illegible]
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, varietà [illegible] I [illegible] gazzi presentato [illegible] [illegible] zio Frizzi e Stefania [illegible] con la partecipazione [illegible] Jocelyn
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio** [illegible] **Ferro**, cartoni animati
16,55 **1946-1986, le donne che contano**, documenti
17,25 **Dal Parlamento**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **L'ego della bilancia: Sport alla sbarra**, attualità
19,20 **Tg2 Sportsera**
19,30 **Il commissario Köstler Ai morti non si dà la caccia**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il cane** [illegible] **paglia**, [illegible] Peckinpah, con Dustin Hoffman Susan George. Usa drammatico 1972 — *Un pacifico e timido professore* [illegible] *matematica* [illegible] *vivere* [illegible] *la moglie in* [illegible] *bellissimo paese* [illegible] *campagna inglese per proseguire indisturbato alle sue ricerche. Un po' a causa della sua timidezza e un po' a causa delle provocazioni di sua moglie, il protagonista si attira l'odio di alcuni teppisti locali che una notte, ubriachi e decisi a tutto, assediano casa* [illegible]. *Quando il protagonista perde la pazienza stermina i suoi* [illegible] [illegible] *mezzi di fortuna*
— **Tg2** [illegible]
22,35 **Appuntamento** [illegible] **cinema**, i film che vedremo [illegible] grande schermo
22,40 **Tg2 Trentatré**, rubrica [illegible] medicina
23,35 **Tg2** [illegible]
FILM 23,45 **La notte**, di Michelangelo Antonioni, [illegible] Marcello Mastroianni, [illegible] [illegible] Monica Vitti. Italia drammatico 1961

Dustin [illegible] [illegible] 20,30

Raitre

13 — I [illegible] comiconti, [illegible] reggiato. Di Federico Zardi. Con Giancarlo Sbragia. Dodicesimo episodio
14 — **Corso di russo**, documenti
14,30 **Au jour d'hui en France**, documenti
15 — [illegible]
16 — **Colloqui sulla prevenzione**, documenti
16,30 **Dal gioco all'informatica**, documenti
17,10 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo
18,25 [illegible] **Orsochiacchio**, [illegible]
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **regioni**, attualità
20,05 **Finestra** [illegible] documenti
[illegible] **Il Louvre** — **Il più grande museo** [illegible] **mondo**, documenti
21,25 **Concerto diretto da Leonard Bernstein: Songfest**, musiche di Leonard Bernstein
22,45 **Tg3**
[illegible] **Geo Antologia**, documenti

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo tigre**, [illegible] animati
14 — **Pagine della** [illegible] televisive
15 — **39 emigranti**, telenovela
16 — **Another Day**, telefilm
— **Cartoni animati**
19,30 **Doctor John**, telefilm
FILM 20,30 **Gli ultimi giganti**, con James Coburn, Charlton Heston. Usa western 1975 — *Dopo la cattura del bandito Crow, lo sceriffo Sam si mette in pensione e comincia a fare l'allevatore. Ma Crow evade e giura di uccidere lo sceriffo, colpevole della morte della sua donna oltre che della sua cattura. Sam per potersi difendere riprende il vecchio incarico. Crow gli rapisce la figlia e cerca di farla violentare dai suoi complici sotto gli occhi* [illegible] *padre*
[illegible] **Ruote**, sceneggiato
23,30 **Il Leonardo**, attualità
FILM 24 — **Alla conquista** [illegible] **mondo**, [illegible] William Witney, con [illegible] Powell, John English. Usa avventuroso 1938

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, musicale
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
16 — **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — [illegible] [illegible] **Sam**, per i ragazzi. [illegible] corso del programma:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, [illegible] animati
— [illegible] [illegible] **gatto**, [illegible] animati
16 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
FILM 20,30 **Windsurf, Il vento nelle mani**, di Claudio Risi, con Pierre Cosso, Lara [illegible]linski. Italia commedia 1984 — *Il giovane Pierre va a Roma dallo zio. Pierre è appassionato di windsurf, mentre lo zio è un accanito giocatore che un giorno* [illegible] *tavolo verde perde* [illegible]. *Può il nipote fargli recuperare le sue ricchezze? Film di nessun* [illegible] *so*
22,20 [illegible] **Hammer**, telefilm
23,20 **Campionati** [illegible] **football NFL**
0,40 **A-Team**, telefilm
1,40 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,20 [illegible] [illegible] [illegible] **pini**, sceneggiato
15,10 **Ciao** [illegible] **il mondo**, [illegible] reggiato
16 — **I documentari di Big Bang**, documenti
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,00 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm. Con, Larry Hagman, Linda Gray, Patrick Duffy, Barbara Carrera
21,30 **La** [illegible] **dell'Eden**, sceneggiato. Con [illegible] Boulet[illegible]ner, Jane Seymour, Warren Beatty, Timothy Bottoms — *Terzo episo*[illegible]*lo resta solo alla fattoria. Il fratellastro Adam sposa Catherine e* [illegible] *a vi*[illegible] *in California. Catherine mette al mondo due gemelli, ma non vuole prendersi cura di loro*
22,30 **Nonsolocalcio**, attualità
23,30 **Sport d'Italia: Golf**
0,30 **Scritto a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, [illegible] I ragazzi. Nel corso del programma:
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Le avventure della dolce Kathy**, cartoni animati
— **She-Ra la principessa del potere**, cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
[illegible] 15,30 **I milionari a New York**, di Charles Lamont, [illegible] [illegible] Jorie Main, Percy Kilbride, Richard Lang. Usa commedia 1950
17,30 **Febbre d'amore**, telenovela
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Alfredo, Alfredo**, di Pietro Germi, con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina. Italia commedia 1972 — *Il timido impiegato di banca Alfredo, grazie all'intercessione di un amico, riesce a fidanzarsi e si sposa. La moglie si rivela una pazza isterica e solo dopo molti mesi riesce a cacciarla di casa. Una commessa lo consola. L'amore secondo Germi è sposarsi: Alfredo lo rifarà*
FILM [illegible] **Alice's restaurant**, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn. Usa commedia 1969
0,45 **Vegas**, telefilm
1,35 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Anteprima filarobig Parade
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Oggi
16 — Il pagliaccio a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '80 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: stretta mente strumentale
19,25 Audiobox a Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario. Alessandro Magno di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
21,03 L'ora sul sofà
21,30 La porta. Originale radiofonico a regia di Robert Vallar
22 — Il peace pilota di Belisario Randone

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Perché non parli?
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio?
15 — Siamo fatti così (ricerca sull'io e la vita di relazione)
16 — Di comune interesse: la medicina
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a di Antonio Tanzini
18 — Don di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 Ore della musica a cura di Laura Padoa
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Maurizio Ompa conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quotità
16,05 I magnifici dieci. Di della Hit Parade
19,50 Musica. Notizie e sui momenti della

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale di Paolo Donati
15,15 a Pasquale
17,30 Tre. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
21,40 Marte Weber
22,05 Fatti, documenti, persone. La guerra Tai-Ping
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

14,15 novela. Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 15 — La ragazza del riformatorio, Donald Wrye, Linda Blair, Joanna Miles, . Usa drammatico 1977 — *La protagonista il fondamentalbuona, e finisce in riformatorio perché mandano i genitori.*
16,35 Il Paese della cuccagna
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Sole, pepe e tantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
19,45 Amori proibiti, Stevens, con Jane Fonda, Finch, Arthur Hill. Usa drammatico
21,30 Doppio delitto, sceneggiato Con Richard Crenna, Beverly D'Angelo
22,30 TMC Attualità: Piazza Affari, settimanale di economia
23 — Sport News
24 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm

Svizzera R1 tv

15 — Cartoni animali
16 — Telegiornale
16,30 Spezie, il gusto della vita
17,45 Tv ragazzi. Vittorio e Maria, cartoni — Blu e giallo pappagallo — I Puffi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Goya, sceneggiato
21,15 La grande epoque, rubrica
22,30 Martedì sport

Capodistria

14 — notizie
14,05 Programma per ragazzi
16 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi la città
19,30 Tg punto d'incontro
— Victoria Hospital, telefilm
20,25 Tg — Notizie
FILM 20,30 Rabbia di vivere
22,10 Tg — Strada senza uscita
23,25 Basket

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 A: Ascoli-Ju
15 — Affari di film
16 — Arrivano le telefilm
17 — Cartoni animali
17,30 Documentario
18,30 Cartoni mil
19 — Casalari
19,30 Telecupole
20 — La del Monsenso, telefilm
21 — Piemonte sport, diretta
FILM 22 — Frenesia
23,30 Tg 4
FILM 0,30 — Il sommergibile più pazzo del mondo, Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Fall. Italia commedia — in fra due navi, una americana e l'altra italiana per la conquista di un vecchio e sommergibile. americani sono maestri efficienza. Gli italiani sono di disorga-

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 The telefilm
14,30 Orson Welles, telefilm
FILM 15 — Film
16,30 Cartoni animati
19,10 Monitor
20 — Osservatorio finanziario
20,25 Bingoo
22,10 Telefilm
23,30 Gip monitor
FILM Film non stop

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — stelle su di noi, a cura di Carima
18 — Tuttifrutti, musicale
19 — Telefilm
21,30 della
22,30 Programma promozionale
1,30 auto della

Tele Subalpina Canale 46

16,30 Lo sconosciuto del III piano, Usa '40
18,30 The Beverly Hillsbillies, telefilm
19 — Libri da leggere, rubrica
19,30 Il regionale
20,05 Cartoni
di primavera, '40
22,16 Speciale
— Il regionale
23,30 Telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,05 Teneer — la banda, cartoni animati
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19 — Oggi la città
19,15 Videouno notizie
19,50 Almanacco in piemontese
20 — Le stelle della settimana
FILM 20,30 Rabbia di vivere, Usa '71
22,10 Tg tutt'oggi
22,20 Sceneggiato
23,25 Basket

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — Redazionale
FILM 15 — Jena in cassaforte, Cesare Canevari, con Dimitri Nobokov.
17 — Musio
18 — Viaggio
18,30 Canavese oggi
20 — Telefilm
FILM 20,30 Film
22,30 Canavese oggi
22,45 Viaggio con l'avventura, telefilm
23,45 Redazionale

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Luisana mia, telenovela
14 — Marta, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, novela
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
18,05 New Scotland Yard, telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Mary Hartman, telefilm
20 — Luisana mia, novela
21,25 Signore e padrone — ti, telenovela
22,16 Trentacinque, città
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
24 — New Scotland Yard, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Film
16,10 Boys and Girls, telefilm
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, animati
Arrivano le spose,
19,30 Rju, cartoni animati
20 — Cara a cara, sceneggiato
FILM 21 — Nick Carter, Walter Pidgeon, Johnson, drammatico 1939
22,30 Telefilm con
24 — Il pericolo il mio mestiere, telefilm
FILM 0,30

Canale Canali 68, 57

12,35 L'oggetto
13,30
14,30 Documentario
15,10 Telemarket
FILM 16 — Le dei moschettieri, con John Wayne, . Usa drammatico
18 — Le auto della settimana
19 — Speciale 68
20,10 Alla campagnola, varietà
22 — Le auto della settimana
22,45 Documentario
FILM 24 — Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,45 Videocar
16 — Skippi il canguro, telefilm
16,30 dei
17,30 La gang dei segugi, cartoni animati
18 — Bomber, cartoni animati
18,30 Cartoni
20,30 Mast. telefilm
21,30 Notiziario
21,50 Telefilm
FILM 23,15 Il ritorno Tracy
1,15 Il prigioniero, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14,50 Laura telenovela
15,45 Adorabili creature, telefilm
17 — Viva, i ragazzi. Varietà animati.
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 miei, mia, telenovela
FILM 20,30 La Sud, drew Hayes, George Segal. Ursula Andress. Bretagna avventuroso 1958 — *diamante viene rubato miniera sudafricana. La figlia del proprietario assieme al ballerino un negro ingmento incolpato del furto. Quando si che il negro è innocente i sospetti puntano sul poliziotto*
23,30 La saga padrino

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Le auto
16 — Capriccio e passione, telenovela
17,30 Sam il ragazzo del West cartoni animati
18 — Il mondo di Berta, telenovela
19 — Le auto della settimana
19,30 serie Torino-Roma
21,30 Offside, rubrica sportiva
22,30 Basket, Sarioni-Hamby
24 — Monjiro samurai solitario, telefilm
0,30 Mirror (chi vive quello specchio), con Susanna Love, Ron James. Drammatico 1980

Quinta Rete Canale 47

14 — Evasioni celebri, sceneggiato
15 — Milleidee
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartoni animati
18,30 Arrivo,
19 — Navy, telefilm
20 — Dalle 8 alle 5, telefilm
FILM 20,30 Ritornano quelli della calibro 38, di Joseph Warren, con Antonio Sabato, Giampiero Albertini. Italia poliziesco 1977 — *Un esattore una tappeggiatori paga il lanciere ad un ispettore utilissime informazioni. Il capo della banda, misteriosissimo individuo, uccide tutti quelli lo conoscono, ma viene ugualmente individuato. sfuggire alla entra in una scuola pigliando in alcuni bambini*
22,30 Mork e Mindy, telefilm
FILM 23,30 perduto
2 — Invadere, telefilm
FILM 5 — stop

Hartland

Oroscopo di domani

di AstroGigo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Qualche contrasto proprietario di ieri. ultimi vengono compiuti per ragioni di opportunismo ma non è stato da logico. la razionalità è possibile realizzare una aspirazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La tensione nervosa, l'esclusivismo e l'asdegnosità (naturalmente) nel difendere i propri punti di vista servono soltanto a complicare le cose. Mentre dominandosi e usando sensibilità diventa facile trattare con gli altri. Amori in pericolo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Pericolo di imperversare con le parole e con gli atti. La volontà usata in maniera poco razionale o in modo intermittente non aiutano certo a risolvere un problema né a rimediare ad un errore. Sensazione di euforia che non deve escludere la logicità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Pratici e genitali attenersi il meccanismo di una questione un po' intricata, vi comporterete alla grande e otterrete un successo professionale. La sicurezza deriva da una bella storia d'amore che vi regala uno stato d'animo positivo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) La prepotenza irrita chi vi sta intorno. Nasceranno pettegolezzi sul vostro conto e maldicenze da parte di colleghi più giovani e di amici un po' stanchi di subirvi. Anche l'amore attraversa un periodo di crisi e dovrete chiarire un malinteso.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mercoledì sarà mediamente attivo e gradevole, soltanto se reagirete ad una sensazione di malinconia e se ponderevole con attenzione il vostro comportamento in campo sociale. La timidezza non giustifica gli atteggiamenti egocentrici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Vivacità e sicurezza procurano successi personali e guidano i vostri passi verso una meta importante, anche se non così prossima come vorreste. L'unico pericolo è quello che l'impazienza vi spinga in una scorciatoia pericolosa.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un'altra giornata vincente a patto di gestire con intelligenza anche una eventuale frustrazione. I nervi sono tesi e stimolano la tendenza innata alle elucubrazioni e ai cavilli. Domiatevi, perché la fortuna si trova accanto a voi.

(23 nov. - 21 dic.) Uno scatto di volontà ben gestito può servire ad affrontare un imprevisto nella maniera più giusta e a rimediare ad una gaffe commessa con un personaggio di prestigio. Evitate di cadere in ritardo proprio quando sarebbe il momento di .

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Aumentano le possibilità di dare una piega diversa e migliore alla vostra vita, sia dal punto di vista professionale sia da quello sociale o sentimentale. Naturalmente continuerete a riflettere su questa opportunità: attenzione a non perderla.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Sarete euforici ma anche impazienti, perché un successo che aspettate tarda ad arrivare. Siate calmi e non compensate l'insoddisfazione dell'attesa con azioni prive di logica con il solo risultato di allontanare amici e il .

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un particolare spiacevole vi mette in crisi e vi fa sentire vittima, nonostante gli appoggi che riceverete da personaggi importanti, benché gli amici diano prove di e a dispetto della bella d'amore che state vivendo.

Temperatura a Torino ore 8 +8

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta. Vento calmo. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	+13
Alessandria	+ 4
Asti	+ 6
Cuneo	+14
Novara	+ 4
Vercelli	+ 5
Genova	+17
Imperia	+19
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 9
Milano	+ 8
Bologna	+11
Ancona	+20
Roma	+21
Napoli	+19
Bari	+17
Reggio C.	+20
Palermo	+22
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+12	+22
Berlino	+ 4	+11
Bruxelles	+11	+19
Buenos Aires	+11	+19
Ginevra	+11	+15
Lisbona	+15	+21
Londra	+ 8	+18
Mosca	0	+ 9
New York	+ 9	+18
Parigi	+10	+15
Tokyo	+ 9	+17

INTERVISTA / Africanità, letteratura e politica

IL NOBEL NERO NELLE LANGHE

WOLE SOYINKA DAL SUO TEATRO AL «TARZANISMO»

SAVIGLIANO — Il nigeriano Wole Soyinka a fine maggio di quest'anno, risultando nella [illegible] dei vincitori del «Premio Grinzane Cavour», era arrivato silenzioso nell'ommima cittadina. Ma [illegible], per il superpremio di 5 milioni, gli venne preferito il [illegible] Levy. In questi giorni a Soyinka è stato assegnato il premio Nobel [illegible] la letteratura. Si sarebbe tentati di dire, parafrasando Jonesco, [illegible] mai premio di «consolazione» il apparso più consolante.

Soyinka l'avevamo incontrato sulla spianata perimetrale del castello di Grinzane. [illegible] incantevole colpo d'occhio [illegible]lla Langa, proprio mentre il sole stava tramontando presso [illegible] spalla del Monviso. Invano avevo [illegible] il [illegible] «beautiful», o perlomeno un segnale di coinvolgimento emotivo. Era rimasto il [illegible]ro osservatore che già avevo notato del rituale un poco [illegible] della premiazione. Solido cinquantenne, pareva a tratti [illegible] provocatoriamente la sua imponenza fisica da pugile mediomassimo. Da uomo di [illegible] qual è, vi sono volte — confessava — [illegible] cui sarcasticamente [illegible] diverte a mimare il «povero negro», secondo [illegible] stereotipo della mentalità coloniale. Mentalità che secondo lui [illegible] tuttora perdurano, anche se non [illegible] più esplicitamente [illegible]

«Come per tante situazioni rimaste, ivi [illegible] ritorno di queste in forma nevrotica, anche capita, com'è capitato a me, di vedere un europeo [illegible] dovere di comportarsi come [illegible] fosse [illegible] africano: una sorta [illegible] "esplosione" talmente esibita che ti rendi conto che rappresenta il rovescio della stessa medaglia». Soyinka ha coniato [illegible] termine bellissimo: «*tarzanismo*». Che vorrebbe dire un certo atteggiamento eurocentrico [illegible]a critica [illegible] confronti suoi e degli altri scrittori africani. *«Anche nella nostra produzione letteraria autoctona, la critica vuol vederci a tutti i costi [illegible] rivalsa europea quasi che noi fossimo soltanto degli imitatori. Questo* — spiegava — *accade perfino qui, nel caso de* La foresta [illegible] mille demoni. *Il mio libro nel suo è Grinzane. Non ho fatto altro che trascrivere in lingua inglese le storie yoruba oralmente tramandate e raccolte cinquant'anni fa [illegible] quattro cacciatore di nome Fagunwa. Ebbene, perfino nella motivazione del premio si scorge l'intenzione [illegible] voler fare analogie e raffronti tra la nostra mitologia e quella europea».*

Più che un risarcimento all'Africa letteraria: viene da domandarci se l'odierno Nobel non rappresenti per Soyinka la subdola insinuazione d'una dipendenza. Per fortuna Soyinka [illegible] è [illegible] però così severo come appare o come vuol apparire. Quando ci ha parlato [illegible] sua terra o dell'altro grande scrittore Tutuola, curiosamente nato anche lui ad Abeokuta, l'ha fatto con voce ammorbidita dal sentimento. Per la libertà del suo Paese [illegible] sofferto anche il [illegible], un'esperienza che [illegible] segnato profondamente. Pur viaggiando spesso e soprattutto in America, Abeokuta resta il suo baricentro.

[illegible] Soyinka a fine maggio a [illegible] per il premio «Grinzane Cavour»

Romanzi, teatro, poesia: lei è un scrittore molto versatile. Dobbiamo considerarlo principalmente [illegible] romanziere o un poeta o un drammaturgo?

«Ho scritto romanzi solo nelle pause del drammaturgo. La poesia, nelle pause di quelle pause. Ma [illegible] non vuol [illegible] sere una scala dei valori. La poesia soddisfa un'urgenza che [illegible] potrei esprimere [illegible] forma diversa. [illegible] drammaturgo è [illegible] ogni modo l'attività in cui mi [illegible] principalmente. I miei drammi [illegible] vengono rappresentati in molte parti del mondo e lo stesso collaboro per la [illegible] rinascena».

Di [illegible] tratta il suo teatro?

«Della tradizione yoruba. Più recentemente tendo a porre a confronto tale tradizione e mentalità con lo spirito che [illegible] anche [illegible] Nigeria si avvierà al rinnovamento sociale».

E' in qualche [illegible] un teatro politico...

«Non nell'accezione che voi europei [illegible] al termine. Diciamo che il mio [illegible] non può che essere politico in quanto il teatro è essenzialmente politico, e tale è sempre stato».

Se non sbaglio lei ama anche praticare un teatro che definisce «di guerriglia»...

«E' vero, [illegible] brevi testi adatti [illegible] essere rappresentati per la strada. Sono [illegible] tentativi talvolta fulminei [illegible] hanno lo [illegible] [illegible] richiamare l'attenzione [illegible] un determinato problema sociale».

Benché Soyinka [illegible] contrario alle analogie, le sue parole sembrano ricalcare, alla lettera, quelle europee di quando la contestazione infuriava anche a teatro.

[illegible] che ha scritto [illegible] ventina di drammi, parte dei quali pubblicati [illegible] Italia dalla Jaca Book. Non mi sembra però che qui da noi sia stato già rappresentato; o sbaglio?

«Non sbaglia».

Anche questo disinteresse nei [illegible] confronti può ritenersi motivato da una pregiudiziale?

«Si tratta piuttosto di una pregiudiziale di altro tipo. In Italia [illegible] mettono [illegible] scena soprattutto classici e [illegible] trascurano la [illegible]. Ad ogni modo [illegible] in rapporto con un gruppo teatrale dell'Aquila, che dovrebbe rappresentare un mio dramma, e precisamente La morte e il cavaliere del re».

Oggi apprendiamo infatti che il progetto [illegible] per realizzarsi è [illegible] la compagnia universitaria dell'Aquila a rappresentare per [illegible] prima volta Soyinka. Anche [illegible] «effetto Nobel» farà [illegible] [illegible] riparlare più di [illegible] Stabile, anche una volta il nostro teatro ufficiale è risultato in colpevole ritardo; ancora [illegible] volta il «docente» è stato ridicolizzato da una «matricola».

Beppe Mariano

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA: ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO

★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Il giorno della lupa nera, di Harley Cokliss, con Tommy L[illegible]ees, Linda Hamilton (Usa-Color) — Sangue di teen rubati, prototipo di un'automobile sbalorditiva (550 km/h). Una lezione inventori dell'arte calcare [illegible] trovarla. Non vist. Avventuroso
16.40; 17,50; 20. Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, [illegible] Dexter Gordon, François Cluzet (Fr.-[illegible]-Color) — L'ora leggendaria del bebop [illegible] afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Pandrau. Non vist. Commedia
16,20, 17,40, 20; 22.20 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Cosa, dolce cosa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Color) — Una coppia, dopo una spiritosa ricerca, trova finalmente casa. Insieme i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non vist. Commedia
10,30; 16,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 20 — Tel. 542.351

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con [illegible] Villaggio, [illegible]ssandro Baldi, Lina Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Color) — Tre ragazzi pasticciano agli [illegible] di un zio «organizzatore», all'insaputa [illegible] del colpo [illegible] Non vist. Comico
15; 16.10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

CENTRALE
via G. Alberto 37 — Tel. 580.119

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientato ai giorni nostri la storia di ragazza [illegible] dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a V[illegible]ia '86. Non vist. Commedia
18,40; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●● Ore 16 Ran, di A. Kurosawa

[illegible] CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/2 — Tel. 545.345

Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18. Drammatico
16, 18.15; 20.30, 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2
via Garibaldi 33/2 — Tel. 545.345

Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. [illegible], con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18. Drammatico
15.15, 17.30; 19,45, 22 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Cello 9 — Tel. 650.71,00

Demoni 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rosti, Virginia Bradi (Italia-Color) — I sanguinari demoniaci, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dal televisori di un caseggiato di Amburgo. Viet. 14 Horror
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. L. 7000 [illegible]

DORIA
via Cavour 8 — Tel. 543.422

Heartburn — Affari di [illegible], di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
16; 18.10, 20,20, 22,30 ★★/●●●●

ELISEO [illegible]
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Maria Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Color) — Guardaspalle di una prostituta al innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes: Non vist Comm. drammatica
16 15, 18.15; 20,15; 22,30 ★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino [illegible]1 — Tel. [illegible]

Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Color) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo Biografico
15,30, 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●

[illegible]AMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.077

Il camorrista, di G[illegible] Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Mario Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo V. 14 Drammatico
16,10; 19; 22 ★★/●●●

GIOIELLO
via G. Cagliero 31 — Tel. 690.765

Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18. Drammatico
16, 18, 20.15; 22,30 ★★★/●●

IDEAL
corso Belgio 4 — Tel. 521.43.18

Alberi, sentire finale, di James Cameron, con Sigourney [illegible]ver, Michael Biehn (Usa-Color) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non vist Fantascienza
15; 17,30; 19,55, 22,30 L. 7000 ★★/●●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.02

I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Color) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 Commedia drammatica
17; 18.50, 20.40, 20,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 532.166

A proposito della notte scorsa..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, Ja[illegible] E. Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano [illegible] senza sottacerlo in ogni modo di separarsi. [illegible] Commedia
15; 18,10, 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

[illegible]a si poliziotti 2, [illegible], di Jerry Paris, [illegible] Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare scampi per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vist. Commedia
15.30; 17,15, 19, 20.45; 22,30 ★/●●●●

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 516.850

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V Avventuroso
16.45; 18; 20.15; 22,00 ★★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 332.448

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Color) — La dura vita di Celie, giovane di colore, stretta da un uomo di incredibile crudeltà e ragazza nell'America rurale e negra fra il 1909 e il '37. N. V. Drammatico
16,30; 19,15; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 332.448

Heartburn - Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evoluzioni di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
14,50, 18,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli enziani
e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 5[illegible]

Oggi chiuso - Da giovedì il nome della rosa

[illegible]o RITZ
via Assarotti 2 — Tel. 690.521

Soltanto tre amici, di Allan Burns, con Mary-Tyler Moore, Sam Waterston, Ted Danson (Usa-Color) — Una casalinga in amicizia con una cronista. Quando la prima resta vedova, scopre che il marito è stato amante dell'altra N. V. Commedia
16, 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

VITTORIA
via Roma 280 — Tel. 511.700

Personalissimamente intimo, di Neri Parenti con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Color) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, [illegible] resa e la splendida hi[illegible] di un pittore Commedia
15.40, 17,55; 20.10, 22[illegible]5 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cotta[illegible] 13 — Tel. 745.2803

Lui portava i baffi e spillo (Tenue de soirée), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.). V. 14
20,40; 22,30 Commedia ★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Un maggiolino [illegible] matto, di Walt Disney Cosmedia
15,15; 17,15, Ingr. 4000; rid. 3000

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 — Tel. 327.187

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell [illegible]dock Gun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa [illegible]. Dolby Stereo. Avventuroso
20,30, 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314

V[illegible] è lì di Adrian Lyne [illegible] Mickey Rourke e Kim Basin[illegible]. Viet. 14
Ap. 20,30 Fim: 20,30; 22,30.

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 852.180

Oggi chiuso [illegible] riposo, Domani Tre uomini e un[illegible]

[illegible]
piazza Massaua 8 — Tel. 790.863

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 749.3357

Oggi riposo - Domani Fandango

SELENE [illegible]
corso Belgio 52 — Tel. 674.171

Chiuso

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE NUOVE IDEE
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso.

AGNELLI
(v. Paola Belgi 117, tel. 818.138)
Chiuso.

CUORE
(via Nizza 58, tel. 687.808)
Chiuso per riposo

[illegible]
(via Tiziano 30, tel. 252.18.68)
Chiuso.

VALDOCCO
(via Salerno 12)
Vedi Teatri

S. RITA
(via Vernazza 32, tel. [illegible])
Chiuso.

[illegible]
(c. G. Cesare 80, tel. 384.184)
Chiuso

LUCI [illegible]

[illegible]
(via Bacchi 16, tel. 511.893)
[illegible] pomo, con Annette Haven. Ore 14,25; 15,25, 16,45, 18,10, 19,35; 21; 22,35.

ARCO PALACE
(v. P. Giuria 31, tel. 484.871)
Eva e l'amore, con Eva Anderson, Jean-Louis Vaschieri — Profondamente ingorde [illegible] 14,30, ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cigna 15, t. 831.663)
Piss party. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,40 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 321.5440)
Porcellino, porcellone superporno — Transex Erotica. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
California Estasy, con Margot Mansfield. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR
(corso G. Cesare 100, t. 267.974)
La gang delle pornostagi Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] SOT DU SEXE
(via Milano 8, tel. 530.256)
Grande rassegna Men' Sensual Fantasy: Carnal Desires; Porno orgy. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000

ALFIERI - T. STABILE
Questa sera alle ore 20,30
Compagnia del Teatro Eliseo
presenta
Tino CARRARO
VOLPONE
di Ben Jonson
Regia di **Gabriele LAVIA**
Spettacolo in abbonamento
ULTIMA [illegible]

[illegible] gruppo
ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI
Intero L. 66.000
Ridotto L. 45.000
Giovani L. 36.000
Per informazioni tel. 274.52.76 - 367.671

[illegible]
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70)
Dolce voglissa moglie, [illegible] Marilyn [illegible], [illegible] Haven. Ap. [illegible],30; ult. 22,30

PRINCIPE
(c. Pr. d'Acaja 45, t. 743.9851)
Woman to love; Animal sensation. No[illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 133, t. 530.815)
Sexy fantasy, Elizabeth [illegible] Perso sitre, [illegible] Julia Perron. Ap. [illegible], ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40 t. 487.765)
Preludio erotico di Gerard Damiano, con Lina Thatcher, Brooke West, Lori Sanders, Maria Tortuga (exciting american movie). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible]
(via Nizza 170, tel. 696.361?)
Crociera erotica del piacere — Cuba. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO
(via Botero 6, tel. 330.393)
Bebe, [illegible] Fox, Veronica Hart. Ap. ore 10; ult. 22.30. No [illegible]

VITTORIO VENETO
(Piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
Momenti di love, Pathos nero club. No stop dalle 10 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] Top Gun.
CIRIE'
ITALIA: Pyga. Viet. 18
NUOVO: oggi chiuso.
CHIVASSO
CINECITTA': Follie d'estate.
MODERNO: Mortal e passionale.
POLITEAMA: Sex college. V. 16.
MONTANARO
VITTORIA: Animal sex taboo; Calda compagnia di provincia. V. 16.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il settimo e 1/2.
RITZ: Il colore viola.

[illegible] ATELIER
[illegible] GRANSERRAGLIO
PRESENTA
[illegible] TONNELLATE SPINTE IN CIELO...
COME SE FOSSE IL MARE
di R. Ferrero
Ultima replica per soddisfare la grande richiesta di pubblico ore 21,15 - Piazzale dell'Università Via S. Chiara angolo via Verdi

CENTRO JAZZ TORINO
THE BIG CLUB
Corso Brescia 26
STASERA ORE 22
LUTHER ALLISON
Blues band

C.S.D.
BERGAMASCO & ALASIARVI
MASSAUA PROSA
Questa sera ore 21
DUE PEZZI DA RIDERE
una comica con
ULLA ALASIARVI
BEPPE BERGAMASCO
ANTONELLO MENDOLIA
in collaborazione con
Lioness Club
a favore del C.A.M.E.O.
Posto unico L. 25.000
[illegible] e pom. tel. 83.83.00 - 836.52.63

VA «RINGIOVANITO» LO STATUTO DEI LAVORATORI

ROMA — Lo statuto dei lavoratori non è uno strumento invecchiato, né superato: semmai va aggiornato in alcune parti, senza per questo aver radicalmente cambiato. Lo dicono all'unisono due autorevoli personaggi: Gino Giugni, presidente della Commissione Lavoro del Senato, che sedici anni fa gli diede il «vitale giuridico», e Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil.

Insieme le loro valutazioni sono un po' al marzolino d'autore». Afferma infatti Giugni: «Lo statuto ha introdotto regole di civiltà. I principi di ieri restano salvaguardati, e non solo a dire che questi principi sono intangibili». Aggiunge Trentin: «Non sono per cambiamenti radicali, ma per modifiche di merito».

A giudizio di Giugni lo statuto va mantenuto in quattro direzioni: «La non estendibilità delle imprese minori, rispetto alla struttura normativa concepita per la grande impresa; la sostenibilità delle mansioni; l'esigenza di una maggiore flessibilità del mercato del lavoro, in mancanza della quale si può determinare uno squilibrio tra condizioni di iperprotezione e di sottoprotezione; il rapporto nuovo con le tecnologie sottile». E secondo Trentin: «Le modifiche vanno finalizzate ad una necessaria omogeneizzazione dei diritti in materia di assunzione, di licenziamenti e di rappresentanza sindacale nell'universo delle piccole imprese».

Ferma restando quindi la «garanzia forte» contro i licenziamenti abusivi, «ma fatto tutto il possibile — prosegue Giugni — per incoraggiare la mobilità spontanea, per favorire in prospettiva il passaggio tra un'impresa ed un'altra o tra il lavoro dipendente e quello autonomo». Non dissimili le valutazioni di Trentin. Riguardo la flessibilità del mercato del lavoro dice: «Il sindacato non si sottrae a queste esigenze, tutte salvo il suo diritto a contrattare le loro applicazione a partire dai luoghi di lavoro».

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 283

BORSA
A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI: [illegible] - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO [illegible])

Martedì 21 Ottobre 1986

DOLLARO RISALE

MILANO — Dollaro a 1379,75 lire contro le 1378,40 di ieri.

BORSA — A Milano intonazione irregolare con prevalenza al rialzo di molti valori. Stabile il gruppo Fiat. Indice alle 13: +0,23%. Prezzi: Generali 137775, di 137300, 136600, 136300; Fiat 15350, di 15390, 15300; Fiat p. 9675, di 9600, 9620; Montedison 2015, di 2000, 2000; Sai 23870; Ifi 32250, di 32100.

K.O. TIR SELVAGGIO
BATTUTO DA NEBBIA E POLIZIA STRADALE
La protesta dei camionisti contro le supermulte potrebbe però «esplodere» stasera nelle città

ASTI — Il «Tir selvaggio» [illegible] è «k.o.» in Piemonte, dove ha avuto un grande nemico, la nebbia, che ha fatto fallire in buona parte quello che era lo scopo principe della manifestazione: rallentare il traffico sulle statali, provocando disagi pur rimanendo nella legalità dei limiti di velocità. Infatti molti camionisti hanno preferito non correre rischi: il timore di eventuali incidenti ha indotto parecchi di loro a rimandare ad altra data l'adesione allo «sciopero dell'autostrada».

E poi l'ingente spiegamento della polizia stradale deve aver fatto rinsavire quanti avessero avuto qualche idea di protesta «più accesa».

E pensare che c'erano tutte le premesse perché davvero le autostrade fossero riservate alle sole automobili. Sulla Torino-Piacenza, ad esempio, c'era stata una [illegible] del traffico pesante molto accentuato in prima mattinata. Alle 6,30, al casello di Villanova d'Asti, sulla direzione per Piacenza, gli incassi di camion e Tir erano diminuiti dell'80 per cento rispetto agli altri giorni.

Viaggiando verso Piacenza si era effettivamente notato un minor traffico di camion e Tir, ma in senso inverso gli automezzi pesanti apparivano piuttosto numerosi.

Una pattuglia della polizia ha confermato l'impressione: *«Abbiamo parlato con diversi camionisti e la risposta è stata la stessa: "Con questa nebbia è assurdo rischiare. Sarà per un'altra volta..". Ad ogni modo il traffico è stato decisamente inferiore rispetto agli [illegible] giorni».*

Le defezioni [illegible] sono avute soprattutto da parte dei camionisti impegnati nelle lunghe distanze: Tir e camion diretti verso il Centro o il Sud dell'Italia hanno preferito avvicinarsi a grandi tappe verso la meta.

Sulla statale numero 10, che è stata per anni la grande arteria da Torino, verso Asti, Alessandria e la Basso Padana, e [illegible] teoricamente avrebbe dovuto rappresentare l'alternativa alla A 21 (Torino-Piacenza) per chi aderiva all'«operazione lumaca». Il traffico è stato invece normalissimo.

Gli unici intoppi si sono avuti tra le 7 e le 8,30. Una pattuglia della stradale presso Chieri ha detto: *«C'è stato un notevole aumento del traffico pesante soprattutto verso Asti. A farne le spese sono stati alcuni automobilisti indisciplinati, che sono stati sorpresi a fare sorpassi azzardati di camion e Tir per cui sono state contestate loro diverse infrazioni al codice della strada».*

Ma per il resto nella tarda mattinata, malgrado la nebbia, non c'è stato il «giorno speciale». Soliti autoarmi pesanti diretti verso le fabbriche locali dell'Astigiano e del Torinese; soliti rallentamenti nei pressi dei raccordi o delle curve se c'era un camion davanti. Ma nulla più: arrivi da Asti a Torino, passando per il Pino, si è arrivati in tempi addirittura inferiori al normale.

Stessa situazione sulla Torino-Aosta: qualche passaggio in meno sull'autostrada, ma nessun problema sulle statali, sia sulla statale 460 nel Canavese, sia nell'Eporediese, sia sulle direttrici per Chivasso.

Anche dal resto d'Italia, su autostrade e tangenziali, viene segnalato che tutto procede tranquillamente.

Paolo Guerio

[illegible] che hanno [illegible] foto, [illegible] porta [illegible] Torino

TORINO — Scarsissima l'adesione allo sciopero degli autotrasportatori [illegible] monte ed in provincia di Torino e traffico, di conseguenza, normale. L'ora critica del flusso automobilistico è alle 8, [illegible] degli spostamenti dei pendolari. Per quest'ora dunque oggi si prevedeva un rallentamento del traffico e si temevano grossi ingorghi, ma la Polizia Stradale, che era stata mobilitata in forze per seguire la situazione, conferma la normalità in tutta la rete stradale ed autostradale.

In Piemonte i tratti che avrebbero dovuto essere interdetti al traffico pesante, per lo sciopero, sono quelli autostradali e della tangenziale. Dunque la [illegible]-Aosta, la Torino-Piacenza, la Torino-Milano nel pezzo da Torino a Carisio. La tangenziale di Torino e quella di Novara.

In realtà tutti i caselllanti dei tratti interessati hanno confermato la scarsissima o nulla adesione allo sciopero. Al casello di Carisio: *«Qui vediamo i mezzi pesanti tirare dritto verso Torino»*. Al casello di Settimo della Torino-Milano: *«In uscita arrivano normalmente anche i camion. In entrata forse ce n'è qualcuno di meno»*. Al casello di Settimo della Torino-[illegible]: *«I Tir transitano regolarmente: sia italiani che stranieri»*. Al casello della tangenziale di Trofarello: *«Tutto come nei giorni scorsi»*. A quello di Bruere: *«Non c'è la pesante uscita di Tir [illegible] immettersi sulla provinciale dallo svincolo di Santena»*. Al casello della Falchera: *«Sì un po' meno camion, pochi di meno»*.

Venti elicotteri vigilano sul traffico dall'alto in tutta la Penisola. Se fosse stato necessario — ma non lo è stato — in Piemonte un elicottero sarebbe stato fatto arrivare dalla Lombardia. In tutto la regione poi sono state fatte

■ SEGUE A PAGINA 8

STUPINIGI, TORNERAI SPLENDENTE E BELLISSIMA...
Presentato il progetto di restauro della palazzina di caccia dei Savoia. Domanda di cultura, domanda che cresce

Torino. Alberto Nicolello responsabile dell'ufficio stampa Fiat, Michela Di Macco della soprintendenza ai Beni artistici e storici, Cesare Romiti amministratore delegato della Fiat (al centro, in piedi), Dario Cravero presidente dell'Ordine Mauriziano, Enrico Filippi presidente della Cassa di Risparmio di Torino, Clara Palmas soprintendente ai Beni ambientali e architettonici

TORINO — La palazzina di caccia di Stupinigi tornerà al suo antico splendore regale. Lo anticipa l'ambizioso, affascinante progetto di restauro conservativo illustrato stamane tra il verde dei suoi boschi e l'oro dei suoi saloni che è stato varato da Fiat e Cassa di Risparmio, d'intesa con l'Ordine Mauriziano, allo scopo di restituire a questa gemma dell'arte juvarriana l'armonia e la dignità che ne fanno uno dei tesori architettonici più significativi di Torino e del Piemonte.

Tutto ciò grazie ad una serie di motivazioni ed interventi illustrati nel corso della riunione dall'amministratore delegato della Fiat Cesare [illegible] e [illegible] presidente della Cassa di Risparmio di Torino Enrico Filippi. A Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, il compito di porgere gli onori di casa; alla soprintendente ai beni ambientali ed architettonici Clara Palmas, a Michela Di Macco in rappresentanza dei soprintendenti ai beni artistici e storici Gianni Romano e a Andreina Griseri, docente universitaria di storia dell'arte, quello di delineare problemi e prospettive rivolgendo a questo settecentesco «teatro delle meraviglie» ed al suo richiamo velato tra aeree quinte di luce e di pioppi.

Ci vorranno tre anni, prima di arrivare a concretare questo nuovo, grande capitolo del ricchissimo e a volte misconosciuto patrimonio storico-artistico subalpino. Ed è scadenza giustificata dalla complessità dei lavori che andranno in porto tramite l'apporto della Soprintendenza, nel corso di un ripristino ancorato ad un rigoroso rispetto dei materiali e degli interventi originali.

Tra le opere previste: una nuova copertura di 12 mila metri quadrati, il ripristino degli intonaci per 22 mila metri, la revisione di tutti i serramenti. Qui verrà affiancato, oltre ad una specifica serie di misure contro umidità, incendi e furti, un impianto di illuminazione d'avanguardia ed un servizio di riscaldamento in grado di rispettare affreschi ed arredi. Una grande «ritrovata» verrà infine adibita mostre ed altre iniziative culturali.

E' così che la palazzina di Stupinigi, preceduta dal suo restiffio di fattorie che in un crescendo di volumi conducono alno al trionfo del corpo centrale sormontato dal grande cervo di bronzo, comincia oggi a proteggere tra le sue ali aperte una nuova, felice promessa di ospitalità. Si inserisce in una mappa in cui rientrano, grazie agli interventi già in corso su iniziativa di Stato ed Enti locali, i castelli di Venaria, Agliè, Racconigi, oltre a palazzo Carignano e palazzo Madama: vale a dire i luoghi destinati a scandire, con Palazzo Reale ed il castello di Rivoli, le tappe di un circuito tra le residenze sabaude che anticipa un arco di valenze e di significati di scala europea.

E' in questo panorama che il complesso di Stupinigi, straordinaria «sorpresa» barocca «appesa» da Juvarra a filo dell'orizzonte nella sua sorprendente prospettiva ad effetto «di cannocchiale rovesciato», si prepara ad una messa a fuoco in grado di ritrovargli tutti gli incanti del passato. In un quadro dove, come ha sottolineato il presidente dell'Ordine Mauriziano Dario Cravero, *«il nostro Ordine, che di queste mura è ad un tempo proprietario e custode, vede riconosciuto un impegno profuso in tanti difficili anni mantenendo la loro identità e difendendola da ogni aggressione»*. Una strada che, «dopo tante amarezze», ha trovato finalmente la sua meta, *«grazie ad un'integrazione in cui i contributi di assoluto rilievo offerti dalla Fiat e dalla Cassa di Risparmio si completano con quelli previsti tramite il Fio, cui ci siamo rivolti tramite il ministero per i Beni Culturali con il prezioso avallo della Regione»*. Di qui, al di là dell'onerosità di un'operazione com[illegible]ra per ora non quantificata [illegible] ma comunque preventivata intorno ai dodici miliardi, il dato di fondo di «una sensibilità tanto pubblica quanto privata in cui si riconosce un patrimonio di tradizioni e ricordi che costituisce bene comune di tutta la nostra società».

L'intervento della Cassa di Risparmio di Torino, come ha precisato il suo presidente Filippi, *«trova fondamento nella promozione dello sviluppo economico e sociale che costituisce uno degli scopi statutari dell'Istituto»*. Nonché una delle aspirazioni più attuali e più sentite di Torino. Questa città che, come ha commentato Cesare Romiti, *«con la ripresa dell'economia e dell'industria sta conoscendo, lasciata alle spalle una lunga stagione triste, a ritrovare se stessa insieme con la gioia di vivere e sperare»*, dimostrando «una crescente domanda di cultura cui sono tenute a rispondere non solo le istituzioni ma chiunque abbia direttamente o indirettamente responsabilità nello sviluppo sociale, come l'industria e le imprese economiche».

Isabella Bo

[illegible] - [illegible] SONO TUTTI INNOCENTI

GENOVA — Sei delitti certi, una decina di morti misteriose, due suicidi: tutto questo di tragico è avvenuto a Sturgagli, un paesino di duemila abitanti a pochi chilometri dall'entroterra di Genova, non presente il cane a nessuno. Molti gli accusati, alcuni arrestati e poi rilasciati, ma nessun colpevole certo. Stamane il pubblico ministero Maria Rosa D'Angelo ha presentato le sue richieste all'Ufficio Istruzione della Procura di Genova. Per una decina di imputati è scattata la prescrizione. «Non è stato possibile — afferma la dottoressa D'Angelo — avere certezze assolute, anche per l'assenza di tutto il paese nel quale si era annidata una banda di pseudo-partigiani».

Il primo delitto risale al '44; fu ucciso il carabiniere Lino Scotti che aveva scoperto un traffico di carni macellate clandestinamente. I responsabili erano raggruppati nella cosiddetta «banda del vitello». L'ultimo delitto risale a tre anni fa quando fu uccisa una signora di 76 anni, la baronessa De Magistris. **g. c.**

Prestiti a tutti in giornata
[illegible] (anche alle casalinghe)
MULTIFIN [illegible] 323136
Via Tripoli 108-Torino
[illegible] da noi a voi
(Senza intermediari!)
Orario continuato dalle 9.00 alle 19.00

Risolto in Sala [illegible] *il caso Gregotti-Barbieri*

SUL NUOVO PIANO REGOLATORE PACE FATTA FRA I CINQUE

Il pentapartito ha deciso di dare il via ai lavori di preparazione. Presto convocata la giunta con i professionisti. Polemici i gruppi di opposizione. Approvato il documento di maggioranza. All'assessore Dondona il compito di coordinare i rapporti con Gregotti

Il vicesindaco Ravaioli

Carlo Alberto Barbieri

L'architetto Gregotti

Il pentapartito ha deciso [illegible] dare il via al lavoro di preparazione del nuovo [illegible] regolatore. Il sindaco, ieri sera, [illegible] consiglio comunale, accogliendo un invito dei gruppi [illegible] maggioranza, ha annunciato che convocherà «*la giunta insieme* [illegible] *professionisti incaricati di definire gli indirizzi* [illegible] *e le modalità di lavoro* [illegible] *vista della delibera programmatica che d*[illegible] *iere predisporta per la fine di gennaio*».

L'architetto Gregotti, il progettista incaricato della revisione del documento territoriale (fermo al [illegible] dovrà, frattanto, riflettere sulla prima parte della dichiarazione fatta ieri dai responsabili del pentapartito: «*I gruppi dc-psi-psi-pli-psdi, mentre confermano la validità della scelta compiuta per la redazione del nuovo prg, con il coordinamento del professor Gregotti insieme con gli architetti Cagnardi e Cerri, e la* [illegible] *del gruppo tecnico, non possono non manifestare dubbi in merito all'opportunità dell'indirizzo quale proprio* [illegible] *lente fatta dalla Gregotti e Associati di un architetto* [illegible] *è anche membro del Comitato urbanistico regionale e consigliere provinciale, pur riconosciuto alla Gregotti e Associati piena autonomia di scelta di propri consulenti che, in base alla convenzione, non hanno alcun rapporto diretto* [illegible] *l'Amministrazione e* [illegible] *partecipano quindi alla stesura del prg*».

L'oggetto del contendere è l'ormai [illegible] architetto [illegible] bieri (consigliere provinciale [illegible] pci, [illegible] presidente del Comprensorio). Gregotti dovrà riflettere sull'opportunità di mantenerlo tra i consulenti da lui indicati.

Per la verità le inopportunità espresse nei giorni [illegible] all'interno della maggioranza da alcuni esponenti, dopo le riunioni [illegible] vertice [illegible] ieri, [illegible] sono [illegible] a «dubbi». A scanso di nuovi equivoci, comunque, il pentapartito tiene a ribadire che i consulenti della Gregotti e [illegible] «non partecipano alla stesura del prg».

Il sindaco Cardetti e il vicesindaco Ravaioli, [illegible] la dichiarazione [illegible] gli altri capidelegazione e capigruppo di maggioranza, [illegible] sera [illegible] presentati [illegible] consiglio comunale con il problema della settimana scorsa già archiviato.

Non lo è stato, invece, per i gruppi d'opposizione. Il comunista Carpanini, il missino Martinat, Montefalchesi e Tartaglia per [illegible] Sinistra indipendente, hanno chiesto al [illegible] Ravaioli [illegible] [illegible] cificare il perché [illegible] sua richiesta di discussione in aula.

[illegible] sua difesa [illegible] dapprima intervenuto il repubblicano Ratto che ha dato la colpa ai giornalisti di [illegible] caso sull'esigenza normale di sottolineare [illegible] inopportunità per la [illegible] sulenti [illegible] Gregotti di un [illegible] chitetto «*membro del Cnr e consigliere provinciale*».

Il vicesindaco Ravaioli ha spiegato subito dopo i motivi che l'avevano [illegible] a parlare di questa vicenda: «*Ci sono stati servizi giornalistici che hanno presentato uno "Torino da mangiare". La maggioranza era stata* [illegible] *sata di avere* [illegible] *mani sulla* [illegible] *per aver indicato alcuni professionisti da affiancare a Gregotti. Un libet-* [illegible] *ne necessario per far svanire i sospetti. In questo contesto ci tenevo a manifes-* [illegible] *le mie perplessità sulla presenza di un consulente,* [illegible] *perché* [illegible] *un comunista, ma perché ho incarichi in organismi* [illegible] *il Cnr e perché è consigliere provinciale*».

Con maggior energia il capogruppo de Picchetti ha sottolineato che se a Gregotti [illegible] una ricostruzione politica [illegible] quanto [illegible] nel [illegible] aveva bisogno di farlo [illegible] una [illegible] lensa.

I comunisti Carpanini e Passino hanno replicato: «*Il problema* [illegible] *i Barbieri,* [illegible] *il piano regolatore e chi vuole all'interno della maggioranza controllarne la redazione in* [illegible] *direttive da parte dell'amministrazione* [illegible] *Per un* [illegible] [illegible] *importante non* [illegible] *neppure* [illegible] *maggioranza, si vuole un contributo di idee molto più ampio*».

Hanno riconosciuto, invece, che certi servizi giornalistici sul futuro di Torino hanno nuociuto all'immagine di tutta la città, compresa quella politica, anche se per questo hanno sottolineato le maggiori responsabilità in certi atteggiamenti del pentapartito.

Il documento di maggioranza ha, naturalmente, trovato il conforto di tutti e cinque i gruppi: da Furnari per il psdi a Magnani Noya per il pri a Chiusano per il pli. In particolare, quest'ultimo ha invitato «*a operare e non a chiacchierare: Gregotti incominci a lavorare, il consiglio comunale deciderà se il risultato sarà stato fatto* [illegible] *male*».

Così Magnani Noya ha ricordato che un programma [illegible] indirizzo la giunta ce l'ha e [illegible] deve dare all'architetto Gregotti, garantendogli [illegible]

La [illegible] Tessore ha riassunto l'utilità di un dibattito «*servito a mettere sommessamente in pubblico i problemi*». La maggioranza, ha detto, [illegible] fonda su un'unità di intenti, ma anche varietà di posizioni.

Per il futuro? «*La giunta ha il diritto di dare le sue indicazioni per il nuovo piano regolatore,* [illegible] *ha fatto a scegliere un gruppo di tecnici che* [illegible] *confronitno* [illegible] *Gregotti, così come bene fa a farlo a ricercare un confronto con* [illegible] *le "anime" della città*».

[illegible] questo spirito [illegible] sindaco [illegible] ha chiuso il dibattito, assegnando [illegible] sore [illegible] Dondona [illegible] compito di coordinare il rapporto tra il progettista Gregotti e la [illegible]

[illegible] Borgheson

Domani alla Cassa di Risparmio

UN CONVEGNO SUL TURISMO IN VAL SUSA

[illegible] il turismo è in crisi, di turismo si parli. Magari con un [illegible]. E siccome, in Piemonte, turismo è sinonimo di montagna e sport invernali, il dibattito dev'essere articolato sui problemi del settore turistico fra i monti nostrani.

Da queste [illegible] è partita la Comunità Montana Alta Valle Susa per organizzare — [illegible] il patrocinio [illegible] la Provincia e il contributo della Cassa di Risparmio [illegible] Torino — una giornata di discussione. Titolo, «Iniziativa pubblica e privata per lo sviluppo dell'impresa turistica». Del comitato promotore fan parte il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi, quello [illegible] Comunità Alessandro Olbello, gli assessori alla Montagna e al Turismo della Provincia, Grotto e Francisco Modello di riferimento per l'analisi, il Comprensorio alpino dell'Alta Valle Susa.

I lavori si aprono [illegible] [illegible] alle 9 al Centro incontri della [illegible] Risparmio, corso Stati Uniti [illegible]. E il programma è intenso, teso a «*trovare il giusto equilibrio negli interventi (tra enti pubblici e operatori privati, per* [illegible] *fissare rilancio e formazione dell'impresa turistica attraverso una maggiore qualificazione professionale degli addetti e della* [illegible] *cietà d'intervento*».

Tutte le relazioni (13) tenderanno a dimostrare che il turismo, inteso come attività imprenditoriale, richiede l'impegno a superare «*atteggiamenti ispirati spesso a interessi locali di singole* [illegible] *e personalistici di alcune categorie di operatori*» [illegible] per questo è necessario impostare [illegible] su basi comuni i programmi d'investimento e sviluppo. A tale scopo, emergerà un'esigenza nuova: la «reimpostazione strutturale dell'operatività del settore con la creazione delle Aziende di Promozione Turistica».

La prima relazione in programma domattina è [illegible] quella dell'ingegner Livio Dezzani, consulente in urbanistica e territorio: «Vivere e abitare in montagna: nuovi aspetti [illegible] problemi edilizi e urbanistici». Per secoli, spiegherà l'esperto, vivere in montagna è [illegible] sinonimo di difficoltà, povertà, insoddisfazioni umane, e questo per la [illegible] coltivabilità della terra, la difficoltà delle comunicazioni, il clima rigido, la lontananza dai centri del potere economico e politico. «L'inversione di tendenza è recentissima — dirà l'ingegner Dezzani — *Il fenomeno turistico si è sviluppato negli ultimi trent'anni, ma è soltanto dopo la crisi petrolifera degli Anni 70 che il turismo in montagna guadagna una sua autonoma dignità quale fonte* [illegible] *reddito e occupazione*». E [illegible] che l'iniziativa privata [illegible] supportata dagli interventi pubblici, garantisce [illegible] salto [illegible] qualità con la [illegible] occupazione giovanile e nuove professioni, per la prima volta dopo secoli la montagna [illegible] «come soggetto economico non subalterno, altrimenti la [illegible] nascente dell'imprenditorialità turistica». Su [illegible] strada è necessario proseguire.

Gli altri, numerosissimi, interventi s'occuperanno della tutela del paesaggio e dei vincoli ambientali, delle ultime tecnologie per lo sviluppo del [illegible] montano, della formazione professionale, [illegible] [illegible] municazione pubblicitaria e dell'uso dei [illegible] d'informazione per una promozione efficace. L'Associazione Albergatori interverrà con una relazione sulla «Struttura congressuale quale strumento-funzione dello sviluppo».

oggi & domani

Giudici e Lions Club

● «La responsabilità [illegible] giudici» [illegible] [illegible] dibattito [illegible] [illegible] serie [illegible] [illegible], alle 21, a villa [illegible] [illegible] Lions di To- [illegible] Superga e Stupinigi. Il dibattito verrà introdotto dagli interventi dell'onorevole Ugo Intini (psi), del Procuratore Aggiunto [illegible] Marzachì, dell'avvocato Gian Vittorio Gabri, presidente degli avvocati [illegible] foro di Torino.

[illegible] giudici

● Il 24 nella [illegible] [illegible] Consiglio regionale di Palazzo Lascaris, inizierà un convegno sulla «Professionalità e responsabilità dei magistrati». L'iniziativa durerà tre giorni ed è dovuta all'organizzazione dell'Associazione magistrati - sezione Piemonte e Valle d'Aosta. «L'iniziativa — [illegible] - promossa — [illegible] in un [illegible] "atto" di domanda di giustizia e su un terreno caratterizzato da forme allarmanti [illegible] aggressione alla [illegible] società, [illegible] istituzioni e all'ambiente. Vuole essere un messaggio e un [illegible] operativo [illegible] [illegible] culturale [illegible] i magistrati sul loro intervento giurisdizionale all'interno dei principi [illegible] Costituzione». Il convegno verrà inaugurato [illegible] senatore Franco [illegible] presidente [illegible] commissione «affari costituzionali».

Ungheria 1956 trent'anni dopo

[illegible] Alle 17, nella [illegible] degli Antichi Chiostri di via Garibaldi, [illegible] inaugurata la mostra dedicata al [illegible] d'Ungheria del 1956: La rassegna comprende [illegible] [illegible] [illegible] la maggior parte [illegible] quasi relative [illegible] tragici avvenimenti dell'ottobre-novembre 1956. [illegible] mostra [illegible] aperta [illegible] al 4 novembre. Domani [illegible] [illegible] che [illegible] sulla tragedia [illegible] trasmetterà [illegible] programma [illegible] [illegible] ungherese realizzato in [illegible] con il [illegible] culturale [illegible] [illegible]. Venerdì, [illegible] 21, [illegible] [illegible] [illegible] del Comitato di [illegible] parco [illegible] 65/A.

Luther Allison e la Blue Sand

● [illegible] [illegible] al Big [illegible] di corso Brescia 28, alle 22, esibizione del [illegible] americano Luther Allison. L'iniziativa è dovuta all'organizzazione del [illegible] [illegible] [illegible] na ed è promossa [illegible] dall'Assessorato [illegible] cultura del Comune di Torino.

Per ragioni di spazio alcune cronache e rinviate le pagine sull'arte e domani. Ce ne scusiamo con i lettori.

Petroli: qualche teste ridimensiona le [illegible] contro Loprete

MA IL MARESCIALLO ACCUSA IL GENERALE

Ha fatto modificare [illegible] rapporto? [illegible] [illegible] ricordano»

Nelle dieci ore di interrogatori di [illegible], al processo-petroli, si è sfiorata una delle principali [illegible] [illegible] generale [illegible] [illegible] e [illegible] Loprete che, all'epoca [illegible] contrabbando erano rispettivamente comandante generale e capo di Stato Maggiore del Comando generale.

Gli ufficiali [illegible] Finanza, indiscussi [illegible] testi d'accusa, si sono rivelati in massima parte, tesi della [illegible] Prodighi [illegible] sciuse nei particolari, gli [illegible] subalterni di Giudice e Loprete ruotano forti [illegible] pri- [illegible] [illegible] dei testimoni sfumano, attenuano, rettificano e, quanto meno, non ricordano.

Ad essere interrogato per primo è stato il maresciallo Pasqualucci che, da vent'anni anni, occupa sempre lo stesso posto presso il nucleo centrale del Comando generale a Roma. Questa permanenza deriva dal fatto che è mancato il più [illegible] comandante generale nel settore [illegible] di minerali.

Per questo ora è sottufficiale è stato interrogato sul rapporto giudiziario inviato dal nucleo centrale alla magistratura di Torino sull'[illegible] della Sipca di Bruno, la ditta di cui [illegible] socio Saverio Fresia, il segretario di Moro.

[illegible] Sipca ha contrabbandato benzina per dieci anni: d[illegible] degli Anni 60 alla fine degli Anni 70.

Nel [illegible] arrivano al [illegible] ge- [illegible] e [illegible] alcune [illegible] ano- [illegible] sulla Sipca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pone una pedagogia di cui la [illegible] il maresciallo Pasqualucci Luì, però, non si [illegible] direttamente [illegible] [illegible] di [illegible] e Fresia, ma di altre due collegate e che appartengono a uomini molto vicini ad una corrente locale della democrazia cristiana. Con i sottufficiali c'è anche un tenente che [illegible] ammala e torna a Roma.

Il primo rapporto [illegible] [illegible] parla di contrabbando. L'anno [illegible] arriva alla [illegible] [illegible] minerali del nucleo [illegible] Il ca- [illegible] Danilo Ipari «*Travel* [illegible] *pratiche inviate che riguardavano aziende di Torino* — ha [illegible] lari l'ufficiale — *e dieci ordini di cattura [illegible] Le prime tre ultimate e inviate alla magistratura di Torino, la seconda fu mandata in bianco all'allora colonnello Loprete, mio superiore gerarchico, e non [illegible] visti più*».

Il [illegible] Loprete dice: «*Ho ricevuto le bozze alla metà* [illegible] *bre del '72 e l'ho restituita, chiosata, alla fine del mese*».

Ipari smentisce e non sposta di una virgola la sua deposizione. Forse è stato altrettanto [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] era stata considerata [illegible] soddisfacente da Loprete [illegible] quello fatto non [illegible] [illegible] Il 26 febbraio del '73 l'ufficiale viene trasferito alla [illegible] stupefacente [illegible] Il suo [illegible] è [illegible] lavorare, attualmente [illegible] servizio per una vicenda di contrabbando.

Donato Loprete

[illegible] cussione

«*Non ho un particolare ricordo di quella pratica* — [illegible] —, ordinariamente si è svolta senza traumi. Lessi il rapporto già pronto e lo mandai [illegible] firma»

[illegible] relazione definitiva, [illegible] era [illegible] totalmente diversa. [illegible] prima [illegible] scartava l'ipotesi [illegible] alla Sipca si [illegible] [illegible] [illegible]. Il 20 marzo [illegible] generale Loprete scrive un [illegible] punto di [illegible] pagine al tenente colonnello Brayda, diretto superiore di [illegible] imputato in [illegible] processo, spiegando, punto per punto, come [illegible] [illegible] [illegible] il rapporto «Alcune cose volute da Loprete non mi convincevano — ha detto Pasqualucci — in particolare fare fuori l'amministratore della Sipca, Mottola. Loprete convocò me e il capitano Iannone e chiese come mai era venuto fuori il nome di [illegible]. Mi incaricò di [illegible] il rapporto ed io gli feci notare che [illegible] l'avevo redatto io e di rivolgersi al capitano Ipari. Loprete disse di lasciar perdere Ipari e di rifare il rapporto».

«E' [illegible] questo colloquio col generale Loprete?» ha chiesto a Iannone il presidente, dottor Filoreto Aragona.

«Non lo escludo ma non ricordo», ha risposto l'ufficiale.

Pasqualucci [illegible] [illegible] ricevuto [illegible] l'ordine di portare [illegible] [illegible] [illegible] dagusa i campioni di [illegible] sequestrati a Bruno al fine di accertare se [illegible] [illegible] erano vere usate per [illegible]

«Anche [illegible] fatto [illegible] io lo ricordo ma non [illegible] escludo», ha ribadito l'ufficiale.

Il generale Loprete sostiene che [illegible] propria i risultati delle [illegible] di laboratorio e tirati [illegible] l'ipotesi del contrabbando, poiché si trattava di una sostanza che non poteva essere utilizzata per l'autotrazione. Pasqualucci e il b[illegible] compreso tra il [illegible] diretto superiore colto da malattia ed il generale Loprete [illegible] cerca [illegible] difendere dall'accusa [illegible] aver favorito il contrabbando della Sipca. La parola di un maresciallo [illegible] quella di un generale. Ma contro Loprete, in questa vicenda, esistono altri elementi sfavorevoli. Ipari e Musetti si recarono a Roma per parlargli di questa verifica e nel rapporto della Finanza non si dice che il proprietario occulto della Sipca era Bruno Musetti.

Un altro allegerimento [illegible] posizione degli imputati è arrivato dal generale [illegible] Candidori, che al tempo di Giudice e Loprete ha diretto il servizio informazioni del Corpo. Allora il capitano Antonio Ibba aveva segnalato che Musetti era socio occulto del «Deposito costieri» che Adriatico» ed era stato battezzato a Catanzaro. Il generale Candidori aveva detto, con toni risentiti «Lo hanno trasferito senza interpellarmi» ieri è arrivato con un elenco di qualificati ufficiali suoi subalterni: [illegible] «*tutti trasferiti tutti senza interpellarmi, il caso* [illegible] *è analogo agli altri*».

Un altro ufficiale che ha [illegible] reso, ieri, è stato il generale Guglielmo Ferrè. «Loprete mi disse di fare un rapporto duro su Vitali». Ferrè aveva segnalato il contrabbando del «Costieri» di Musetti ed era stato ripreso troppo zelante dal comando generale.

[illegible] ha [illegible] recentemente [illegible] dall'attuale [illegible] di Stato Maggiore, ma questi ha ribadito con fermezza l'accusa.

C. Ma.

[illegible] SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunetta vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cattaneo di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peyretti - Amministratori Enrico Aimeri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Marzoli - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perrone

Stabilimento tipografico [illegible] La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 000 DEL 15-12-1980

PK Pubblicità
pubblikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 76 96 [illegible]
[illegible] 10 - Tel. (011) 48 37 [illegible]
Filiali ALBA [illegible] - ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - BARI - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CATANIA - CATANZARO - COMO - CUNEO - FIRENZE - GENOVA - IMPERIA - LA SPEZIA - LECCE - MANTOVA - MESSINA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PADOVA - PALERMO - PARMA - PAVIA - PESCARA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SAVONA - TORINO - TRIESTE - UDINE - VENEZIA - VERCELLI - VERONA

Cominfor, tassa rifiuti

[illegible] NULLA DA [illegible]

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Illustrissimo signor Direttore, in merito all'articolo comparso su «Stampa Sera» di martedì 7 ottobre 1980, pag. 3, intitolato «Tassa sui rifiuti: 2 ditte accusano», ritengo doverosa precisare nulla sulla qualità di legale rappresentante della Società Cominfor, che nulla ho da eccepire né sul comportamento, né sulla legalità del tributo richiestomi dagli Uffici Comunali.

Mi dissocio pertanto dalle affermazioni che può aver fatto il titolare della ditta Dama Color che hanno dato [illegible] offesa, con ciò [illegible] di ledere il buon nome della [illegible] che rappresento, chiamata in causa a sua insaputa nella spiacevole vicenda.

Enzo Aspero

Prendiamo atto della precisazione del legale rappresentante della ditta Cominfor.

Come traspariva dal tono dell'articolo la ditta Cominfor non ha fatto alcuna lamentela nei confronti degli [illegible] Comune proposti alla tassa rifiuti perché il tributo richiesto era [illegible]

Contemporaneamente teniamo ad informare i lettori che, in seguito a quanto da noi pubblicato, la «spiacevole vicenda» si è risolta positivamente per il titolare della ditta Dama Color.

Prima ha ottenuto il condono di tutte le [illegible] 1985, poi il pagamento dei soli primi tre mesi [illegible] [illegible] [illegible] sul na usufrutto del [illegible] nei locali di corso Bernardino Telesio 4, mentre per i restanti nove mesi il saldo [illegible] proprio alla Cominfor che finora non l'aveva pagato.

(lv. bar.)

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze

INFORMITALIA
istituto [illegible]
Corso Vittorio Emanuele 187

Prima sera di veglia per la pace, con Donat-Cattin e il sindaco di Betlemme

I CARCERATI PORTANO IL PANE AI GIOVANI DEL [illegible] IN [illegible]

E' stata un [illegible] [illegible] prima sera di veglia per la pace organizzata [illegible] Sermig. Centinaia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 17 [illegible] e notte inoltrata, hanno parlato, pregato e mangiato pane ed acqua con i ragazzi dell'Arsenale.

Un momento di grande commozione si è avuto quando un gruppo di carcerati, accompagnato da padre Ruggero, ha portato le oste [illegible] pane. Ha parlato Maurizio Trovò, detenuto, ricordando la condizione di 45 mila [illegible] [illegible] che vivono in carcere e che hanno ritrovato se stessi diventando «uomini nuovi, capaci [illegible] offrire il loro aiuto a favore della pace».

Il ministro Donat-Cattin è stato il primo politico a rispondere all'invito [illegible] Sermig. Avrebbe [illegible] tenere un «lezione di pace», ma si è schermito, dicendo che tale lezione avrebbe potuto riceverla da ognuno dei presenti. Un intervento [illegible] che è stato molto apprezzato.

Poi la «fiaccolata» [illegible] consoli stranieri. Particolarmente doloroso il racconto di quello del Pakistan dove [illegible] pace [illegible] attraverso la soluzione del grave problema dei profughi.

Al console sudafricano, Ernesto Olivero, animatore del Sermig, ha espresso l'augurio che la pace raggiunga presto la sua terra e [illegible] sia una pace giusta, dove ognuno sia cittadino con pari diritti.

Olivero ha poi spiegato: «La prima lezione di pace l'ho avuta da padre Pellegrino. Lui mi ha spiegato che l'importante è seguire la retta coscienza. Si possono anche commettere errori, ma con la [illegible] coscienza si è in grado di correggersi ed evitare di ripeterli. La pace esiste. Basta capire che non si hanno idee da difendere, ma un ideale da vivere».

Grande attenzione anche per l'intervento del [illegible] di Betlemme, che ha invocato la pace per il suo popolo tormentato, e per quello del rappresentante dei marocchini che vivono, in condizioni di disagio ed emarginazione, nella nostra città. L'ospite ha donato al Sermig un zecchino con un pugno della sua terra.

Questa [illegible] all'Arsenale si terrà. Il consiglio comunale aperto e l'assemblea avrà un ospite d'onore: Perez Esquivel, Premio Nobel per la pace 1980. Domani arriveranno Mons. Marcello Carvalheira, vescovo di Guarabira (Nord-Est brasiliano), perseguitato politico e Mario Capanna, segretario di dp.

Ma i senza lavoro sono ancora circa 200 mila

S'ALLENTA LA CRISI MENO DISOCCUPATI

Si ridimensiona anche la Cassa integrazione: 3,7 milioni di ore in [illegible] tra febbraio e luglio rispetto all'anno scorso. L'Ufficio di collocamento ha registrato 16.000 avviamenti al lavoro, 1700 in più dell'85. Con i contratti di formazione entrati in fabbrica 165.000 giovani

[illegible] crisi, forse, sta davvero passando. Certamente, comunque, la morsa della re[illegible]sione si [illegible] allentando. Lo dicono, finalmente, anche i dati ufficiali, i rilevatori più lenti delle mutazioni della società. L'ultima ricognizione conferma [illegible] autunno meno grigio di quello degli [illegible] anni.

L'occupazione, infatti, continua a diminuire ma a ritmi molto più lenti che in passato. Anche le persone in cerca di un lavoro continuano ad aumentare ma molto meno rapidamente. Certamente dietro l'angolo, per il mondo del lavoro, non c'è un cielo sereno. Ma la situazione non è più così drammatica come negli scorsi anni, né sembra più destinata [illegible] ulteriori peggioramenti. «Una caduta dunque rallentata — dice l'assessore regionale Piero Genovese — che non può certo ispirare ottimismo, ma soltanto una maggiore serenità nell'affrontare quotidianamente questa guerra [illegible] ormai si protrae [illegible] anni».

Le «voci» del panorama occupazionale del Piemonte sono molte. Ecco che cosa dicono.

Persone in cerca d'occupazione — Non diminuiscono. Anzi, i dati delle più recenti rilevazioni confermano purtroppo il «trend» consolidato degli anni scorsi. Tuttavia [illegible] per questo settore il confronto tra l'aprile '85 e quello dell'86 segnala una di[illegible] negativa ma meno accentuata. In [illegible] i non occupati e disoccupati sono ancora circa 200 mila. Ma la maggior parte di questi vivono in provincia di Torino o nell'area metropolitana.

Occupati — L'occupazione, confrontando l'ultima media [illegible] con quella analoga dall'anno precedente, si riduce di circa 20 mila unità nella regione, e di 15 mila in provincia di Torino. «Tuttavia un dato interessante, tra l'altro da verificare, — confermano in Regione — sulla base di successive rilevazioni, emerge dalle statistiche dell'aprile [illegible] e cioè una [illegible] stazionarietà dell'occupazione. La caduta continua del numero degli occupati sembra dunque stoppata». La diminuzione continua, ma è infinitamente più [illegible] rispetto [illegible] ritmi ca[illegible] degli [illegible] scorsi.

[illegible] integrazione — Si sta ridimensionando. Infatti [illegible] ore autorizzate di «cassa» in Piemonte, secondo quanto dichiarato dall'Inps, evidenziano una riduzione considerevole del ricorso all'istituto da parte delle imprese. Nel semestre scorso (febbraio-luglio) sono state autorizzate 12,8 milioni di ore di «cassa» ordinaria. Si tratta di una diminuzione di 3,7 milioni di [illegible] rispetto allo stesso periodo [illegible] anno. La cig straordinaria è stata autorizzata in misura di 37,3 milioni di ore con una riduzione di 27,9 milioni pari al 43 per cento.

Avviamenti al lavoro — Cauto ottimismo. Nel luglio scorso gli uffici di collocamento hanno registrato circa 16.700 avviamenti (che non sempre, comunque, si trasformano in assunzioni) con un incremento di 1700 pratiche rispetto all'85. In percentuale la crescita è stata dell'11 per cento e si è manifestata di più nelle zone [illegible] Torino e di Novara.

Contratti di formazione e lavoro — Sono aumentati. E' stato così in tutt'Italia, ma in Piemonte il fenomeno si è particolarmente distinto. In Italia i progetti approvati tra l'ottobre '84 e l'aprile '86 sono stati oltre [illegible] mila e hanno [illegible] di far [illegible] i [illegible] di fabbriche e aziende ad oltre [illegible] mila giovani. Nella nostra regione [illegible] ta in vigore di q[illegible] legge ha permesso di inserire nel mondo del lavoro [illegible] 24 mila giovani. Ma il 40 per cento di questi, ha cominciato a lavorare nei primi [illegible] di quest'anno. «Va ricordato comunque [illegible] riguardo — ri[illegible] all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro — che il ricorso a questa legge (l'articolo 3 della legge 863/84) da parte degli imprenditori ha avuto fasi diverse: inizio ad incerto all'inizio, maggiormente determinato dal luglio dello scorso anno».

Forze di lavoro — In definitiva il confronto tra la media delle ultime tre rilevazioni disponibili (indagine Istat) riferite all'ottobre '85, gennaio e aprile '86, confrontate con la media analoga dell'anno precedente, mette in luce una sostanziale stabilità della popolazione che ha avuto un rapporto attivo con il mercato, perché occupata o perché alla ricerca di un'occupazione.

Dibattito con Bobbio e Altissimo

AFGHANISTAN: RAPPORTO DALL'INFERNO

Un anno fa a Torino: un grande incontro internazionale richiama l'attenzione sull'approssimarsi di un anniversario che rischia di essere dimenticato o, peggio, [illegible] diventare di routine, quello [illegible] settimo) dell'inizio dell'invasione sovietica [illegible] Afghanistan. Il dibattito fa perno sulla relazione che la senatrice Margherita Boniver, socialista, e il professor Paolo Ungari, presidente della [illegible] missione italiana per i diritti dell'uomo, fanno sulla loro visita ai campi pakistani che «ospitano» tre milioni e mezzo di profughi afghani: [illegible] «rapporto sull'inferno».

Ieri [illegible] stessa città, perfino stessa sala, conferenza (la Beat di via Bertola): c'è ancora la Boniver, c'è il professor Norberto Bobbia, presidente del Comitato torinese di solidarietà al popolo afghano, c'è il più recente testimone della tragedia di quel popolo, il segretario nazionale [illegible] Altissimo, che ha trascorso in settembre una settimana [illegible] i *mujahedin*, [illegible] montagne e nelle vallate del Kunar, dove la guerra contro le truppe sovietiche e quelle «regolari» [illegible] Kabul [illegible] ce, impari, interminabile.

Ciò, interminabile: «Afghanistan, fino [illegible] quan[illegible] è appunto la domanda che il titolo della manifesta[illegible] rilancia, e che non tro[illegible] risposta [illegible] non nella spe[illegible] che le pressanti esi[illegible] dell'equilibrio fra le superpotenze finiscano per spingere Gorbaciov [illegible] porre fine a quest'altra «sporca guerra» che sta determinando un vero e proprio genocidio.

Nemmeno la notizia del ritiro [illegible] sette-ottomila soldati [illegible]ici [illegible] Kabul può dar adito a sovverchie illusioni, ha detto Margherita Boniver: «Ne rimangono almeno 110 mila, che cosa cambia? Quanto impiegheranno i sovietici a spegnere ogni resistenza, quattro, cinque anni? Lentamente, stanno distruggendo tutte le fonti di sostentamento dei guerriglieri, villaggi, campi. Che cosa può fermarli?».

Altissimo

Margherita Boniver

Renato Altissimo [illegible] potuto vedere da vicino [illegible] [illegible] guerra: «[illegible] a pochi chilometri dal confine pakistano i segni della devastazione sono evidenti, villaggi abbandonati e semidistrutti, vegetazione bruciata, perfino i coltoni delle montagne di[illegible] di crateri di bombe. Colonne di profughi, donne, vecchi, bambini, molti feriti, mutilati dalle [illegible] a farfalla. E sempre il [illegible] degli elicotteri, l'urlo [illegible] jet. [illegible] trovare un riparo in [illegible]. Che cosa può fare l'Italia, l'Europa? «Non lasciare che il dramma afghano venga dimenticato, proporre iniziative politiche, te[illegible] vivo l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale».

Fra [illegible] iniziative, che [illegible]ahno, Bobbio [illegible] Boniver auspicano [illegible] illustrare presto [illegible] presidente [illegible] Consiglio, [illegible] più significative sono: la riproposizione del riconoscimento giuridico della Resistenza afghana (una comunicazione internazionale di giuristi [illegible] [illegible] affermato l'anno scorso la possibilità, al pari, [illegible] esempio, dell'Olp); [illegible] getti contributi concreti [illegible] [illegible] rifugiati. [illegible] [illegible] alimentari, vestiario, mezzi di trasporto. [illegible] nale medico e scolastico; possibilità di curare in Italia i feriti [illegible] gravi, soprattutto fra i bambini.

L'altra «sporca guerra», quella condotta [illegible] americani in Vietnam, finì proprio per l'aperta opposizione dell'opinione pubblica, [illegible] soprattutto negli stessi Usa: «Una [illegible] che non può ripetersi — ha [illegible] il sena[illegible] Attilio Bastianini —, [illegible] Ora [illegible] [illegible] possibilità [illegible] smuovere l'opinione pubblica, che della guerra afghana conosce solo la versione fornita dai mezzi d'informazione sovietici, ovviamente guidata e unilaterale. Occorre accentuare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica in Occidente, mettere [illegible] crisi la sicurezza degli invasori».

Norberto [illegible] «Ricordo che già nell'80 Carlo Ripa di Meana scrisse un memorabile articolo sul problema afghano. Il titolo diceva tutto: Il grande silenzio dell'Europa. Un silenzio dovuto anche alla lontananza, non tanto geografica quanto culturale, dell'Islam dal nostro mondo; [illegible] silenzio [illegible] sembrato attenuarsi [illegible] normalizzazione, [illegible] la mossa a favore della resistenza. Ora non c'è da farsi illusioni su una soluzione rapida del conflitto...».

E il 27 dicembre, settimo anniversario dell'invasione sovietica, si avvicina. Afghanistan: fino a quando?

Maurizio Spatola

La protesta dei Tir

OPERAZIONE LUMACA FALLISCE

(Segue [illegible] 1ª pagina)

uscire 114 pattuglie [illegible] Polizia Stradale, 32 delle quali nella provincia di Torino. Più i carabinieri normalmente in servizio. Automobilisti e camionisti si sono sentiti più controllati ed il traffico è stato particolarmente prudente. Nelle prime ore anche a causa della nebbia che consentiva [illegible] solo [illegible] o [illegible] metri di visibilità. In tutto [illegible] Piemonte nessun incidente di rilievo.

[illegible] parte della segreteria regionale [illegible] [illegible] (Federazione italiana trasportatori artigiani), aderente alla Confederazione nazionale degli artigiani (Cna) si ha un giudizio complessivamente positivo sull'«operazione-sicurezza», che è stata ribattezzata «Operazione-lumaca».

Secondo i sindacalisti la maggioranza degli autotrasportatori ha disertato le autostrade sconsiglia[illegible]e. Gli unici problemi si sono avuti per la nebbia. Inoltre molte ditte, visti i tempi lunghi di consegna hanno preferito rimandare eventuali commissioni.

Un sensibile rallentamento [illegible] traffico in città è previsto per [illegible] pomeriggio, tra le 17 e le 18, in concomitanza con l[illegible]sita della maggior parte degli impiegati dagli uffici: unico momento in cui la protesta potrebbe essere davvero «esplosiva». I Tir [illegible] usano la [illegible] potrebbero davvero gettare [illegible] caos il traffico nella sua ora di punta.

All'una di notte [illegible] Caselle muore una donna, grave il figlio

DUE INCIDENTI MORTALI NELLA NEBBIA

Investito [illegible] Crescentino ucciso quindicenne di Carignano

Sbandano e finiscono con l'auto fuori strada a Caselle. E' notte fonda: l'una circa. Nessuno dà l'allarme sino alle 6,30 di questa mattina. Ma quando arrivano i soccorsi Giovannangela Zucca, vedova Mancosu, 73 anni, via Scapacino 29, è già morta e il figlio Antonino di 33 anni, via De Sanctis 68, è molto grave. Lo portano per le prime cure all'Astanteria Martini, poi al Cto dove è ricoverato con prognosi riservata.

E' successo la notte scorsa. Antonino Mancosu al volante di una Renault 5 percorre in compagnia della madre la direttissima di Rivarolo in direzione di Torino. All'altezza di Caselle il giovane decide di utilizzare la superstrada per raggiungere Torino.

C'è nebbia fitta. La Renault 5 imbocca lo svincolo e attraverso le solite curve dovrebbe arrivare sulla superstrada. Ma per cause da accertare sbanda, sfonda il guard-rail e precipita nella scarpata. Un volo di dieci metri durante il quale Antonino Mancosu e la madre vengono catapultati fuori dall'abitacolo. Ma nessuno si accorge dell'incidente.

Soltanto dopo le otto di questa mattina un ragazzo dà l'allarme. Purtroppo però per Giovannangela Zucca non c'è più nulla da fare.

● Due autocarri si sono scontrati frontalmente la notte scorsa sulla statale 31 bis alla periferia dell'abitato di Crescentino. Sulla zona gravava una fitta nebbia che riduceva la visibilità ad una ventina di metri. Bilancio del tragico incidente un morto e tre feriti fortunatamente non gravi. La vittima è un ragazzo di 15 anni, Massimiliano Nigra, abitante a Carignano, via Valdocco 12.

Giovannangela Zucca

Il ragazzo viaggiava a bordo di un autocarro proveniente dalla direzione di Chivasso e diretto verso Casale, condotto dal padre, Roberto, 43 anni. Il mezzo si è scontrato con un altro camion, che sopraggiungeva da direzione [illegible] guidato da Antonio Ferraris, 28 anni, abitante a Vignale Monferrato, via Ca Nuova 2, che viaggiava con Stefano Grosso, 59 anni, abitante a Crescentino, Strada Saluggia 128. I carabinieri di Crescentino, accorsi sul luogo dell'incidente, stanno svolgendo indagini per accertare le cause del violento scontro.

Poco dopo, nel groviglio dei due automezzi è finita anche una Golf Gti diretta verso Casale condotta da Claudio Stoppa, 37 anni, abitante a Balmola, via Genovesio 58. L'uomo, nonostante il violento urto contro un autocarro, è uscito indenne dalla lamiera contorta della vettura.

Solo nella tarda mattinata la salma della giovane vittima è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero di Crescentino, a disposizione dell'autorità inquirente. Gli altri feriti sono ricoverati all'ospedale di Chivasso: Roberto Nigra è stato giudicato guaribile in venti giorni per frattura dello sterno e ferite lacero-contuse multiple; Antonio Ferraris in quindici per trauma cranico e ferite lacero-contuse; per Stefano Grosso la prognosi è di venti giorni per trauma cranico e ferite multiple al capo.

Per il tragico scontro il traffico sulla statale ha subito rallentamenti per circa tre ore, fino al recupero dei mezzi e al diradarsi della nebbia che ha riportato la visibilità a valori normali.

I cc hanno catturato ieri sera l'ultimo latitante

OPERAZIONE DINAMITE ANCORA UN ARRESTATO

Ancora un [illegible] [illegible] sera, [illegible] l'«operazione dinamite». I carabinieri [illegible] Nucleo operativo hanno assicurato [illegible] giustizia [illegible] l'ultimo elemento di spicco [illegible] latitante di [illegible] banda specializzata in estorsioni, [illegible] ai supermercati del [illegible] dei catanesi e Torino.

L'arresto conclude, per il momento, le indagini che [illegible] portato in carcere Gianfranco Manes (gli uomini del colonnello Lotti l'hanno preso ieri mattina nel suo covo a Borgaretto, pedinando la moglie) e numerosi suoi complici. Sequestrati — ieri, dopo un inseguimento [illegible] su un'ambulanza dove erano nascosti diversi detonatori sciolti dell'Anfo — una valigia [illegible] candelotti di dinamite, 74 detonatori, 300 metri di miccia a lunga combustione.

E' tutto materiale che, secondo le accuse, [illegible] [illegible] all'organizzazione per rapine e rapine.

Arrestato Manes, al maresciallo maggiore Tarantino mancava soltanto più Vittorio Alessandria, 31 anni, via Martorelli 17. Sembrava irreperibile, forse qualcuno gli aveva «soffiato» che i carabinieri lo stavano cercando. L'hanno trovato alle dieci di ieri sera. L'appuntato Amato e il carabiniere semplice Demana si sono appostati sotto casa sua, in via Martorelli. Quando Alessandria è arrivato, son scattate le manette. Non ha opposto resistenza.

«C'è quasi sicuramente una delusione amorosa, alla base del suicidio del giovane finanziere Massimo Montefusco, 21 anni, originario di Genova. Da qualche mese Massimo Montefusco era in servizio al deposito Agip di Volpiano.

Il ragazzo è stato trovato morto nella sua auto accanto alla caserma della Finanza, vicino al deposito: si è sparato con la pistola d'ordinanza.

Non ha lasciato nessun messaggio, nessuna spiegazione per quel gesto estremo.

La morte viene fatta risalire alla notte tra domenica e lunedì. Il finanziere aveva trascorso il fine settimana a Genova, capitale della sua fidanzata. Ma tra i due le tensioni erano notevoli: pare ci sia stata una violenta discussione, poi Massimo Montefusco ha ripreso la strada di Volpiano. Qui si è tolto la vita.

A sindaco e preside

VERCELLINO AVVISI DI REATO

Comunicazione giudiziaria per il sindaco di Verolengo, Renzo Ballo, 33 anni, comunista, riconfermato primo cittadino nelle scorse elezioni, che risiede nella frazione di Borgo Revel in via Borgo Vecchio 41, e per Mario Bocca, [illegible] anni, preside [illegible] scuola media «Don Giacomo Casa» di via Trento 39, che abita a Torino in via Rieti 26. Le ha emesse il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, ipotizzando il reato di omissione di atti d'uf[illegible]cio.

La vicenda vede [illegible] protagonista la scuola «Don Giacomo Casa», che versa in grave stato di degrado nonostante la sua costruzione risalga solamente [illegible] 1969. Proprio per questo, i carabinieri [illegible] Verolengo e [illegible] hanno [illegible] effettuato un [illegible] pralluogo [illegible]

Per il momento comunque gli inquirenti mantengono il [illegible] riserbo. Sembra che, dopo la costruzione della scuola, le [illegible]e e i vari locali non [illegible] stati più tinteggiati, e così pure [illegible] «dimenticata» la manutenzione ordinaria; il Comune ha trasformato alcuni [illegible]ali ed il cortile [illegible] te in deposito di materiale vario. Anche il lato [illegible] [illegible] la palestra è da tempo adibito a deposito. Dopo la «visita» [illegible] carabinieri gli [illegible] nistratori [illegible] hanno ordinato [illegible] rimozione di tutto il [illegible] non [illegible]

PROFUMI

Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

Si parlerà di contratti e dello scandalo dei medicinali

DOMANI IL VERTICE SUI MEDICI

«TUTTI D'ACCORDO» NEL PENTAPARTITO, MA SCIOPERI INEVITABILI?

ROMA — Il contratto della sanità (con la questione dei medici) e la situazione creatasi soprattutto in regioni meridionali per la cosiddetta «truffa dei farmaci» saranno domani al centro di un incontro fra i rappresentanti del pentapartito. Lo si è appreso dalla responsabile dell'ufficio sanità della dc, Maria Pia Garavaglia, che stamane si è incontrata con il vicesegretario del partito Vincenzo Scotti.

«Non ritengo — ha dichiarato l'on. Garavaglia — di aver preso una posizione polemica o contraddittoria rispetto al ministro della Sanità, Donat-Cattin, perché i nostri ruoli sono diversi. Lui in sede di incontro con i sindacati ha dovuto registrare dei disagiori, probabilmente sotto il profilo del metodo, mentre io come rappresentante di partito sono preoccupata di ristabilire i principi su cui riprendere il dialogo e la trattativa».

«I principi a cui mi riferisco — ha proseguito la responsabile democristiana per la sanità, — si possono ricondurre al documento governativo di febbraio sul ricomposizione del ruolo medico. In ogni caso non si è ancora entrati nei contenuti contrattuali veri e propri perché la trattativa di fatto non è cominciata. Peraltro non possiamo polemizzare sulla qualità delle rappresentanze sindacali all'interno della sanità, in quanto nel nostro sistema pluralistico ognuno è libero di iscriversi al sindacato che crede. Se i medici ritengono di sostenere nella loro maggioranza i cosiddetti sindacati autonomi ciò, come è ovvio, è un problema che riguarda quindi la categoria».

Anche i repubblicani hanno convocato per giovedì la segreteria del partito per esaminare l'agitazione dei medici e «definire la posizione repubblicana in materia».

In attesa (intanto) di vedere che cosa accadrà domani dopo il «vertice», tutti e cinque i partiti della maggioranza continuano a dirsi solidali con le richieste dei medici. Il vicesegretario dc Scotti ribadisce che «la riunione dei partiti della maggioranza con le associazioni sindacali mediche deve tenersi per trovare uno sbocco positivo alla vertenza in corso ed evitare gli scioperi»; il vicesegretario liberale Sterpa dichiara la «piena solidarietà» del suo partito con le richieste dei medici pubblici, e aggiunge che «l'unico inadempiente è proprio il governo». Il segretario repubblicano Spadolini addirittura ha anticipato una sua azione «per sbloccare la situazione», confermando anch'egli che le richieste dei medici sono quelle già concordate a febbraio, e che «gli impegni assunti da precedenti governi prevalgono anche per i governi successivi». Identica è la posizione ufficiale del psdi, che Nicolazzi conferma. E anche il responsabile Sanità del psi, Le Noci, dice che «è assurdo non mantenere i patti sottoscritti».

Insomma, a sostenere la linea dei ministri Donat-Cattin e Gaspari sembra non ci sia nessuno, almeno ufficialmente. L'unica eccezione è costituita da Cgil, Cisl e Uil, che pure accennano a iniziative di placare la polemica con gli autonomi, quasi volessero finalmente tendere una mano al «ribelli». Così Marini dichiara che «i confederali non sono nemici dei medici», aggiungendo: «Dobbiamo fare un'autocritica, perché il sindacato si è forse battuto troppo sui principi di uguaglianza, sacrificando quelli della professionalità». E Benvenuto vuol colmare il fossato, proponendo «una conferenza nazionale sulla Sanità nella quale vi sarà la possibilità di un confronto reale tra tutti gli operatori del settore».

Gianni Pennacchi

Parla Paci, leader degli autonomi

VOGLIAMO SENTIRE IL PARERE DI CRAXI

ROMA — Ma i medici non sembrano preoccuparsi più di tanto. Aristide Paci, leader dei sindacati autonomi, dice che da parte loro è stato fatto tutto il possibile e il necessario, ma ora tocca alla controparte. Su un punto però, i medici autonomi sono fermi: non si tratterà sulle richieste, e gli scioperi della prossima settimana non si revocano, salvo clamorosi colpi di scena.

Professor Paci, non la preoccupa che questo vertice sui vostri problemi non sia stato convocato, e che anche se si terrà, rischia di non scalfire la volontà reale del governo?

«L'impegno che abbiamo raccolto è comunque nel senso del vertice. Abbiamo parlato con i rappresentanti del pentapartito, e tutti hanno convenuto sulla necessità di un vertice da tenersi entro la metà di questa settimana per portare tutto al Consiglio dei ministri ed evitare gli scioperi».

Ma siete proprio sicuri che tutti e cinque i partiti siano dalla vostra parte?

«Almeno a parole ci sono tutti e cinque, ed hanno ricordato gli impegni sottoscritti nel febbraio scorso, dichiarando che questa vertenza si deve chiudere al più presto con il rispetto di quegli impegni: cioè l'emanazione nel prossimo Consiglio dei ministri del decreto sul ruolo medico nel testo a suo tempo concordato, e l'avvio della trattativa secondo quanto stabilito nelle leggi vigenti».

Come spiega allora questa divaricazione di linee tra maggioranza e governo? Donat-Cattin e Gaspari continuano a ribattervi picche.

«Bisogna vedere se Donat-Cattin e Gaspari esprimono la linea del governo. Per questo abbiamo chiesto di conoscere l'attuale pensiero di Craxi».

Ma questa risposta, non l'avete già avuta al primo incontro, quando avete rotto la trattativa?

«No, perché in quell'occasione non abbiamo potuto esprimere alcun parere. Siamo stati messi a tacere da una presa di posizione pregiudiziale».

Cosa direte a Craxi?

«Che è incomprensibile costringere una categoria allo sciopero, quando quella categoria non chiede altro che il rispetto delle leggi vigenti e il mantenimento dei patti sottoscritti».

Scioperi confermati?

«Non c'è alcuna ragione di recedere da una decisione senza fatti nuovi e risolutivi».

Se vi convoca Craxi, il revocate?

«Prima di revocare gli scioperi occorre che Craxi ci convochi e ci manifesti il suo pensiero. Poi, se le risposte del presidente del Consiglio risulteranno positive, non avremo nessuna ragione per insistere negli scioperi».

E la mano tesa da Cgil, Cisl e Uil? Giudica positive le aperture dei sindacati confederali nei vostri confronti?

«Mano tesa a noi? Quel che hanno detto in questi giorni suona come schiaffi in faccia. Che i confederali facciano il loro mestiere, senza intromettersi in quel che con il sindacato. Dirci che non dobbiamo andare a parlare coi partiti è assurdo. Ma i nostri interlocutori chi sono, se non i partiti, il parlamento e il governo? La nostra vertenza non è contro i confederali ma loro la stanno spostando in uno scontro tra sindacati».

E. P.

Riunione del Consiglio dei ministri per tamponare l'«emergenza casa»

GLI SFRATTI SLITTERANNO DI SEI MESI? VENERDI' SI DECIDE DECRETO DI PROROGA

ROMA — Ancora emergenza casa. Per risolvere il drammatico problema degli sfratti che investe tutte le grandi città — sarebbero aumentati del 26 per cento, coinvolgendo 350 mila famiglie — il governo approverà venerdì prossimo un provvedimento di proroga.

Gli sfratti slitteranno di sei mesi e per tamponare la fame di case nelle zone «calde» sarà destinata ai grandi Comuni la somma di 600 miliardi per la costruzione di abitazioni. Il nuovo provvedimento dovrebbe anche prevedere l'istituzione delle commissioni miste a livello provinciale col compito di decidere la graduazione degli sfratti.

Sempre sul fronte casa, sembra certa la proroga per tutto il 1987 della cosiddetta legge Formica sulle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima, rinnovata già ben tre volte.

Già per oggi è previsto un vertice dei partiti della maggioranza in Senato a cui dovrebbero partecipare anche il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato: sul tappeto il disegno di legge per la riforma dell'equo canone, da tempo arenato al Senato per i dissensi sorti tra i partiti.

Ormai è chiaro a tutti che non basta il rinvio degli sfratti per risolvere «l'emergenza-casa» e che è invece necessario affrontare il problema nella sua complessità. Lo stesso ministro socialdemocratico Nicolazzi, spalleggiato dai liberali, insiste affinché proroga degli sfratti e riforma dell'equo canone siano strettamente collegati.

Ma democristiani, socialisti e repubblicani non si sono ancora pronunciati con chiarezza, mentre dalle file dell'opposizione i comunisti non vogliono nemmeno sentir parlare del disegno di legge presentato da Nicolazzi.

Il Sunia, il sindacato degli inquilini parla a sua volta della necessità di «aggredire il male alla radice. Non dobbiamo dimenticare che nel 1987 scadranno tutti i contratti prorogati nell'82: tradotta in cifre significano due milioni e mezzo di disdette». Di qui la richiesta da parte delle organizzazioni degli inquilini che la riforma dell'equo canone abolisca la disdetta per finita locazione «che non esiste in nessun paese d'Europa e che in Italia costituisce ormai il grimaldello per scardinare il mercato legale».

Di opinione contraria naturalmente l'Uppi, l'Unione che raggruppa i piccoli proprietari, che ha annunciato di voler chiedere al Presidente della Repubblica di non firmare il decreto. «La situazione degli sfratti è grave — dicono —, ma altrettanto grave è quella dei proprietari che impiegano anni per ottenere i propri alloggi». Polemica contro il decreto anche la Confederazione della proprietà edilizia.

Lo scoglio maggiore su cui si è bloccata la riforma dell'equo canone è stato quello dell'aumento degli affitti.

ROMA — Sette giorni di mobilitazione in tutto il mondo, da ieri a domenica prossima, sono stati promossi da Amnesty International per chiedere la liberazione o, quantomeno, informazioni e rassicurazioni sulla sorte dei cosiddetti «prigionieri dimenticati».

I TESSILI TRATTANO I CHIMICI SCIOPERANO TRASPORTI, POLEMICA

ROMA — Due ore di fermata sono state programmate per l'11 novembre prossimo da Cgil e Cisl nel settore dei trasporti, provocando una immediata reazione della Uil. Lo sciopero è stato deciso per protestare contro l'insufficiente spazio che la Finanziaria riconosce al problema dei trasporti soprattutto nel Mezzogiorno.

Tessili — Parte il negoziato contrattuale anche per i tessili: oggi Federmeccanica e Fulta si incontrano in Confindustria per la prima volta. La trattativa riguarda i 900 mila addetti del settore tessile-abbigliamento ai quali si aggiungono poi i 60 mila delle imprese Contapi.

Chimici — Il 23 con l'Asap ed il 25 con la Federchimica riparte il negoziato per il contratto dei chimici. Il 24 ottobre i chimici effettueranno 4 ore articolate di sciopero

Metalmeccanici — Per il rinnovo del contratto della categoria ieri è stato concordato un calendario di incontri tra Intersind, Fiom, Fim e Uilm da tenersi entro il 5 novembre. «Si tratta — spiega Raffaele Morese, segretario generale della Fim — per cercare di riempire quella terra di nessuno che si frappone tra le posizioni nostre e degli imprenditori».

Forse tempi brevi

TRECENTO EMENDAMENTI PER LA LEGGE FINANZIARIA

ROMA — Trecento emendamenti sono da ieri sera al vaglio di un comitato ristretto della commissione Bilancio, che tenterà di «sfoltirli» questa sera. Domani l'esame della legge finanziaria riprenderà in commissione, nel tentativo di chiudere il lavoro in settimana e consegnare la Finanziaria all'aula per lunedì prossimo. La maggior parte di questi emendamenti riguarda gli investimenti, in particolare a favore del Mezzogiorno: anche per questo sembra esserci sia un clima di «convergenza» all'interno della maggioranza che «spazi abbastanza importanti» di confronto tra i gruppi del pentapartito e quelli di opposizione.

Il presidente della commissione, Cirino Pomicino, e il relatore Carrus si mostrano ottimisti su questa Finanziaria «snella» e sulla possibilità di concludere una serie di annessi provvedimenti di razionalizzazione. Più arduo sarà il cammino invece dei provvedimenti «collegati». Sempre per mantenere alla Finanziaria il carattere che ha assunto quest'anno il relatore Carrus si è dichiarato non favorevole a emendamenti di tipo fiscale, come potrebbe essere la proroga della «legge Formica»; per Carrus non è «la sede propria».

Crack Ambrosiano

«RIVELAZIONI» DI PAZIENZA PICCOLI SENTITO COME TESTIMONE

ROMA — I giudici istruttori di Milano, Pizzi e Briochetti, accompagnati dal pubblico ministero Dell'Osso, hanno interrogato questa mattina al palazzo di Giustizia di Roma come testimone l'ex presidente dc Flaminio Piccoli nell'ambito dell'inchiesta sul crak del vecchio Banco Ambrosiano.

La deposizione farebbe riferimento ad alcune recenti dichiarazioni di Francesco Pazienza in occasione di un interrogatorio compiuto in carcere dai giudici di Milano. In particolare, gli accertamenti per i quali i magistrati sono venuti a Roma riguarderebbero la destinazione di diversi miliardi di lire che, secondo Pazienza, sarebbero stati stornati dai bilanci dell'istituto di credito per finire nelle mani di esponenti della malavita romana e del mondo politico.

Alfa 90 Super Turbodiesel

Dalla leggenda Alfa Romeo per chi ama il classico

Stile, sicurezza, brillante insieme di confort e prestazioni, con una classe ed un prestigio superiori: questo è il concetto della gamma Alfa 90 Super. Lo 2.4 Turbodiesel offre grandi prestazioni, ai vertici della sua categoria per potenza, velocità, accelerazione: 110 CV e 182 Km/h. È l'evoluzione avanzata dei Turbodiesel, con la personalità sportiva e il carattere scattante tipici Alfa Romeo. Alfa 90 Super 2.4 Turbodiesel: un classico Alfa Romeo.

Alfa Romeo

Tutte le Alfa sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

FATEVI UN BEL REGALO

Viaggiare in Y10, finalmente. E scoprire tutti i vantaggi della sua linea così moderna e attraente, la facilità di parcheggio, la visibilità totale, lo spazio interno completamente sfruttabile. Viaggiare in Y10 è entusiasmarsi al vero divertimento di guida. Guizzare veloci nel traffico senza preoccuparsi delle code, scattare ai semafori grazie al FIRE 1000 (145 km/h, da 0 a 100 km/h in 16 sec.). Quinta marcia di serie, servofreno, accensione elettronica, lunotto termico, tergilavalunotto. Rilassarsi all'interno della sua autentica eleganza. Prezioso, accuratissima in ogni dettaglio. Parsimonioso nei consumi (24 km con 1 litro a 90 km/h). Affascinante, raffinata come solo un'Autobianchi sa essere. L'Y10 è il miglior regalo che potrete fare a voi stessi.

Y10

Un'elaborazione specializzata GeoFlat per Autobianchi con VE - Turbo Synthesis

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO

Questo è il momento giusto per viaggiare in Y10. Fino al 31 ottobre vi offriamo 5 milioni di anticipo. 5 milioni che potrete restituire, senza alcun interesse, in 11 rate mensili, la prima dopo 60 giorni. O, tutti in una volta: sei mesi dopo l'acquisto. Se preferite una rateazione più lunga sarà sufficiente un anticipo pari alla sola IVA e messa su strada. E godrete di una riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi. Esempio per la Y10 fire: prezzo chiavi in mano di L. 1.562.000, anticipo di L. 2.085.000, 47 rate mensili di L. 254.000 (comprensive di L. 4.500 per commissioni bancarie). E non dimenticate, se avete deciso di lasciare la vostra vecchia auto, i Concessionari Lancia tratteranno il vostro usato con particolare riguardo. Vi aspettiamo.

LIRE 5.000.000
SENZA INTERESSI

DA PAGARE DOPO 6 MESI | DA PAGARE IN 12 MESI

Fino al 31 ottobre

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA

L'esempio si riferisce all'Italia "chiavi in mano" della Y10 fire sopra citata ed ai tassi in vigore al 1/10/86. L'iniziativa non è cumulabile con altre eventualmente in corso, è valida solo per le vetture disponibili presso le sedi delle Concessionarie ed è subordinata al possesso dei normali requisiti di solvibilità.

SAVA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AL 848.153 corso Tassoni adiacenze libero signorile salone 2 camere cucina bisservizi Centro Immobiliare.
AL 548.153 libero corso Dante adiacenze 3 camere cucina servizi terrazzo Centro Immobiliare.
ALLOCCIO libero salone/no 1 camera cucina servizi box in palazzina anno 1978. Secondo via Tolè. 649 518 977.

ALLOGGIO SIGNORILE
lungo Po Antonelli libero ampio salone 3 camere cucina tripli servizi (ingresso mq 240). Informazioni 649 518 977.

ALPIGNANO 2 camere (nello cucinino L. 37 milioni (dilazionabili volendo box. A. Guali, telefono 748.044 - 748.847.
AMPIO corso Sebastopoli libero recente salone 2 camere (nello cucinino servizio mq 150. Nordimmobili 740.5000.
ATTICO libero corso Unione Sovietica ampio camere (nello cucinino servizi mobili Casamercatochoc 740.393.
ATTICO libero via Cigna camera (nello bagno ingresso-living terrazzo L. 30 milioni mutuo. T.C. immobili 482.780.
BALDINI vende in cambio alloggio prestigioso più box di 105 mq in via Donizetti. Mutuo. dilazioni. Tel. 687.049.
BALDINI vende libero largo Sempione alloggio mq 50 completamente ristrutturato, luminosissimo. Tel. 687.049.
BALOSSERO Turinese unità immobiliare in parte prefabbricata 6 vani cucina bagni L. 195 milioni. A. Guali 748.044.
BARRIERA Milano alloggio libero recente signorile 2 camere (nello bagno vendesi dilazionando. Tel. 532.409.
BARRIERA Milano 2 camere (nello e camera (nello cucinino. Blasco casa. Casamercatoro 505 903 - 505 833.
BENASCO vendesi in nuova costruzione alloggi signorili diverse metrature mutui dilazioni personali. C.E.A. 519 939.
BENECASA 502.773 - 686.213 B. Rita (via Pomaro) libero 2 camere (nello cucinino servizi, mq 70, L. 58 milioni.
BENECASA 502.773 zona S. Paolo grossi via Frejus luminoso camere cucina servizi giardino L. 32 milioni dilazionabili.
BERGAMASCO 589.9631 - 850.9849 panoramico corso A. Picco libero lussuoso panoramico mq 300 salone 5 camere cucina 4 servizi terrazzo 3 posti auto.
BERGAMASCO 589.9631 - 850.9849 Mad. Campagna piazza N. Sauro libero recente: camere (nello cucinino servizi.
BORGATA Vittoria della casa: 2 camere (nello o camera (nello cucinino. Casamercatoro 505 833 - 505.853.
BORGO Vittoria libero recente signorile soggiorno 2 camere (nello cucinino servizi T.B.L. 445.433.
BORGO Vittoria libero spazioso 2 camere (nello cucinino servizi L. 32 milioni più mutuo. Tel. 473.0387.
BRUNO alloggio in villa bifamiliare recente signorile mq 110 circa mansarda mq 60 garage privato. Mediocasa 388.783.
CAMPIDOGLIO ampio monolocale libero signorile arredato con cucinetta e servizi (55 mq) L. 40 milioni. Tel. 506.464.

CAMPIDOGLIO
vendesi libero signorile soggiorno 2 camere cucina abitabile e bagno. Tel. 599.852.

CASABIANCA libero zona piazza Rivoli ottimo 2 camere cucine servizi terrazzo centrale L. 56 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona via Ventimiglia camera (nello cucinino servizi posto auto L. 40 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona Tesoriera camera (nello cucinino servizi L. 38 milioni mutuo agevolato. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Colegno (Carabiceri) signorile 2 camere (nello cucinino servizi L. 68 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero signorile corso Sebastopoli camera (nello cucinino servizi 1° piano anche uso studio. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero recente via Borgaro 2 camere (nello cucinino servizi posti macchina. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.008 libero via Balbis (S. Rita): camere (nello servizi L. 35 milioni meno 18 milioni di mutuo.
CASABIANCA 531.310 libero corso Racconigi ottimo 2 camere (nello cucinino servizi lussuosissimi, L. 60 milioni.
CASAFFARI 5813 libero corso Unione Sovietica ampio luminoso ingresso camera (nello cucinino doppio servizi anticipo L. 6 milioni mutuo a dilazioni.
CASAFFARI 5813 libero Barriera Milano in palazzina media signorile: ingresso camera (nello cucinino servizi, milanda anticipo L. 5 milioni mutuo dilazioni.
CASATRE libero Borgata Vittoria: ingresso 2 camere (nello cucinino bagno cantina. Dilazioni. Tel. 538.953.
CASATRE libero Borgo Vittoria ingresso 3 camere (nello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo. Tel. 538.953.
CASATRE libero zona Centro ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno L. 29 milioni 500 mila. Tel. 538.953.
CASATRE libero S. Rita ingresso living cucina angolo cottura bagno cantina mutuidazioni. Tel. 538.953.
CASATRE libero Borgo S. Paolo ingresso 2 camere (nello cucinino bagno cantina L. 70 milioni mutuo. Tel. 538.953.
CASATRE libero S. Donato signorile: ingresso salone 3 camere cucina bisservizi ingaggio. Mutuo. Tel. 538.953.
CASATRE libero B. Milano ingresso camera (nello cucinino bagno L. 58 milioni dilazioni. Tel. 538.953.
CASELLE occasione libero recente soleggiato 1 camera cucina bagno garage pagamento dilazionato. Tel. 920.0275.
CHIERI libero ristrutturato 4 camere cucina bagno riscaldamento autonomo mutuo. Casamercatocinque 200.666.
COLLEGNO complesso 7 alette elegante nuovo ingresso salone/no camera cucina bagno L. 75 milioni. Il Portico 836.544.
COLLEGNO elegante palazzina prenotazione alloggi in costruzione con ampie dilazioni di pagamento. Tel. 502.685.
COLLEGNO signorile recente ingresso living salone cucina camera bagno mansarda giardino. Mutuo. A.G.I. 66.20.
COLLEGNO via Oberdan libero signorile luminoso 2 camere (nello cucinino servizi 1° piano anche uso studio. Tel. 531.310.
COLLINA Moncalieri posizione panoramica libera villa di 300 mq circa, giardino 1500 mq mutuo. Grimaldi 840.838.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci angolo via Bandiera 5, signorile, spazioso: 2 camere, (nello, cucinino, ingresso, bagno, da L. 84 milioni. Visite pomeridiane su posto.
CONSULEDILE 533.322 via Belfiore (c. G. Cesare) splendido camera cucina ingresso servizio ampia veranda, L. 21 milioni.
CONSULEDILE 533.322 (nuovo) lungodora Napoli piano alto senza ascensore 2 camere cucina bagno L. 23 milioni.

CORSO EMPIRE
via Cagna 21 angolo via Tiivenrosa, bella costruzione, camera (nello cucinino L. 16 milioni contanti mutuo L. 170 mila mensili, 2 camere cucina L. 29 milioni contanti più mutuo L. 170 mila mensili. box auto grande. Telefonare 557.6958.

CORSO Dante libero signorile mq 130 studio professionale o ufficio commerciale L. 125 milioni. Tel. B. & P. 752.098.
CORSO Giulio Cesare Aurelio libero ristrutturato ampio ingresso salone/no 2 camere cucina bagno. Il Portico 836.544.
CORSO Lombardia libero panoramico camera (nello cucinino servizi L. 18 milioni più rate. Tel. 473.0387.
CORSO Marche via Bertevoglio in palazzina 1° piano salone 3 camere cucina doppi servizi garage L. 185 milioni più L. 30 milioni mutuo al 7% vuoto. Assis 585.607 - 597.774.
CORSO [illegible] Grappa [illegible] 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo ascensore affitto L. 62 milioni. Tel. 457.741.
CORSO Montecuccoli libero signorile 3° piano ampio 2 camere (nello cucinino servizi L. 125 milioni Tel. 508.464.
CORSO Novara libero 2 camere cucina ingresso bagno minimo anticipo dilazioni mutuo Geolim 2. Tel. 232.561.
CORSO Peschiera libero ingresso camere cucina bagno terrazzo L. 13 milioni cantinemutuo. Tel. 457.741.
CORSO Racconigi - via Frassinetto piano [illegible] camera soggiorno cucinotta bagno occupato L. 53 milioni, terrazzo 519.601.
CORSO Tassoni libero signorile salone 2 camere cucina ascensori più mansarda collegata di mq 100 abitabile completamente arredata. Tel. B. & P. 752.098.

CORSO TORTONA
angolo corso Biella, angolo via Fontanesi, splendido palazzo, contesto al centro, vista collina camera (nello cucinino L. 30 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Muri negozi in posizione splendida. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.0066.
CORSO Vercelli libero camera cucina ingresso bagno minimo anticipo mutuo dilazioni. Geolim 2. Tel. 232.561.
CRIMEA Lungopò liberi: salone 3 camere (nello cucina 2 servizi box auto, L. 320 milioni. Fimindar, tel. 557.0031.
CRIMEA a.a.a. libero Borgo Vittoria via Coppino spazioso camera (nello cucinotta bagno L. 60 milioni. Tel. 647.658.
CROCETTA bilocale e servizi mq 38 ottima posizione L. 18 milioni 500 mila, anticipo L. 3 milioni. Ger.G.I. 372.142.
CROCETTA, Mauriziano, libero soggiorno 2 camere cucina ingresso L. 58 milioni 500 mila. Telefonare 517.591.
CROCETTA via Ganovesi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia 5° piano mq 110 Finci 535.891.
CROCETTA via Fratelli Carle libero luminoso: soggiorno 2 camere cucina bagno doppiopo. Fimindar, tel. 557.0031.
DRUENTO in recente palazzina 1-2-3 camere (nello cucinino da L. 41 milioni 500 mila volendo box. Grimaldi 505.917.
EDILCASE vende S. Rita, via Gorizia 54 angolo corso Sebastopoli, appartamenti su piani alti molto soleggiati composti di: ingresso, camera letto, (nello, cucinino, bagno e cantina. Buttoventi 10 milioni più mutuo fondiario a 350 mila mensili. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende corso Tassoni 66 alloggio libero mq 90 di 2 camere (nello cucinino bagno. Mutuo fondiario 8. Paolo. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende Borgo Vittoria - via Giachino 32/A appartamento libero ottimo '87 di camere cucina angolo cottura bagno. Prezzo L. 74 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 548.154.
EDILCASE vende S. Rita-via S. Marino 69/18 piano 5° appartamento libero così 32 soggiorno, camere, cucina, bagno, prezzo L. 31 milioni 500 mila. Mutuo 8. Paolo fino al 75%. Tel. 548.154.
EDILGESTIONI 447.4844 libero via Cirio ingresso 2 camere (nello cucinino bagno terrazzo L. 85 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4844 Vanchiglia ampio 2 camere cucina bagno cantina vero affare solo L. 32 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4844 libero piazza Sabotino ristrutturato soggiorno 2 camere (nello cucinino bagno e lavanderia.
EDILGESTIONI 447.4844 libero centrale ingresso 4 camere cucina servizi lavanderia L. 48 milioni dilazionabili.
EDILGESTIONI 447.4844 S. Rita recente ogni comforts piano alto 2 camere (nello cucinino bisservizio ampie dilazioni.
ELEGANTI ville a km 2 da Rivoli sulla strada verso Villarbasse ristrutturate costruzioni doppie di ampi giardini privati con superfici abitative completamente indipendenti fra loro, i prezzi per un numero limitato di vendita subiranno un particolare sconto. Informazioni 918 532 080 - 519.977.

ESIM
centrale piazza Solferino stabile panoramicissimo mq 400 abitabili più 300 mq terrazzo. Tel. 512.012.

ESIM
Crocetta via Massena vi casa d'epoca 3 camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 512.012.

ESIM
Crocetta primo uso ufficio 5 camere servizi magazzino abbinato archivio parcheggio auto. Tel. 512.012.

ESIM
Parella corso Monlegrappa in stabile signorile camera soggiorno camera (nello cucinino bagno piano alto. Tel. 512.012.

ESIM
Prezzo Strada via Giulvio libero recente salone 3 camere cucina bisservizi box mobile. Tel. 512.013.

ESIM
S. Donato via Cibrario consentitissimo da mettere soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore. Tel. 512.013.

ESIM
S. Paolo corso Racconigi luminoso camera (nello cucinino bagno terrazzo ascensore minimo anticipo. Tel. 512.012.

ESIM
S. Rita villetta libera con giardino salone 2 camere cucina bisservizi ampia taverna box auto. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero piazza Adriano adiacenze 3 camere cucina bisservizi volendo box, stabile signorile con portineria. Dilazionando.
EUROCASE C 513.725 libero via A. Doria: 2 camere, cucina, servizi, terzo eccezionale dilazionando.
EUROCASE N TORINO 545.842 libero Centro Europa adiacenze 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 2 balconi signorile volendo box. Mutuo, dilazioni.
EUROCASE N TORINO 545.748 libero corso Rosselli camera (nello cucinino cantina L. 46 milioni dilazionabili.
EUROCASE O TORINO 531.009 libero via Exilles angolo via Peschiera camera (nello servizi L. 43 milioni dilazioni.
EUROEDILE vende, libera, corso Venezia monolocale con bagno. Telefonare 748.096.
EUROEDILE vende corso Toscana occupata monocamera signorile con bagno possibilità box auto. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende occupato corso Vittorio Emanuele spaziosissima soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende libero ristrutturato atrio via Cotugni ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 748.096.
EUROEDILE vende via Carrera affare mq 80 luminosi 2 camere cucina bagno occupato a L. 38 milioni. Tel. 748.096.

EXPOCASE
A 504.253 via Giachino 83, libero affari 3 camere cucina servizi L. 45 milioni, 2 camere cucina servizi L. 27 milioni.
EXPOCASE 504.253 Rivoli via Cotti recente signorile mq 74, 2 camere (nello cucinino servizi L. 55 milioni.
EXPOCASE 502.208 via S. Chiara affare 3 camere cucina, servizio ristrutturare, L. 28 milioni.
EXPOCASE 508.456 Lucento libero ristrutturato adiacenze 3 camere (nello servizi ingresso L. 60 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.0974 libera S. Salvario mansarda, finissima e nuova con cucina e bagno L. 28 milioni.

(continua)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 535.652

E' pronto il super catalogo di
REGALISTICA AZIENDALE ENOGOLOSIARIA GASTRONOMICA
Basta una semplice telefonata
590.539-745.701
501.334-751.456
VEDERE... PER CREDERE

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO A CARATTERE ASMATICO
Il Dr. CARLO BURATTI riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815
Aut. Ord.di.m. Regg. VC n° 49 d. 29-6-'88

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 8568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 83211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 537.958
Specchio dei tempi	Tel. 83681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.919
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 8568.334
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.262

Una nuova «svolta» sovietica?

GORBACIOV: «ACCORDI POSSIBILI»

MOSCA — Mikhail Gorbaciov ha lanciato un altro segnale positivo agli Usa, parlando di accordi possibili nel campo del disarmo alla luce dei colloqui islandesi di Reykjavik.

Ricevendo alcune personalità culturali occidentali al Cremlino, il segretario generale del pcus ha rilevato che l'incontro con il presidente Reagan «ha dimostrato che è possibile concludere» delle intese preliminari per la «liquidazione» degli armamenti nucleari.

«Il programma delle nuove proposte delineate dall'Unione Sovietica — ha sottolineato — non chiude, ma apre la porta alla ricerca di soluzioni reciprocamente accettabili. Esso offre la possibilità reale di uscire da un vicolo cieco».

Gorbaciov ha fatto presente che «una delle lezioni principali di Reykjavik è che un nuovo pensiero politico, corrispondente alla realtà dell'era nucleare, è un requisito indispensabile per uscire dalla situazione critica in cui l'umanità è venuta a trovarsi alla fine del Ventesimo secolo».

A proposito delle intense conversazioni avute con Reagan nella capitale islandese, Gorbaciov ha ammesso che l'incontro ha dimostrato che è necessario «aggirare grossi ostacoli sulla strada degli accordi».

Il leader sovietico ha evitato accenni polemici diretti verso gli Stati Uniti e la linea seguita dall'amministrazione Reagan in tema di armamenti.

Nessuna parola è stata spesa, durante l'incontro, nemmeno per il caso dei cinque diplomatici americani espulsi dall'Urss.

Probabilmente l'argomento è stato affrontato invece dal ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze durante il colloquio avuto con l'ambasciatore americano Arthur Hartman. La «Tass» si è comunque limitata a precisare che l'incontro è stato dedicato a «una serie di questioni connesse alle relazioni bilaterali sovietico-americane, comprese quelle discusse durante il vertice di Reykjavik».

Nemmeno il portavoce dell'ambasciata americana Jaroslav Verner ha voluto precisare se il caso dei diplomatici è stato discusso da Shevardnadze e Hartman.

L'impressione è che da ambo le parti si cerchi di minimizzare la portata del provvedimento di Mosca per non creare delle turbative nel dialogo, che in questo momento è proiettato verso la ricerca di posizioni convergenti sul disarmo.

Tale sensazione è suffragata anche dal comportamento della «Pravda» e delle «Izvestia». I due principali organi di informazione sovietica hanno pubblicato la notizia dell'espulsione dei diplomatici Usa, avendo cura però di evitare qualsiasi commento.

Ancora incerta la successione in Mozambico

L'AEREO DI MACHEL PRECIPITATO PER UN ERRORE DEL PILOTA?

Komatipoort (Sud Africa). Il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha (a sinistra) giunge sul luogo dove si è schiantato l'aereo sul quale si trovava il presidente del Mozambico Samora Machel

JOHANNESBURG — I giornali sudafricani scrivono oggi che il cattivo tempo ed un errore del pilota, che avrebbe scambiato le luci della cittadina sudafricana di Komatipoort per quelle di Maputo, potrebbero aver causato l'incidente aereo nel quale il presidente mozambicano Samora Machel ed altre 27 persone hanno perso la vita la notte tra domenica e ieri. Il pilota sovietico, che figura tra i dieci sopravvissuti dell'incidente, ha sostenuto che l'aereo sarebbe stato abbattuto, ma gli inquirenti recatisi sul posto della sciagura hanno escluso questa possibilità.

Una fonte governativa sudafricana ha detto ai sicuri giornalisti a Komatipoort che l'aereo era sugli schermi radar sin da quando volava ancora sopra lo Zimbabwe. «L'aereo stava scendendo lungo il confine tra Sud Africa e Mozambico, virtualmente con visibilità zero». Il pilota avrebbe scambiato le luci di Komatipoort per Maputo tanto che aveva invitato i suoi passeggeri ad allacciare le cinture di sicurezza in vista dell'atterraggio.

Uno dei sopravvissuti, uscito pressoché illeso dai rottami dell'aereo, è stato portato sul luogo dell'incidente ieri ed ha raccontato di aver sentito un «forte frapore all'interno dell'aereo». Il pilota, in precedenza, secondo alcune versioni, aveva già fatto un tentativo di atterrare a Maputo senza successo ed aveva preferito effettuare un «giro» prima di tentare di nuovo la manovra. Secondo il quotidiano economico «Business Day», la torre di controllo di Maputo aveva anche invitato il pilota a compiere un atterraggio strumentale, ma egli aveva risposto di non ricevere segnali da Maputo. L'incidente è avvenuto mentre nella zona imperversava un forte temporale.

Sud Africa e Mozambico hanno in programma, per oggi, colloqui per creare una commissione d'inchiesta mista sull'incidente anche alla luce del recupero delle «scatole nere» dell'aereo.

A Maputo, il primo ministro Marti Machungo ha dato notizia alla radio della lista delle 34 persone morte insieme al presidente Machel. Il governo mozambicano ha decretato 60 giorni di lutto nazionale, nel corso dei quale le bandiere saranno poste a mezz'asta.

Esperti aeronautici hanno setacciato oggi i rottami dell'aereo di fabbricazione sovietica «Tupolev 134a» sparsi per circa un chilometro in una valle ai piedi di una montagna vicino al villaggio di Mbuzine, circa 75 chilometri a sud di Komatipoort.

La polizia sudafricana è dislocata in tutta la zona in attesa dell'inizio dell'inchiesta ufficiale che, secondo alcuni esperti, è complicata dal fatto che, secondo il diritto internazionale, rappresentanti della ditta produttrice del velivolo devono far parte della commissione: ma Sud Africa ed Unione Sovietica non hanno rapporti diplomatici.

Un piccolo gruppo di giornalisti ha sorvolato la zona del disastro aereo ed ha visto i rottami sparsi nella valle. L'impressione è che l'aereo si sia quasi del tutto disintegrato dopo aver colpito la cima della montagna ed aver tentato un atterraggio di fortuna sulla pancia.

Mentre la situazione politica resta incerta nel Mozambico ed è in pieno svolgimento la lotta per la successione che non si preannuncia facile, migliaia di giovani dello Zimbabwe hanno inscenato oggi una manifestazione violenta nel centro di Harare, appiccando il fuoco alla sede delle linee aeree sudafricane e lanciando sassi contro la missione commerciale di Pretoria, nella quale hanno anche cercato di fare irruzione.

La vicenda del cittadino americano catturato dopo l'abbattimento dell'aereo che portava armi ai contras

INIZIATO IN NICARAGUA IL PROCESSO CONTRO HASENFUS L'ACCUSA HA CHIESTO UNA CONDANNA A TRENT'ANNI

MANAGUA — Trent'anni di carcere, la pena massima prevista dalla giustizia sandinista, è stata chiesta dal pubblico ministero Rodrigo Reyes nei confronti di Eugene Hasenfus, il cittadino americano catturato in Nicaragua quando l'aereo su cui si trovava (e che trasportava rifornimenti ed armi ai contras) è stato abbattuto da un missile.

Il processo contro Hasenfus è iniziato ieri mattina. Per giudicarlo è stato costituito un tribunale speciale presieduto dal magistrato Reynaldo Monterrey, affiancato da due rappresentanti dei «Comitati di difesa sandinista».

Il procuratore ha accusato l'americano catturato di terrorismo, associazione illecita e violazione della legge di ordine pubblico. I capi di accusa sono stati letti al detenuto da una traduttrice.

Hasenfus ha ascoltato attentamente ma è rimasto impassibile.

Secondo il pubblico ministero l'associazione illecita fanno parte il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan, il vicepresidente George Bush, i dirigenti delle organizzazioni antisandiniste e alcuni agenti speciali della Cia.

I tribunali speciali sono stati creati in Nicaragua nel 1983 per giudicare il terrorismo e i delitti politici contro lo Stato rivoluzionario.

La difesa di Hasenfus è stata assunta da Enrique Sotelo Borgen del partito conservatore democratico, un noto avvocato. Ha dichiarato che questo è il centesimo caso che difende davanti ai tribunali speciali ma finora non ne ha vinto alcuno.

L'avvocato difensore non ha potuto avere un colloquio con l'imputato prima del dibattimento

Rivolgendosi al presidente del tribunale popolare antisandinista di prima istanza, Reynaldo Monterrey, il pubblico ministero Reyes ha sottolineato il «scandalo» montato dal governo di Washington per il primo prigioniero statunitense catturato dai sandinisti, ed ha ammonito: «Arriveremo fino alla fine, per vedere quale legame esista fra le attività di Hasenfus ed il governo statunitense».

Il presidente del tribunale ha dato lettura dell'atto di accusa, e il documento è stato tradotto in inglese da un interprete.

Fra i documenti allegati all'atto di accusa consegnato al tribunale, ha detto il ministro della Giustizia, figura anche la confessione dello stesso Hasenfus.

L'avvocato difensore, peraltro, ha criticato il governo per non avere reso possibile un suo colloquio con l'imputato prima dell'inizio del processo.

Kabul: trenta uccisi da artiglieria sovietica

ISLAMABAD — Almeno trenta persone sono rimaste uccise in Afghanistan nel corso di un attacco portato dall'artiglieria sovietica contro il villaggio di Parza, nella regione di Shomali, dove i guerriglieri avevano distrutto nove tank e numerosi altri veicoli.

Lo riferiscono oggi fonti occidentali, precisando che l'attacco sovietico ha avuto luogo il 14 ottobre e che non è possibile stabilire se il numero delle vittime sia superiore a quello indicato, né se si tratti di guerriglieri o di civili. Le fonti aggiungono che i guerriglieri stanno organizzando una offensiva nella regione di Paghman e che da un mese nella zona sono in corso grossi combattimenti, mentre sono in progetto operazioni di commando nella capitale. Da due mesi, secondo quanto riferiscono le fonti occidentali, nella zona di Kabul si susseguono gli attacchi della guerriglia, che fa uso di razzi e di mortai. I capi guerriglieri hanno annunciato che è in preparazione una delle offensive più massicce condotte contro la capitale da tre anni a questa parte.

Rapito a Beirut cittadino americano

BEIRUT — Un gruppo clandestino che si definisce «Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria» ha rivendicato oggi a Beirut il rapimento del cittadino americano Edward Austin Tracy. Con un breve comunicato in arabo scritto a mano e fatto pervenire presso la sede di Beirut di un'agenzia di stampa occidentale, l'organizzazione annuncia il rapimento della «spia giudaico-americana Tracy», al soldo della Cia e del Mossad.

Quello di oggi è il secondo rapimento di un americano rivendicato dall'«Organizzazione per la giustizia rivoluzionaria», che si ritiene composta da musulmani sciiti filo-iraniani. Tracy, autore e illustratore di libri per l'infanzia, è uno dei pochissimi americani (una decina) che avevano scelto di restare a Beirut Est dopo l'ultimo escalation di sequestri, verificatosi nello scorso aprile.

Gli Usa estradano in Inghilterra terrorista dell'«Ira»

SAN FRANCISCO — William Quinn, presunto terrorista dell'Ira (l'Esercito repubblicano irlandese) è stato estradato dagli Stati Uniti verso la Gran Bretagna, dove verrà processato per l'omicidio di un poliziotto londinese, un episodio che risale al 1975.

Un «Viscount 10» della Royal Air Force con a bordo William Quinn è partito ieri alla mezzanotte da una base militare a 70 chilometri da San Francisco. Quinn, che ha 37 anni, torna in Gran Bretagna dopo una battaglia legale durata oltre cinque anni contro la sua estradizione.

«Sendero Luminoso» in Perù uccide due poliziotti

LIMA — Due terroristi, un uomo e una donna, probabilmente esponenti di «Sendero Luminoso», travestiti da venditori ambulanti, hanno assassinato due agenti di polizia che prestavano servizio domenica davanti ad un supermercato di Lima, nel popolare quartiere di «La Victoria». Prima di cadere colpito a morte, uno dei due poliziotti è riuscito a far fuoco sugli assalitori, uccidendo l'uomo. La donna è invece riuscita a dileguarsi facendo perdere le sue tracce.

Nessuna organizzazione ha rivendicato la paternità dell'attentato ma le autorità ritengono che esso sia opera, come tutti quelli che in questi anni hanno insanguinato il paese, dei guerriglieri di «Sendero Luminoso». Dal 1980 ad oggi hanno perso la vita in Perù circa diecimila persone.

Kohl dal presidente Reagan per discutere di Reykjavik

WASHINGTON — Il cancelliere federale tedesco Helmut Kohl è giunto ieri sera a Washington per una visita ufficiale di tre giorni negli Stati Uniti. Kohl sarà il primo dirigente europeo a discutere del vertice di Reykjavik con il presidente Reagan.

«Non ci rappresenta»

LECH WALESA CRITICATO DA DIRIGENTI DI SOLIDARNOSC

VARSAVIA — Tre ex dirigenti nazionali di «Solidarnosc» hanno diffuso un comunicato nel quale protestano contro l'appello rivolto da Lech Walesa e da diversi noti intellettuali in favore della revoca di tutte le sanzioni economiche applicate nei confronti della Polonia dopo la proclamazione dello stato di guerra (dicembre 1981) e per la concessione di nuovi crediti. I tre (Jan Rulewski, ex presidente dell'organizzazione sindacale a Bydgoszcz, Marian Jurczyk, ex presidente sindacale a Stettino, e Andrzej Gwiazda, uno dei fondatori di «Solidarnosc») affermano che i firmatari dell'appello rivolto ai governi occidentali e al presidente americano Ronald Reagan «rappresentano solo gruppi e non la società polacca». Per quanto riguarda Walesa, secondo i 3 dirigenti sindacali, egli «parla solo a nome suo» perché «non ha ricevuto alcun mandato per rappresentare Solidarnosc».

Nei territori occupati

ISRAELE: SHAMIR PROMETTE «NUOVI INSEDIAMENTI»

GERUSALEMME — «Priorità suprema del nuovo governo israeliano sarà l'intensificazione della politica degli insediamenti ebraici nei territori arabi occupati con la guerra del 1967».

L'affermazione è contenuta nel discorso programmatico con cui il nuovo primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha presentato nella giornata di ieri il suo governo al parlamento.

Yitzhak Shamir, 71 anni di età, capo del blocco di destra del Likud, è il nuovo capo del governo dello Stato di Israele.

Shamir ha promesso di «forgiare un'economia sionista» destinando finanziamenti a sostegno dell'accrescimento degli insediamenti ebraici: «L'economia ha detto si fonderà non solo su saldi principi economici, ma anche sui valori sionisti che devono essere la nostra guida, fra cui il valore supremo di insediarsi su tutta la terra di Israele».

Il sindaco francofono

PROPOSTA IN BELGIO UNA TREGUA LINGUISTICA

BRUXELLES — Parlano di una «tregua linguistica di tre mesi, per consentire al governo di lavorare» i partiti della maggioranza di cristiano-sociali e liberali su cui si regge il gabinetto belga e che nei giorni scorsi sono stati investiti dalle polemiche tra comunità linguistiche sul caso dell'ex sindaco francofono José Happart, destituito dalla sua carica di primo cittadino dal consiglio di Stato perché rifiuta di parlare fiammingo, lingua della regione a cui appartiene il suo agglomerato di piccoli comuni, i Fourons. La proposta di tregua è venuta dai cristiano-sociali francofoni ed è stata accettata in serata dai cristiano-sociali fiamminghi. L'accordo dei due partiti liberali non dovrebbe mancare: insieme hanno deprecato la «paralisi cui è costretto il governo per un contenzioso tra francofoni e fiamminghi». Nei Fourons, tuttavia, i francofoni esigono il ritorno di Happart come borgomastro e l'uscita dall'amministrazione regionale fiamminga, mentre gli estremisti fiamminghi annunciano disordini.

Non più osteggiati dal potere politico, crescono i seguaci della millenaria religione in Cina

COSI' I TAOISTI VIVONO IN ARMONIA CON LA NATURA

Per raggiungere la perfezione non bevono né fumano, hanno fatto voto di castità e sono vegetariani

LAOSHAN (Cina) — Il ventiquattrenne Zhang Huiqing ha deciso, cinque anni fa, di dedicare la sua vita alla ricerca della perfezione ed è divenuto daoshi, cioè prete taoista, nel momento in cui la Cina sta manifestando un nuovo fervore per tutti i generi di religione. Nella sua ampia tunica blu marino e con i lunghi capelli neri raccolti in uno chignon, nulla lo distingue da Liu Jiankui, un contadino di 41 anni che, a sua volta, ha scelto il taoismo meno di un anno fa per soddisfare il suo bisogno di moralità.

«Il taoismo (la via, in cinese, mostra la strada per preservare la propria purezza», dice Zhang. «Insegna a vivere in armonia con la natura e a diventare un vero uomo», aggiunge Liu.

Religione millenaria, esoterica e popolare, profondamente radicata nella civiltà cinese, il taoismo è un amalgama del culto degli spiriti della natura e degli antenati. Percepito oggi come una filosofia, esso contribuì anche, in passato, al diffondersi del buddismo in Cina. Vi sono oltre tremila daoshi nel Paese e il trenta per cento sono donne, che vivono in templi distinti.

I taoisti non bevono alcool, non fumano, hanno fatto voto di castità sono vegetariani e si alzano tutti i giorni alle quattro per la lettura dei testi sacri.

Zhang afferma: «Il taoismo prende come modello alcuni uomini leggendari che, secondo la tradizione, sono realmente vissuti e hanno avuto un potere sulla natura». Gli scritti del filosofo cinese Lao-Tseu, uno dei suoi fondatori, affermano che «il taoismo libera l'uomo dal mondo in cui vive per permettergli di essere in comunione con un'esperienza mistica». Zhang e Liu sono gli unici taoisti nel tempio di Taiqing Gong, sulla costa orientale della Cina, nella provincia dello Shandong, uno dei 21 templi taoisti autorizzati ad accogliere ecclesiastici e fedeli. Qui, mentre la Cina si apre con avidità al mondo esterno, tutto sembra inconsueto. Dovunque regna una grande indigenza. I taoisti vivono dei sussidi dei fedeli e del governo che, dal 1978, dà prova di una maggior tolleranza nei confronti delle religioni. Tuttavia, la politica tiene sempre la religione in ostaggio.

In passato la setta ha contribuito al diffondersi del buddismo. Dal '79 le autorità comuniste danno prova di maggiore tolleranza. «Siamo favorevoli alle quattro modernizzazioni»

Il colloquio con Zhang e Liu ha potuto svolgersi solo alla presenza di un funzionario del partito comunista cinese, incaricato degli affari religiosi presso le autorità municipali.

«Chiaramente sul piano ideologico, il taoismo è in contraddizione con il comunismo. La nostra religione, che attinge la sua forza dalla natura, è legata alla realtà. Essa non può quindi ignorare scientemente la politica, l'economia e la vita sociale», dice Zhang. «Le nostre differenze sono nella concezione e comprensione del mondo. Ma non divergiamo su temi come il benessere del popolo e gli interessi della nazione. Noi abbiamo un medesimo obiettivo: il progresso della società» afferma Liu.

A Pechino, al tempio della «nube bianca», sede dell'associazione nazionale del taoismo, il vice presidente Fu Yuantian afferma da parte sua: «La missione dei taoisti è di aiutare la Cina nella costruzione delle quattro modernizzazioni» (agricoltura, industria, scienze e tecnica, difesa) lanciate nel 1978. Ciò implica appoggiare il governo e il partito cinese. Ma fu aggiunge subito con convinzione: «Il potere non si interessa ai nostri affari. Ciò che si fa qui non riguarda il governo e noi siamo liberi nelle nostre scelte».

La verità è sicuramente a metà strada. Esseri individualisti, che vivono in vere e proprie oasi di verde al riparo dai problemi della vita quotidiana, i sacerdoti taoisti negano di non porgere l'orecchio alla Cina degli anni '80, quella che, divisa tra il socialismo e il capitalismo nascente, è alla ricerca di una ideologia nuova. La giornata tipo dei daoshi è tuttavia essenzialmente meditativa, con la lettura dei testi taoisti e lo studio della medicina tradizionale. Inoltre badano alla manutenzione e sorveglianza dei templi dove i fedeli si recano a deporre le loro offerte e ad accendere bastoncini di incenso.

Temperatura a Torino ore 12 +13

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12

Acqui	+15
Alessandria	+11
Asti	+15
Cuneo	+16
Novara	+12
Vercelli	+12
Genova	+20
Imperia	+24
Savona	+21

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 0
Milano	+ 8
Bologna	+11
Genova	+20
Roma	+21
Napoli	+19
Bari	+17
Reggio C.	+23
Palermo	+22
Cagliari	+16

All'estero ieri

Atene	+12	+22
Berlino	+ 4	+11
Bruxelles	+11	+19
Buenos Aires	+11	+19
Ginevra	+11	+15
Lisbona	+15	+21
Londra	+ 8	+16
Mosca	0	+ 9
New York	+ 9	+16
Parigi	+10	+15
Tokyo	+ 8	+17

INTERVISTA / Africanità, letteratura e politica

IL NOBEL NERO NELLE LANGHE

WOLE SOYINKA DAL SUO TEATRO AL «TARZANISMO»

SAVIGLIANO — Il nigeriano Wole Soyinka a fine maggio di quest'anno, risultando nella rosa dei vincitori del «Premio Grinzane Cavour», era arrivato fiducioso nell'anonima cavallina. Ma alla fine, per il superpremio di 5 milioni, gli venne preferito il francese Levy. In questi giorni a Soyinka è stato assegnato il premio Nobel per la letteratura. Si sarebbe tentati di dire, parafrasando Orazio, che mal premio di «consolazione» è apparso più consolante.

Soyinka l'avevamo incontrato sulla spianata perimetrale del castello di Grinzane, un incantevole colpo d'occhio sulla Langa, proprio mentre il sole stava tracimando presso una spalla del Monviso. Invano aveva atteso il suo «beautiful», e perlomeno un segnale di coinvolgimento emotivo. Era rimasto il severo osservatore che già aveva notato del rituale un poco pomposo della premiazione. Solido cinquantenne, pareva a tratti reiterare provocatoriamente la sua imponenza fisica da pugile mediomassimo. Da uomo di teatro qual è, vi sono volte — confessava — in cui sarcasticamente si diverte a mimare il «povero negro», secondo lo stereotipo della mentalità coloniale. Mentalità che secondo lui è tuttora perdurante, anche se non viene più esplicitamente dichiarata.

«Come per tante situazioni rimaste, v'è un ritorno di quella in forma nevrotica; ricordi capita, com'è capitato a me, di vedere un europeo in dovere di comportarsi come se fosse un africano; una sorta di "esplosione" talmente esibita che ti rendi conto che rappresenta il rovescio della stessa medaglia». Soyinka ha coniato un termine bellissimo: *«tarzanismo»*. Che vorrebbe dire un certo atteggiamento eurocentrico della critica nei confronti suoi e degli altri scrittori africani. *«Anche nella nostra produzione letteraria autoctona, la critica vuol vederci a tutti i costi una derivazione europea quasi che noi fossimo soltanto degli imitatori. Questo — spiegava — accade perfino qui, nel caso de La foresta dei mille demoni, il mio libro per cui sono a Grinzane. Non ho fatto altro che trascrivere in lingua inglese le storie yoruba oralmente tramandate e raccolte cinquant'anni fa da un nostro cacciatore di nome Fagunwa. Ebbene, perfino nella motivazione del premio si scorge l'intenzione di voler fare analogie e raffronti tra la nostra mitologia e quella europea».*

Più che un risarcimento all'Africa letteraria, viene da domandarci se l'odierno Nobel non rappresenti per Soyinka la subdola insinuazione d'una dipendenza. Per fortuna Soyinka non è sempre così severo come appare, o come vuol apparire. Quando ci ha parlato della sua terra o dell'altro grande scrittore Tutuola, curiosamente nato anche lui ad Abeokuta, l'ha fatto con voce ammorbidita dal sentimento. Per la libertà del suo Paese ha sofferto anche il carcere, un'esperienza che l'ha segnato profondamente. Pur viaggiando spesso e soprattutto in America, Abeokuta resta il suo baricentro.

Wole Soyinka a fine maggio a Savigliano per il premio «Grinzane Cavour»

Romanzi, teatro, poesia: lei è un scrittore molto versatile. Dobbiamo considerarlo principalmente un romanziere o un poeta o un drammaturgo?

«Ho scritto romanzi solo nelle pause del drammaturgo. Le poesie, nelle pause di quelle pause. Ma ciò non vuol essere una scala dei valori. La poesia soddisfa un'urgenza che non potrei esprimere in una forma diversa. Il drammaturgo è ad ogni modo l'attività in cui mi riconosco principalmente. I miei drammi oggi vengono rappresentati in molte parti del mondo e io stesso collaboro per la messinscena».

Di che tratta il suo teatro?

«Della tradizione yoruba. Più recentemente tendo a porre a confronto tale tradizione e mentalità con la spinta che oggi anche in Nigeria si avverte al rinnovamento sociale».

E' in qualche modo un teatro politico...

«Non nell'accezione che noi europei diamo al termine. Diciamo che il mio teatro non può che essere politico in quanto il teatro è essenzialmente politico, e tale è sempre stato».

Se non sbaglio lei usa anche praticare un teatro che definisce «di guerriglia»...

«E' vero, sono brevi testi adatti ad essere rappresentati per la strada. Sono azioni teatrali talvolta fulminee che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione su un determinato problema sociale».

Benché Soyinka si dichiari contrario alle analogie, le sue parole sembrano ricalcare, alla lettera, quelle europee di quando la contestazione infuriava anche a teatro.

Lei che ha scritto una ventina di drammi, parte dei quali pubblicati in Italia dalla Jaca Book. Non mi sembra però che qui da noi sia stato già rappresentato; o sbaglio?

«Non sbaglia».

Anche questo disinteresse nei suoi confronti può ritenersi motivato da una pregiudiziale?

«Si tratta stavolta di una pregiudiziale di altro tipo. In Italia si mettono in scena soprattutto classici e si trascura la novità. Ad ogni modo sono in rapporto con un gruppo teatrale dell'Aquila, che dovrebbe rappresentare un mio dramma, e precisamente La morte e il cavaliere del re».

Ora apprendiamo infatti che il progetto sia per realizzarsi e sarà la compagnia universitaria dell'Aquila a rappresentare per la prima volta Soyinka. Anche se «l'effetto Nobel» farà correre ai ripari più di uno Stabile, ancora una volta il nostro teatro ufficiale è risultato in colpevole ritardo; ancora una volta il «docente» è stato ridicolizzato da una «matricola».

Beppe Mariano

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		ECCEZIONALE	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 63 — Tel. 547.007

Il giorno della luna nera, di Harley Cokliss, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Banda di ladri ruba il prototipo di un'automobile sbalorditiva (560 km/h). I tre tecnici inventori dell'auto cercano di trovarla. Non vieta. Avventuroso
15.40; 17.50; 20; 22.20 Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 63 — Tel. 547.007

A mezzanotte circa, di Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, Françoise Cluzet (Fr.-Usa-Colori) — L'era leggendario del bebop (la musica afroamericana) a Parigi, attraverso l'amicizia fra il sassofonista Turner e il grafico Paudras. Non vieta. Commedia
15.20; 17.40; 20; 22.20 ★★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.100

Casa, dolce casa?, di Richard Benjamin, con Tom Hanks, Shelley Long, Alexander Godunov (Usa-Colori) — Una coppia, dopo una spasmodica ricerca, trova finalmente casa. Iniziano i guai, in quell'abitazione niente funziona. Non vieta. Commedia
16.30; 18.40; 20.35; 22.30 ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 34 — Tel. 548.885

Scuola di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre ricoveri pasticciano agli ordini di uno zio «organizzatore», un'inseguimento del colpo sensazionale. Non vieta. Comico
16; 18,10; 20.20; 22.30 ★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 548.119

Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientata ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non vist. Commedia
18,40; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●● Ore 15 Ran, di A. Kurosawa

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/d — Tel. 545.348

Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,45 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/d — Tel. 545.348

Betty Blue (37,2° le matin), di J.-J. Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18. Drammatico
15,15; 17,30; 18,45; 22 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Cesare 5 — Tel. 699.71.00

Domani 2, di Lamberto Bava, con David Knight, Nancy Brilli, Bobby Rhodes, Virginia Brunt (Italia-Colori) — I sanguinari demonietti, già descritti nel primo episodio, questa volta escono dai televisori di un caseggiato di Amburgo. Vist. 14 Horror
15,30; 17,20; 18,55; 20,40; 22,30. L. 7000 Non recensito

DORIA
via Cravero 9 — Tel. 543.432

Heartburn — Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1990, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Mona Lisa, di Neil Jordan, con Bob Hoskins, Michael Caine, Cathy Tyson (Usa-Colori) — Guardaspalle di una prostituta si innamora di lei alla follia, e si lancia in pericolosissima avventura. Hoskins premiato a Cannes. Non vist. Comm. drammatico
18,15; 18,15; 20,15; 22,30 ★★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.5241

Rosa L., di Margarethe Von Trotta, con Barbara Sukowa, Daniel Olbrychski, Otto Sander (Germania-Colori) — Con scrupolo e aderenza alla realtà la vita di Rosa Luxemburg, attivista comunista nella Germania che s'approssimava al nazismo Biografico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 512.007

Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 Drammatico
16,10; 19; 22 ★★/●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 660.700

Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade, Consuelo de Haviland (Fr.-Col.) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però diventa follia. V. 18 Drammatico
16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●

IDEAL
corso Racconigi 1 — Tel. 531.43.16

Aliens, scontro finale, di James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio dal «Nostromo», è invitata sul pianeta di un mostruoso alieno per distruggerlo. Non vieta. Fantascienza
15; 17,30; 19,55; 22,30 L. 7000 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 835.78.83

I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Colori) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi (di carne), simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 Commedia drammatica
17; 18,50; 20,40; 20,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.100

A proposito della nella scena..., di Edward Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, James Belushi, E. Perkins (Usa-Col.) — Due «sungle» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici soltari cercano in ogni modo di separarli. Vist. 18 Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.293

Scuola di polizia 3, tutto da ridere, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non vist. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pastrengo 7 — Tel. 515.690

Highlander, di Russell Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Usa-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1990, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per un potere terribile e fantastico. N.V. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 533.443

Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra del 1909 e il 1937. N. V. Drammatico
16,20; 18,15; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 532.446

Heartburn - Affari di cuore, di Mike Nichols con Meryl Streep, Jack Nicholson, Maureen Stapleton, Stockard Channing, Milos Forman (Usa-col.) — Evolversi di una crisi coniugale: lui ha un'amante. Lei avrebbe voglia di perdonarlo. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno. Avventuroso
15,45; 18,05; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 518.148

Oggi chiuso - Da giovedì **Il nome della rosa**

STUDIO RITZ
via Appiani 2 — Tel. 890.521

SoRanto tre amici, di Allan Burns, con Mary Tyler Moore, Sam Waterston, Ted Danson (Usa-Colori) — Una bastarda la amicizia con una cronista. Quando la prima resta vedova, scopre che il marito è stato amante dell'altra. N. V. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

VITTORIA
via Roma 330 — Tel. 511.720

Perfezionamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger, Terence Stamp (Usa-Colori) — Procuratore disperato in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 13 — Tel. 748.0987

Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di B. Blier, con G. Depardieu, Miou Miou, M. Blanc (Fr.-Col.). V. 14
20,40; 22,30 Commedia ★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Un maggiolino tutto matto, di Walt Disney.
15,15; 17,15: Ingr. 4000; rid. 3000 Commedia

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Botzio 77 — Tel. 597.187

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa un eroe: Dolby Stereo. Avventuroso
20,30; 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 835.314

Il sublime e ½ di Adrian Lyne con Mickey Rourke e Kim Basinger. Colori. Vist. 14.
Ap. 20,30. Film: 20,30; 22,30.

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.557

Oggi chiuso per riposo. Domani **Tre uomini e una culla**

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.500

Vedi Teatri

NUOVO ODEON
via Verdi 8 — Tel. 748.2262

Oggi riposo - Domani **Fandango**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 52 — Tel. 874.171

Chiuso

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE AMICI CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.173)
Chiuso.

ASSOLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso.

CENTRO (via Nizza 56, tel. 687.808)
Chiuso per riposo

FILADELFIA (via Tenaro 30, tel. 262.16.65)
Chiuso.

VALDOCCO (via Saluzzo 17)
Vedi Teatri

L. MITE (via Vernazza 36, tel. 393.691)
Chiuso.

LUMIERE (c. G. Cesare 80, tel. 284.164)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.292)
Sollecitazioni gonne, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,05.

ARCO PEDRICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Eva e l'amore, con Siva Anderson, Jean-Louis Vacchieri — Profondamente ingorda. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calzarone 15, t. 831.862)
Piss party. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,40 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10s, t. 821.6449)
Porcellina, porcellona superporca — Transex illusion. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 655.324)
California Extasy, con Margot Malaier. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MAXIM (corso S. Cesare 108, t. 287.974)
La gang delle pornostar. Col. Ap. 16; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

MILANO NOT DO SEXE (via Milano 9, tel. 530.255)
Grande rassegna Mon' Samuel Fantasy: Carnal Interior; Piano orgy. Due film no stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000.

ALFIERI - T. STABILE
Questa sera alle ore 20,30
Compagnia del Teatro Stabile
presenta
Tino CARRARO — Umberto ORSINI
in **VOLPONE**
di Ben Jonson
Regia di **Gabriele LAVIA**
Spettacolo in abbonamento
ULTIMA SETTIMANA

TEATRO STABILE TORINO — Il gruppo
ABBONAMENTO A 6 SPETTACOLI
Intero L. 60.000
Ridotto L. 48.000
Giovani L. 36.000
Per informazioni tel. 274.32.78 - 287.871

METROPOLIS
(V.le Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
Dove vogliono sogni, con Marilyn Jess, Annette Haven. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6661)
Women in love, Amicizi sensuali. Novità. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 590.[illegible])
Sexy fantasy, Elisabeth Bure, Penn dive, con Julia Perrein. Ap. 10, ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.799)
Profondo erotico di Cicero Denisse, con Lisa Thatcher, Brooke West, Lori Sanders, Maria Tortuga (exciting american movie). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.36.17)
Crociera erotica del piacere — Calda. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353)
Sebe, con Samsha Fox, Veronica Hart. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Memoria al sesso; Polizei nero club. No stop dalle 10 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Top Gun.
CIRIE'
ITALIA: Pygs. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CHIVASSO
CINECITTA': Folle d'amore.
MODERNO: Morini e mezzanotte.
POLITEAMA: Sex college. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Animali sessi laboo; Calde coniglielle di provincia. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il settimo e 1/2.
RITZ: Il colore viola.

IL MAGNIFICO ATELIER DEL GRANSERRAGLIO
PRESENTA
32 TONNELLATE SPINTE IN CIELO... COME SE FOSSE IL MARE
di R. Ferrara
Ultima replica per soddisfare la grande richiesta di pubblico ore 21,15 - Piazzale dell'Università Via B. Ottavio angolo via Verdi

CENTRO JAZZ TORINO
THE BIG CLUB
Corso Brescia 26
STASERA ORE 22
LUTHER ALLISON
BLUES BAND

C.S.D.
BERGAMASCO & ALASIARVI MASSAUA PROSA
Questa sera ore 21
DUE PEZZI DA RIDERE
una comica con
ULLA ALASIARVI
BEPPE BERGAMASCO
ANTONELLO MENDOLIA
in collaborazione con
Lioness Club
a favore del C.A.M.E.G.
Posto unico L. 25.000
Ind. e prev. tel. 83.85.80 - 839.56.53